

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“GIOVANNI ARPINO”

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado
Plessi di Ceresole d'Alba - Sanfrè - Sommariva del Bosco
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)

Tel 0172 54136 - 54137 fax 0172 1908018

e-mail: cnic817008@istruzione.it

e-mail certificata: cnic817008@pec.istruzione.it

C.F. : 91020950043 URL: <http://www.istitutogiovanniarpino.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19



**Ex Art. 1, Comma 14,
Legge 107/2015**

- ❖ *Elaborato dal Collegio dei Docenti, con espressione di parere favorevole espresso nella seduta del 14/01/2016*
- ❖ *Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/01/2016*

REGIONE
PIEMONTE



Indice del PTOF

1) **PREMESSA**

- a) *Introduzione*
- b) *L'Atto di Indirizzo*
- c) *L'identità pedagogica della scuola*
- d) *Il senso dell'azione educativa*

2) **I PROCESSI**

- 1) *Priorità, traguardi e obiettivi*
- 2) *I processi*
- 3) *Il Piano di Miglioramento*
- 4) *Scelte organizzative e gestionali: funzionigramma e organigramma dell'Istituto*
- 5) *Piano Nazionale Scuola Digitale*
- 6) *Piano di formazione del personale docente*
- 7) *Fabbisogno di personale*
- 8) *Aree PTOF*
 - a) *Accoglienza e continuità*
 - b) *Integrazione alunni stranieri*
 - c) *Orientamento*
 - d) *Prevenzione dispersione scolastica e disagio*
 - e) *Antidispersione e successo formativo*
 - f) *Nuove Tecnologie e Processi di dematerializzazione*
 - g) *TICV: Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e della Valutazione*
 - h) *Progetti Europei*
 - i) *GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*
 - j) *PAI: Piano Annuale di Istituto per l'Inclusione*
 - k) *Accordi di rete*
 - l) *Progetto istruzione domiciliare*

3) **LE CONOSCENZE**

- a) *Il curriculum della Scuola dell'Infanzia*
- b) *Il curriculum della Scuola Primaria*
- c) *Il curriculum della Scuola Secondaria di Primo grado*

4) **LE NORME**

- a) *Il regolamento di Istituto e l'organo di garanzia*
- b) *Regolamento gite*
- c) *Criteri per progetti*
- d) *Contratto formativo*
- e) *Il patto di corresponsabilità*

5) **LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

1) PREMESSA

a) INTRODUZIONE **PTOF 2016-19** **(ai sensi della L. 107/2015, art. 1 c.14)**

- ✓ Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Arpino" di Sommariva del Bosco, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo contenuto nel documento;
- ✓ il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- ✓ il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 gennaio 2016 ;
- ✓ il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ✓ il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- ✓ il Piano sarà sottoposto a revisione annuale, sia per la parte dell'Offerta Formativa che per le migliorie indotte dal Piano di Miglioramento (conseguente al Rapporto di Autovalutazione).

b) ATTO DI INDIRIZZO
PTOF 2016-19
(ai sensi della L. 107/2015, art. 1 c.14)

L'atto di indirizzo, ai sensi della L.107/2015, art. 1 c.14, diramato dal DS al Collegio dei Docenti, è finalizzato ad orientare l'Offerta Formativa Triennale e i processi educativi e didattici. Tiene conto della peculiarità del territorio e delle proposte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche in esso operanti, nonché delle iniziative degli EE.LL. e dei servizi Socio Sanitari. Il documento è inoltre formulato sulla base delle riflessioni sugli esiti dell'autovalutazione di istituto, sui contenuti del RAV e delle priorità di miglioramento in esso individuate, sugli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli alunni e sulle considerazioni in merito a queste ultime. Considera la scuola come comunità professionale attenta ai bisogni degli alunni e al cambiamento sociale, orientata all'innovazione didattica e metodologica per la promozione del successo formativo degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- *VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- *VISTO* i commi n.79-82 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" laddove si esplicita che il dirigente scolastico "*propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento [...] anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi*" e che "*l'incarico ha durata triennale ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa*";
- *VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- *TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- *TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- *TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- *TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche e della valutazione maggiormente centrate sulle competenze ed il più possibile omogenee - e delle priorità di miglioramento individuate (miglioramento nei risultati scolastici, nell'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate nazionali nonché nel perseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, quale parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- *VISTO* il Rapporto di AutoValutazione (RAV) specificatamente previsto per la Scuola dell'Infanzia;

- *VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- *TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;
- *CONSIDERATE* le criticità rilevate in alcuni consigli di classe rispetto a comportamenti di alunni ed a risultati di apprendimento medio - bassi;
- *CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni e che si intende ulteriormente sviluppare per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Formazione Nuove Indicazioni", "Didattica orientativa", "Classe 2.0", "La LIM nella didattica", "Scuola digitale", "Classe 3.0-PON"...) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- *CONSIDERATE* le iniziative di attività laboratori ali/formazione che si stanno delineando attraverso gli convenzioni ed accordi di rete vecchi e nuovi;
- *ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - o *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - o *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
 - o *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- *RITENUTO* di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (Dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
- *AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della pianificazione anche in itinere dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

- ***Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; alla continuità verticale dei curricoli;
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); all'educazione all'uso dei nuovi 'media' (Internet, Reti sociali, contenuti disponibili *online*);
- D. Prevedere percorsi e azioni, anche con l'adozione di opportune forme di flessibilità sia oraria che del curricolo, per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, orientante ed aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale: i criteri di accesso a segmenti del sistema ed ai tempi scuola saranno trasparenti e frutto della coniugazione tra la norma di legge e l'espletazione dell'autonomia scolastica attraverso gli opportuni Organi Collegiali.
- E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

▪ ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

G. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni*, in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in diverse occasioni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

H. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, ricorrendo sia alla valutazione sintetica che ad un giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

I. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

J. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che la Direzione attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

K. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

L. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM (laddove se ne abbia la disponibilità).

▪ ***Pianificazione relazionale e di didattica efficace funzionale al PTOF***

M. *Realizzare una didattica efficace* programmando interventi adeguati al gruppo classe/alunno, personalizzando i percorsi e tenendo in conto la 'diversità' di ciascuno, documentando le pratiche adottate ed i relativi correttivi finalizzati ad un inderogabile successo formativo e partecipando ad iniziative di condivisione/progettazione del 'modus operandi' (dipartimenti, ecc.)

N. *Realizzare una rete relazionale di qualità con tutte le componenti* della comunità scolastica, in particolare mantenendo sempre una disponibilità all'ascolto, all'accettazione ed all'interlocuzione costruttiva, nonché alla collaborazione ed al rifiuto di qualsivoglia atteggiamento unicamente polemico e/o destrutturante

O. *Realizzare una didattica totalmente inclusiva*, dosando in modo saggio le risorse e gli interventi sia propri che dell'insegnante di sostegno statale e/o comunale, creando un contesto di equipe sinergica e solare, non dimenticando mai che la classe che ha al suo interno un caso impegnativo risulterà, a consuntivo, con forte valore aggiunto sia sul piano della maturazione che dell'accettazione consapevole della 'diversità'.

▪ ***Pianificazione gestionale (condivisa in Consiglio d'Istituto del 19.04.2016)***

A. Si intendono reiterati gli attuali Criteri di accesso alle Scuole dell'Infanzia ed al Tempo Pieno della Sc. Primaria - (SB).

B. Si promuove il ricorso alla flessibilità oraria per autonomia ed esigenze organizzative e di trasporto, ed in particolare :

-> per Sc. Primaria/Secondaria : mantenimento dell'u.o. di 51-60 minuti e gli orari attuali (a.s. 2015-16) (-> fondamentale 'serbatoio' di risorse da investire per 'antidispersione' dell'adolescente e interventi di sostegno/recupero

-> miglior funzionamento organizzativo,

-> grave disallineamento con scuolabus tra sc. primaria e sc. media

-> necessità di conciliare TN e TP nella Sc. Sec. di SB)

C. Si Preserverà, per quanto possibile, la continuità didattica

D. Verranno mantenuti i criteri di accesso al FIS da parte di progetti didattici, proposti e reiterati dal Collegio Docenti negli ultimi a.s.

E. I Tempi scuola offerti all'utenza saranno naturalmente in linea con la previsione normativa:

- Sc Infanzia : 40 h/settimana

- Sc. Primaria: fino a 30h TN (secondo norma, tutto l'organico disponibile) + 40h TP (storico pre-Gelmini, con compresenze ritenute funzionali al modello di tempo scuola)

- Sc. Secondaria : TN, TP (ipotesi consigliata per SA/CE)

F. Si impiegherà, come prerogativa dirigenziale e nella piena ottemperanza della norma, tutto l'organico disponibile prioritariamente per

a) mantenimento degli attuali tempi scuola

b) evitare l'interruzione dell'attività didattica (smembramento della classe in gruppi di alunni presso altre classi) in caso di impossibilità, oggettiva e/o derivante da norma, di sostituzione dell'insegnante.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Secondino Bossolasco

c) L'IDENTITA' PEDAGOGICA DELLA SCUOLA

I compiti di una "nuova scuola" per fronteggiare nuove emergenze sociali

La scuola oggi sta vivendo la sfida della "complessità" nella società del sapere. Il contesto sociale in cui viviamo presenta un flusso ininterrotto e ingovernabile di nuove informazioni; i saperi disciplinari si moltiplicano, si specializzano, si trasformano nel loro impianto. La società stessa è in continua evoluzione e trasformazione, è una società caratterizzata dal cambiamento continuo e dall'affermazione di un discutibile individualismo. La gerarchia dei valori della società tradizionale non ha più tenuta e si ha una produzione a getto continuo di nuovi status culturali ed esistenziali, nonché l'affermarsi di stereotipi e modelli "globali". La società stessa non si presenta più come un tutto unitario e coerente, bensì come un arcipelago di "frammenti", ognuno portatore di un valore diverso, a volte contraddittorio. Tutto questo porta a problemi di comunicazione, di attenzione e di accettazione, nonché a segnali di lacerazioni più profonde del tessuto sociale.

Da tutto questo discende la inderogabile necessità, per la scuola, di andare "oltre la stretta banda di abilità verbali e numeriche sulle quali tradizionalmente si concentra la scuola" (Daniel Goleman, Univ. di Harvard, Intelligenza emotiva), e di far acquisire anche :

- ⇒ un alfabeto emozionale, ovvero le capacità interpersonali essenziali
- ⇒ attitudini sociali, intese come la capacità di comprendere se stessi e gli altri e di realizzare una chiara mappa sociale del gruppo che sta intorno.

Entrambe tali nuove competenze portano a saper interagire in modo attivo all'interno di una società complessa, giungendo soltanto così ad una piena autoconsapevolezza.

Seguendo ancora Goleman, è fondamentale condurre a "comprendere gli altri, le loro motivazioni (..) scoprendo nel contempo in che modo sia possibile interagire con essi in maniera cooperativa", non dimenticando che "l'intelligenza intrapersonale è una capacità correlativa rivolta verso l'interno (..) quale abilità di formarsi un modello accurato e veritiero di se stessi e di usarlo per operare efficacemente nella vita". Tutto ciò porta la scuola a dover consapevolmente avere una concezione poliedrica ed una visuale più ampia delle capacità e delle potenzialità di successo di ogni alunno, prendendo cioè in considerazione, e valorizzando, tutte (nessuna esclusa) le 'intelligenze multiple' (Howard Gardner, Univ. di Harvard) possedute dalla persona.

La scuola di fronte a questa situazione è chiamata ad individuare modelli pedagogici di riferimento e strategie appropriate per assolvere alla sua funzione di istruzione e formazione. Secondo i già citati Goleman e Gardner, ed avendo già accennato al 'nuovo atteggiamento emozionale' da cui nessun docente si può più esimere, occorre evidenziare 'quali' debbano essere le '5 forme mentali' fondanti da far emergere nei discenti, ed andando così 'oltre le abilità strettamente disciplinari' (Gardner):

- ⇒ 'disciplined mind' – mente disciplinata : le competenze acquisite scolasticamente e che, implicitamente, portano anche ad acquisire una 'disciplina' della persona che opera nella società
- ⇒ 'syntethizing mind' – mente sintetizzatrice : capacità di discriminare, rielaborare ed integrare in modo coerente l'inondazione di informazioni provenienti da contesti diversi, sapendo alla fine comunicare tale sintesi nell'interazione con gli altri

- ⇒ 'creating mind' – mente creatrice : il padroneggiare una disciplina e il sintetizzare dai contesti per poi andare 'oltre'
- ⇒ 'respectful mind' – mente rispettosa : consapevolezza, rispetto e attribuzione di valore alle diversità (tutte: etniche, di opinione, ecc.); "viviamo in un mondo di persone tutte diverse (..) possiamo anche tentare di ignorare questo; possiamo anche disprezzare e non accettare la diversità. Tuttavia saper accettare e comprendere gli altri ha una importanza vitale: nelle scuole in cui si insegna per prima cosa il rispetto si respira un'aria diversa" (Gardner)
- ⇒ 'ethical mind' – mente etica : la mente etica porta al superamento di se stessi, del proprio io, concentrandosi su quelle che sono le proprie responsabilità di fronte al mondo come lavoratore e come cittadino: "qual è la cosa giusta da fare come buon lavoratore o come buon cittadino anche andando contro il proprio interesse personale ? sono un buon lavoratore e cittadino ? conosco i miei diritti e responsabilità ? Buoni lavoratori e buoni cittadini sono persone che agiscono in modo eticamente corretto" (Gardner).

Pertanto, non solo saperi, ma soprattutto capacità di manipolare le routine d'azione adatte ai diversi contesti. Possiamo quindi parlare di un curriculum 'nascosto' (o 'latente', o 'implicito') che si affianca a quello previsto formalmente nei programmi scolastici (curricolo 'esplicito'), ed inteso come "un insieme di richieste comportamentali implicite che le istituzioni scolastiche rivolgono a quanti le frequentano" (Antonio Schizzerotto, Univ. Di Milano, Sociologia dell'istruzione).

Quanto sopra esposto viene ripreso e ribadito nel pensiero di Feuerstein e si può così sintetizzare:

- ⇒ La scuola modifica e potenzia le abilità cognitive degli individui: ma sovente lo fa in maniera caotica, turbolenta.
- ⇒ L'approccio suggerito da Feuerstein è invece sistematico, e basato sulla teoria della Modificabilità Cognitiva.
- ⇒ Tutti i metodi di insegnamento si basano in un modo più o meno esplicito sull'ipotesi di modificabilità dell'intelligenza umana. (Ha senso insegnare solo se è possibile alterare opportunamente le capacità di ragionamento di un individuo).
- ⇒ Come conseguenza, se in un certo istante una persona non è in grado di compiere una determinata operazione, non possiamo escludere che in un istante successivo la stessa persona riesca dove in precedenza ha fallito.
- ⇒ A qualsiasi età e in qualsiasi condizione fisica o psicologica, è possibile plasmare le proprie abilità cognitive e migliorare la qualità dell'interazione con l'ambiente, come Feuerstein stesso ha dimostrato operando su centinaia di casi apparentemente "disperati".
- ⇒ La modifica dell'individuo passa attraverso la mediazione, che può essere esperta o meno. (es. una madre esercita l'azione mediatrice sul bambino fin dalla nascita: sceglie gli stimoli adatti e li interpreta, li fa uscire dal contesto concreto, li trasforma in significati, in valori).
Un mediatore esperto non fa altro che applicare gli stessi principi della mediazione in maniera consapevole.

A) 1. UNA SCUOLA CHE PROPONE

La scuola, quale agenzia educativa, si propone di:

- *Promuovere la crescita personale, culturale, intellettuale, sociale, fisica e cioè globale degli alunni*
 - *Porsi come mediatore di sapere di fronte al flusso ininterrotto ed ingovernabile di nuove informazioni, offrendo gli strumenti per leggere, decodificare e intervenire sulla realtà con risposte creative e originali*
 - *Insegnare ad 'imparare per tutta la vita' (secondo l'esigenza nuova del 'life long learning')*
 - *Riconoscere, accettare e rispettare i valori all'interno della pluralità dei modelli culturali*
 - *Valorizzare la diversità come risorsa*
 - *Stimolare la conoscenza, la cooperazione e l'interazione con il 'sé' interiore e con gli altri*
- attraverso:

- la scelta di competenze ed esperienze fondamentali;
- l'individuazione di conoscenze irrinunciabili che per l'alunno siano strumenti per "leggere la realtà";
- l'attenzione alla valutazione come azione formativa finalizzata a migliorare il processo di apprendimento;
- la comunicazione, come strumento essenziale per la trasparenza e la condivisione di ciò che avviene all'interno della scuola;
- il coinvolgimento delle famiglie, mediante un ampliamento specifico dell'offerta formativa verso tematiche mirate.

A) 2. UNA SCUOLA CHE ASCOLTA

L'intento è di affrontare il cambiamento, interpretarlo e gestirlo.
Per questo la scuola è chiamata a:

- *imparare ad ascoltare, osservare, leggere i bisogni degli alunni e riconoscere i "modelli" di cui sono portatori per attivare un canale di comunicazione efficace;*
- *aiutare gli alunni a comprendere se stessi, a riconoscere le proprie potenzialità, e ad accettare i propri limiti*
- *svolgere una funzione di orientamento, aiutando gli alunni a esplicitare le proprie aspirazioni, perché ognuno possa costruirsi una immagine positiva di sé e progettarsi un disegno di vita*
- *promuovere il successo formativo*

attraverso:

- Il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno.
- La valorizzazione del vissuto di ognuno.
- L'individuazione di diritti e doveri esplicitati nel Contratto Formativo e nel Regolamento di Istituto.
- Percorsi di orientamento.
- Progetti rivolti alla prevenzione dei comportamenti a rischio, alla prevenzione della dispersione scolastica, al recupero e al sostegno degli apprendimenti
- Progetti per la valorizzazione delle eccellenze
- Progetti per l'integrazione degli alunni stranieri
- Laboratori finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio
- Laboratori espressivi (cinema, teatro, arte, espressione corporea)

A) 3. UNA SCUOLA CHE FA RIFLETTERE E AIUTA A COMUNICARE

L'uso diffuso, indiscriminato ed acritico dei mezzi di comunicazione di massa, della televisione in particolare e di Internet, determina un atteggiamento passivo nella ricezione dei messaggi, una caduta di attenzione e di interesse per tutto ciò che è complesso e che non è spettacolare, ed induce un adattamento inconsapevole del pensiero ai "luoghi comuni". Ne deriva una povertà di linguaggio e di stili di vita che si

riflettono nel parlare, nell'ascoltare, nel conversare e nell'agire, nonché una perdita del senso di "confine" (quando parlare, come parlare).

La Scuola quindi si pone come obiettivi:

- *Il riservare ampio spazio all'accoglienza.*
- *La valorizzazione di tutti i linguaggi, anche quelli non verbali, ripensando anche a diverse strutturazione dei tempi e degli spazi*

attraverso:

- Laboratori finalizzati alla buona conoscenza della lingua italiana, francese ed inglese
- Progetti di accoglienza e continuità fra i tre ordini di scuola.
- Progetti che promuovano l'espressività e la creatività attraverso linguaggi non verbali

A) 4. UNA SCUOLA CHE AIUTA A CONOSCERSI E A CONOSCERE

La scuola ha il compito di guidare gli alunni alla conoscenza di sé, all'autostima, all'autoaccettazione, all'autorealizzazione

attraverso:

- la considerazione che l'aspetto emozionale e quello cognitivo sono inseparabili, (dietro pericolosi insuccessi scolastici globali di un alunno quasi sempre non c'è mancanza assoluta di "volontà" o "pigrizia", ma sfiducia e disinteresse per una situazione che permette di interagire positivamente con i compagni e con gli adulti);
- la convinzione che gli alunni e i loro bisogni debbano essere il punto di partenza dell'azione educativa;
- strategie e tecniche rivolte a valorizzare le esperienze di ognuno;
- il rispetto dei tempi , dei livelli di difficoltà, degli stili di apprendimento di ciascun alunno

A) 5. UNA SCUOLA CHE AGISCE

L'educazione, intesa come fatto permanente di vita vissuta e di esperienza quotidiana, esige che la Scuola metta la realtà al centro dell'attenzione didattica attivando:

- *cura dell'alfabetizzazione sociale e culturale*
- *ampio utilizzo della molteplicità dei "mediatori" didattici : la parola, l'immagine, il gioco, la manipolazione*
- *esplicitazione del bisogno di dare "senso" alla realtà*

attraverso:

- Possibilità di apprendere e sperimentare l'interazione cooperativa con gli altri, costruendo così senso di appartenenza al gruppo classe, al territorio, alla società.
- Visite guidate, uscite sul territorio, soggiorni di studio per sperimentare/arricchire nella realtà le conoscenze/competenze acquisite in classe durante le lezioni.

A) 6. UNA SCUOLA CHE SI APRE PER PROMUOVERE, INCLUDERE ED INTEGRARE NEL TERRITORIO

La Scuola è un'istituzione "aperta" rivolta ad impedire ogni forma di isolamento e "capace" di integrare gli alunni nel vivo del tessuto sociale e ambientale a cui indistintamente tutti appartengono.

A tal fine l'Istituzione scolastica si pone gli obiettivi di:

- *programmare interventi di "strutturazione" di un adeguato contesto educativo;*
- *progettare un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni di tutti e ciascuno;*
- *dialogare con gli enti e le associazioni presenti sul territorio*

attraverso:

- La collaborazione con le famiglie;
- La collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio;
- La collaborazione con gli enti territoriali;
- Il coinvolgimento dell'utenza nella Valutazione di Istituto per il miglioramento dell'Offerta Formativa.

d) IL SENSO DELL'AZIONE EDUCATIVA

1. I COMPITI FONDAMENTALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

“Ciascun individuo deve essere messo in grado di cogliere ogni occasione per imparare nel corso intero della sua vita, sia per ampliare le proprie conoscenze, abilità e attitudini, sia per adattarsi ad un mondo mutevole, complesso e interdipendente.”

(Jacques Delors, *Nell'educazione un tesoro*)

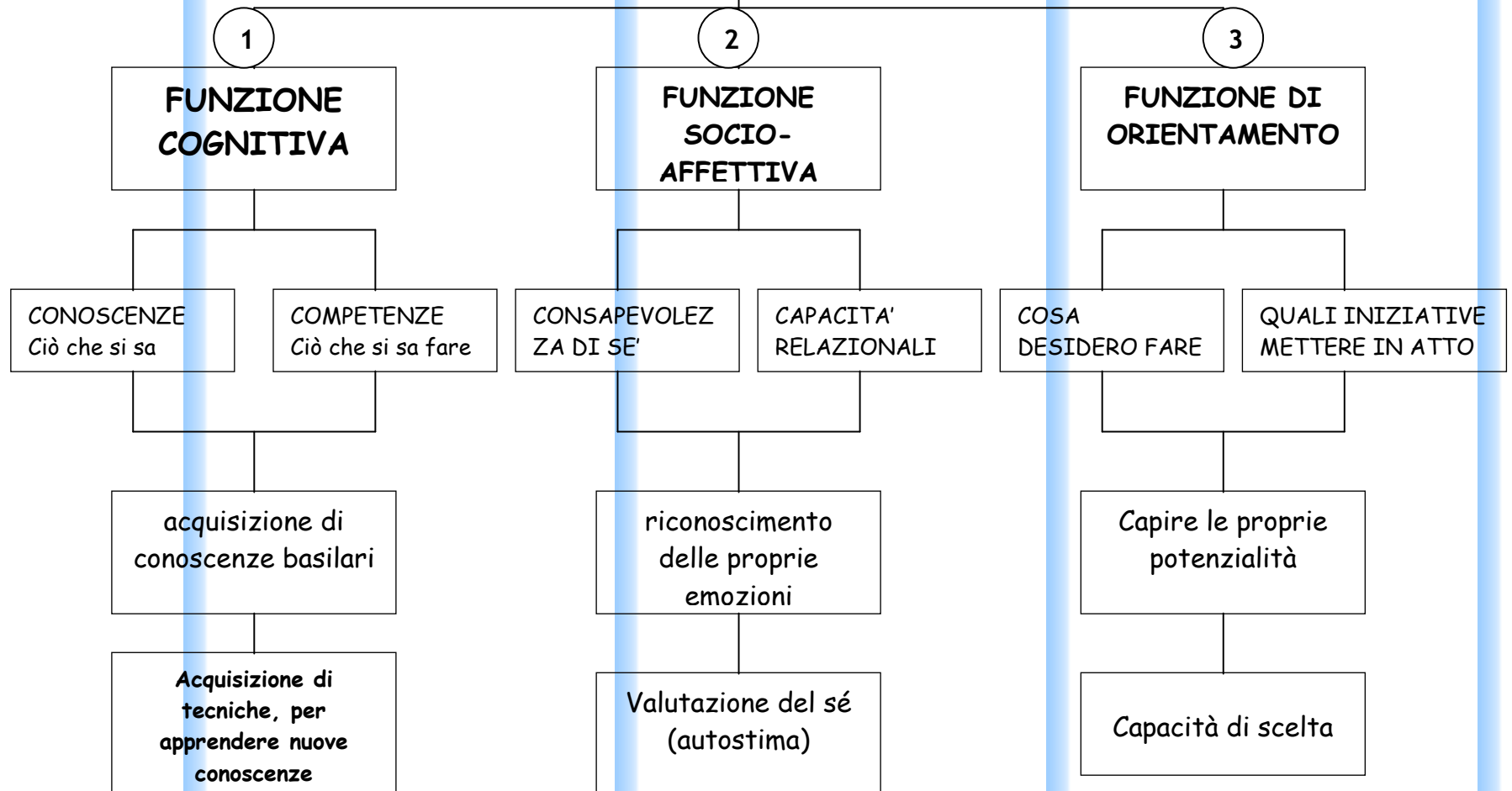
L'educazione, per riuscire nei suoi compiti, deve essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento (competenze):

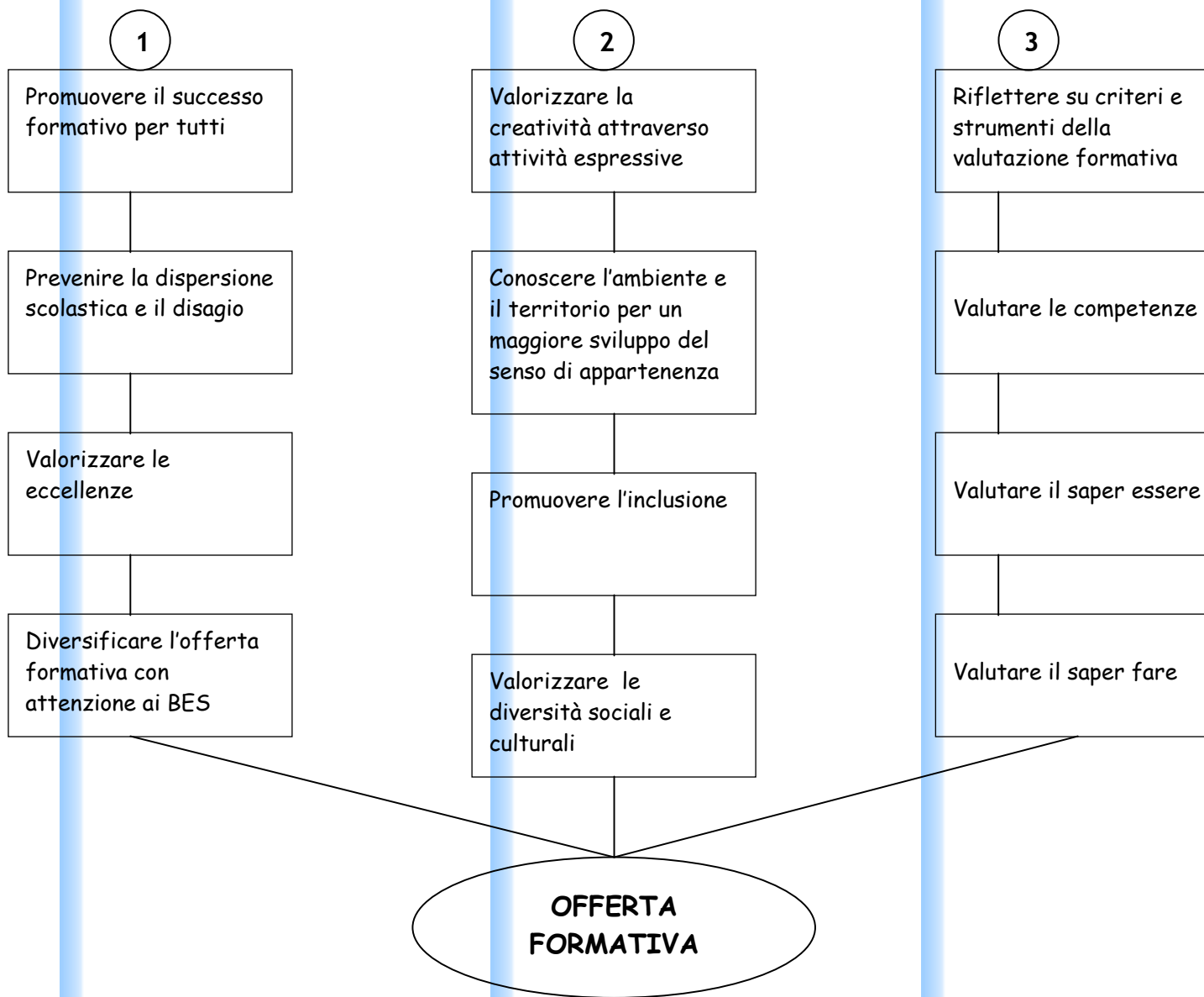
- imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- imparare a fare, in modo da essere in grado di interagire attivamente all'interno del proprio ambiente;
- imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- imparare ad essere, un processo essenziale che deriva dai tre precedenti.

La scuola, come agenzia educativa volta alla formazione dell'individuo, risulta quindi essere investita di tre compiti fondamentali:

- avere funzione **COGNITIVA**;
- avere funzione **SOCIO-AFFETTIVA**;
- svolgere un'azione di **ORIENTAMENTO**.

2.LA SCUOLA





2) I PROCESSI

1) PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI PTOF 2016-18 (ai sensi della L. 107/2015, art. 1 c.14)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono :

- 1) Risultato scolastici degli studenti
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 3) Competenze chiave di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono :

- 1) Costruire un curriculum verticale che individui conoscenze ed esperienze fondamentali per gli alunni, garantendo a tutti il successo formativo con particolare attenzione ai soggetti deboli, fornendo così al termine del primo ciclo competenze per leggere e decodificare la realtà in un contesto sociale in continua evoluzione.
- 2) Porre attenzione alla valutazione come azione formativa finalizzata a migliorare i processi di apprendimento, uniformando le pratiche valutative e promuovendo la valutazione per competenze.
- 3) Promuovere attività di dipartimento finalizzate a riflessioni sulla valutazione, in particolare agli esiti delle prove invalsi, al fine di trovare strategie metodologiche e didattiche per avvicinare la varianza tra le classi al benchmark di riferimento, nonché ridurre il numero di alunni collocati al livello 1.
- 4) Elaborare un curriculum relativo alle competenze chiave di cittadinanza per promuovere la crescita sociale degli alunni e fornire loro competenze per una cittadinanza attiva al termine della scuola del primo ciclo.
- 5) Promuovere l'idea di scuola come di comunità educante, attraverso attività che favoriscano l'interazione, la comunicazione e l'acquisizione di competenze di cittadinanza trasversali, anche in collaborazione con il territorio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti :

Emerge l'opportunità di consolidare le buone pratiche avviate a garanzia del successo formativo; deve essere posta maggiore attenzione ai processi valutativi che richiedono maggiore omogeneità tra classi/ordini di scuola, anche in virtù degli esiti delle prove nazionali (INVALSI).

Il percorso svolto dall'istituzione scolastica finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale per competenze, deve essere integrato con la chiara esplicitazione nel POF della *mission* educativa della scuola, definendo un curriculum implicito riferito alle competenze di cittadinanza e relative modalità di valutazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono :

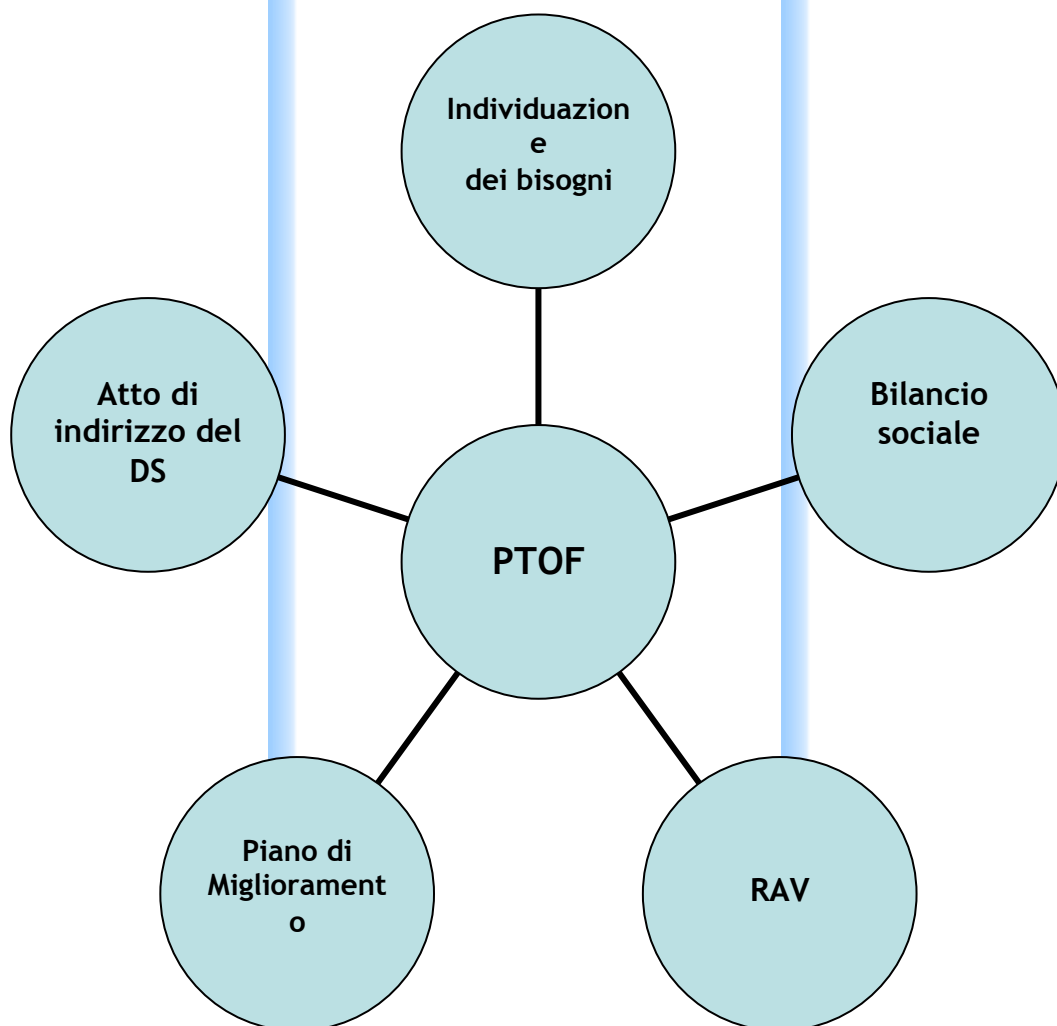
- 1) Curriculum, progettazione e valutazione
- 2) Ambiente di apprendimento
- 3) Inclusione e differenziazione
- 4) Continuità' e orientamento
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

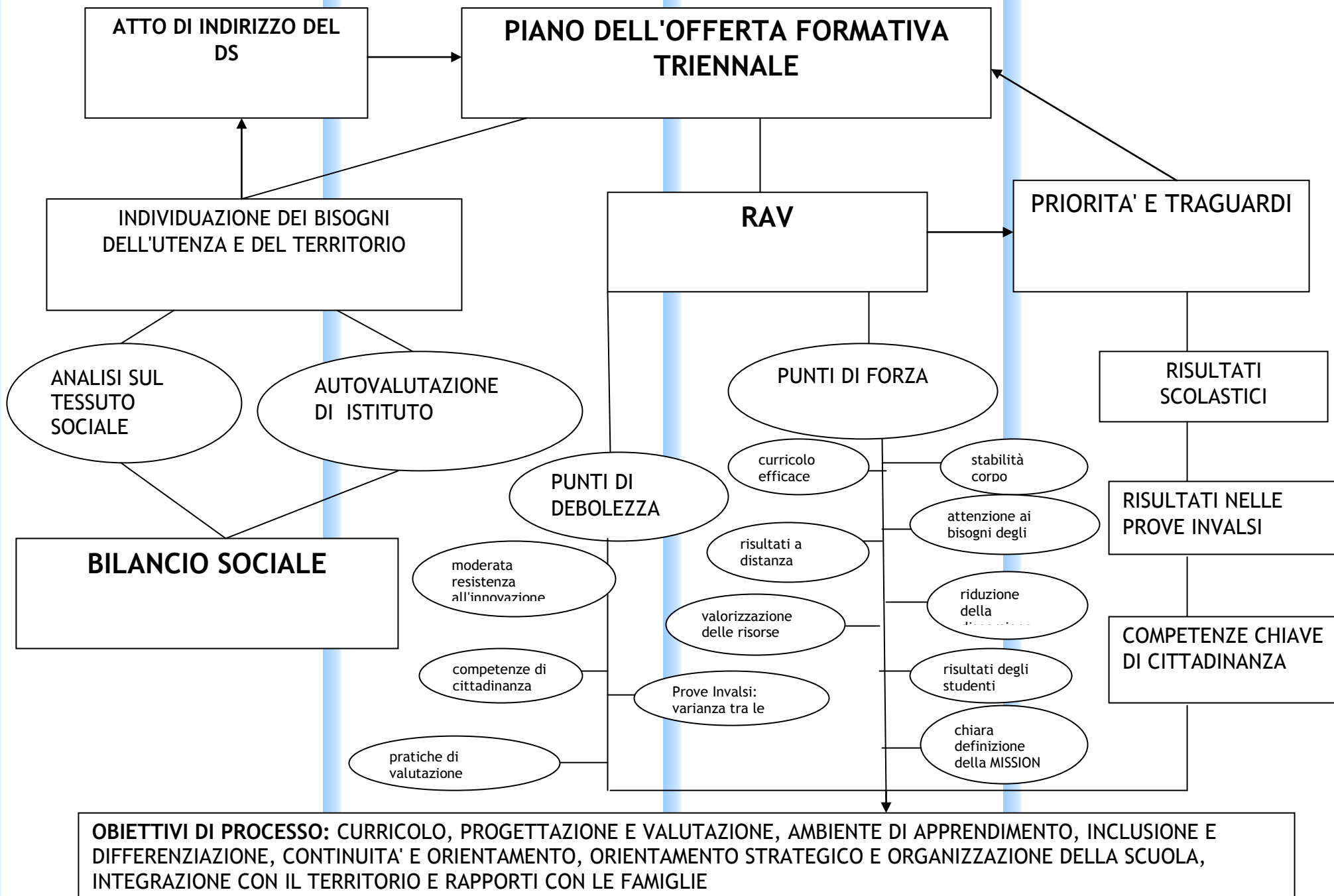
Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

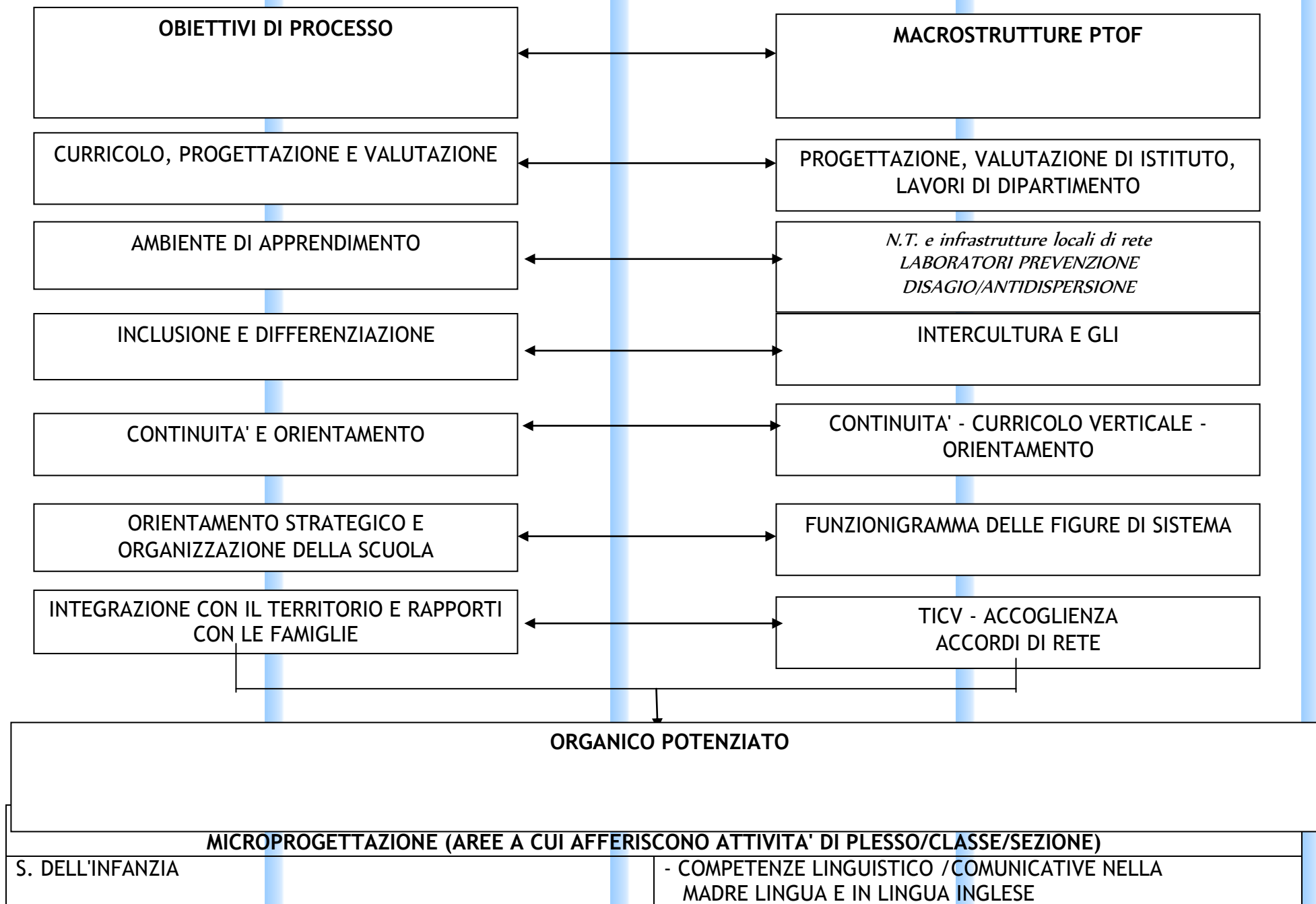
Gli obiettivi di processo individuati tengono conto delle variabili causali che possono incidere direttamente sul successo formativo degli alunni e, più in generale, sulla realizzazione della mission dell'istituto esplicitata nel POF. Di conseguenza l'ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni degli alunni, l'individuazione di metodologie didattiche inclusive, l'attenzione alla valutazione intesa come azione formativa, così come l'attenzione all'area del disagio e della prevenzione, risultano essere snodi strategici. Accanto ad essi la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio e la sinergia con le famiglie, sono da considerarsi elementi fondamentali per realizzare l'idea di scuola come di comunità di comunità, in cui la scuola è il bene per tutti e di tutti.

2) I PROCESSI

I Processi designano le diverse **Are** PTOF in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV ed in coerenza con il PDM. Esse designano macrostrutture, ovvero unità organizzative di diverso livello (commissioni, gruppi di lavoro) coordinate da un docente Funzione Strumentale o Referente di progetto. Ciascuna Area POF è una struttura organica funzionale di massima dimensione, composta da più attività, raggruppate per ambiti di competenza e di intervento, individuati dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del DS, dei bisogni dell'utenza e del territorio in genere, in coerenza con i punti di forza e di debolezza individuati nel RAV e conseguentemente con le priorità/traguardi nonché con gli obiettivi di processo in esso individuati.







	<ul style="list-style-type: none"> - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - ED. MOTORIA - ACCOGLIENZA E CONTINUITA' - COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA - ED. AL SUONO E ALLA MUSICA
S. PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZE LINGUISTICO /COMUNICATIVE NELLA MADRE LINGUA E IN LINGUA INGLESE - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - ED. MOTORIA - ACCOGLIENZA E CONTINUITA' - COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA - ED. AL SUONO E ALLA MUSICA
S. SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZE MATEMATICHE - SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE: ROBOTICA EDUCATIVA E CONDING - COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA - COMPETENZE LINGUISTICO /COMUNICATIVE NELLA MADRE LINGUA E IN LINGUA INGLESE/FRANCESE - ED.FISICA - ED. ALLA LEGALITA'

Piano di Miglioramento (PdM) (mod. Indire)

dell'istituzione scolastica CNIC817008
IC "G. ARPINO" - SOMMARIVA DEL BOSCO

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 3.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 3.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 3.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i risultati scolastici degli studenti con attenzione ai soggetti deboli, garantendo l'acquisizione di competenze di base; si rende opportuno riflettere sugli esiti Invalsi per avvicinare la varianza tra le classi al benchmark di riferimento.

Traguardi

- Fornire agli alunni le competenze di base riducendo il numero degli alunni respinti e delle insufficienze.
- Riduzione della varianza tra le classi nelle prove Invalsi.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Creare un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni degli alunni garantendo l'apprendimento di competenze di base e migliorando l'efficacia delle azioni di recupero
- 2 Elaborare rubriche di valutazione delle competenze per ciascun curricolo (materia di studio)
- 3 Garantire l'assetto organizzativo articolato su più livelli macro-strutturali per la realizzazione del PTOF
- 4 Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per favorire l'acquisizione di competenze
- 5 Prevedere uno staff a supporto dei processi di gestione
- 6 Progettare in collaborazione con il territorio attività in risposta ai bisogni formativi dell'utenza in coerenza con il PTOF
- 7 Promuovere attività di dipartimento congiunto tra ordini di scuola per la costruzione/verifica del curricolo verticale
- 8 Promuovere attività di italiano L2 per alunni stranieri
- 9 Promuovere metodologie didattiche innovative a favore dell'inclusione riducendo i momenti fuori aula

Priorità 2

Elaborare un curriculum delle competenze chiave di cittadinanza al fine di promuovere al termine del primo ciclo la crescita sociale degli alunni e l'idea di scuola come di comunità educante.

Traguardi

- Definizione del curriculum trasversale con declinazione delle competenze di cittadinanza per ogni anno di corso e relative griglie di valutazione.
- Fornire agli alunni competenze per una cittadinanza attiva al termine della scuola del primo ciclo, promuovendo la crescita sociale degli alunni.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Progettare in collaborazione con gli EE.LL. attività coerenti con le finalità del POF.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei figli, rafforzando il ruolo dei diversi attori contemplati dal contratto formativo.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei figli, rafforzando il ruolo dei diversi attori contemplati dal contratto formativo.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Creare un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni degli alunni garantendo l'apprendimento di competenze di base e migliorando l'efficacia delle azioni di recupero	5	4	20
2	Elaborare rubriche di valutazione delle competenze per ciascun curriculum (materia di studio)	4	3	12
3	Garantire l'assetto organizzativo articolato su più livelli macro-strutturali per la realizzazione del PTOF	5	5	25
4	Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per favorire l'acquisizione di competenze	3	4	12
5	Prevedere uno staff a supporto dei processi di gestione	5	5	25
6	Progettare in collaborazione con il territorio attività in risposta ai bisogni formativi	4	3	12

	dell'utenza in coerenza con il PTOF			
7	Promuovere attività di dipartimento congiunto tra ordini di scuola per la costruzione/verifica del curricolo verticale	2	3	6
8	Promuovere attività di italiano L2 per alunni stranieri	3	4	12
9	Promuovere metodologie didattiche innovative a favore dell'inclusione riducendo i momenti fuori aula	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Obiettivo di processo in via di attuazione

Creare un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni degli alunni garantendo l'apprendimento di competenze di base e migliorando l'efficacia delle azioni di recupero.

Risultati attesi

Ridurre le insufficienze del 60% in un triennio attraverso attività di laboratorio improntate al recupero in italiano/matematica.

Indicatori di monitoraggio

Livello di competenze degli alunni in ingresso/uscita, ricaduta sull'acquisizione delle competenze curricolari .

Modalità di rilevazione

Prove in ingresso/in itinere e finali per misurare il livello di apprendimento degli alunni sulla base delle griglie di valutazione e dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

2. Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare rubriche di valutazione delle competenze per ciascun curriculum (materia di studio).

Risultati attesi

Omogeneizzare le pratiche valutative con attenzione alla valutazione formativa e per competenze.

Indicatori di monitoraggio

coerenza competenze curricolari/competenze valutate; indicazione dei livelli di competenze raggiunte; chiarezza in termini di impatto della valutazione sulle famiglie (informazione tempestiva e trasparente).

Modalità di rilevazione

Relazioni dei dipartimenti, prodotti finali

3. Obiettivo di processo in via di attuazione

Garantire l'assetto organizzativo articolato su più livelli macro-strutturali per la realizzazione del PTOF

Risultati attesi

Individuare una figura di coordinamento per ciascuna area del PTOF.

Indicatori di monitoraggio

Aderenza al funzionigramma individuato.

Modalità di rilevazione

Relazione in itinere e finale al Collegio dei Docenti

4. Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per favorire l'acquisizione di competenze

Risultati attesi

Implementazione delle dotazioni tecnologiche (n° LIM e aule speciali); adesione di almeno il 20% dei docenti alla formazione.

Indicatori di monitoraggio

Incremento numerico dotazioni tecnologiche, n° docenti iscritti/frequentanti la formazione, n° utilizzi giornalieri ICT in classe.

Modalità di rilevazione

Monitoraggio a cura dei referenti NT.

5. Obiettivo di processo in via di attuazione

Prevedere uno staff a supporto dei processi di gestione

Risultati attesi

Collaborazione alla gestione unitaria dell'istituto, migliorare la comunicazione interna e la diffusione delle informazioni, supportare i processi decisionali.

Indicatori di monitoraggio

chiara individuazione dei ruoli e dei compiti connessi al ruolo, collaborazione con personale docente/ATA, relazione con utenza.

Modalità di rilevazione

Questionari autovalutazione di istituto somministrati al personale interno

6. Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare in collaborazione con il territorio attività in risposta ai bisogni formativi dell'utenza in coerenza con il PTOF

Risultati attesi

Offrire agli alunni attività di arricchimento dell'Offerta formativa organizzate in collaborazione con gli EE.LL.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione alunni/classi, numero attività proposte, coerenza con obiettivi PTOF, ricadute sulla didattica.

Modalità di rilevazione

Griglie di monitoraggio delle attività; incontri con EE.LL. e organizzazioni, associazioni del territorio.

7. Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere attività di dipartimento congiunto tra ordini di scuola per la costruzione/verifica del curriculum verticale

Risultati attesi

Elaborazione del curriculum verticale e delle relative griglie di valutazione

Indicatori di monitoraggio

partecipazione ai dipartimenti, coerenza con IN, riproducibilità delle griglie di valutazione (utilizzo e impatto sulle classi), grado di efficacia degli strumenti elaborati.

Modalità di rilevazione

Relazione dei coordinatori di dipartimento, prodotti finali.

8. Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere attività di italiano L2 per alunni stranieri

Risultati attesi

Garantire l'acquisizione delle competenze di base in italiano L2 nel 60% degli alunni stranieri di prima generazione iscritti.

Indicatori di monitoraggio

Ore di laboratorio italiano L2 dedicate; misurazione del livello di competenze in ingresso, intermedio e al termine dell'intervento; profitto raggiunto nelle discipline al termine dell'anno scolastico; livello di integrazione all'interno del gruppo.

Modalità di rilevazione

Griglia progetto; prove di verifica elaborate da apposita commissione (è a disposizione una serie di prove standard costruite negli anni); compiti in classe/verifiche; osservazioni sistematiche sull'andamento scolastico dell'alunno

9. Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere metodologie didattiche innovative a favore dell'inclusione riducendo i momenti fuori aula

Risultati attesi

Attivare almeno due percorsi laboratoriali per classe all'anno; diminuire gli interventi individualizzati fuori aula.

Indicatori di monitoraggio

Definizione delle competenze in ingresso/uscita; valore aggiunto in termini di ricaduta dell'attività di laboratorio sulle competenze curricolari.

Modalità di rilevazione

Prove in ingresso, prove di verifica in itinere e finali.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1. Obiettivo di processo

Creare un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni degli alunni garantendo l'apprendimento di competenze di base e migliorando l'efficacia delle azioni di recupero

Azione prevista

Organizzare attività di laboratorio nella scuola primaria e secondaria di primo grado, intendendo il laboratorio come diverso approccio al sapere, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, all'antidispersione e al recupero.

Effetti positivi a medio termine

Riduzione del 20% delle insufficienze alla fine dell'anno scolastico; azzeramento del tasso di dispersione scolastica.

Effetti negativi a medio termine

Esiguità delle risorse dedicate, in particolare nella scuola media per l'a.s. 2015/2016 inadeguatezza delle risorse dell'o. potenziato (cattedre diverse da quelle attese).

Effetti positivi a lungo termine

Promozione del successo formativo con riduzione del 60% delle ripetenze in tutti gli ordini di scuola, mantenimento dell'azzeramento della dispersione scolastica.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà a far fronte ai bisogni di tutti gli alunni qualora le risorse assegnate risultassero diverse e/o insufficienti.

2. Obiettivo di processo

Elaborare rubriche di valutazione delle competenze per ciascun curricolo (materia di studio)

Azione prevista

Elaborare rubriche di valutazione di ciascuna disciplina di studio individuando chiari criteri di valutazione delle competenze degli alunni.

Effetti positivi a medio termine

Avvicinarsi ad una valutazione per competenze e quindi formativa anziché per prestazioni.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà dei docenti ad abbandonare la vecchia impostazione metodologica di "misurazione" di prestazioni degli alunni (valutazione delle prove di verifica con elaborazione di media matematica del rendimento scolastico)

Effetti positivi a lungo termine

Costruzione di rubriche di valutazione e/o griglie per la valutazione delle competenze curriculari e delle competenze chiave di cittadinanza

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

3.Obiettivo di processo

Garantire l'assetto organizzativo articolato su più livelli macro-strutturali per la realizzazione del PTOF

Azione prevista

Individuare figure di coordinamento al fine di presidiare le aree strategiche corrispondenti alle priorità individuate nel PTOF: funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, responsabili di progetto.

Effetti positivi a medio termine

Avere un chiaro riferimento rispetto l'andamento dei progetti e delle azioni a supporto della didattica; effettuare un monitoraggio continuo dello stato delle attività.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'individuazione di un chiaro sistema di indicatori di riferimento rispetto a ciascuno dei progetti/attività proposte.

Effetti positivi a lungo termine

Chiaro riferimento ai responsabili dei processi; chiara definizione degli esiti.

Effetti negativi a lungo termine

Difficile misurazione del valore aggiunto portato da ciascuna area progetto/progetto/attività in termini di ricadute sugli alunni.

4.Obiettivo di processo

Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per favorire l'acquisizione di competenze

Azione prevista

Implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto anche attraverso la partecipazione a progetti PON dedicati. Rinforzare le competenze dei docenti attraverso percorsi di formazione e gruppi di lavoro.

Effetti positivi a medio termine

Diffusione di buone pratiche; incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno delle classi.

Effetti negativi a medio termine

Resistenza all'innovazione da parte dei docenti fortemente ancorati alla didattica tradizionale, con conseguenti differenze metodologiche e opportunità di lavoro delle classi.

Effetti positivi a lungo termine

Incremento delle dotazioni tecnologiche, spinta all'innovazione anche attraverso il naturale turn over all'interno del corpo docente

Effetti negativi a lungo termine

Scarsità di risorse per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche

5.Obiettivo di processo

Prevedere uno staff a supporto dei processi di gestione

Azione prevista

Costruire un funzionigramma efficace a supporto delle azioni organizzative e didattiche per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il supporto alla gestione unitaria dell'Istituto.

Effetti positivi a medio termine

Individuare un assetto organizzativo che possa garantire il coordinamento di aree strategiche sia dal punto di vista didattico che organizzativo: supporto alla leadership, delega funzioni direttive, coordinamento di sedi, coordinamento aree PTOF.

Effetti negativi a medio termine

Reperimento degli incentivi (risorse economiche) necessari sia alla valorizzazione che al riconoscimento delle attività prestate oltre alla funzione docente.

Effetti positivi a lungo termine

Individuazione di un organigramma con competenze specifiche in relazione agli specifici compiti delegati/assegnati.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà a reperire le risorse umane in caso di tourn over

6.Obiettivo di processo

Progettare in collaborazione con il territorio attività in risposta ai bisogni formativi dell'utenza in coerenza con il PTOF

Azione prevista

Promuovere l'idea di scuola come di comunità educante attraverso la promozione di attività che favoriscano l'interazione con il territorio.

Effetti positivi a medio termine

Promuovere la collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio offrendo agli alunni opportunità di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Effetti negativi a medio termine

Scremare le numerose proposte offerte dal territorio sensibilmente alla coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF.

Effetti positivi a lungo termine

Fornire, grazie alla collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio, competenze per una cittadinanza promuovendo la crescita sociale degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Possibile ridondanza nel ripetersi di opportunità formative tradizionalmente fornite dal territorio, ovvero impossibilità di individuazione del valore aggiunto di tali attività.

7.Obiettivo di processo

Promuovere attività di dipartimento congiunto tra ordini di scuola per la costruzione/verifica del curricolo verticale

Azione prevista

Organizzare attività di dipartimento anche congiunto tra ordini di scuola, al fine di promuovere la continuità e la costruzione del curricolo verticale.

Effetti positivi a medio termine

Promozione della continuità con particolare attenzione alle classi/anni ponte.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'organizzare i gruppi di lavoro (elevato numero di docenti, scarsità delle risorse in termini di tempo e incentivi)

Effetti positivi a lungo termine

Elaborazione di un curricolo efficace a garanzia del successo formativo degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà nell'individuare criteri di valutazione del curricolo il più possibile omogenei ed efficaci.

8.Obiettivo di processo

Promuovere attività di italiano L2 per alunni stranieri

Azione prevista

Attivare laboratori italiano L2 per fronteggiare i bisogni di inclusione/alfabetizzazione degli alunni stranieri di prima generazione.

Effetti positivi a medio termine

Promuovere l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti fornendo un adeguato supporto all'acquisizione delle competenze di base della lingua italiana.

Effetti negativi a medio termine

Scarsità delle risorse umane/economiche da dedicare, monte ore dedicato agli interventi appena sufficiente per rispondere efficacemente ai bisogni reali degli alunni

Effetti positivi a lungo termine

Garantire almeno nel 60% dei casi l'acquisizione delle competenze di base della lingua italiana.

Effetti negativi a lungo termine

Scarsa valorizzazione dell'aspetto interculturale a livello educativo a causa di mancanza di tempi/risorse da dedicare

9. Obiettivo di processo

Promuovere metodologie didattiche innovative a favore dell'inclusione riducendo i momenti fuori aula

Azione prevista

Promuovere la formazione dei docenti in modo da fornire loro strumenti per abbandonare la didattica trasmissiva in favore di metodologie didattiche inclusive.

Effetti positivi a medio termine

Possibilità di rimodulazione degli obiettivi/conoscenze/competenze disciplinari in favore dell'individualizzazione della didattica.

Effetti negativi a medio termine

Resistenza dei docenti all'innovazione.

Effetti positivi a lungo termine

Riduzione dei momenti individualizzati fuori aula.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà nella documentazione delle buone pratiche al fine della riproducibilità delle stesse.

3. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Nucleo interno per la valutazione; attività di dipartimento; collegio dei docenti; consiglio di istituto.

Persone coinvolte

Referente per la valutazione, NIV

Strumenti

Piano di lavoro, documentazione Indire

Considerazioni nate dalla condivisione

Difficile acquisizione della visione sistemica che un tale lavoro richiede, estrema attenzione che si deve porre tra la coerenza RAV/Piano di Miglioramento/PTOF

3.1 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

ELABORAZIONE BILANCIO SOCIALE

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

ELABORAZIONE BILANCIO SOCIALE

Metodi/Strumenti

Diffusione attraverso il sito web della scuola, all'interno in sede di Collegio docenti e Consiglio di Istituto attraverso slide, tabelle di sintesi e di lettura. I risultati saranno "rendicontati" attraverso l'elaborazione del Bilancio Sociale

Destinatari

Personale interno - stakeholder

Tempi

triennio aa.ss. 2016-2019

3.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Secondino Bossolasco	Dirigente Scolastico
Diomira Agresta Dario Roasio	Referenti per la valutazione, 1° e 2° collaboratore del DS , responsabili POF/PTOF e Valutazione di Istituto, Referenti Invalsi, Responsabile Progetto Continuità e progetti in rete
Stefano Macchia	Docente esperto in valutazione e processi di miglioramento (consulente Indire), Funzione Strumentale ICT, webmaster sito web di istituto, responsabile progetti PON
Germana Bellonio	Docente membro NIV, coordinatore Plesso (sede staccata di Ceresole d'Alba, S.Primaria e Secondaria di Primo grado)
Nicolina Abrate Loredana Vizio Elena Berardi	Docenti membro NIV, coordinatrici Plessi di Sc. Infanzia

Pianificazione delle azioni previste in relazione a ciascun obiettivo di processo individuato

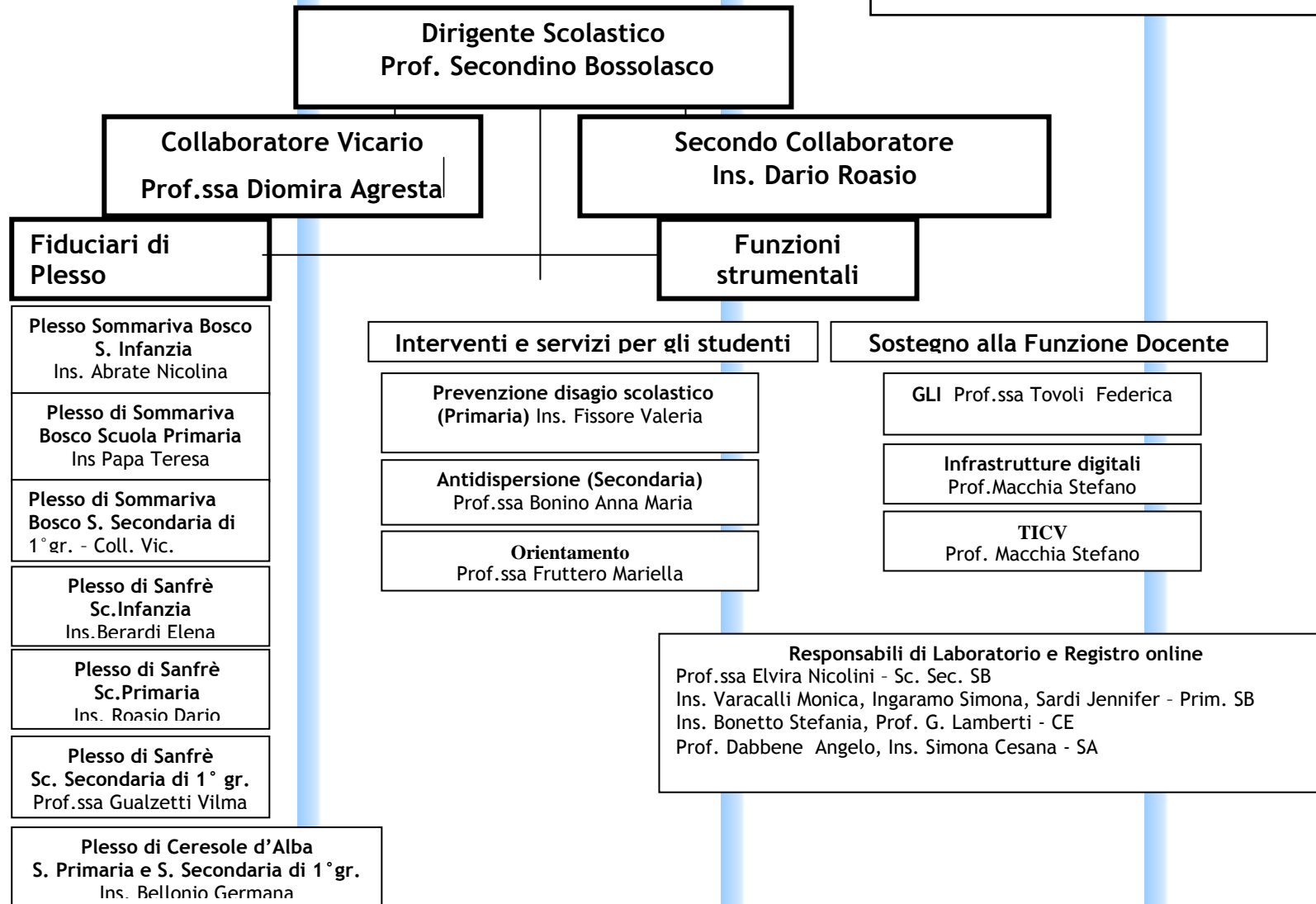
OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	Tipologia di attività	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	TEMPI	MONITORAGGIO
Elaborare rubriche di valutazione	Elaborare rubriche di valutazione di ciascuna disciplina di studio individuando chiari criteri di valutazione delle competenze degli alunni.	DIPARTIMENTI S.PRIMARIA E SECONDARIA	Tutti i docenti	Ore funzionali inserite nel piano annuale delle attività	0	0	15/16 rubriche ITA + MAT 16/17 applicazione ITA + MAT Elaborazione altri curricula 17/18 attività a regime	Relazioni circa lo stato dei lavori e realizzazione del prodotto finale
Garantire l'assetto organizzativo articolato su più livelli macro-strutturali per la realizzazione del PTOF	Individuare figure di coordinamento al fine di presidiare le aree strategiche corrispondenti alle priorità individuate nel PTOF: funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, responsabili di progetto.	CD iniziale per individuazione aree Offerta Formativa Individuazione funzioni strumentali Elaborazione, gestione e coordinamento progetti afferenti le macroaree	CD FS DS/Staff	120 ore circa per area FS	Vedi tabella economica CI per ogni anno scolastico	MOF - fondo FS	15/16 16/17 17/18	Relazioni delle FS al CD

Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per favorire l'acquisizione di competenze.	Implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto anche attraverso la partecipazione a progetti PON dedicati. Rinforzare le competenze dei docenti attraverso percorsi di formazione e gruppi di lavoro.	Acquisizione strumentazione Partecipazione PON Formazione Sperimentazione in classe	FS ICT DS/Staff Docenti	//	//	PON se assegnati fondi	15/16 adesione PON 16/17 formazione e prima sperimentazione in classe 17/18 formazione e sperimentazione in classe	Incremento numerico dotazioni tecnologiche, n° docenti iscritti/frequentanti la formazione, n° utilizzi giornalieri ICT in classe.
Prevedere uno staff a supporto dei processi di gestione	Elaborazione funzionigramma Elaborazione organigramma	Supporto alla gestione unitaria dell'istituto Coordinamento organizzativo e didattico	DS DSGA Staff	Attività per obiettivi, monte ore non quantificabile	Vedi tabella economica CI per ogni anno scolastico	FIS	15/16 -16/17 - 17/18 Individuazione funzionigramma e organigramma per ogni a.s.	Questionari autovalutazione istituto con seguenti indicatori: chiara individuazione dei ruoli e dei compiti connessi al ruolo, collaborazione con personale docente/ATA, relazione con utenza.
Progettare in collaborazione con il territorio attività in risposta ai bisogni formativi dell'utenza in	Acquisizione proposte attività/progetti Adesione Realizzazione delle attività	Attività sportive Attività ed. alla cittadinanza	FS Staff Docenti	//	//	//	15/16 approvazione POF Gennaio '16 approvazione PTOF	Questionari autovalutazione istituto con seguenti indicatori: ricaduta arricchimento OF sugli alunni, n° progetti attivati incontri con EE.LL. e

coerenza con il PTOF.							16/17 ottobre revisione PTOF 17/18 ottobre revisione PTOF	organizzazioni, associazioni del territorio.
Promuovere attività di dipartimento congiunto tra ordini di scuola per la costruzione/verifica del curricolo verticale.	Elaborazione del curricolo verticale e delle relative griglie di valutazione	DIPARTIMENTI	Tutti i docenti	Ore funzionali inserite nel piano annuale delle attività	//	//	15/16-16/17-17/18 incontri tra docenti	Relazioni circa lo stato dei lavori e realizzazione del prodotto finale
Promuovere attività di italiano L2 per alunni stranieri.	Garantire l'acquisizione delle competenze di base in italiano L2 nel 60% degli alunni stranieri di prima generazione iscritti.	LABORATORI ITALIANO L2	FS Docenti incaricati Docenti organico potenziato	Ore aggiuntive insegnamento	Vedi tabella economica CI per ogni anno scolastico	FIS	garantire acquisizione di competenze - nel 20% nel 15/16 - nell'ulteriore 20% nel 16/17 - nel restante 20% nel 17/18	Relazioni delle FS al CD Misurazione livello di competenze raggiunto dagli alunni
Promuovere metodologie didattiche innovative a favore dell'inclusione e del recupero	Attività di recupero ITA MAT Formazione docenti Sperimentazione metodologie didattiche innovative (flipped)	Corsi di formazione Laboratori	FS Docenti	Ore formazione come da piano di formazione istituto	Vedi tabella economica CI per ogni anno scolastico	FIS	15/16 recupero ITA MAT 16/17 recupero ITA MAT formazione e prima sperimentazione in classe 17/18 recupero ITA MAT	Definizione delle competenze in ingresso/uscita; valore aggiunto in termini di ricaduta dell'attività di laboratorio sulle

	classroom, peer education)						formazione e sperimentazione in classe	competenze curriculari.
--	----------------------------	--	--	--	--	--	--	-------------------------

4) *SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI*



5) AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

*Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:
http://www.istruzione.it/scuola_digitale/*

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD". Dunque si darà conto almeno di:

- *individuazione e nomina dell'animatore digitale*
- *scelte per la formazione degli insegnanti*
- *azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola*
- *quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi*
- *bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)*

Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Per l'attuazione del PNSD le attività nella nostra scuola prevedono:

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il docente individuato è Funzione strumentale per le TIC ed il sito web nell'Istituto a partire dal 2013 e dunque ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola,

2. Formazione degli insegnanti sulle nuove metodologie didattiche

3. Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive, partecipando a bandi PON

4. Passare da una didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

5. In collaborazione con le famiglie e gli enti locali, adottare il cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia politiche per l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche

6. La creazione di “atelier creativi e laboratori artigianali per le competenze chiave”

6) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE / ATA

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”, a decorre dal 2016-17.

In attesa del Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, visti i contenuti del RAV, il seguente piano intende indicare le seguenti aree quali priorità di formazione:

- Metodologie didattiche innovative per una didattica inclusiva
- ICT e didattica
- Valutazione

A) Per quanto riguarda il personale docente, la scuola intende promuovere parte della suddetta formazione attraverso:

- progetto in rete "Una scuola per crescere" IN 2012 nella misura di h. 24:

- **A) METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE: Prof. S. Macchia**

Robotica Coding-> 3

Flipped Classroom ->3

Google per Education-> 3

- **B) LABORATORIO DI MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA: Prof.ssa Degiorgis**

L'ascolto attivo nelle attività di musica nella Scuola Primaria -> 6

- **C) L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA CON IL METODO ANALOGICO INTUITIVO 10 ore:**
docente da individuare (si propone Camillo Bortolato centro Studi Erickson di Trento)

- progetto in rete "Officina didattica"

B) Per quanto riguarda il personale ATA è previsto quanto segue:

- formazione CRI per uso defibrillatore
- formazione CRI primo soccorso
- formazione per la sicurezza
- formazione per la somministrazione farmaci per i collaboratori scolastici

- formazione di tipo amm.vo
- formazione per innovazione digitale per il personale amm.vo

7) **FABBISOGNO DI PERSONALE**

PREVISIONE DI FABBISOGNO DI ORGANICO (NON VENGONO CONTEGGIATI I POSTI IRC)

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Infanzia	a.s. 2016-17: n.	22	5	- 7 sezioni (40h/sett.) - situazione stabile - impossibilità di ulteriori locali
	a.s. 2017-18: n.	22	2	“”
	a.s. 2018-19: n.	22	1	“”
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	40 (di cui una specialista Inglese)	9	- 23 classi Tempo Normale (29h/sett.) - 5 classi Tempo Pieno - Richiesta giustificata anche per la Criticità nella organizzazione di un Circolo unico su 3 Comuni separati chilometricamente - Trend in crescita di un plesso (Sanfrè)
	a.s. 2017-18: n.	40 (di cui una specialista Inglese)	10	“”
	a.s. 2018-19: n.	40 (di cui una specialista Inglese)	6	“”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Organico di SOMMARIVA BOSCO				* 3 classi TN e 6 classi TP nel 2016-17 * 1 classi TN e 8 classi TP nel 2017-18 * 9 classi TP nel 2018-19
AD00- Sostegno	8	8	8	
A043 - Lettere	6 + 11h	7 + 4h	7.5	
A059 - Sc. Mat.	4	4 + 6h	4.5	
A345 - Inglese	1.5	1.5	1.5	
A245- Francese	1	1	1	
A033- Tecnologia	1	1	1	
A032 - Musica	1	1	1	
A028 - Arte	1	1	1	
A030 - Ed.Fisica	1	1	1	
Organico di SANFRE'				6 classi TP nel triennio 2016-19
AD00- Sostegno	3	2	2	
A043 - Lettere	5	5	5	
A059 - Sc. Mat.	2	2	2	
A345 - Inglese	1	1	1	
A245- Francese	12h	12h	12h	
A033- Tecnologia	12h	12h	12h	
A032 - Musica	12h	12h	12h	
A028 - Arte	12h	12h	12h	
A030 - Ed.Fisica	12h	12h	12h	
Organico di CERESOLE				3 classi TP nel triennio 2016-19
AD00- Sostegno	3	3	2	
A043 - Lettere	2.5	2.5	2.5	
A059 - Sc. Mat.	1.5	1.5	1.5	
A345 - Inglese	0.5	0.5	0.5	
A245- Francese	6h	6h	6h	
A033- Tecnologia	6h	6h	6h	
A032 - Musica	6h	6h	6h	
A028 - Arte	6h	6h	6h	
A030 - Ed.Fisica	6h	6h	6h	

ORGANICO TOTALE				
AD00- Sostegno	14	13	12	
A043 - Lettere	13+20h	14+13h	15	
A059 - Sc. Mat.	7+9h	7+15h	8	
A345 - Inglese	3	3	3	
A245- Francese	2	2	2	
A033- Tecnologia	2	2	2	
A032 - Musica	2	2	2	
A028 - Arte	2	2	2	
A030 - Ed.Fisica	2	2	2	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	4	Ampliamento offerta formativa/Recupero/sostituzioni
Sostegno primaria	1	Diritto allo studio alunni HC
A043 - Lettere	1	Ampliamento offerta formativa/Recupero/sostituzioni
A059 - Sc. Matematiche	1	Ampliamento offerta formativa/Recupero/sostituzioni
A032 - Ed. Musicale	1	Ampliamento offerta formativa/sostituzioni
A030 - Ed. Fisica	1	Esonero Coll.Vicario
AD00 - Sostegno Secondaria	1	Diritto allo studio alunni HC

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	22 <u>n.o dei coll. scol. necessari per la copertura dell'intero fabbisogno orario</u> (data la complessità dell'Istituto - 3 Comuni ed 8 plessi). Il calcolo tabellare porterebbe a = 19 - 3 (servizi esternalizzati) = 16, <u>MA in questi ultimi anni l'assegnazione in organico di fatto NON è mai stata inferiore a 20</u>
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-
Altro	-

8) AREE PTOF

- a) Accoglienza e Continuità
- b) Integrazione alunni stranieri
- c) Orientamento
- d) Prevenzione Dispersione scolastica e Disagio
- e) Antidispersione e successo formativo
- f) Nuove Tecnologie e processi di dematerializzazione
- g) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- h) Progetti in rete e PON
- i) GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- j) PAI - Piano Annuale di Istituto per l'Inclusione
- k) Accordi di rete
- l) Istruzione domiciliare

a) Accoglienza e continuità

L' Istituto Comprensivo fornisce una valida opportunità di attivare un percorso educativo/didattico continuo, allo scopo di offrire agli alunni dai 3 ai 14 anni la possibilità di una crescita armonica sia dal punto di vista dei valori che l'istituzione scolastica intende trasmettere (Vedi "L'identità pedagogica della Scuola"), sia dal punto di vista delle conoscenze, ovvero di quei saperi irrinunciabili che ogni alunno deve acquisire al termine del primo ciclo di istruzione.

A tal fine sono state predisposte azioni finalizzate a promuovere iniziative didattiche che favoriscano la continuità fra i diversi ordini di scuola e ad avviare processi di socializzazione e apprendimento-insegnamento nelle classi ponte.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- e) facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica;
- f) favorire la conoscenza del profilo scolastico dell'allievo agli insegnanti del grado successivo;
- g) operare un parallelo fra i campi d'esperienza e le aree disciplinari, tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e un parallelo tra singole discipline, tra la scuola primaria e la scuola secondaria.

Per il raggiungimento dei sopra citati obiettivi sono previsti percorsi di continuità e accoglienza, articolati secondo lo schema seguente:

CONTINUITA'

- Raccordi tra ordini di scuola finalizzati alla costruzione di un curriculum verticale efficace e continuo
- Dipartimenti congiunti Primaria/Secondaria di Primo grado
- Passaggio di informazione sugli alunni che transitano al successivo grado dell'istruzione

ACCOGLIENZA

- Assemblee con i genitori dei nuovi iscritti
- Attività nel diverso ordine di scuola
- Accoglienza all'avvio dell'anno scolastico

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Una delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto considera la scuola come agenzia educativa volta a promuovere oltre alle funzioni cognitive e di orientamento, la funzione socio-affettiva. In quest'ambito l'alunno è da considerarsi come "persona unica, originale, irripetibile", differente da ogni altra; proprio questa diversità è una ricchezza da valorizzare. In tale contesto i condizionamenti culturali e dunque anche i saperi, assumono la veste di "storie". Ogni storia è caratterizzata da situazioni, episodi, credenze, in cui emergono dei protagonisti che ne muovono la trama attraverso l'interazione con il sé e l'altro. Risulta indispensabile l'assunzione di un quadro etico ancorato ad un'idea complessiva di uomo che ne accolga le polarità e le diverse espressioni, al fine di preparare gli alunni a "vivere" nella società.

Guardando nello specifico al contesto scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sommariva del Bosco, in cui gli alunni stranieri costituiscono circa il 13.7% dell'utenza.

La diversità in classe condiziona i processi di insegnamento-apprendimento non solamente in modo oggettivo, ma anche soggettivo; infatti ogni studente porta in aula i suoi vissuti quotidiani, le sue esperienze, i suoi disagi, le sue gioie e i suoi valori.

Dal punto di vista ambientale, il territorio in cui è inserito l'Istituto, pur essendo prevalentemente rurale, presenta delle zone industrializzate che offrono occupazioni a tempo determinato e indeterminato, creando opportunità di lavoro anche interinale a cui attingono parecchi lavoratori stranieri. La conseguente ricaduta sulla scuola, è l'accoglienza di un numero sempre maggiore di alunni stranieri, numero che non è più quantificabile al momento delle iscrizioni poiché l'inserimento avviene anche ad anno scolastico inoltrato.

FINALITA'

- 1) Favorire l'integrazione degli alunni stranieri.
- 2) Stimolare la motivazione ad apprendere.
- 3) Promuovere la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca, l'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso rispetto a cultura, etnia, religione ecc..., il confronto rispettoso e, possibilmente, l'incontro.
- 4) Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, territorio e famiglie.

OBIETTIVI

- 5) Sviluppare capacità comunicative oltre che linguistiche in senso stretto (prima alfabetizzazione).
- 6) Promuovere capacità ermeneutiche interpretative, quali quelle di interpretare simboli e tradizioni culturali proprie ed altrui.
- 7) Acquisire padronanze sempre più specifiche nel settore della conoscenza linguistica.

- 8) Privilegiare un modello di interazione educativa basato sulla costruzione delle modalità cognitive del soggetto in apprendimento.
- 9) Costruire un adeguato Piano di Studi Personalizzato.
- 10) Educare l'alunno e il gruppo classe al cambiamento.
- 11) Rafforzare la cooperazione all'interno del gruppo classe.

AZIONI PREVISTE

- 12) Indagine conoscitiva sul numero di alunni stranieri inseriti nel nostro istituto nel corrente anno scolastico e sul relativo percorso di scolarità precedente.
- 13) Accoglienza ed inserimento di nuovi alunni nelle classi
- 14) Supporto ai docenti per l'azione con le famiglie nell'ambito di interventi concordati con la scuola e altri servizi pubblici
- 15) "Contrattazione" del mediatore culturale e pianificazione degli interventi sui singoli casi.
- 16) Raccordi con enti pubblici operanti sul territorio
- 17) Rapporti con il Consorzio Intesa e le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio per concordare modalità d'intervento comuni, confrontare attività, strategie e strumenti didattici che ogni insegnante utilizza in fase di accoglienza e inserimento.
- 18) Nello specifico, si prevede per il corrente anno scolastico, l'organizzazione di un corso di formazione rivolto ai docenti con la finalità di fornire agli insegnanti abilità professionali che permettano loro di lavorare con efficacia in classi "culturalmente miste".
- 19) Stesura, somministrazione e valutazione di prove d'ingresso
- 20) Colloqui con le famiglie
- 21) Monitoraggio della frequenza scolastica
- 22) Attivazione di laboratori linguistici e percorsi di alfabetizzazione italiana mirati a favorire l'acquisizione di strumenti adeguati per partecipare più attivamente alle lezioni in classe e per entrare in relazione, gradualmente, con le varie discipline di insegnamento.

La caratteristica fondamentale del laboratorio sarà l'operatività accompagnata da una riflessione sul "fare". In questo contesto la dimensione cognitiva dell'apprendere si intreccia con la dimensione relazionale ed affettiva, favorendo lo sviluppo delle migliori condizioni per imparare.

Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare totalmente a figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti gli insegnanti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo. A tal fine, si porrà l'attenzione a sensibilizzare sugli argomenti esposti in tutte le possibili occasioni di incontro.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Tutto l'a.s.	Accoglienza
Ottobre - Novembre Febbraio- Maggio	Laboratori italiano L2
Tutto l'anno scolastico	Monitoraggio: verifica e valutazione
Tutto l'anno scolastico	Attività della commissione intercultura

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

La commissione è preposta all'individuazione dei bisogni formativi degli alunni stranieri, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

L'iscrizione di questi ultimi e l'inserimento in classe avverrà tenendo conto di:

- Età anagrafica degli alunni;
- Accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione attraverso la somministrazione di apposite prove;
- Corso di studi svolto nel paese di provenienza.

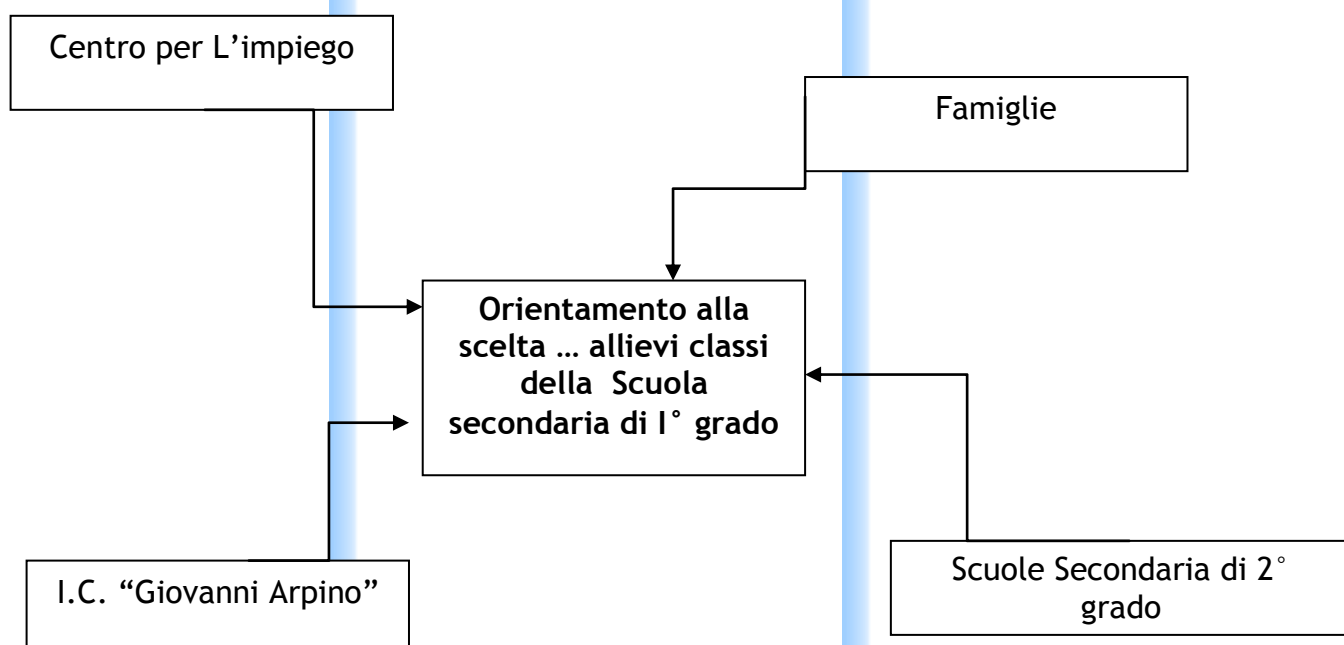
L'ORIENTAMENTO **“ ORIENTARE ALLA SCELTA “**

Nelle periodo in cui primeggiava la società agricolo - artigianale, il compito della formazione e dell'integrazione dei giovani nel mondo era affidato alla famiglia di appartenenza. Il problema dell'orientamento non aveva alcuna importanza, tanto che il futuro della maggior parte dei giovani era tracciato da sentieri ben definiti: il figlio sulle orme del padre e la figlia destinata ad essere moglie e madre. La scelta era conosciuta. Nei primi decenni del Novecento, con l'avvento della rivoluzione industriale, le strutture sociali cambiano e quindi i giovani si trovano nella condizione di dover essere aiutati e guidati ai fini di un inserimento consapevole e responsabile nel mondo lavorativo. In questo periodo nacquero diverse teorie sull'orientamento, ma quella più importante che poi si è affermata nell'ultimo decennio si basa sulla conoscenza pedagogica - formativa, che pone al centro dell'orientamento l'intera personalità del soggetto, con le sue attitudini, le sue inclinazioni e soprattutto le sue motivazioni, nella convinzione che tutti questi elementi influenzino la scelta non solo scolastica e professionale, ma anche la scelta del progetto di vita che l'individuo intende realizzare¹. In quest'ottica la scuola, per orientare adeguatamente i giovani, deve considerare la scelta non come atto occasionale, ma come processo continuo e complesso che inizia con l'infanzia e, attraverso l'adolescenza, continua nell'età successiva. In conclusione, la scuola ha come obiettivo la creazione di condizioni affinché i giovani superino l'antica cultura del "posto" a vantaggio di una nuova visione delle professioni e questo è reso possibile attraverso l'orientamento, che prepara il soggetto (alunno) al senso di responsabilità di fronte all'impegno del suo sviluppo professionale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, di competenze e di atteggiamenti che assicurino la flessibilità e adattabilità al cambiamento. Nella maturazione di un progetto il soggetto (alunno) compie un percorso mentale caratterizzato da tre tappe fondamentali:

- - tappa dell'esplorazione, in cui l'alunno approfondisce la conoscenza di sé, delle sue motivazioni e delle sue competenze e in cui, confrontandosi, con i percorsi scolastici e professionali che gli si offrono, fa l'inventario delle possibilità che allargano il suo spazio di scelte, tante volte limitato da mancanza di fiducia in sé o anche da eccessiva ambizione o da restrizioni legate all'appartenenza sociale;
- - la tappa della decisione, in cui il soggetto seleziona le possibilità preferite, eliminandone alcune, costruendo una gerarchia di quelle che restano e tentando di ridurre al massimo l'ambivalenza di fronte ad eventuali scelte equiprobabili;
- - la tappa della pianificazione, in cui il soggetto considera la strategia da attuare per la realizzazione delle sue scelte tenendo conto delle situazioni sociali e personali che lo riguardano.

Il progetto: “Orientamento alla scelta”

L'Istituto Comprensivo “Giovanni Arpino” con il progetto “Orientamento alla scelta” vuole attuare una didattica “orientativa” che permetta di far maturare negli studenti, della Scuola Secondaria di 1° grado, la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili. E' un progetto, quindi, finalizzato a fornire informazioni relative alle prospettive scolastico/formative di interesse dell'allievo e inoltre ad accrescere la conoscenza di sé in merito ad attitudini, interessi e caratteristiche personali, in vista della propria scelta scolastico/formativo futura. Tale attività si svolgono tenendo conto delle possibilità offerte dal territorio locale e dalla normativa vigente. Il progetto si attua sotto la guida attenta e costante degli insegnanti di classe, sarà integrato/supportato dall'intervento di operatori specializzati delle agenzie di orientamento del territorio e culminerà con visite a centri di istruzione e formazione superiori. Gli insegnanti di classe formuleranno per ciascun allievo un Consiglio Orientativo che sarà proposto e discusso con il pieno coinvolgimento delle famiglie.



LA PREVENZIONE DEL DISAGIO/ANTIDISPERSIONE

S.Primaria/S.Secondaria di Primo Grado

PREMESSA

All'interno della popolazione scolastica si assiste sempre più ad una crescente disuguaglianza, dovuta, oltre al tasso di alunni stranieri in crescita e alla presenza di alunni diversamente abili, all'insorgere dell'esclusione e di "nuove povertà". Lo sradicamento conseguente alla migrazione e alla disgregazione della vita familiare, la crisi dei valori e la caduta della tradizionale solidarietà sociale, rischiano di condannare sempre più individui all'isolamento e all'emarginazione. Il fallimento scolastico è in molti casi la conseguenza di questo disagio o disadattamento che lacera, oltre al singolo, l'intero tessuto sociale.

Di fronte a simili problematiche, la scelta educativa dell'Istituto è quella di promuovere il benessere e la coesione, tenendo conto della diversità degli individui nel rispetto della loro individualità.

Significa altresì soddisfare i bisogni di identità e promuovere lo spirito di appartenenza al gruppo, al territorio, all'intera società locale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Progetto pluriennale rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e finalizzato alla prevenzione e/o riduzione del disagio e dei comportamenti a rischio.

Il progetto è da intendersi come risposta al bisogno di benessere psico - fisico-relazionale (definizione espressa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) emergente da un'attenta lettura del contesto socio-culturale in cui l'istituzione scolastica è iscritta e fa parte delle azioni connesse alla Rete "Centro di aiuto al Successo Formativo" di cui la scuola fa parte dall'a.s. 2008/2009.

In quest'ottica la scuola come agenzia educativa ha il compito di contribuire allo sviluppo totale di ciascun alunno, favorendone la crescita armonica e globale, e promuovendo lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico, in modo tale da permettere a tutti e ciascuno di sviluppare al meglio la propria personalità e di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

Imparare a conoscere se stessi, imparare ad essere, diventano quindi dei presupposti irrinunciabili per imparare a vivere insieme, sviluppando il rispetto e la comprensione degli altri.

Il progetto sarà realizzato attraverso:

- 1) Percorsi di formazione specifica rivolti a tutto il personale insegnante dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado);
- 2) Attivazione di uno sportello di ascolto tenuto da uno psicologo clinico e rivolto al personale della scuola e alle famiglie;
- 3) Attivazione di laboratori di recupero e sostegno degli apprendimenti gestiti dal personale insegnante;

- 4) Attivazione di laboratori di psicomotricità per gli alunni dai 4 ai 6 anni (ultimi due anni della Scuola dell'infanzia, classi I della Scuola Primaria);
- 5) Laboratorio di attività espressive (arte, musica, danza, teatro).

MOTIVAZIONI

Le motivazioni scaturiscono da un'attenta riflessione sulla domanda di salute e di benessere psico- fisico-relazionale che emergono nella realtà scolastica e territoriale.

Acquisiscono sempre maggiore importanza problematiche che coinvolgono i diversi soggetti del percorso educativo, nello specifico:

- Alunni con comportamenti aggressivi e provocatori con il gruppo dei pari, con gli educatori e in generale nelle relazioni interpersonali;
- Alunni che presentano difficoltà nel rispetto delle regole;
- Alunni con problemi di isolamento e disinvestimento affettivo;
- Alunni con difficoltà nell'apprendimento non legato a specifiche inabilità;
- Carezza della motivazione ad apprendere;
- Episodi di intolleranza e bullismo all'interno del gruppo dei pari;
- Insegnanti con difficoltà nella comprensione e gestione di situazioni conflittuali a livello di singoli alunni e del gruppo;
- Personale docente con esigenza di specifici percorsi formativi;
- Richieste di ascolto e aiuto avanzate dalle famiglie, dagli alunni e anche dal personale della scuola;
- Situazioni famigliari complesse;
- Difficoltà delle famiglie e dei docenti ad interagire in modo costruttivo con i servizi.

OBIETTIVI

- Promuovere negli alunni la formazione di competenze nell'area affettiva, relazionale e cognitiva.
- Promuovere la capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in se stessi e nella relazione con gli altri.
- Favorire l'acquisizione della "regola" quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza democratica.
- Permettere all'alunno di riconoscere le proprie potenzialità e di affermarle nel percorso di crescita.
- Favorire le capacità comunicative ed espressive.
- Stimolare la capacità di comprendere ed accettare l'altro.
- Favorire la capacità di interagire in modo costruttivo e propositivo con l'altro.
- Favorire l'organizzazione del pensiero a partire dalla propria identità corporea.
- Promuovere il successo scolastico e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

METODOLOGIA

- Attività di supporto dell'apprendimento disciplinare, anche attivando spazi educativi, anche al di fuori dell'orario scolastico, gestiti da personale docente.

- Attività di laboratorio in piccoli gruppi in cui gli alunni, con un docente responsabile, potranno seguire lezioni frontali tradizionali e lavorare secondo le metodologie del tutoring e del cooperative learning.
- Utilizzo del metodo Bernard Aucuturrier per il laboratorio di psico-motricità.
- Utilizzo di tecniche di ristrutturazione, rilassamento, ABC delle emozioni, disconferma dei pensieri irrazionali per lo sportello di ascolto.

AZIONI

Indicazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa che si intendono svolgere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di laboratori di recupero e sostegno degli apprendimenti gestiti dal personale insegnante; 2) Attivazione di laboratori di psicomotricità per gli alunni dai 6 agli 8 anni; 3) Attività di prevenzione dell'abuso: Progetto "Io sono unico e speciale" 4) Progetto antidispersione 5) Serate di formazione per le famiglie (promosse dal Comune di Ceresole d'Alba)
--	--

MONITORAGGI INTERNI

Monitoraggio del progetto in fase di attuazione

- Predisposizione apposita modulistica: scheda di monitoraggio iniziale, intermedia e finale.
- Osservazioni tra pari (docente - docente)
- Osservazioni della variabili che influenzano/ostacolano i processi di apprendimento
- Relazione sull'andamento delle varie fasi al DS, al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto
- Analisi dei documenti: relazioni, verbali di incontri, lavori prodotti dagli alunni, piani di lavoro.
- Verifica della ricaduta sugli apprendimenti degli alunni: scrutini, schede di valutazione finale.
- Verifica dei processi di sviluppo sociale e personale (fino a che punto il progetto è servito a far maturare negli alunni importanti qualità sociali, come l'affidabilità, lo spirito collaborativi, il senso civico, l'attenzione verso gli altri, il senso della solidarietà e dell'equità?)

PROGETTO 'AN.CO.R.A.' per l' ANTIDISPERSIONE

Il progetto Antidispersione "AN.CO.R.A." (ANTidispersione CON Recupero Approfondito) è un progetto integrato rivolto a studenti dai 13 ai 16 anni (per quel che riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado) ancora iscritti a tale grado di istruzione in quanto non hanno conseguito la licenza media. Gli allievi di età superiore ai 13 anni e con alle spalle, alcune volte, storie di vita difficili, vivono il disagio di una convivenza con alunni più giovani di loro, con interessi differenti. Tali problematiche relazionali aggravano la mancanza di motivazione, la difficoltà a dare un senso alla permanenza in aula, al recupero degli anni scolastici e degli apprendimenti.

FINALITA' DEL PROGETTO.

Articolata nelle seguenti micro-finalità:

- Il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di orientamento
- L'offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri
- Il miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio/ passaggio alla classe successiva)
- L'accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale
- La diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con uno-due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde/terze della scuola secondaria di primo grado.

Questo progetto sarà costruito tenendo conto della situazione di partenza di ogni alunno, della situazione personale, delle sue abilità ed attitudini, privilegiando gli aspetti positivi della rimotivazione e del successo formativo.

A tal fine verranno progettate attività didattico-educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva e, il più possibile, laboratoriale che corrisponda alle esigenze degli allievi.

Per l'attuazione di tale tipologia di attività è necessaria la sinergia tra l'istituzione scolastica, le agenzie formative del territorio (rappresentate nel nostro caso dal CNOS dai CTP, dal Consorzio INTESA/ASL, dal Comune e dal Centro per l'impiego di Bra), che possono introdurre esperienze didattiche differenti da quelle specificamente scolastiche. Tale collaborazione è stata potenziata dall'accordo di rete "Lapis" con il CNOS di Fossano.

OBIETTIVI CONDIVISI E CONCORDATI TRA I DIVERSI OPERATORI:

Obiettivo 1

Limitare le cause della dispersione alla loro stessa origine

1. Instaurare relazioni significative con i ragazzi.
2. Supportare gli allievi della scuola, attraverso attività orientanti allo studio in particolare e alla persona in generale.
3. Progettare percorsi per singoli casi finalizzati a realizzare obiettivi concreti (esame di licenza).
4. Promuovere la crescita personale, culturale, intellettuale e sociale dei singoli alunni, aiutandoli a comprendere maggiormente se stessi, a riconoscere le proprie potenzialità e ad accettare i propri limiti.
5. Insegnare ad “imparare per tutta la vita” (secondo l’esigenza nuova del ‘life long learning’).

Obiettivo 2

Aumentare il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività scolastiche

1. Riqualificare il ruolo culturale e istituzionale della scuola attraverso attività integrative alternative da svolgere con gruppi classe.
Realizzare attività specifiche, laboratori etc. con gruppi di alunni interessati (video, teatro, etc).
2. Riconoscere, accettare e rispettare i valori all'interno della pluralità dei modelli culturali

Obiettivo 3

Costruire un ambiente adeguato ai cambiamenti culturali e sociali in grado di rispondere efficacemente ai ragazzi e di costituirne un punto di riferimento

1. Progettare capillarmente gli obiettivi che i singoli casi devono raggiungere nel corso dell’anno scolastico in ambito didattico e relazionale con il gruppo classe.
2. Rendere attivi e partecipi i ragazzi coinvolti nel raggiungimento di tali obiettivi attraverso attività mattutine, esplicitando i rischi che corrono con alcuni atteggiamenti devianti tenuti soprattutto al di fuori dell’ambiente scolastico istituendo per gli alunni una figura docente/educatore di riferimento (responsabile).
3. Progettare capillarmente interventi legati strettamente ai reali bisogni che gli alunni manifestano.
4. Progettare interventi, incontri, formazioni, per adulti/genitori con la finalità di costruire insieme strumenti di collaborazione concreti scuola/famiglia/comunità civile.
5. Svolgere una funzione di orientamento, aiutando gli alunni a esplicitare le proprie aspirazioni, perché ognuno possa costruirsi una immagine positiva di sé e progettarsi un disegno di vita.

ATTIVITA' COERENTI CON LA TIPOLOGIA DI LABORATORIO SCELTO E L'IMPIANTO SIA DELLE AREE DISCIPLINARI-ASSI CULTURALI CHE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI FINALIZZATO AL SUCCESSO FORMATIVO:

- Acquisizione delle competenze minime nelle discipline su-elencate tramite:
 - l'ascolto attento delle lezioni
 - l'esecuzione delle consegne assegnate sia in classe che a casa
- Acquisizione del senso di responsabilità mediante:
 - la presa di consapevolezza dei propri doveri (esecuzione delle consegne)
 - il rispetto degli orari e la frequenza regolare
 - la conoscenza consapevole delle offerte del territorio
 - la collaborazione durante le attività

(Vedasi per il dettaglio l'Allegato 2)

DURATA ADEGUATA ALLE FINALITA' DEL PROGETTO, PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO E CREDITI FORMATIVI:

Le finalità del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi ad esso inerenti prevedono che il percorso si articoli su un trimestre (Novembre-Gennaio) ed un quadrimestre (Febbraio-Maggio), al termine dei quali verrà valutata, tramite prove concordate, l'idoneità degli allievi al passaggio alla classe successiva piuttosto che all'ammissione all'esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL RACCORDO TRA CONSIGLIO DI CLASSE, OPERATORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EVENTUALI ALTRE FIGURE EDUCATIVE:

METODOLOGIA

Si prevede che gli insegnanti si incontrino mensilmente durante i Consigli di Classe, per discutere dell'andamento didattico/disciplinare di ogni singolo allievo e utilizzino una parte del monte ore settimanale per il raccordo disciplinare. Si cercherà di evitare il più possibile la lezione frontale, al fine di privilegiare una didattica laboratoriale, per situazioni problematiche e un tipo di apprendimento cooperativo.

Verranno moltiplicate le azioni pratiche concrete, tese all'effettivo potenziamento delle abilità di tutti i ragazzi coinvolti nel progetto.

Le attività didattiche verranno studiate in modo mirato al fine di favorire il raggiungimento di competenze minime: questa parte del progetto è curata da docenti delle singole discipline, sia nella fase di programmazione di contenuti ed obiettivi, sia nella stesura di prove e nello svolgimento di lezioni.

Per quanto concerne le programmazioni disciplinari vedasi l'Appendice.

VALUTAZIONE

In itinere e a fine attività, si somministreranno brevi prove atte a valutare:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati: competenze didattiche di base, sviluppo della comunicazione verbale e non verbale (osservare, capire, esprimere), lo sviluppo delle capacità logiche (ordinare in sequenza, calcolare, classificare, rappresentare),
- l'acquisizione di un metodo operativo (programmare, progettare, collegare conoscenze, informazioni, esperienze)

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (A PARTIRE DAL PATTO FORMATIVO) AL TUTORAGGIO ORIENTATIVO PER LA RIMOTIVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE SCELTE PROFESSIONALI DELL'ALLIEVO, AD AZIONI MIRATE AL RECUPERO DI EVENTUALI ABBANDONI IN ITINERE, AL RACCORDO CON ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI:

In fase preparatoria sono state contattate le famiglie dei ragazzi interessati ed è stato loro illustrato il progetto. In fase attuativa, le famiglie e gli allievi saranno invitati a prendere visione e a firmare il patto formativo proposto. La firma del patto non deve essere un "pro forma", ma una vera e consapevole accettazione del progetto nonché presa di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti. (Vedasi per il dettaglio l'allegato 1).

ALLEGATO 1

PROGETTO ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE FORMATIVA

Il Dirigente Scolastico, il Consiglio della classe , i docenti avendo analizzato la situazione didattico-educativa di

XX YY

propongono un piano di lavoro personalizzato, valutato periodicamente con la famiglia e l'alunno. A tal fine predispongono un piano di studio in vista dell'inserimento nel progetto Antidispersione per l'a.s. 2012 -2013.

PROPOSTA DI PIANO INDIVIDUALE

I soggetti coinvolti nel progetto predispongono un piano di studio in tal modo articolato:

- frequenza settimanale di 36 unità orarie curricolari
- frequenza di un laboratorio a scelta tra
- lo svolgimento di un programma curricolare per ottenere, al termine del percorso, l'ammissione all'esame di Licenza Media attraverso spiegazioni, interrogazioni, compiti relativi a quattro aree disciplinari: linguistica (italiano, storia, geografia, inglese, francese) e matematico-scientifica
- l'ammissione all'Esame di Stato di Licenza Media - sessione 2012/2013 (corrente anno scolastico) sarà valutata e convalidata al termine del percorso previa prove intermedie formative e finali sommative
- Tutte le attività sono supervisionate dal Responsabile - Prof. Bonino A.M. - che provvederà al coordinamento e al monitoraggio delle azioni.

Il percorso individualizzato è un'opportunità offerta, perciò lo stesso sarà normato da un preciso regolamento che prevede in linea generale:

- frequenza regolare
- comportamento regolare e corretto, ossia rispettoso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- sanzioni disciplinari per mancanza di esecuzione dei compiti, scarso impegno e/o comportamento non conforme al Regolamento d'Istituto prevedono la rivalutazione del percorso da parte del Dirigente Scolastico, del Responsabile e dei Docenti del Consiglio di Classe di appartenenza.

CONTRATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Io sottoscritto.....genitore di.....

AUTORIZZO

Mi _ figli_a frequentare le lezioni secondo l’orario allegato, con l’accettazione di quanto soprascritto e nel rispetto del regolamento del piano stesso.

Sommariva del Bosco,

Firma_____

Il Dirigente Scolastico
(prof. BOSSOLASCO

Secondino)

CONTRATTO FORMATIVO CON L’ALUNNO

Io sottoscritto.....alunno della classe.....

MI IMPEGNO

a frequentare le lezioni secondo l’orario allegato, con l’accettazione di quanto soprascritto e nel rispetto del regolamento del piano stesso.

Sommariva del Bosco,

Firma_____

Il Dirigente Scolastico
(prof. BOSSOLASCO

Secondino)

CONTRATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA (LABORATORI)

Io sottoscritto.....genitore di.....

AUTORIZZO

Mi _ figli_a frequentare il laboratorio di

le lezioni secondo l'orario allegato, con l'accettazione di quanto soprascritto e nel rispetto del regolamento del piano stesso.

Sommariva del Bosco,

Firma _____

Il Dirigente Scolastico
(prof. BOSSOLASCO)

Secondino)

CONTRATTO FORMATIVO CON L'ALUNNO

Io sottoscritto.....alunno della classe.....

MI IMPEGNO

a frequentare il laboratorio di _____, con l'accettazione di quanto soprascritto e nel rispetto del regolamento del piano stesso.

Sommariva del Bosco,

Firma _____

Il Dirigente Scolastico
(prof. BOSSOLASCO)

Secondino)

ALLEGATO 2

Obiettivi specifici che si intende raggiungere	Azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi specifici	Risultati concreti attesi alla fine dell'azione	Strumenti e/o indicatori da utilizzare per valutare il raggiungimento del risultato atteso
Obiettivo1 Limitare le cause della dispersione alla loro stessa origine	Azioni 1. Instaurare relazioni significative con i ragazzi, anche grazie alla mediazione degli educatori 2. Partecipare ad alcune attività scolastiche concordate, in presenza con gli educatori, per gestire situazioni generali e di particolare difficoltà. 3. Supportare gli allievi della scuola, attraverso attività orientanti allo studio in particolare e alla persona in generale 4. Progettare percorsi per singoli casi finalizzati a realizzare obiettivi concreti (Esame di licenza etc). 5. Realizzare un collegamento diretto, attivo, reale con la scuola primaria attraverso scambio di informazioni, incontri, passaggio di consegne e valutazione delle ricadute.	- Recupero della persona. - Riduzione abbandoni degli studi - Miglioramento autostima - Correzione dei comportamenti scorretti per giungere ad una serena vita di gruppo. - Proficua collaborazione con le famiglie - Riduzione del disagio degli allievi per evitare situazioni di indisciplina o mera passività - Prevenire comportamenti a rischio (fumo, droga) - Successo scolastico : passaggio sereno tra ordini di scuole -Conseguimento della licenza	In itinere e a fine attività, si somministrano prove didattiche atte a valutare: - raggiungimento degli obiettivi prefissati: competenze didattiche di base, lo sviluppo della comunicazione verbale e non verbale (osservare, capire, esprimere) - sviluppo delle capacità logiche (ordinare in sequenza, calcolare, classificare, rappresentare) - l' acquisizione di un metodo operativo
Obiettivo 2 Aumentate il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività scolastiche	Azioni 1. Riquilibrare il ruolo culturale e istituzionale della scuola attraverso attività integrative alternative da svolgere con gruppi classe (Es. storia del cinema e storia attraverso il cinema o i giornali dell'epoca, realizzazione di documentari su argomenti d'attualità, etc). 2. Realizzare attività specifiche, laboratori etc. con gruppi di alunni interessati (video, teatro,		In relazione agli obiettivi trasversali, si verificano con gli educatori e all'interno dei Consigli di Classe: - N. ragazzi coinvolti e frequentanti/ su segnalati dai consigli di classe - N. incontri con i genitori -degli interessati/ convocazioni fatte - Valutazione della diminuzione dei

	danza, etc)		
Obiettivo 3 Costruire un ambiente adeguato ai cambiamenti culturali e sociali in grado di rispondere efficacemente e ai ragazzi e di costituirne un punto di riferimento	Azioni 1. Progettare capillarmente gli obiettivi che i singoli casi devono raggiungere nel corso dell'anno scolastico in ambito didattico e relazionale con il gruppo classe. 2. Rendere attivi e partecipi i ragazzi coinvolti nel raggiungimento di tali obiettivi attraverso attività mattutine e pomeridiane, esplicitando i rischi che corrono con alcuni atteggiamenti devianti tenuti soprattutto al di fuori dell'ambiente scolastico istituendo per ciascun alunno una figura docente/educatore di riferimento (tutor). 3. Progettare capillarmente interventi legati strettamente ai reali bisogni che gli alunni manifestano. 4. Progettare interventi, incontri, formazioni, per adulti/genitori con la finalità di costruire insieme strumenti di collaborazione concreti scuola/famiglia/comunità civile.		comportamenti devianti (in generale : raggiungimento del rispetto di se' e degli altri, rispetto delle cose proprie e di quelle altrui, responsabilita' verso i propri doveri).

NUOVE TECNOLOGIE

L'area è suddivisa tra più docenti per permettere un migliore servizio nei diversi punti di erogazione del servizio; un docente in particolare si occupa dei processi di dematerializzazione e della gestione del Registro Elettronico

AZIONI PREVISTE:

- ❖ Coordinamento/gestione infrastrutture locali di rete
- ❖ Processi di dematerializzazione
- ❖ Registro Elettronico
- ❖ Sostegno docenti Area Informatica
- ❖ Coordinamento progetti "Cl@ssi 2.0" e Scuola digitale
- ❖ Progetto PON "Classe 3.0"

ATTIVITA'

- ⇒ Predisposizione modulistica per organizzazione frequenza dei laboratori multimediali
- ⇒ Installazione software.
- ⇒ Ordinaria manutenzione (aggiornamenti on line, pulizia del disco rigido finale,...) in collaborazione con la ditta di assistenza
- ⇒ Individuazione e richiesta del materiale di facile consumo necessario per il funzionamento dei laboratori
- ⇒ Consulenza/supporto ai docenti
- ⇒ Gestione Regel (caricamento dati, contatti con i tecnici...)
- ⇒ Consulenza/supporto sull'utilizzo di Regel

***TICV- Tecnologie dell'Informazione, della
Comunicazione e della Valutazione
Sito web - Comunicazione- valutazione di Istituto***

Nell'ottica di intendere la scuola/comunità scolastica come un sistema complesso, l'Istituto ha posto in essere un'area dedicata a quelli che generalmente possono essere denominati "processi di comunicazione".

Il contesto ampio e complesso in cui ci si trova ad operare all'interno dell'istituto, l'elevata densità di interazioni sociali e comunicative, rendono necessario il potenziamento della comunicazione attraverso tutti i mezzi che la tecnologia mette a disposizione. Da qui discende l'idea dell'acronimo TICV.

Attività connessa all'area progetto:

1. Sviluppo e gestione di un *form online* per la valutazione d'Istituto
2. Gestione del sito Web
3. Gestione dei processi di dematerializzazione

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

"G.L.I." (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

"L'identità della pedagogia speciale e della prospettiva inclusiva è forse legata alla ricerca dell'identità. Per questo sembra utile capire cosa si intende con questa parola, senza perdersi in una sala degli specchi in cui non è possibile distinguere ciò che si specchia e ciò che è specchiato. Ma qualcosa, da uno specchio, è bene prendere: la riflessione."

"La scuola e gli insegnanti (se attrezzati con la necessaria formazione) sono gli interlocutori e i partner educativi privilegiati per accompagnare il bambino disabile e la sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita ricco e ad ampio respiro."
A. Canevaro

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto è composto da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio e prevede la presenza degli Assistenti alle Autonomie. La finalità del team di lavoro è quella di armonizzare il più possibile le pratiche di integrazione degli alunni diversamente abili e porre in essere situazioni di confronto e dialogo tra gli attori coinvolti.

PIANO DELL'ATTIVITA':

- confronto tra docenti nel corso dell'anno scolastico
- condivisione delle problematiche relative all'integrazione
- assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti
- formulazione di progetti per la continuità fra gli ordini di scuola
- stesura di progetti per l'aggiornamento del personale
- delineazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in presenza di alunni disabili
- costituzione di una documentazione comune e di una banca dati
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei soggetti disabili tra i diversi ordini di scuola

Scuola I.C. "G. Arpino" Sommariva del Bosco a.s. 2015-2016

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	25
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	/
Totali	96
% su popolazione scolastica	8,5%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	48

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: F.S. per la promozione del successo formativo-Lab. Alunni BES Sc. Primaria	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, ICF, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

STAFF: coordinamento

ATA: aspetti burocratici (gestione certificazioni, documentazione)

FS: coordinamento docenti/GLI/referente BES

DOCENTI: rapporti con le famiglie, attività con alunni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione a bando MIUR per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)- richiesta di finanziamento per progetto di robotica educativa, principalmente per la didattica speciale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Questionari connessi alla valutazione d'Istituto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incontri GLI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coordinamento degli assistenti all'autonomia ed educatori

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività</p> <p>Coinvolgimento nella stesura del PDP e Schede di collaborazione tra istituzioni scolastiche e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e delle abilità scolastiche (D.G.R. 16) educative</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Gruppi di ricerca/azione sulle inclusioni con attenzione alla costruzione di un curriculum verticale suddiviso in obiettivi di diversi livelli</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Incentivo FIS</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Partecipazione a bandi di concorso</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Accordi con CNOS-FAP Fossano (Rete denominata LAPIS) Incontri interni all'Istituto tra docenti per la continuità</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06/10/2015**

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

	<u>TIPOLOGIE DISABILITÀ</u>	<u>N° ALUNNI</u>	<u>PROPOSTA ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO per a.s. 2016/17</u>
Scuola dell'Infanzia	Psicofisico non deambulante/psicofisico	3	5
Scuola Primaria	Vista/disturbo comportamentale/autismo/psicofisico non deambulante/comportamentale grave	13	9
Scuola Secondaria di I grado	Ritardo cognitivo/ comportamentale grave/psicofisico/autismo	13	14

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

I. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	28
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	46
➤ Altro	/
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	97
% su popolazione scolastica	8,5%
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	61

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

K. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: F.S. per la promozione del successo formativo-Lab. Alunni BES Sc. Primaria	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, ICF, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

STAFF: coordinamento

ATA: aspetti burocratici (gestione certificazioni, documentazione)

FS: coordinamento docenti/GLI/referente BES

DOCENTI: rapporti con le famiglie, attività con alunni, tre docenti referenti nell'Istituto per lo sportello provinciale per l'Autismo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

-inserimento dell'I.C. nel progetto Sportello per l'autismo gestito da CTS Cuneo, tre docenti referenti, uno per ordine di scuola, aggiornamento continuo su Autismo

- richiesta di finanziamento per progetto di robotica educativa, principalmente per la didattica speciale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Questionari connessi alla valutazione d'Istituto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incontri GLI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coordinamento degli assistenti all'autonomia ed educatori

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività</p> <p>Coinvolgimento nella stesura del PDP e Schede di collaborazione tra istituzioni scolastiche e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e delle abilità scolastiche (D.G.R. 16) educative</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Gruppi di ricerca/azione sulle inclusioni con attenzione alla costruzione di un curriculum verticale suddiviso in obiettivi di diversi livelli</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Incentivo FIS</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Partecipazione a bandi di concorso</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Accordi con CNOS-FAP Fossano (Rete denominata LAPIS) Incontri interni all'Istituto tra docenti per la continuità</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/10/2016**

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

	<u>TIPOLOGIE DISABILITÀ</u>	<u>N° ALUNNI</u>	<u>PROPOSTA ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO</u>
Scuola dell'Infanzia	Psicofisico non deambulante/psicofisico	6	22 posti orario intero 2 posti orario ridotto
Scuola Primaria	Vista/disturbo comportamentale/autismo/psicofisico non deambulante/comportamentale grave	14	
Scuola Secondaria di I grado	Ritardo cognitivo/ comportamentale grave/psicofisico/autismo	16	8 catt.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE
FAC SIMILE Richiesta di contributo economico finanziario

INVIATO all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
 Via P. Micca, 20 - 10122 Torino
 mail: paola.damiani@usrpiemonte.it 011 5163658

Parte A

Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente	
Denominazione Istituto:	ISTITUTO COMPRENSIVO "G.ARPINO"
Dirigente Scolastico:	Prof. S.Bossolasco
Indirizzo scuola:	Via Giansana 37 12048 Sommariva del Bosco (CN)
Tel 0172 54136 - 137	Fax 0172 1908018
	e-mail: cnic817008@istruzione.it
Docente referente	
Nome	Da individuare in caso di attivazione del progetto
Cognome	
Recapito telefonico:	

Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo Tel.	
Eventuale altro domicilio/residenza Tel.	
Scuola e classe frequentate	

Parte B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:		
Ore previste di insegnamento domiciliare	Monte ore settimanale: in media 5 ore	Monte ore complessivo: 100 ore

Figure professionali coinvolte	Insegnanti del consiglio di classe <input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti dell'istituto di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti di scuola in ospedale <input checked="" type="checkbox"/> altro <input checked="" type="checkbox"/>
Attività di coordinamento previste:	Partecipazione ai consigli di classe <input checked="" type="checkbox"/> Contatti tra coordinatori <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): <i>colloqui con la famiglia, raccordi con docenti delle specifiche aree disciplinari</i> <input checked="" type="checkbox"/>
Ore previste per progettazione/coordinamento progetto n° 10	
Materie/ambiti disciplinari che si intende attivare	
Materie: ITALIANO MATEMATICA	ore settimanali per materia: ITALIANO 3 ore MATEMATICA 2 ore
Le lezioni si svolgono:	
Presso il domicilio dell'alunno <input checked="" type="checkbox"/>	Presso altra sede <input checked="" type="checkbox"/> Specificare: ...

Descrizione sintetica del progetto	
Obiettivi generali	<input checked="" type="checkbox"/> Garantire il diritto allo studio <input type="checkbox"/> Prevenire l'abbandono scolastico <input checked="" type="checkbox"/> Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento <input checked="" type="checkbox"/> Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere/approfondire lo studio individuale

Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	ITALIANO <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e comprendere testi diversi ➤ Scrivere sotto dettatura correttamente ➤ Riconoscere le parti del discorso ➤ Scrivere semplici testi ➤ Acquisire l'uso del vocabolario MATEMATICA <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e operare con i numeri ➤ Conoscere e operare con i sistemi di misura ➤ Conoscere le caratteristiche dei poligoni
Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire l'interazione comunicativa e dialogica ➤ Promuovere la motivazione ad apprendere
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività individualizzate ➤ Utilizzo delle Nuove Tecnologie come strumenti compensativi e dispensativi

Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di studio con i docenti ➤ Partecipazione all'attività di classe in modalità videoconferenza ➤ Utilizzo di software didattici ➤ Svolgimento di situazioni compito legate ai saperi disciplinari (italiano e matematica)
----------------------------	--

Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Se sì, quali? <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> E-mail, chat <input type="checkbox"/> Forum <input type="checkbox"/> Videoconferenza <input checked="" type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Partecipazione a progetti collaborativi <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Utilizzo di software)
	attrezzature informatiche richieste in comodato d'uso <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Personal computer <input type="checkbox"/> Webcam <input type="checkbox"/> Microfono e cuffie Le attrezzature saranno acquistate dalla scuola

Piano per il finanziamento del progetto (ipotesi sulla base della precedente esperienza a.s. 14/15)		
n° 100 ore di insegnamento domiciliare + 10 ore progettazione + attrezzature		
TOTALE COSTO PROGETTO comprensivo degli oneri di legge		€ 6447,83
Altri finanziamenti del progetto		
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondo d'Istituto (Legge 440) (acquisto attrezzature € 1455,60 LIM +PC e € 1044,40 n° 20 ore aggiuntive di insegnamento lordo stato) ➤ Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione) ➤ Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato) ➤ Altro Fondi MOF (ore progettazione) 	Stanziamenti concessi: € 2500 € € € 232,23	Stanziamenti richiesti: € € € €
Contributo finanziario richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte:		€ 3715,60 lordo amministrazione

Data

Firma del Dirigente Scolastico

Certificazione da allegare:

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, in cui sia specificata la grave patologia, la prevedibile assenza dalle lezioni per più di 30 giorni, il nulla osta medico all'istruzione domiciliare

3) LE CONOSCENZE

1 curricoli

Abilità, competenze operative e conoscenze si raggiungono attraverso l'uso e l'esercizio dei contenuti disciplinari in situazioni di operatività reale. E' essenziale, quindi, recuperare la dimensione dell'esperienza che si va costruendo e in cui entrano in gioco i contributi di conoscenza e le sollecitazioni di tipo emotivo, nonché socio-relazionale.

La nostra scelta è orientata nella direzione di un curricolo attento alle "situazioni formative", in grado di fornire a chi apprende il sapere, il saper fare e la riflessione sull'agito, indispensabili per interagire in modo attivo e costruttivo nella società di oggi.

Dall'a.s. 2013-14 la scuola ha attivato un percorso di ricerca/studio delle nuove Indicazioni Nazionali al fine di rivisitare la programmazione di istituto esistente nell'ottica della costruzione del curricolo verticale.

**a) IL CURRICOLO DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA**

I campi d'esperienza

NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

FINALITA': " Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza del bambino e della bambina."

IL SE E L'ALTRO

3 anni

- Si separa dai genitori senza capricci
- Si riconosce nel gruppo sezione
- Rispetta semplici regole
- Riordina il materiale
- Riconosce il proprio materiale
- Gioca spontaneamente

- Si rappresenta con testa e arti
- Conosce e distingue le principali parti del corpo
- Riconosce i propri spazi personali
- Partecipa a semplici giochi di movimento
- Sta seduto a tavola durante il pasto

4 anni

- Vive la giornata scolastica con serenità
- Rispetta semplici regole
- Esprime i propri bisogni fisiologici
- Interviene nella conversazione
- Accetta i cambiamenti rispetto alla routine quotidiana
- Accetta di svolgere l'attività proposta
- Mantiene l'attenzione per il tempo richiesto
- Ha cura del proprio materiale
- Instaura rapporti amichevoli con i compagni
- Si organizza nel gioco libero

- Si coordina e controlla i propri movimenti
- Rappresenta la figura umana con testa e i suoi particolari, tronco, arti
- Ritaglia e incolla
- Riordina il materiale scolastico
- Ha cura di sé

5 anni

- Coglie le fasi della propria crescita
- Conosce alcune tradizioni della comunità scolastica e del territorio
- Esprime i propri bisogni emotivi
- Interviene in modo pertinente nella conversazione
- Rispetta le regole di vita comunitaria
- Sa aspettare il proprio turno
- Mantiene l'attenzione per il tempo necessario
- Partecipa all'attività proposta
- Ha cura del proprio materiale
- Accetta la presenza di più figure educative
- Accetta i compagni
- Sa aiutare i compagni
- Lavora in modo autonomo
- Lavora in modo costante
- Termina l'attività iniziata
- Gioca in modo costruttivo e creativo

- Prova piacere nel movimento e si sperimenta
- Controlla e coordina i movimenti nel gioco individuale e di gruppo
- Interpreta espressioni corporee
- Si rappresenta in modo completo con particolari
- Si rappresenta in modo completo con particolari

I DISCORSI E LE PAROLE

- Si esprime in modo adeguato all'età
- Memorizza brevi poesie e semplici canti
- Ascolta una semplice storia
- Risponde ad elementari domande

- Si esprime in modo adeguato all'età
- Verbalizza i suoi vissuti
- Spiega il proprio elaborato
- Ascolta e comprende una semplice storia

- Si esprime in modo adeguato all'età
- Espone le proprie idee
- Apprende poesie, filastrocca e canti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Mima semplici giochi
- Ha interesse per la rappresentazione grafica
- Manipola vari materiali
- Riconosce i colori primari

- Esegue giochi mimici
- Usa tecniche diverse
- Si esprime attraverso la rappresentazione grafica e pittorica
- Esegue canti collettivi

- Drammatizza semplici ruoli
- Esegue una danza
- Riconosce e mima le emozioni
- Si esprime attraverso la rappresentazione grafica e pittorica
- Inventa storie
- Usa più materiali in modo creativo
- Usa i colori in modo appropriato
- Partecipa attivamente ai vari momenti di spettacoli e feste
- Esegue collettivamente un canto

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Si sposta serenamente nei vari ambienti della scuola
- Osserva i cambiamenti del tempo atmosferico
- Distingue:
 - dentro-fuori
 - sopra-sotto
 - grande-piccolo
 - bagnato-asciutto

- Si muove autonomamente negli spazi dentro e fuori la sezione
- Classifica oggetti diversi in base ad un criterio dato
- Distingue rispetto a se stesso:
 - . vicino - lontano
 - . alto - basso
 - . aperto - chiuso
 - . caldo - freddo
- Riordina in sequenza temporale: prima - dopo
- Conosce semplici trasformazioni stagionali

- Classifica in base a: forma, colore, grandezza
- Usa semplici simboli per registrare
- Gioca e riconosce le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo
- Coglie e verbalizza relazioni: pochi-molti, tanti-quantità
- Gioca con i numeri e le quantità
- Scrive spontaneamente i numeri entro il 10
- Esegue un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Conosce la successione della giornata scolastica e della settimana

***b) IL CURRICOLO DELLA SCUOLA
PRIMARIA***

Suddivisione oraria settimanale delle discipline di insegnamento :

Curricolo a 30 ore classi a Tempo Pieno (30 h curricolari + 10 mensa e postmensa)

	1° BIENNIO			2° BIENNIO	
	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	2	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE SETTIMANALE	30	30	30	30	30

Curricolo a 29 ore classi a Tempo Normale (29 h curricolari + 2 h mensa)

	1° BIENNIO			2° BIENNIO	
	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE SETTIMANALE	29	29	29	29	29

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"

CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: ITALIANO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO			
obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p><i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)</p>	<p>Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)</p>	<p><i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)</p>	<p><i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)</p>
<p>Mantenere l'attenzione su un messaggio orale, adeguandosi al contesto , intervenendo nel dialogo in modo adeguato e pertinente</p>	<p>Organizzare consapevolmente il contenuto della comunicazione. Ascoltare brevi testi narrativi cogliendone alcuni elementi essenziali.</p>	<p>Comprendere, ricordare e riferire i contenuti.</p>	<p>Raccontare un'esperienza personale rispettando un ordine cronologico e logico. Comprendere consegne e istruzioni per svolgere attività'.</p>

DISCIPLINA ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Ascoltare una conversazione, intervenendo in modo strutturato e comprensibile. Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale e saperlo esporre.</p>	<p>Conoscere strategie essenziali dell' ascolto attivo: alzare la mano rispettare il proprio turno. Prestare attenzione a chi parla. Pianificare e organizzare contenuti narrativi (luoghi, personaggi e sequenze)</p>	<p>Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse</p>	<p>Ascoltare e comprendere testi e messaggi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, rapportandosi in modo pertinente agli altri e alla situazione comunicativa. Partecipare e intervenire in modo coerente e chiaro in conversazioni.</p>

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Comprendere i contenuti essenziali dei testi e dei messaggi ascoltati. Esporre in modo essenziale e chiaro esperienze vissute e non.</p>	<p>Individuare in un testo i personaggi, luoghi, fatti, tempi e informazioni storico\geografico\scientifico tipiche. Pianificare e organizzare contenuti narrativi, descrittivi e informativi.</p>	<p>Comprendere, ricordare e riferire in situazioni comunicative diverse.</p>	<p>Saper ascoltare e cogliere il senso del messaggio. Esporre in modo comprensibile per chi ascolta testi narrativi ed espositivi</p>

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Confrontare la propria opinione con quella dei compagni e arricchirla. Usare registri adeguati a varie situazioni comunicative</p>	<p>Conoscere le strategie essenziali dell'ascolto conoscere modalità diverse di rapportarsi in situazioni differenti utilizzando un registro adeguato.</p>	<p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione durante o dopo l'ascolto.</p>	<p>Mettere in atto in ogni contesto le regole dell'ascolto. Riferire oralmente in modo logico e coerente su un argomento trattato o su un'esperienza vissuta.</p>

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Prestare attenzione agli interventi in una discussione e comprendere le opinioni altrui. Comprendere testi di vario tipo, anche veicolati dai media. Intervenire in modo pertinente in una discussione rispettando tempi e modalità. Esporre argomenti di studio seguendo scalette mentali e scritte. Dare e ricevere istruzioni.</p>	<p>Comunicare in modo adeguato e comprensibile, utilizzando registro e termini specifici inerenti all'argomento.</p>	<p>Estrapolare informazioni significative da testi diretti o trasmessi dai media.</p>	<p>Organizzare un intervento espositivo su un argomento, utilizzando una scaletta precedentemente preparata.</p>

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : LETTURA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Padroneggiare la lettura strumentale di decifrazione.	Leggere in stampatello maiuscolo Leggere in stampato minuscolo Leggere in corsivo	Associare ,memorizzare, scomporre, ricomporre, decodificare, riprodurre completare.	Leggere parole bi-tri sillabe senza pause. Leggere suoni complessi. Leggere frasi rispettando il punto, la virgola e il punto interrogativo ed esclamativo.

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : LETTURA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Padroneggiare la lettura strumentale curandone l'espressione.	Conoscere i principali segni di punteggiatura (. , : ? !)	Leggere rispettando i vari segni di punteggiatura	Leggere in modo scorrevole brani tratti da libri di testo senza ripetizioni e deformazioni, senza pausa tra le parole e rispettando la punteggiatura.

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : LETTURA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Leggere in modo corretto ed espressivo testi di vario tipo. Comprendere testi relativi a scopi diversi.	Conoscere vari tipi di testo: descrittivo, narrativo informativo e poetico	Ricavare concetti casuali e/o temporali e le sequenze del brano considerato. Cogliere il senso globale di un testo.	Estrapolare concetti e informazioni da testi di vario tipo ricavati da libri di testo.

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Nucleo tematico : LETTURA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Usare nella lettura di vari tipi di testo opportune strategie per realizzare il contenuto. Porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo Cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione	Conoscere le caratteristiche strutturali di vari testi..	Saper ricavare da testi informazioni utili per sintetizzarle e rielaborarle.	Saper esporre, analizzare, sintetizzare una lettura.

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Nucleo tematico : LETTURA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Ricerca informazioni e operare inferenze in testi di diversa natura e provenienza, (compresi grafici, mappe, tabelle, ecc.) per scopi pratici e conoscitivi. Applicare tecniche di supporto per la comprensione (sottolineare, annotare, costruire mappe e schemi.</p>	<p>Conoscere testi di vario tipo, anche multimediali.</p>	<p>Ricerca, decodificare, consultare sia testi cartacei sia multimediali.</p>	<p>Seguire istruzioni per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività. Ricavare dati e informazioni corrette da vari testi anche implicite</p>

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : RIFLESSIONE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Rispettare le convenzioni ortografiche conosciute.	Conoscere corrispondenze tra grafema e fonema, raddoppiamento consonanti, accento, elisione e scansione in sillabe.	Scrivere correttamente parole che richiedano e rispettino le convenzioni ortografiche conosciute.	Scrivere autonomamente, in stampatello e corsivo, frasi con le convenzioni ortografiche conosciute.

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : RIFLESSIONE LINGUISTICA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
.Rispettare le convenzioni ortografiche di scrittura conosciute. .Riconoscere la frase come un insieme ordinato di parole in accordo tra loro.	Conoscere alcune convenzioni : digrammi, doppie, elisione, accento, scansione in sillabe, nessi consonantici uso di segni di punteggiatura (punto, virgola, esclamativo, interrogativo) morfologia: nome, articolo, verbo. conoscere il soggetto e il predicato	Scrivere correttamente parole che richiedano e rispettino le convenzioni ortografiche conosciute. Discriminare in frasi il nome, il verbo, l'articolo distinguere frasi minime da frasi complesse	Scrivere autonomamente frasi con le convenzioni ortografiche conosciute. Classificare articoli e nomi (genere, numero, propri e comuni) Verbi (presente, passato, futuro) costruire frasi minime e/o complesse

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : RIFLESSIONE LINGUISTICA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Comprendere il rapporto di una frase e il suo significato	Usare tutti i segni di punteggiatura. Usare il dizionario. Il nome: le sue particolarità. L'articolo Verbo: modo indicativo delle 3 coniugazioni e gli ausiliari Aggettivo qualificativo. Preposizioni. riconoscere le espansioni all'interno delle frasi Arricchire le frasi minime con espansioni. Conoscere, rispettare e utilizzare le convenzioni ortografiche	In esercitazioni guidate, utilizzare correttamente i segni di punteggiatura. Ricerca di vocaboli. Coniugare tutti i verbi alla forma attiva al modo indicativo. Operare sulla frase: sintagmi, soggetto \ predicato verbale\ nominale ed espansioni.	Scrivere autonomamente frasi utilizzando i segni di punteggiatura. Utilizzare correttamente vocaboli conosciuti in contesti diversi Fare l'analisi grammaticale Saper individuare il soggetto e il predicato in una frase complessa.

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Nucleo tematico : RIFLESSIONE LINGUISTICA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Riconoscere e classificare elementi grammaticali e logici.	Scrivere correttamente dal punta di vista ortografico. Riconoscere la punteggiatura come insieme di segni convenzionali per scandire il flusso delle parole. Riconoscere all'interno della frase la funzione grammaticale delle parole. Riconoscere all'interno della frase la funzione logica dei sintagmi	Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti. Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva. Riconoscere all'interno della frase la funzione grammaticale delle parole. Riconoscere all'interno della frase la funzione logica dei sintagmi.	Scrivere autonomamente un breve testo senza errori ortografici. .Utilizzare correttamente la punteggiatura sia oralmente sia per iscritto. Svolgere correttamente esercizi di analisi logica e grammaticale.

DISCIPLINA: RIFLESSIONE LINGUISTICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Nucleo tematico : RIFLESSIONE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Riconoscere e classificare elementi grammaticali e logici.</p>	<p>Scrivere correttamente dal punto di vista ortografico conoscere le parti del discorso e le regole grammaticali. Conoscere la funzione del soggetto, del predicato e/o delle espansioni. Individuare gruppo del soggetto e del predicato. Riconoscere la punteggiatura come insieme di segni convenzionali per scandire il flusso di parole e della frase in modo da produrre l'intenzione comunicativa. Verbo: modi imperativo e forma attiva, passiva e riflessiva; il pronome relativo e il consolidamento di tutti gli aggettivi e pronomi; verbi transitivi, intransitivi, impersonali, servili.</p>	<p>Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti. Consolidare la capacita' di fare l'analisi grammaticale e logica utilizzare i verbi nelle varie forme</p>	<p>Scrivere autonomamente un testo senza errori ortografici Svolgere correttamente esercizi mirati di analisi grammaticale e logica.</p>

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : SCRITTURA

<p>obiettivi Sviluppare gradualmente l'abilità di scrittura Copiare lettere; parole, frasi. Completare parole. Scrivere parole con l'aiuto di immagini. Scrivere in autonomia parole conosciute. Completare frasi.</p>	<p>conoscenze Conoscere i grafemi della lingua italiana e le principali convenzioni ortografiche.</p>	<p>abilità Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p>	<p>competenze in uscita Scrivere autonomamente brevi frasi rispettando le principali regole ortografiche, partendo da illustrazioni date.</p>
---	---	--	---

DISCIPLINA:
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : SCRITTURA

<p>obiettivi Produrre brevi testi di tipo narrativo legato ad esperienze personali e/o fantastici/ che.</p>	<p>conoscenze Conoscere la struttura della frase, ordine temporale. Difficoltà ortografiche Segni di punteggiatura e utilizzo del lessico Conoscere i connettivi temporali.</p>	<p>abilità Strutturare un semplice testo rispettando: ordine temporale, ortografia, punteggiatura, lessico appropriato e connettivi temporali .</p>	<p>competenze in uscita Produrre semplici testi strutturati coesi e logici, partendo da immagini date.</p>
---	--	---	--

DISCIPLINA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : SCRITTURA

<p>obiettivi .Produrre semplici testi funzionali- narrativi e descrittivi di carattere personale e/o fantastico. .Rielaborare testi: riassumendoli.</p>	<p>conoscenze .Conoscere la struttura dei vari tipi di testo e i vari schemi per poterli sviluppare. .Conoscere le regole grammaticali. .Conoscere termini appresi nelle letture. Conoscere le tecniche del riassunto (sottolineatura e sequenze)</p>	<p>abilità Scrivere un semplice testo rispettando: ordine temporale, descrittivo, punteggiatura, usando un lessico appropriato e i connettivi temporali.</p>	<p>competenze in uscita Produrre semplici testi strutturati, coesi e logici.</p>
--	---	--	--

DISCIPLINA:
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Nucleo tematico : SCRITTURA

<p>obiettivi Produrre testi narrativi, descrittivi, informativi, poetici, regolativi. Produrre riassunti e parafrasare Testi.</p>	<p>conoscenze Conoscere la strutture dei vari tipi di testo e i vari schemi per poterli sviluppare. Raccogliere idee per la scrittura attraverso le letture o il ricordo di esperienze vissute. rispettare le regole Ortografiche.</p>	<p>abilità Produrre un testo rispettandone la struttura, utilizzando il lessico adeguato, rispettando le regole ortografiche e i segni di punteggiatura.</p>	<p>competenze in uscita produrre testi strutturati, coesi e logici.</p>
---	---	--	---

**DISCIPLINA:
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA**

Nucleo tematico : SCRITTURA

<p>obiettivi Produrre testi argomentativi, narrativi, descrittivi, poetici, regolativi. Produrre riassunti e parafrasare testi, adeguare forma, grafica allo scopo del testo, usando anche il computer.</p>	<p>conoscenze Conoscere le strategie per progettare testi (raccolgere idee, organizzare, pianificare in una traccia) riconoscere le informazioni principali di un testo per poi riassumerlo.</p>	<p>abilità Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale rispettando i principali segni interpuntivi.</p>	<p>competenze in uscita Produrre testi e riassunti strutturati, coesi e logici.</p>
--	--	---	---



CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : NUMERI A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Contare	a) i numeri entro il 20 b) i numeri entro il 10	a,b)Contare oggetti in senso progressivo e regressivo a,b)Associare il numero alla quantità	a,b)L'alunno opera con sicurezza con i numeri naturali e nelle procedure di calcolo orale e scritto. a,b)Riesce a risolvere semplici problemi <i>(solo liv. a)</i> con piena consapevolezza del processo risolutivo e dei risultati
Leggere e scrivere numeri	a) i numeri entro il 20 b) i numeri entro il 10 a,b) <, >, = a,b) concetto di cambio	a,b)Leggere e scrivere numeri naturali a,b)Ordinare e confrontare numeri a,b)Riconoscere il valore posizionale delle cifre a,b)Operare con sequenze numeriche	
Eeguire semplici operazioni	a) i numeri entro il 20 b) i numeri entro il 10 algoritmi: addizione e sottrazione	a,b)Padroneggiare i concetti di addizione e sottrazione comprendendone la relazione a,b)Eeguire addizioni e sottrazioni a)Eeguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni verbalizzando le procedure di calcolo a,b)Risolvere problemi che richiedono l'uso di addizioni e sottrazioni anche <i>(liv. b solo)</i> con l'ausilio di schemi e rappresentazioni grafiche	

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : NUMERI A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Contare	a) i numeri entro il 100 b) i numeri entro il 99	a,b)Contare oggetti in senso progressivo e regressivo a,b)Associare il numero alla quantità	a,b)L'alunno opera con sicurezza con i numeri naturali e nelle procedure di calcolo orale e scritto. a,b)Riesce a risolvere semplici problemi con piena consapevolezza del processo risolutivo e dei risultati
Leggere e scrivere numeri	a) i numeri entro il 100 b) i numeri entro il 99 a,b) <, >, = a,b) concetto di cambio	a,b)Leggere e scrivere numeri naturali a,b)Ordinare e confrontare numeri a,b)Riconoscere il valore posizionale delle cifre a,b)Operare con sequenze numeriche	
Eeguire semplici operazioni	a) i numeri entro il 100 b) i numeri entro il 99 algoritmi: addizione, sottrazione e moltiplicazione il concetto di divisione come ripartizione di quantità	a,b)Padroneggiare i concetti di addizione e sottrazione comprendendone la relazione a)Eeguire addizioni e sottrazioni con il cambio b) Eeguire addizioni e sottrazioni con il cambio con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a,b)Conoscere le sequenze moltiplicative a)Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore ad una cifra b) Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore ad una cifra con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a,b)Eeguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni verbalizzando le procedure di calcolo a)Risolvere problemi che richiedono l'uso di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni anche con l'ausilio di schemi e rappresentazioni grafiche (liv.	

		<p><i>b solo</i> con l'ausilio di schemi e rappresentazioni grafiche)</p> <p>a) Risolvere problemi che richiedano l'uso del concetto di divisione come ripartizione di quantità</p>	
--	--	---	--

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : NUMERI A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Contare	a) i numeri entro il 1000 b) i numeri entro il 100 a) i numeri e le frazioni decimali b) la frazioni decimali	a,b) Conoscere i numeri interi e decimali a,b) Collocare i numeri sulla retta	a) L'alunno opera con sicurezza con i numeri naturali e decimali rappresentandoli sulla retta e padroneggiando le procedure di calcolo orale e scritto. b) L'alunno opera con sicurezza con i numeri naturali nelle procedure di calcolo orale e scritto. a,b) Riesce a risolvere semplici problemi a) con piena consapevolezza del processo risolutivo e dei risultati
Leggere e scrivere numeri	a) i numeri entro il 1000 b) i numeri entro il 100 a) i numeri e le frazioni decimali b) le frazioni decimali a,b) <, >, = a,b) concetto di cambio	a) Leggere e scrivere numeri interi e decimali b) Leggere e scrivere numeri interi a) Ordinare e confrontare numeri interi e decimali b) Ordinare e confrontare numeri naturali a) Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino alle uK b) Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino alle h	
Eeguire semplici operazioni	a) i numeri entro il 1000 b) i numeri entro il 100 algoritmi: addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione	a,b) Padroneggiare i concetti di addizione e sottrazione comprendendone la relazione a) Eeguire addizioni e sottrazioni con il cambio b) Eeguire addizioni e sottrazioni con il cambio con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a,b) Conoscere le sequenze moltiplicative a) Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore a due cifre b) Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore ad una cifra con l'ausilio di materiali compensativi e	

		dispensativi a) Eseguire divisioni con una cifra al divisore b) Eseguire divisioni con una cifra al divisore con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a)Eseguire mentalmente operazioni verbalizzando le procedure di calcolo a,b)Risolvere problemi che richiedono l'uso di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni anche (liv. b <i>solo</i>) con l'ausilio di schemi e rappresentazioni grafiche a,b)Rappresentare graficamente frazioni a)Acquisire il concetto di frazione decimale e rappresentarla sulla linea dei numeri	
--	--	---	--

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : NUMERI A: livello massimo B: livello minimo			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Contare	a) i numeri entro le hK b) i numeri entro le uK a) i numeri e le frazioni decimali b)le frazioni decimali	a,b)Conoscere i numeri interi e decimali a,b)Collocare i numeri interi e decimali sulla retta	a)L'alunno opera con sicurezza con i numeri interi e decimali rappresentandoli sulla retta e padroneggiando le procedure di calcolo orale e scritto. b) L'alunno opera con sicurezza con i numeri naturali nelle procedure di calcolo orale e scritto. a,b)Riesce a risolvere semplici problemi a)con piena consapevolezza del processo risolutivo e dei
Leggere e scrivere numeri	a) i numeri entro le hK b) i numeri entro le uK a) i numeri e le frazioni decimali b)le frazioni decimali a,b) <, >, = a,b) concetto di cambio	a)Leggere e scrivere numeri interi e decimali b) Leggere e scrivere numeri naturali a)Ordinare e confrontare numeri interi e decimali b) Ordinare e confrontare numeri interi a,b)Confrontare frazioni con uguale denominatore a) Calcolare la frazione di un numero	

		<p>a)Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino alle hK b) Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino alle uK</p>	<p>risultati a)Riesce ad operare stime</p>
Eeguire semplici operazioni	<p>a) i numeri entro le hK compresa la parte decimale b) i numeri entro le uK algoritmi: addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione</p>	<p>a)Padroneggiare i concetti di addizione e sottrazione con numeri interi e decimali comprendendone la relazione b) padroneggia i concetti di addizione e sottrazione con numeri interi a)Eeguire addizioni e sottrazioni con più cambi b) Eeguire addizioni e sottrazioni con il cambio con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a)Conoscere e padroneggiare anche in ordine sparso le sequenze moltiplicative b) Conoscere le sequenze moltiplicative a)Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore a due cifre con numeri interi e decimali b) Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore ad una cifra con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a) Eeguire divisioni con una cifra al divisore con numeri interi b) Eeguire divisioni con una cifra al divisore con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi a)Eeguire mentalmente operazioni verbalizzando le procedure di calcolo con numeri interi e decimali a,b)Eeguire moltiplicazioni e</p>	

		divisioni per 10,100, 1000 a,b)Risolvere problemi che richiedono l'uso di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni anche (liv. b <i>solo</i>) con l'ausilio di schemi e rappresentazioni grafiche Rappresentare graficamente frazioni a)Calcolare la frazione di un numero a)Eeguire stime approssimate per il risultato di un'operazione	
--	--	---	--

DISCIPLINA: MATEMATICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico : NUMERI A: livello massimo B: livello minimo			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Contare	a) i numeri oltre il milione b) i numeri entro le hK a) i numeri interi negativi a) i numeri e le frazioni decimali b)le frazioni decimali	a,b)Conoscere i numeri naturali e decimali a,b)Collocare i numeri interi e decimali sulla retta a,b)Utilizzare e interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti	a)L'alunno opera con sicurezza con i numeri interi e decimali rappresentandoli sulla retta e padroneggiando le procedure di calcolo orale e scritto. b) L'alunno opera con sicurezza con i numeri naturali nelle procedure di

		a,b)Conoscere sistemi di notazione dei numeri	calcolo orale e scritto. a,b)Riesce a risolvere semplici problemi (<i>solo liv. a</i>)con piena consapevolezza del processo risolutivo e dei risultati, anche descrivendo (a) il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria. a,b)Riconosce le diverse forme del numero (interi, decimali, frazioni) a)Riesce ad operare stime a)Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative
Leggere e scrivere numeri	<p>a) i numeri oltre il milione b) i numeri entro le hK</p> <p>a) i numeri e le frazioni decimali b)le frazioni decimali</p> <p>a,b) <, >, = a,b) concetto di cambio</p>	<p>a,b)Leggere e scrivere numeri interi e decimali</p> <p>a)Ordinare e confrontare numeri interi e decimali b) Ordinare e confrontare numeri interi</p> <p>a,b)Confrontare frazioni con uguale denominatore</p> <p>a) Calcolare la frazione di un numero a)Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino al milione b) Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino alle hK</p>	
Eeguire semplici operazioni	<p>a) i numeri oltre il milione b) i numeri entro le hK</p> <p>algoritmi: addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione</p>	<p>a)Padroneggiare i concetti di addizione e sottrazione con numeri interi e decimali comprendendone la relazione b)Padroneggia i concetti di addizione e sottrazione con numeri interi</p> <p>a)Eeguire addizioni e sottrazioni con più cambi b) Eeguire addizioni e sottrazioni con il cambio con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi</p> <p>a)Conoscere e padroneggiare anche in ordine sparso le sequenze moltiplicative b) Conoscere le sequenze moltiplicative</p> <p>a)Eeguire moltiplicazioni con il moltiplicatore a due cifre con numeri interi e decimali</p>	

		<p>b) Eseguire moltiplicazioni con il moltiplicatore ad una cifra con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi</p> <p>a) Eseguire divisioni con due cifre al divisore con numeri interi e decimali</p> <p>b) Eseguire divisioni con una cifra al divisore con l'ausilio di materiali compensativi e dispensativi</p> <p>a) Eseguire mentalmente operazioni verbalizzando le procedure di calcolo con numeri interi e decimali</p> <p>a,b) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000</p> <p>a,b) Conoscere e utilizzare le proprietà delle quattro operazioni</p> <p>a,b) Risolvere problemi che richiedono l'uso di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni anche (liv. b <i>solo</i>) con l'ausilio di schemi e rappresentazioni grafiche</p> <p>Rappresentare graficamente frazioni</p> <p>a) Calcolare la frazione di un numero</p> <p>Eseguire stime approssimate per il risultato di un'operazione</p>	
--	--	--	--

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : *LO SPAZIO E LE FIGURE*

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Individuare posizioni nello spazio	Coordinate Concetti topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)	Percepire la propria posizione nello spazio Individuare la posizione di oggetti in uno spazio dato utilizzando i concetti topologici con riferimento alla propria posizione o ad un riferimento dato Eeguire percorsi	L'alunno si orienta all'interno dello spazio L'alunno si muove consapevolmente all'interno dello spazio L'alunno descrive, denomina, classifica figure geometriche anche riferimento alla realtà circostante
Riconoscere, denominare, disegnare figure geometriche	Linee Figure solide. cubo, parallelepipedo, sfera, piramide, cono, cilindro, prisma Figure piane: quadrato, rettangolo, cerchio, triangolo	Discriminare tra linee aperte/chiose, regioni, confini Riconoscere, denominare, descrivere figure in base ad una caratteristica anche con riferimento all'ambiente circostante	

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : LO SPAZIO E LE FIGURE A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Individuare posizioni nello spazio	Coordinate Concetti topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra) Piano cartesiano	Individuare la posizione di oggetti in uno spazio dato utilizzando i concetti topologici e coordinate Utilizzare coordinate per individuare punti all'interno di un piano Eseguire percorsi su un piano utilizzando coordinate Individuare simmetrie	L'alunno si orienta all'interno dello spazio individuando la posizione di oggetti date le coordinate L'alunno si muove consapevolmente all'interno dello spazio eseguendo percorsi sulla base di coordinate L'alunno descrive, denomina, classifica, disegna figure geometriche anche riferimento alla realtà circostante
Riconoscere, denominare, disegnare figure geometriche	Linee Figure solide. cubo, parallelepipedo, sfera, piramide, cono, cilindro, prisma Figure piane: quadrato, rettangolo, cerchio, triangolo	Discriminare diversi tipi di linee Acquisire il concetto di linea retta Riconoscere, denominare, descrivere figure in base ad una caratteristica anche con riferimento all'ambiente circostante Disegnare figure geometriche utilizzando opportuni strumenti per il disegno	

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : LO SPAZIO E LE FIGURE A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Individuare posizioni nello spazio	Coordinate Piano cartesiano	Utilizzare coordinate per individuare punti all'interno di un piano Eeguire percorsi su un piano utilizzando coordinate Individuare simmetrie in oggetti e figure date	L'alunno si orienta all'interno del poiano cartesiano individuando la posizione di punti date le coordinate L'alunno descrive, denomina, classifica, disegna figure geometriche piane L'alunno conosce le
Riconoscere, denominare, disegnare, classificare figure geometriche	Rette Angoli Figure piane: poligoni	Acquisire il concetto di retta Distinguere rette parallele Acquisire il concetto di angolo Riconoscere, denominare, descrivere figure piane in base ad una o più caratteristiche Disegnare figure geometriche piane utilizzando opportuni strumenti per il disegno Riprodurre una figura in base ad una descrizione Calcolare il perimetro di poligoni	caratteristiche dei poligoni e ne calcola il perimetro

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : LO SPAZIO E LE FIGURE A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Individuare posizioni nello spazio	Coordinate Piano cartesiano	Utilizzare coordinate per individuare punti all'interno di un piano Eeguire percorsi su un piano utilizzando coordinate Individuare simmetrie in oggetti e figure date	L'alunno si orienta all'interno del poiano cartesiano individuando la posizione di punti date le coordinate L'alunno descrive, denomina, ,disegna e classifica figure geometriche piane in base a lati e angoli
Riconoscere, denominare, disegnare, classificare figure geometriche	Rette Angoli Figure piane: poligoni	Conoscere i concetti di incidenza, parallelismo e perpendicolarità Conoscere le diverse tipologie di angolo Operare con gli angoli Confrontare e misurare angoli Riconoscere, denominare, descrivere figure piane in base ad una o più caratteristiche Disegnare figure geometriche piane utilizzando opportuni strumenti per il disegno Riprodurre una figura in base ad una descrizione Classificare poligoni in base ai lati e agli angoli Utilizzare formule per il calcolo del perimetro dei poligoni	L'alunno conosce le caratteristiche dei poligoni e ne calcola il perimetro

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : LO SPAZIO E LE FIGURE A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Individuare posizioni nello spazio	Coordinate Piano cartesiano	Utilizzare coordinate per individuare punti all'interno di un piano Individuare simmetrie in oggetti e figure date Eeguire traslazioni sul piano, riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse	L'alunno si orienta all'interno del poiano cartesiano individuando la posizione di punti date le coordinate L'alunno descrive, denomina, ,disegna e classifica figure geometriche piane in base a lati e angoli
Riconoscere, denominare, disegnare, classificare figure geometriche	Angoli Rette Figure piane: poligoni, cerchio Fogure solide	Conoscere e confrontare le diverse tipologie di angolo Operare con gli angoli Confrontare e misurare angoli utilizzando opportuni strumenti Conoscere i concetti di perpn dicolarità, parallelismo, orizzontalità verticalità Riconoscere, denominare, descrivere figure piane in base ad una o più caratteristiche Disegnare figure geometriche piane utilizzando opportuni strumenti per il disegno Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando opportuni strumenti per il disegno Classificare poligoni in base ai lati e agli angoli Utilizzare formule per il calcolo del perimetro e dell'area dei poligoni	L'alunno conosce le caratteristiche dei poligoni e ne calcola il perimetro

		Riprodurre in scala una figura Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali identificandone i punti di vista	
--	--	--	--

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Relazioni , dati previsioni A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.	Diagrammi di Venn e Carroll.	Confronta oggetti, figure, grandezze operando classificazioni in base a uno o più criteri.	Conosce e utilizza rappresentazioni di dati in semplici tabelle e grafici .
Riconoscere nel quotidiano o in narrazioni, situazioni problematiche formulando ipotesi risolutive.	Funzione di addizione e sottrazione.	Risolve semplici problemi pratici, logici e matematici di addizione e sottrazione.	Risolve problemi di addizione e sottrazione.
Stimare grandezze	Localizzatori spaziali (alto-basso, lungo- corto.....)	Utilizza localizzatori spaziali per stabilire relazioni di grandezza.	Confronta e misura grandezze diverse.

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Relazioni , dati previsioni A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>a) Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>b) Leggere diagrammi, schemi e tabelle per ricavarne semplici informazioni.</p>	<p>Diagrammi di Venn e Carroll, ideogrammi e istogrammi.</p>	<p>a) Tabulare dati e ricavare informazioni da grafici.</p> <p>b) Ricavare semplici informazioni da grafici.</p>	<p>a) Conosce e utilizza rappresentazioni di dati in tabelle e grafici .</p> <p>b) Legge semplici grafici e ricava informazioni.</p>
<p>a) Misurare grandezze (lunghezze, tempo) utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali (orologio, lunghezze, tempo....) utilizzando unità arbitrarie.</p>	<p>a-b) Conosce alcuni strumenti di misurazione arbitrari e convenzionali</p>	<p>a-b) Utilizza gli strumenti di misura.</p>	<p>a-b) Esegue semplici misurazioni. rappresentazioni grafiche utilizzando operatori di addizione e sottrazione.</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Relazioni , dati previsioni A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>a) Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>b) Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o due proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<p>Diagrammi di Venn e Carroll, ideogrammi e istogrammi.</p>	<p>a-b) Legge diagrammi, schemi e tabelle ricavando informazioni e dati.</p>	<p>Utilizza grafici, tabelle e schemi in contesti diversi per ricavarne dati utili.</p>

<p>a) Risolvere problemi con le quattro operazioni con due domande e due operazioni.</p> <p>b) Risolvere problemi con le quattro operazioni con una domanda e una operazione.</p>	<p>Funzione di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione.</p>	<p>a) Risolve autonomamente problemi con due domande e due operazioni.</p> <p>b) Risolve autonomamente problemi con una domanda e una operazione.</p>	<p>a) Risolve situazioni problematiche date sia con un testo scritto sia con rappresentazioni grafiche.</p> <p>b) Risolve situazioni problematiche date con un testo scritto.</p>
<p>a) Utilizza e conosce le principali unità di misura di lunghezza, peso, capacità e di valore.</p> <p>b) Conosce le principali unità di misura di lunghezza, peso, capacità e di valore.</p>	<p>Principali misure di lunghezza, peso, capacità e di valore.</p>	<p>a-b) Utilizza gli strumenti di misura in modo appropriato.</p>	<p>a-b) Utilizza in contesti diversi le giuste unità di misura.</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : *Relazioni, dati e previsioni* A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
a)Costruire diagrammi di flusso utilizzando solamente i blocchi rettangolari e ovali. b)Completare diagrammi di flusso utilizzando solamente i blocchi rettangolari e ovali.	Funzione dei blocchi rettangolari ed ovali del diagramma di flusso.	a) Costruire un diagramma di flusso per rappresentare una sequenza di azioni. b) Riordinare una sequenza di azioni inserendole in un diagramma di flusso.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
a) Classificare oggetti e figure realizzando adeguate rappresentazioni . b) Ricavare informazioni dalla lettura di rappresentazioni.	Tabelle e rappresentazioni grafiche.	a) Individuare la rappresentazione adeguata alla situazione analizzata. b) Leggere tabelle e rappresentazioni grafiche.	

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : *Relazioni, dati e previsioni* A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
a) Comprendere e risolvere problemi con una domanda esplicita e due operazioni. b) Comprendere e risolvere problemi con una domanda per ogni operazione.	Concetto di frazione. Sistemi di misura (lunghezza, peso, capacità, valore del denaro).	a) Risolvere problemi con una domanda esplicita e due operazioni. b) Risolvere problemi con una domanda per ogni operazione.	Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
a) Passare da una unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune anche nel contesto del sistema monetario. b) Passare da una unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune anche nel contesto del sistema monetario con l'ausilio di tabelle e rappr. grafiche.	Sistemi di misura (lunghezza, peso, capacità, valore del denaro).	a) Eseguire equivalenze con tutti i sistemi di misura. b) Eseguire equivalenze con tutti i sistemi di misura con l'ausilio di tabelle e rappresentazioni grafiche.	

DISCIPLINA: MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Relazioni, dati e previsioni A: livello massimo B: livello minimo

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.	Frequenza Moda Media aritmetica.	Individuare la moda e la frequenza. Calcolare la media aritmetica	Ricerca ed elabora dati per ricavare informazioni.
<p>c) Classificare oggetti e figure realizzando adeguate rappresentazioni.</p> <p>Utilizzare la frazione come rapporto</p> <p>d) Ricavare informazioni dalla lettura di rappresentazioni.</p>	Tabelle e rappresentazioni grafiche, diagramma cartesiano.	<p>c) Individuare la rappresentazione adeguata alla situazione analizzata. Effettuare riduzioni e ingrandimenti.</p> <p>d) Leggere tabelle e rappresentazioni grafiche.</p>	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
<p>a) Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>b) Risolvere problemi con</p>	Tabelle e rappresentazioni grafiche.	<p>a) Individuare la rappresentazione adeguata alla situazione analizzata.</p> <p>b) Inserire dati in una tabella o rappresentazione grafica.</p>	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

<p>l'aiuto di rappresentazioni grafiche.</p>			<p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
<p>a) Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>a) Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito dei sistemi più comuni.</p> <p>b) Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime in semplici contesti.</p> <p>b) Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito dei sistemi più comuni con l'aiuto di strumenti.</p>	<p>Sistemi di misura.</p>	<p>c) Eseguire equivalenze con tutti i sistemi di misura.</p> <p>d) Eseguire equivalenze con tutti i sistemi di misura con l'aiuto di tabelle e rappresentazioni grafiche</p>	<p>Utilizza tutti i sistemi di misura appresi per operare in contesti di realtà.</p>

<p>a) Riconoscere e argomentare tra una serie di eventi la probabilità di verificarsi.</p> <p>b) Riconoscere tra una serie di eventi la probabilità di verificarsi.</p>	<p>Frazioni, percentuale, grafici.</p>	<p>a) Indicare con una frazione la probabilità di un evento e trasformarla in percentuale. Rappresentare con grafici le percentuali.</p> <p>b) Indicare con una frazione la probabilità di un evento ; leggere le percentuali e i grafici che le rappresentano.</p>	<p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (frazioni, percentuali).</p>
---	--	---	---

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :Ascolto (comprensione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Comprendere semplici istruzioni legate alla vita di classe e rispondere con l'azione.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe prima.</p>	<p>Comprende e risponde ad un saluto.</p>	<p>L'alunno agisce sulla base di indicazioni orali relative al lessico ed alle strutture acquisite.</p>
		<p>Ascolta ed identifica colori e numeri (1 - 10).</p>	
		<p>Comprende e identifica i componenti della famiglia, gli oggetti scolastici, gli animali e parti del corpo.</p>	

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :Ascolto (comprensione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Riconoscere alcune semplici domande e comprendere in modo globale parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe seconda.</p>	<p>Ascolta e identifica numeri (1 - 20) e colori.</p>	<p>L'alunno agisce sulla base di indicazioni orali relative al lessico ed alle strutture acquisite.</p>
		<p>Comprende e identifica oggetti scolastici e loro posizione, capi di abbigliamento, animali, parti del corpo, cibi e bevande.</p>	
		<p>Identifica le stanze della casa.</p>	

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :Ascolto (comprensione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciate chiaramente e lentamente, relative a se stesso, i compagni, la famiglia.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe terza.	Comprende domande relative a : identità personale preferenze (cibi, colori), abilità, quantità (numeri fino a 100), possesso, posizione, direzioni, luoghi della città, acquisto di oggetti.	L'alunno agisce sulla base di indicazioni orali relative al lessico ed alle strutture acquisite.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :Ascolto (comprensione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Comprendere espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quarta.	Comprende domande relative a: componenti della famiglia, caratteristiche fisiche, preferenze (cibi, materie scolastiche), scansione oraria e abitudini quotidiane, caratteristiche e capacità degli animali.	L'alunno agisce sulla base di indicazioni orali relative al lessico ed alle strutture acquisite.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :Ascolto (comprensione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quinta.</p>	<p>Comprende domande relative a: elementi della natura, mestieri, scansioni orarie e abitudini quotidiane, compravendita (negozi, valuta inglese, numeri fino a 100, attività del tempo libero, data (giorni della settimana, mesi ,anno, numeri ordinali).</p>	<p>L'alunno agisce sulla base di indicazioni orali relative al lessico ed alle strutture acquisite.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Parlato (produzione e interazione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Interagire con i compagni e l'insegnante per salutare e presentarsi. E` in grado di nominare immagini relative al lessico già memorizzato.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe prima.</p>	<p>Saluta utilizzando la struttura appropriata.</p>	<p>L'alunno utilizza il lessico acquisito e risponde a semplici domande.</p>
		<p>Conta fino a 10.</p>	
		<p>Nomina i colori, i componenti della famiglia, gli oggetti scolastici, gli animali e le parti del corpo.</p>	

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Parlato (produzione e interazione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Interagire con i compagni e l'insegnante per salutare, presentarsi, partecipare ad un gioco, utilizzando semplici espressioni e frasi minime memorizzate.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe seconda.</p>	<p>Chiede e dice l'età</p>	<p>L'alunno interagisce con compagni e insegnante, partecipa a giochi utilizzando semplici espressioni e frasi minime. Nomina le parti del corpo, cibi e bevande. Esprime preferenze.</p>
		<p>Conta fino a 20.</p>	
		<p>Nomina i colori, gli oggetti scolastici, gli animali e le parti del corpo, le stanze della casa, capi di abbigliamento.</p>	
		<p>Indica la posizione di oggetti e persone.</p>	

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Parlato (produzione e interazione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Interagire con i compagni e/o l'insegnante per salutare, presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe terza.</p>	<p>Ripete l'alfabeto e utilizza lo spelling.</p> <p>Risponde a domande relative a :</p> <ul style="list-style-type: none"> identità personale, quantità (numeri fino a 100), preferenze (cibo, colori), abilità (sport), posizione e possesso di oggetti, direzioni e luoghi della città, acquisto di oggetti. 	<p>L'alunno interagisce con compagni e l'insegnante, partecipa a giochi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Parlato (produzione e interazione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Interagire con i compagni e/o l'insegnante per scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire nei giochi in modo comprensibile anche se ancora formalmente difettoso.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quarta.</p>	<p>Risponde a domande relative a : famiglia caratteristiche fisiche materie scolastiche e preferenze (cibi, pasti) ora caratteristiche degli animali e loro abilità.</p>	<p>Comunica con i compagni e l'insegnante; interagisce nei giochi e nelle attività usando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Parlato (produzione e interazione orale)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Interagire con i compagni e/o l'insegnante per scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale sostenendo ciò che si dice con mimica e gesti e chiedendo all'interlocutore di ripetere.</p> <p>Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari utilizzando parole e frasi conosciute.</p> <p>Esprimersi in modo comprensibile utilizzando parole e frasi adatte alla situazione anche se formalmente difettose.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quinta.</p>	<p>Risponde a domande relative a :</p> <p>attività lavorative attività quotidiane e alla loro scansione oraria compravendita (negozi, valuta inglese, numeri fino a 100) attività del tempo libero data (giorni, mesi, anno, numeri ordinali)</p>	<p>Descrive oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Scrittura(produzione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Scrivere parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe seconda.	Scrive i numeri da 1 a 20, i colori presentati e il lessico relativo ai vestiti ed agli animali presentati.	Scrive il lessico presentato riferendosi ad un modello dato.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Scrittura (produzione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe terza.	Scrive domande e risposte di semplici dialoghi relativi a informazioni personali. Scrive il lessico affrontato.	Utilizza il lessico anche nella forma scritta.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Scrittura (produzione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi riguardanti le tematiche svolte.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quarta.	Scrive semplici messaggi relativi a: famiglia caratteristiche fisiche materie scolastiche e preferenze ora caratteristiche degli animali e loro abilità.	Utilizza il lessico nella forma scritta per semplici descrizioni e per fornire indicazioni.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Scrittura (produzione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per esprimere preferenze.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quinta.</p>	<p>Descrive in modo semplice : attività lavorative attività quotidiane compravendita attività del tempo libero.</p>	<p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Lettura (comprensione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Leggere parole accompagnate da supporti visivi e già acquisite a livello orale.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe seconda.</p>	<p>Legge il lessico relativo a: saluti colori e numeri componenti della famiglia oggetti scolastici parti del corpo</p>	<p>L'alunno riconosce la forma scritta del lessico appreso.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Lettura (comprensione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe terza.	Legge messaggi per ricavare informazioni relative a: identità personale, abilità, preferenze (cibi, colori.....), quantità (numeri fino a 100), posizione e possesso di oggetti, acquisto di oggetti, direzioni e luoghi della città.	L'alunno legge e comprende brevi messaggi relativi ad argomenti trattati.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Lettura (comprensione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Leggere e comprendere semplici testi accompagnati da supporti visivi.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quarta.	Legge brevi testi per ricavare informazioni relative a: famiglia caratteristiche fisiche materie scolastiche e preferenze ora caratteristiche degli animali e loro abilità.	L'alunno ricava dalla lettura di semplici testi informazioni relative al lessico appreso.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Lettura (comprensione scritta)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>Le conoscenze riguardanti lessico e strutture sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quinta.</p>	<p>Legge semplici testi per ricavare informazioni relative a: mestieri scansione oraria e abitudini quotidiane tempo libero e data.</p>	<p>L'alunno legge e comprende brevi messaggi relativi ad argomenti trattati, cogliendone il significato globale.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Osservare coppie di parole simili e distinguerne il significato.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture grammaticali sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quarta.	Riconosce differenze fra parole singolari e plurali. Riconosce parole con suono simile e significato diverso .	L'alunno identifica nella diversità di suono più significati.
Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.		Distingue e utilizza strutture diverse per comunicare, descrivere, esprimere preferenze, scandire le ore e i pasti principali.	L'alunno utilizza strutture diverse legate ai diversi ambiti trattati.

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.	Le conoscenze riguardanti lessico e strutture grammaticali sono relative alle tematiche trattate dal libro di testo di classe quinta.	Distingue ed utilizza parole ed espressioni relative ai contesti presentati.	L'alunno coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Riconoscere che cosa si è imparato e cosa si deve imparare.		Riflette sugli argomenti trattati, autovalutandosi.	L'alunno ha acquisito competenze di metacomunicazione e autovalutazione.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

DISCIPLINA: SCIENZE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico : esplorare e descrivere oggetti e materiali			
OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)	CONOSCENZE <i>Costituiscono il "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Osservare ed esplorare il mondo attraverso i cinque sensi	I cinque sensi	Utilizza i cinque sensi per osservare e descrivere oggetti	L'alunno riconosce e descrive le caratteristiche di oggetti e materiali
Individuare le caratteristiche di un oggetto	Oggetti, materiali, proprietà e funzioni	Classifica e utilizza correttamente gli oggetti	L'alunno riconosce e descrive le caratteristiche di oggetti e materiali e li classifica
			L'alunno utilizza qualche termine del linguaggio specifico

Nucleo tematico : osservare e sperimentare sul campo			
Osservare i momenti significativi della vita di piante e animali, individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali	Il ciclo vitale degli esseri viventi	Conoscere le fasi del ciclo vitale, confrontando gli organismi vegetali e animali	L'alunno , con l'aiuto dell'insegnante, esplora con un approccio scientifico; osserva e descrive lo svolgersi di semplici fenomeni naturali
Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia etc) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni)	Fenomeni atmosferici, giorno e notte, stagioni	Riconosce e rappresenta graficamente azioni quotidiane, fenomeni atmosferici e elementi stagionali	L'alunno identifica gradualmente gli elementi, gli eventi e le relazioni
Nucleo tematico : l'uomo, i viventi e l'ambiente			
Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente	I cinque sensi	Utilizza i cinque sensi per individuare qualità e proprietà	L'alunno descrive con un linguaggio appropriato l'ambiente osservato

DISCIPLINA: SCIENZE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : esplorare e descrivere oggetti e materiali

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Conoscere e descrivere gli stati della materia	I tre stati della materia Il ciclo dell'acqua	Individua causa ed effetto in un processo di trasformazione	L'alunno osserva, sperimenta, pone domande, formula ipotesi e le verifica
Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà	Oggetti, materiali, proprietà e funzioni	Classifica gli oggetti in base alle proprietà	L'alunno determina la funzione degli oggetti in base alla caratteristica del materiale
Individuare e descrivere oggetti nella loro unitarietà e nelle loro parti	Parti che compongono un oggetto	Smonta e ricompone un oggetto semplice di uso comune	L'alunno analizza un semplice oggetto
			L'alunno utilizza qualche termine del linguaggio specifico

Nucleo tematico : osservare e sperimentare sul campo			
Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dell'ambiente	Percorso naturalistico in uno spazio verde del proprio territorio	Perlustra gli ambienti circostanti; riconosce gli elementi significativi dal punto di vista geomorfologico e biologico.	L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo e curioso verso l'ambiente che lo circonda affinando la capacità di osservazione di elementi ed eventi
Nucleo tematico : l'uomo, i viventi e l'ambiente			
Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso , proponendo modelli elementari del suo funzionamento	Ciclo vitale e bisogni fondamentali dell'uomo	Riconosce ed esprime i propri bisogni	L'alunno prende consapevolezza del proprio corpo e se ne prende cura attraverso scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari
Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri	Gli esseri viventi	Riconosce la diversità dei viventi, le differenze e le analogie tra vegetali e animali	L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali

DISCIPLINA: SCIENZE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : esplorare e descrivere oggetti e materiali

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Seriare e classificare oggetti in base al loro stato	I tre stati della materia, le molecole	Distingue la materia allo stato liquido, solido e gassoso	L'alunno espone in forma adeguata ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato
Operare trasformazioni su materiali	Soluzioni e miscugli, i passaggi di stato	Individua, nell'osservazione di esperienze concrete, i concetti relativi alle trasformazioni della materia	L'alunno osserva, sperimenta, pone domande, formula ipotesi e le verifica

Nucleo tematico : osservare e sperimentare sul campo

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo	Fenomeni atmosferici, urbanizzazioni, coltivazioni, industrializzazione (cause e conseguenze)	Osserva ed interpreta le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia come conseguenza dell'azione modificatrice dell'uomo	L'alunno osserva i cambiamenti che un dato ambiente subisce al variare delle stagioni e quelli che subisce a causa dell'intervento
--	---	---	--

		<p>Individua gli interventi dell'uomo sull'ambiente naturale anche in rapporto ai problemi ecologici</p> <p>Individua un problema ambientale, ipotizza le soluzioni</p>	umano
Nucleo tematico : l'uomo, i viventi e l'ambiente			
Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso , proponendo modelli elementari del suo funzionamento	Ciclo vitale e bisogni fondamentali dell'uomo	Riconosce ed esprime i propri bisogni	L'alunno prende consapevolezza del proprio corpo e se ne prende cura attraverso scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari
Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri	Classificazione delle varie specie animali; osservazione e descrizione dei loro comportamenti; ecosistemi e catene alimentari	<p>Riconosce la diversità dei viventi, le differenze e le analogie tra vegetali e animali</p> <p>Individuare il rapporto tra strutture e funzioni dei viventi in relazione all'ambiente</p>	<p>L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</p> <p>L'alunno utilizza il linguaggio specifico inerente agli argomenti trattati</p>

DISCIPLINA: SCIENZE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: peso, temperatura, pressione, calore, etc	Gli stati di aggregazione della materia, l'acqua, l'aria, il suolo	Riconosce la differenza tra calore e temperatura, verifica il passaggio di calore per conduzione e per convezione, scopre il peso dell'aria	L'alunno individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli

Nucleo tematico : osservare e sperimentare sul campo

Conoscere la struttura del suolo, osservare le caratteristiche dell'acqua e dell'aria e il suo ruolo nell'ambiente. Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con	Stati e passaggi di stato della materia. La stratificazione del suolo con recupero di campioni con classificazioni secondo caratteristiche fisiche. Le proprietà e le caratteristiche	Descrive le caratteristiche di aria, acqua e suolo. Riconosce i passaggi di stato della materia. Rileva caratteristiche e proprietà di materiali diversi	L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. L'alunno utilizza conoscenze ed abilità apprese per interagire con l'ambiente umano, sociale e naturale
--	---	--	--

appropriati strumenti di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.	dell'aria.		circostante.
Nucleo tematico: l'uomo i viventi e l'ambiente			
Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali	Cellule animali e vegetali Vegetali e fotosintesi clorofilliana Animali	Conosce la struttura base della cellula vegetale e animale Classifica i vegetali secondo le diverse caratteristiche; conosce il processo della fotosintesi clorofilliana. Classifica gli animali secondo le diverse caratteristiche	L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. L'alunno utilizza il linguaggio specifico inerente agli argomenti trattati
Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	Funzionamento degli organi nei diversi esseri viventi	Compie esperienze dirette utilizzando le procedure dell'indagine scientifica	L'alunno usa le proprie capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni

DISCIPLINA: SCIENZE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)	CONOSCENZE Costituiscono il "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di di studio" (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: forza, movimento, etc	L'universo e il sistema solare, energia potenziale e cinetica	Individua i movimenti terrestri, riconosce le diverse forme di energia, in particolare quella elettrica	L'alunno individua aspetti qualitativi e quantitativi dei fenomeni, sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede succedere.
Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire il concetto di energia	Le forme di energia, l'energia elettrica, il riciclo come forma di energia, conduttori e isolanti	Individua le fonti energetiche, classificandole in rinnovabili e non rinnovabili	L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato

Nucleo tematico : osservare e sperimentare sul campo

Ricostruire ed interpretare il movimento dei diversi	Sistema solare. Movimenti terrestri.	Classifica i corpi celesti presenti nel Sistema Solare.	L'alunno espone in forma chiara ciò che ha appreso utilizzando un linguaggio
--	---	---	--

oggetti celesti.			appropriato.
Nucleo tematico: l'uomo i viventi e l'ambiente			
<p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente, costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità</p>	<p>Caratteristiche di: cellule, tessuti, organi e apparati</p> <p>Regole del "vivere sano"</p>	<p>Conosce la struttura e il funzionamento di organi e apparati del corpo umano</p> <p>Individua le relazioni esistenti fra gli apparati del corpo umano e i processi vitali</p> <p>Conosce le regole per una adeguata alimentazione e una postura corretta</p>	<p>L'alunno ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi</p> <p>L'alunno ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari</p> <p>L'alunno espone in forma chiara ciò che ha appreso utilizzando un linguaggio appropriato.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: STORIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
Nucleo tematico: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI			
obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Collocare fonti ed eventi personali e non, nel passato, nel presente e nel futuro.	Conoscere connettivi temporali del presente, del passato e del futuro. Conoscere i principali momenti della giornata. Conoscere il nome e l'ordine dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni dell'anno.	Verbalizzare esperienze usando indicatori temporali per esprimere la successione. Verbalizzare la successione di eventi collocandoli sulla linea del tempo, della giornata, della settimana, del mese, dell'anno.	Ordinare le esperienze, le informazioni e le conoscenze in base alla successione
Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo .	Conoscere il calendario.	Collocare eventi sul calendario.	<i>Ordinare le esperienze, le informazioni e le conoscenze in base alla successione</i>
Comprendere il concetto di contemporaneità.	Conoscere le parole per esprimere la contemporaneità.	Individuare e verbalizzare la contemporaneità di eventi.	Costruire e leggere linee del tempo che rappresentano successioni, contemporaneità e durate di fatti vissuti o narrati.

Nucleo tematico: USO DELLE FONTI

Obiettivi Utilizzare le fonti per ricostruire il proprio passato.	Conoscenze Conoscere i diversi tipi di fonte storica e la loro funzione.	Abilità Individuare fonti adeguate per ricostruire il passato recente.	Competenze in uscita Distinguere le tracce nel proprio ambiente di vita e attribuire significato ai segni del passato.
---	--	--	--

DISCIPLINA: STORIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

obiettivi Utilizzare strumenti convenzionali per misurare e rappresentare il tempo-anno.	Conoscenze Conoscere le sequenze delle stagioni, dei mesi , dei giorni della settimana.	abilità Collocare eventi su un calendario.	competenze in uscita Costruire e leggere linee del tempo che rappresentano successioni, contemporaneità e durate di fatti vissuti o narrati.
Comprendere il concetto di durata e utilizzare gli strumenti per la misurazione del tempo.	Conoscere e utilizzare gli strumenti per misurare il tempo.	Misurare la durata del tempo usando strumenti convenzionali e non .	Costruire e leggere linee del tempo che rappresentano successioni, contemporaneità e durate di fatti vissuti o narrati.

DISCIPLINA: STORIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : USO DELLE FONTI			
Obiettivi Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato della comunità di appartenenza	conoscenze Conoscere il passato generazionale.	abilità Verbalizzare un quadro di società di tipo generazionale.	competenze in uscita Raccogliere le informazioni per rilevare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi.
Nucleo tematico : STRUMENTI CONCETTUALI			
Obiettivi Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Ordinare le principali tappe dell'evoluzione della Terra e della vita dalla Preistoria alla Storia.	conoscenze Collocare sulla linea del tempo periodi e fatti. Conoscere le teorie sulla nascita della Terra, l'evoluzione della vita e dell'uomo.	abilità Interpretare semplici cronologie. Organizzare in successione le tappe principali dell'evoluzione della vita sulla Terra.	competenze in uscita Avvalersi della linea del tempo per presentare informazioni e conoscenze. Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società primitive.
Nucleo tematico: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE			
Obiettivi Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite in forma orale e / o scritta.	Conoscenze Conoscere le teorie sulla nascita della Terra e l'evoluzione della vita e dell'uomo.	Abilità Verbalizza le informazioni acquisite.	Competenze in uscita Riferisce i fatti studiati in forma di racconto storiografico.

DISCIPLINA: STORIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Nucleo tematico : USO DELLE FONTI

Obiettivi Produrre informazioni con fonti di diversa natura , utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	conoscenze Conoscere l'organizzazione sociale, politica e religiosa delle prime civiltà.	abilità Ricavare e organizzare le informazioni tratte da fonti e testi.	competenze in uscita Ricavare dalle fonti a disposizione informazioni per costruire il quadro di civiltà.
--	--	---	---

Nucleo tematico : STRUMENTI CONCETTUALI E PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Obiettivi Individuare ed esporre analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi lontani nello spazio e nel tempo.	conoscenze Conoscere l'organizzazione sociale, politica e religiosa delle prime civiltà.	Abilità Esporre le conoscenze acquisite operando confronti con l'ausilio delle carte storico-geografiche.	competenze in uscita Esporre le conoscenze utilizzando schemi, mappe , carte geografiche , risorse digitali , attraverso il linguaggio specifico della disciplina
---	--	---	---

DISCIPLINA: STORIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Nucleo tematico : USO DELLE FONTI

Obiettivi Produrre informazioni con fonti di diversa natura , utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	conoscenze Conoscere l'organizzazione sociale, politica e religiosa dei Greci, dei popoli italici e dei Romani.	abilità Ricavare e organizzare le informazioni tratte da fonti e testi.	competenze in uscita Ricavare dalle fonti a disposizione informazioni per costruire il quadro di civiltà.
--	---	---	---

Nucleo tematico : STRUMENTI CONCETTUALI E PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Obiettivi Individuare ed esporre analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi lontani nello spazio e nel tempo.	Conoscenze Conoscere l'organizzazione sociale, politica e religiosa dei Greci, dei popoli italici e dei Romani.	Abilità Esporre le conoscenze acquisite operando confronti con l'ausilio delle carte storico-geografiche.	competenze in uscita Esporre le conoscenze utilizzando schemi, mappe , carte geografiche , risorse digitali , attraverso il linguaggio specifico della disciplina
---	---	---	---

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :(es. Italiano ->*Ascolto e parlato*)

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Orientamento	Gli indicatori topologici (avanti/dietro; sopra/sotto; dentro/fuori; vicino/lontano; in alto/in basso; sinistra/destra rispetto all'osservatore)	Riconoscere la posizione degli oggetti nello spazio rispetto se stessi. Utilizzare correttamente gli indicatori spaziali. Eseguire e descrivere verbalmente spostamenti nello spazio vissuto. Eseguire e descrivere correttamente percorsi rappresentati graficamente.	L'alunno si orienta e colloca persone e cose nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici. Comprende che l'ambiente è uno spazio organizzato.
Linguaggio della geo-graficità.	Concetto di impronta.	Produrre e riconoscere impronte di oggetti	
Paesaggio	Ambienti della scuola.	Esplorare, osservare, descrivere gli elementi costitutivi di un ambiente attraverso i cinque	

		sensi.	
Regione e sistema territoriale	Funzione degli spazi e/o dei loro elementi.	Stabilire semplici relazioni tra gli elementi caratterizzanti uno spazio vissuto e la loro funzione.	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :(es. Italiano ->*Ascolto e parlato*)

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE <i>Costituiscono il "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Orientamento	Concetti topologici. Lateralità.	Riconoscere la posizione degli oggetti nello spazio rispetto a punti di riferimento diversi. Utilizzare correttamente gli indicatori spaziali rispetto a più punti di riferimento. Riconoscere la destra e la sinistra rispetto se stessi, rispetto agli altri e come direzione. Eseguire e descrivere verbalmente spostamenti nello spazio vissuto e rappresentato..	L'alunno si orienta e colloca persone e cose nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e vari punti di riferimento. Legge ed interpreta semplici piante di ambienti noti. Comprende che l'ambiente è uno spazio organizzato e funzionale.
Linguaggio della	Pianta dell'aula e della casa.	Rappresentare in prospettiva	

geo- graficità.	Rappresentazione di percorsi.	verticale oggetti ed ambienti nuovi (pianta dell'aula ed ambienti della casa). Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere ed interpretare la pianta di uno spazio noto.	
Paesaggio	Ambienti della scuola e della casa Elementi fisici ed antropici dell'ambiente di vita.	Osservare, descrivere gli elementi costitutivi di un ambiente attraverso i cinque sensi.	
Regione e sistema territoriale	Funzione degli spazi e/o dei loro elementi e loro connessioni.	Stabilire semplici relazioni tra gli elementi caratterizzanti uno spazio vissuto e la loro funzione.	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico : (es. Italiano -> *Ascolto e parlato*)

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE <i>Costituiscono il "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Orientamento	Rappresentazioni iconiche e cartografiche I punti cardinali. Stella polare e bussola	Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende e i punti cardinali	L'alunno si muove consapevolmente nello spazio circostante, familiare e non, utilizzando punti di riferimento

		Saper ridurre oggetti in scala	convenzionali. Riconosce e descrive i caratteri fisici ed antropici dei diversi paesaggi (montagna, pianura, ecc...) Comprende e riconosce le modifiche apportate dall'uomo nei territori.
Linguaggio della geo- graficità.	Mappe, piante e relativi simboli.	Conoscere mappe e piante come rappresentazioni geografiche di piccoli spazi. Conoscere l'utilità ed il significato di simboli e colori nelle carte geografiche. Distinguere carte geografiche fisiche, politiche e tematiche.	
Paesaggio	Ambienti fisici (montagna, pianura, ecc...).	Osservare, descrivere e riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari paesaggi (montagna, pianura, ecc...) Conoscere la flora e la fauna. Cogliere i cambiamenti operati dall'uomo.	
Regione e sistema territoriale	Funzione degli spazi e/o dei loro elementi e loro connessioni.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Cogliere le connessioni e gli interventi positivi e negativi dell'uomo.	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :(es. Italiano ->*Ascolto e parlato*)

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Orientamento	I punti cardinali. Latitudine e longitudine. Orientamento sulle carte. Orientamento delle carte.	Orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali. Acquisire i concetti di latitudine e longitudine. Trovare la posizione di un luogo utilizzando le coordinate geografiche convenzionali.	L'alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Legge ed interpreta carte geografiche di vario tipo, fotografie e grafici. Riconosce e descrive i caratteri principali dei diversi paesaggi italiani. Individua le modifiche apportate dall'uomo al territorio italiano. L'alunno coglie rapporti di connessione e interdipendenza all'interno di un sistema territoriale.
Linguaggio della geo-graficità.	Carte geografiche di vario tipo e a diversa scala.	Riconoscere, leggere ed interpretare le carte in relazione	

	<p>Le fotografie (da terra, aeree, satellitari). Dati statistici, tabelle e grafici.</p>	<p>alla tipologia e agli elementi rappresentati. Leggere ed utilizzare dati e simboli geografici; nonché vari tipi di grafici. Conoscere ed utilizzare le scale di riduzione. Utilizzare i termini specifici della disciplina.</p>	
Paesaggio	<p>Fasce climatiche della Terra e regioni climatiche in Italia. Paesaggi italiani di montagna (Alpi ed Appennini), vulcanici, di collina, di pianura, di fiume, di lago e costieri.</p>	<p>Conoscere l'importanza del clima per la vita dell'uomo e in rapporto alla flora e alla fauna dei diversi ambienti. Conoscere le diverse componenti del clima. Conoscere le zone climatiche della terra e le regioni climatiche dell'Italia. Analizzare le caratteristiche specifiche dei diversi ambienti fisici italiani e le modifiche apportate dall'uomo.</p>	
Regione e sistema territoriale	<p>Paesaggio come patrimonio dell'Umanità. Distribuzione e composizione della popolazione italiana. Settore Primario, Secondario e Terziario.</p>	<p>Riflettere sul concetto di paesaggio come "bene" naturale e culturale. Comprendere la necessità di tutelare e osservare il paesaggio. Conoscere le principali caratteristiche della popolazione italiana. Conoscere le attività dei settori primario, secondario e terziario.</p>	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE <i>Costituiscono il "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Orientamento	Forme del Continente Posizione Regioni d'Italia L'Unione Europea	Estendere le proprie carte mentali all'Europa. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle Regioni amministrative. Conoscere le diverse forme istituzionali dell'U.E.	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre. Ricava informazioni geografici da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, tecnologie digitali, fotografiche ed artistiche). Riconosce i caratteri principali delle Regioni italiane e le localizza sulla carta geografica. L'alunno coglie rapporti di connessione e interdipendenza all'interno di un sistema territoriale
Linguaggio della geo-graficità.	Organizzazione dello stato italiano Divisioni in regioni	Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in	

		Europa e nel mondo	
Paesaggio	Le Regioni dell'Italia Settentrionale, Centrale, Meridionale e Insulare	<p>Estendere le proprie carte mentali alle Regioni dell'Italia</p> <p>Localizzare sulla carta geografica la posizione delle Regioni</p> <p>Conoscere, descrivere e interpretare i paesaggi delle singole regioni (morfologia e idrografia)</p> <p>Comprendere l'interdipendenza fra gli elementi del territorio e l'intervento dell'uomo</p>	
Regione e sistema territoriale	<p>Organizzazione e difesa dell'ambiente (WWF, FAI....)</p> <p>L'ONU e i problemi della globalizzazioni</p>	<p>Conoscere iniziative relative alla tutela del patrimonio naturale e culturale</p> <p>Conoscere l'ONU e le sue diverse forme istituzionali (scopi, organi e agenzie)</p>	

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

La tecnologia è una disciplina che si colloca in maniera trasversale nel curricolo della scuola Primaria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
RICONOSCERE ELEMENTI E FENOMENI DITIPO ARTIFICIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e classifica semplici materiali; - Realizza un manufatto seguendo le istruzioni; - Osserva e classifica semplici oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua esperienze sulle proprietà dei materiali scelti; - Riconosce i difetti di un oggetto e propone possibili miglioramenti; - Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari; - Smontare semplici oggetti e meccanismi. 	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.</p> <p>L'alunno produce semplici disegni copiati da modelli.</p> <p>L'alunno sa accendere e spegnere il computer, e utilizzare in modo autonomo i programmi di scrittura e grafica.</p>
PRODURRE SEMPLICI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva oggetti e li rappresenta graficamente a mano libera. - Collabora nella 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza in modo consono il materiale scolastico per il disegno 	

	realizzazione di cartelloni.		
INTRODURRE L'ALUNNO AI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali componenti di un computer, - Usare programmi di grafica e lettoscrittura 	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina le principali componenti del computer visibili 	
DISCIPLINA: TECNOLOGIA			
La tecnologia è una disciplina che si colloca in maniera trasversale nel curriculum della scuola Primaria			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
RICONOSCERE ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva oggetti e strumenti di uso comune individuandone forma, componenti, funzioni. - Analizza le varie componenti e ne riconosce i materiali utilizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua esperienze sulle proprietà dei materiali scelti; - Riconosce i difetti di un oggetto e propone possibili miglioramenti; - Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari; - Smontare semplici 	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.</p> <p>L'alunno rappresenta semplici oggetti da vari punti di vista.</p>

		oggetti e meccanismi.	L'alunno accende e spegne in modo autonomo il computer.
PRODURRE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta a mano libera un oggetto da diversi punti di vista - Utilizza tabelle a doppia entrata e istogrammi 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi - Ricava le informazioni per la costruzione di un artefatto 	
INTRODURRE L'ALUNNO AI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce le principali e visibili componenti di un computer 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il mouse, la tastiera, il tastierino numerico e la stampante - Usa il computer utilizzando la videoscrittura per scrivere semplici testi e programmi di grafica per realizzare semplici disegni e li stampa 	

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

La tecnologia è una disciplina che si colloca in maniera trasversale nel curriculum della scuola Primaria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
RICONOSCERE ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE	<ul style="list-style-type: none">- Classifica i manufatti secondo le loro funzioni;- Conosce e segue le varie fasi per la realizzazione di un manufatto.	<ul style="list-style-type: none">- Effettua esperienze sulle proprietà dei materiali scelti;- Riconosce i difetti di un oggetto e propone possibili miglioramenti;- Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;- Smontare semplici oggetti e meccanismi.	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.</p> <p>L'alunno legge e produce semplici tabelle a doppia entrata e istogrammi, ricava informazioni da legende, istruzioni e etichette.</p>
PRODURRE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	<ul style="list-style-type: none">- Scrive le fasi di un'esperienza collaborando con i compagni- Legge etichette, legende, istruzioni... per reperire informazioni.	<ul style="list-style-type: none">- Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi- Ricava le informazioni per la costruzione di un artefatto	<p>L'alunno sa accendere e spegnere il computer, accedere nel programma di video scrittura e di grafica e lavorarci in modo autonomo.</p>
INTRODURRE AI NUOVI MEZZI	<ul style="list-style-type: none">- Riconosce le principali	<ul style="list-style-type: none">- Utilizza il mouse la	

DI COMUNICAZIONE	funzioni di un applicazione informatica	tastiera, il tastierino numerico e la stampante - Usa il computer utilizzando la videoscrittura per scrivere semplici testi e programmi di grafica per realizzare semplici disegni e li stampi	
DISCIPLINA: TECNOLOGIA			
La tecnologia è una disciplina che si colloca in maniera trasversale nel curriculum della scuola Primaria OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
RICONOSCERE ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva diversi tipi di materiali e oggetti scoprendone le principali caratteristiche (pesantezza/leggerezza, fragilità, plasticità). - Classifica i materiali in base alle loro caratteristiche. - Manipola diversi di materiali utilizzando 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua esperienze sulle proprietà dei materiali scelti; - Riconosce i difetti di un oggetto e propone possibili miglioramenti; - Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari; 	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.</p> <p>L'alunno utilizza materiale strutturato per rappresentare oggetti, mappe, tabelle e diagrammi.</p> <p>L'alunno estrae e rappresenta oggetti conosciuti ma non</p>

	anche attrezzi diversi.	- Smontare semplici oggetti e meccanismi.	presenti.
PRODURRE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE UTILIZZANDO STRUMENTI MULTIMEDIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso delle proporzioni disegnando su foglio quadrettato; - Rappresenta a mano libera un oggetto noto ma non presente, anche da diversi punti di vista; - Utilizza mappe, tabelle e diagrammi; - Scrive le fasi di un'esperienza in modo autonomo; - Utilizza dépliant per reperire informazioni utili su luoghi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricava le informazioni per la costruzione di artefatto, per l'analisi e la costruzione di oggetti; - Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi; - Impiega lacune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. 	
INIZIARE A RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE, LE FUNZIONI E I LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e documentate le informazioni principali di una applicazione informatica 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa usare semplici programmi - Salva in modo ordinato i lavori prodotti 	L'alunno salva e stampa un lavoro realizzato.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

La tecnologia è una disciplina che si colloca in maniera trasversale nel curriculum della scuola Primaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
RICONOSCERE ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE	<ul style="list-style-type: none">- Osserva diversi tipi di materiali e oggetti scoprendone le principali proprietà (conducibilità termica, durezza, elasticità, fusibilità, lavorabilità).- Classifica i materiali in base alle loro proprietà.	<ul style="list-style-type: none">- Effettua esperienze sulle proprietà dei materiali scelti;- Riconosce i difetti di un oggetto e propone possibili miglioramenti;- Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;- Smontare semplici oggetti e meccanismi.	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.</p> <p>L'alunno utilizza squadre, compasso, righello, goniometro in modo autonomo.</p> <p>L'alunno costruisce e legge legende, tabelle e diagrammi.</p>
PRODURRE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE UTILIZZANDO STRUMENTI MULTIMEDIALI	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppa il senso delle proporzioni disegnando su foglio quadrettato;- Rappresenta a mano libera un oggetto noto ma non presente, anche da diversi punti di vista;- Utilizza mappe, tabelle e	<ul style="list-style-type: none">- Ricava le informazioni per la costruzione di artefatto, per l'analisi e la costruzione di oggetti;- Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi,	

	<p>diagrammi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrive le fasi di un'esperienza in modo autonomo; - Utilizza dépliant per reperire informazioni utili su luoghi. 	<p>disegni, testi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiega lacune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. 	
<p>INIZIARE A RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE, LE FUNZIONI E I LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e documentate le informazioni principali di una applicazione informatica 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa usare semplici programmi - Salva in modo ordinato i lavori prodotti 	<p>L'alunno salva e stampa un lavoro realizzato</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
			Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare immagini in modo creativo Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme Osserva e legge le immagini in modo appropriato	Rappresentazione dello schema corporeo in modo completo Rappresentazione di esperienze proprie e di elementi della quotidianità Collocazione e rappresentazione grafica degli elementi del paesaggio fisico in base alla linea terra / cielo Potenziamento della creatività usando tecniche manipolative Creazione di oggetti con materiale di recupero .I colori primari e secondari Descrizione di un'immagine Descrizione di una sequenza di immagini	Produrre immagini di diverso tipo utilizzando tecniche diverse. Conoscere ed utilizzare diversi materiali. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme	

	Riordino di una sequenza di immagini.		
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
			Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e	Gli elementi del linguaggio visivo: I segni e le linee I colori caldi e freddi I colori primari e secondari I colori complementari Le scale cromatiche Le tecniche grafiche e pittoriche: La coloritura con i pastelli a matita, a cera. La coloritura con i pennarelli, gli acquerelli, le tempere. Il collage. Il mosaico	Elaborare creativamente produzioni personali ed autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresentare e comunicare la realtà percepita. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici. Colorare utilizzando tecniche diverse. Riconoscere ed utilizzare i colori primari e secondari. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni	

messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	Manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi: Diversi tipi di carta La pasta di sale La plastilina Gli elementi del linguaggio visivo: Linee Colori Forme Volume Spazio	figurative originali. Osservare, esplorare, descrivere e leggere le immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti). Verbalizzare emozioni e sensazioni suscitate dall'osservazione di immagini. Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi essenziali.	
--	--	---	--

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Osservare, esplorare, descrivere e leggere le immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti). Verbalizzare emozioni e sensazioni suscitate dall'osservazione di	Colori primari, secondari e complementari. Trasformazione di immagini ricercando soluzioni figurative originali. Stati d'animo ed emozioni attraverso le immagini. Tecniche di rappresentazione	Cogliere le diverse tonalità di uno stesso colore e usare i colori in modo espressivo. Rappresentare e comunicare la realtà percepita in modo personale, comunicando i propri stati d'animo ed emozioni. Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.	L'alunno utilizza le conoscenze e l'abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche e strumenti. E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere le immagini e messaggi

immagini. Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi essenziali. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, ecc.).	grafica Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte. Principali forme di espressione artistica.	Guardare ed osservare un'opera d'arte individuandone le principali caratteristiche.	multimediali. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel loro territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e	Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film) e per la produzione di elaborati, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della	Esprimersi e comunicare Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e	L'alunno utilizza le conoscenze e l'abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche e strumenti. E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere le immagini e messaggi multimediali. Individua i principali aspetti formali

<p>strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria</p>	<p>cinematografia Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva Conoscere nella rappresentazione iconografica la grammatica e la tecnica del linguaggio visivo: Linee colori forme volumi spazio Conoscere le opere delle antiche civiltà: la funzione, il significato, le necessità; gli artisti e il ruolo da essi ricoperto nelle proprie società.</p>	<p>tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini opere d'arte. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p>	<p>dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel loro territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>
---	---	--	--

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE <u>QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>			
Nucleo tematico :			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi; rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</p> <p>Osserva, esplora, descrive e legge le immagini.</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte;</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.</p>	<p>Elementi del linguaggio visivo: la fotografia, il dipinto, le vignette, i fotomontaggi, le opere cinematografiche e i film.</p> <p>Conoscere nella rappresentazione iconografica la grammatica e la tecnica del linguaggio visivo:</p> <p>Linee colori forme volumi spazio</p> <p>L'opera pittorica e architettonica nelle diverse civiltà (egizia, cretese, greca, etrusca e romana).</p>	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e automatiche per esprimere sensazioni ed emozioni;</p> <p>rappresentare e comunicare la realtà</p> <p>trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali;</p> <p>sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente</p> <p>descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e l'abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie i testi espressivi e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche e strumenti.</p> <p>E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere le immagini e messaggi multimediali. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel loro territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>

		<p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione; riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	
--	--	--	--

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

**DISCIPLINA: MUSICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

obiettivi Esplorare diverse possibilità espressive della voce , di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	conoscenze Conosce le potenzialità sonore del proprio corpo; Conosce i principali strumenti musicali, in particolare le percussioni; Conosce le diverse fonti sonore degli ambienti.	abilità Distingue tra suono e rumore ; Discrimina i diversi stati d'animo in base al tono vocale; Utilizza correttamente le percussioni.	competenze in uscita Sa comportarsi in modo adeguato nelle varie situazioni sonore; Risponde coerentemente all'interlocutore;
Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce, con il corpo e con gli strumenti , applicando schemi elementari.	Riproduce semplici frasi, filastrocche e non sense con la voce, con il corpo e le percussioni .	Interpreta un testo utilizzando adeguatamente timbri e ritmi.	Fa comprendere il senso di un brano letto o memorizzato.

Discriminare ed eseguire da solo e in gruppo semplici brani musicali, con la voce, con il corpo e con gli strumenti.	<p>Conosce la differenza tra suono e silenzio;</p> <p>Conosce le potenzialità sonore del proprio corpo;</p> <p>Conosce l'adeguato uso delle percussioni .</p>	<p>Canta per imitazione</p> <p>Accompagna con le percussioni e il movimento filastrocche e brani musicali.</p>	<p>Legge e riproduce semplici partiture.</p>
--	---	--	--

DISCIPLINA: MUSICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Esplorare , discriminare ed elaborare eventi sonori, dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.	<p>Conoscer i diversi generi musicali nelle varie epoche.</p> <p>Conosce forme musicali differenti in relazione alle diverse etnie.</p>	<p>Riconosce il genere e l'epoca di un brano musicale.</p> <p>Localizza brani sonori.</p>	<p>Sviluppa un proprio gusto musicale.</p> <p>Apprezza musiche popolari di provenienze diverse.</p>
Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	<p>Drammatizza con la voce un brano interpretando ruoli diversi.</p> <p>Conosce le potenzialità di semplici strumenti musicali.</p> <p>Ascolta i lavori svolti con strumenti e voce.</p>	<p>Usa lo strumento vocale in contesti diversi.</p> <p>Utilizza correttamente semplici strumenti musicali nel contesto scolastico, anche seguendo una partitura.</p> <p>Sa mettersi in ascolto dell'altro e</p>	<p>Adatta la voce a contesti diversi.</p> <p>Accompagna brani ascoltati al di fuori della scuola con gesti suono o semplici strumenti.</p> <p>Sa tenere un atteggiamento corretto in contesti di ascolto pubblico e privato.</p>

		di messaggi sonori.	
Usare forme di notazione codificata.	<ul style="list-style-type: none"> - Attribuisce un simbolo codificato a suoni e pause. - Annota con segni diversi suoni lunghi e corti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il valore di simboli attribuiti a suoni e pause. - Distingue suoni di durata diversa. 	- Si orienta nel riconoscere semplici notazioni musicali.
Eeguire da solo e in gruppo semplici brani vocali, appartenenti a generi e culture differenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Riproduce filastrocche , ninne - nanne e brani musicali di provenienza diversa. - Accompagna con movimenti del corpo brani della cultura popolare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Distingue la provenienza geografica di brani musicali proposti. - Abbina gesti adeguati a ritmi diversi. 	- Localizza e accompagna con movimenti del corpo musiche e danze delle diverse etnie.
Ascoltare e descrivere brani musicali di diverso genere .	- Conosce i diversi generi musicali.	- Attribuisce un brano ascoltato ad un genere musicale.	- Distingue il genere di appartenenza di un brano musicale in contesti formali e informali.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
<p>obiettivi CONOSCERE E DENOMINARE LE VARIE PARTI DEL CORPO. SVILUPPARE LE CAPACITÀ SENSO-PERCETTIVE. SVILUPPARE LA LATERALITÀ</p> <p>CONOSCERE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE.</p> <p>PARTECIPARE AI GIOCHI COLLETTIVI RISPETTANDO LE REGOLE.</p>	<p>conoscenze Conosce e denomina le varie parti del corpo su se stesso, sui compagni e su immagini. Conosce i cinque sensi. Conosce la destra e la sinistra. Conosce i principali schemi motori: camminare, correre, saltare e rotolare. Conosce alcuni giochi di squadra.</p>	<p>Abilità Giochi ed esercitazioni sulla conoscenza corporea. Esercizi sulla percezione e discriminazione sensoriale. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità. Percorsi per la coordinazione motoria globale. Giochi di cooperazione e di competizione.</p>	<p>competenze in uscita Riconosce le varie parti del corpo. Utilizza i cinque sensi in contesto ludico. Riconosce la destra e la sinistra su se stesso. Gestisce il corpo in in diverse direzioni. Interagisce con il gruppo in situazioni di gioco.</p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

obiettivi

SVILUPPARE LA LATERALITÀ

CONOSCERE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE.

MUOVERSI SEGUENDO UN RITMO.

PARTECIPARE AI GIOCHI COLLETTIVI RISPETTANDO LE REGOLE.

conoscenze

Conosce la destra e la sinistra.

Conosce i principali schemi motori: camminare, correre, saltare , lanciare e afferrare...

Sequenze ritmiche e coordinate spaziali.

Conosce alcuni giochi di squadra.

Abilità

Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità.

Utilizza le abilità motorie singolarmente, a coppie, in gruppo.

Adegua i movimenti allo spazio e al ritmo.

Giochi di cooperazione e di competizione.

competenze in uscita

Riconosce la destra e la sinistra su se stesso e sugli altri.

Gestisce il corpo in in diverse direzioni.

Si muove in modo coordinato seguendo il ritmo.

Interagisce con il gruppo in situazioni di gioco.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

obiettivi	conoscenze	Abilità	competenze in uscita
<p>ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA E PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI</p> <p>STARE IN EQUILIBRIO</p> <p>PARTECIPARE AI GIOCHI COLLETTIVI RISPETTANDO LE REGOLE.</p>	<p>Conosce schemi motori: palleggiare, saltare lanciare, afferrare.....</p> <p>Conosce piccoli e grandi attrezzi ed il loro uso.</p> <p>Coordinazione dei vari segmenti occhio-mano, occhio-piede.</p> <p>Conosce giochi di squadra e giochi sportivi.</p>	<p>Coordina e utilizza diversi schemi anche combinati tra loro. Utilizza le abilità motorie singolarmente, a coppie, in gruppo. Inventa movimenti con piccoli attrezzi Riproduce semplici sequenze con gli attrezzi.</p> <p>Controlla l'equilibrio in appoggio sulle gambe.</p> <p>Giochi di cooperazione e di competizione.</p>	<p>Si muove con padronanza in percorsi e in esercizi di contemporaneità - successione. Gestisce e collega gli schemi motori e sa variarli in funzione di parametri spazio-temporali.</p> <p>Controlla e gestisce le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.</p> <p>Controlla le diverse posture del corpo</p> <p>Partecipa ai giochi accettando la sconfitta.</p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

<p>obiettivi ORGANIZZARE CONDOTTE MOTORIE SEMPRE PÙ COMPLESSE</p> <p>SAPER ORGANIZZARE IL PROPRIO MOVIMENTO NELLO SPAZIO</p> <p>PARTECIPARE AI GIOCHI COLLETTIVI RISPETTANDO LE REGOLE.</p> <p>CONOSCERE E APPLICARE I PRINCIPALI ELEMENTI TECNICI DI ALCUNE DISCIPLINE SPORTIVE</p>	<p>conoscenze Palleggia, colpisce, salta, lancia, afferra in movimento....</p> <p>Conosce piccoli e grandi attrezzi ed il loro uso.</p> <p>Riconosce e valuta traiettorie, distanze e ritmi delle azioni motorie.</p> <p>Valuta difficoltà esercizi</p> <p>Conosce giochi di squadra e giochi sportivi.</p> <p>Conosce sport presenti sul territorio</p>	<p>Abilità Coordina e utilizza diversi schemi combinati tra loro. Utilizza le abilità motorie singolarmente, a coppie, in gruppo. Inventiva movimenti con piccoli e grandi attrezzi. Esegue percorsi con gli attrezzi.</p> <p>Controlla l'equilibrio in appoggio sulle gambe e sulle braccia.</p> <p>Giochi di cooperazione e di competizione.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze sportive.</p>	<p>competenze in uscita Si muove con padronanza in percorsi e in esercizi di contemporaneità - successione. Gestisce e collega gli schemi motori e sa variarli in funzione di parametri spazio-temporali.</p> <p>Controlla e gestisce le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.</p> <p>Controlla le diverse posture del corpo</p> <p>Interagisce con il gruppo in situazioni di gioco.</p> <p>Utilizza in forma semplificata le diverse gestualità tecniche tipiche di ogni disciplina sportiva.</p>
--	--	---	---

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

obiettivi	conoscenze	Abilità	competenze in uscita
<p>ORGANIZZARE CONDOTTE MOTORIE SEMPRE PÙ COMPLESSE</p> <p>ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE FUNZIONI CARDIO-RESPIRATORIE</p> <p>SAPER ORGANIZZARE IL PROPRIO MOVIMENTO NELLO SPAZIO PARTECIPARE AI GIOCHI COLLETTIVI RISPETTANDO LE REGOLE</p> <p>CONOSCERE E APPLICARE I PRINCIPALI ELEMENTI TECNICI DI ALCUNE DISCIPLINE SPORTIVE</p>	<p>Palleggia, colpisce, salta, lancia, afferra in movimento...</p> <p>Conosce piccoli e grandi attrezzi ed il loro uso.</p> <p>Riconosce e valuta traiettorie, distanze e ritmi delle azioni motorie.</p> <p>Conosce l'atto respiratorio nelle due fasi</p> <p>Conosce giochi di squadra e giochi sportivi.</p> <p>Conosce sport presenti sul territorio</p> <p>Consapevolezza dei rischi nel movimento.</p>	<p>Coordina e utilizza più schemi combinati tra loro.</p> <p>Utilizza le abilità motorie singolarmente, a coppie, in gruppo.</p> <p>Esegue percorsi complessi con gli attrezzi.</p> <p>Controlla e coordina l'equilibrio in appoggio sulle gambe e sulle braccia.</p> <p>Coordina la respirazione.</p> <p>Giochi di cooperazione e di competizione.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze sportive.</p> <p>Atteggiamento consapevole nei giochi e nell'attività sportiva.</p>	<p>Si muove con padronanza in percorsi e in esercizi di contemporaneità - successione.</p> <p>Gestisce e collega gli schemi motori e sa variarli in funzione di parametri spazio-temporali.</p> <p>Controlla e gestisce le condizioni di equilibrio statico e dinamico.</p> <p>“Ascolta” il proprio corpo.</p> <p>Interagisce con il gruppo in situazioni di gioco.</p> <p>Utilizza in forma semplificata le diverse gestualità tecniche tipiche di ogni disciplina sportiva.</p> <p>Si muove con responsabilità</p>

b) IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I curricoli sono ripartiti in 30/36 u.o. settimanali di 55' per tutte le classi (a cui si aggiunge, nel caso del TP, il tempo dedicato alla mensa (2 u.o. settimanali), Tale assetto organizzativo tiene conto della flessibilità del 15% data dal Regolamento sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999).

Di seguito sono riportate le programmazioni curriculari di istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: ITALIANO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE I			
Nucleo tematico: FONOLOGIA E ORTOGRAFIA			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
1. Individuare e applicare la corretta scrittura delle parole nel rispetto delle norme ortografiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I suoni e le lettere dell'alfabeto ➤ Vocali e consonanti ➤ Gli accenti ➤ La sillaba ➤ Elisione e troncamento ➤ Punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper scrivere correttamente le parole e dividerle in sillabe ➤ Saper riconoscere e usare gli accenti e usare in modo appropriato i segni di interpunzione 	<p>Comprende e usa le parole del vocabolario di base (fondamentale).</p> <p>Riconosce i termini specialistici.</p> <p>Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.</p>
Obiettivi minimi: 1			
Nucleo tematico: MORFOLOGIA			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
1. Riconoscere le diverse parti del discorso e la loro funzione nella frase	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il verbo ➤ Il nome ➤ L'articolo ➤ L'aggettivo ➤ Il pronome 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper individuare e padroneggiare le strutture morfologiche della lingua in diverse situazioni comunicative 	<p>Riconosce le varietà linguistiche.</p> <p>Applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase.</p>
2. Svolgere l'analisi			

<p>grammaticale</p> <p>3. Usare correttamente i diversi elementi che compongono la frase nella produzione di testi scritti e orali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'avverbio ➤ La preposizione ➤ La congiunzione ➤ L'interiezione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare le conoscenze meta linguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri errori nella produzione scritta e orale 	
Obiettivi minimi: 1, 3			
Nucleo tematico: ANTOLOGIA E LETTERATURA			
<p>OBIETTIVI</p> <p>ASCOLTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare l'intervento dell'insegnante e dei compagni • rilevare vocaboli sconosciuti e chiederne il significato • riferire quanto ascoltato con la guida dell'insegnante • recepire nuovi vocaboli <p>Obiettivi essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ascoltare l'intervento dell'insegnante e dei compagni ✓ rilevare vocaboli sconosciuti e chiederne il significato 	<p>CONOSCENZE</p> <p>-favola -fiaba -mito e leggenda - epica classica e cavalleresca -fantasy -poesia -racconti d'avventura, comici, gialli</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>Capacità di comprensione dell'ascolto</p> <p>LIVELLO BASE: l'alunno comprende semplici messaggi.</p> <p>LIVELLO MEDIO: l'alunno comprende messaggi abbastanza complessi.</p> <p>LIVELLO ALTO: l'alunno comprende i diversi tipi di messaggi.</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <p>L'allievo interagisce nelle diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</p> <p>Ascolta e comprende testi, diretti e trasmessi dai media riconoscendone il tema, le informazioni.</p>

<p>✓ riferire quanto ascoltato con la guida dell'insegnante</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE :</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere correttamente dopo un'esercitazione • individuare attraverso domande le informazioni su personaggi, spazio, tempo, idea centrale del brano letto • riferire in successione logica e cronologica i fatti principali di un testo • rispondere correttamente ad una serie di domande relative ad una lettura di carattere informativo (storico, geografico, scientifico) • cercare i termini sconosciuti sul vocabolario <p>Obiettivi essenziali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere in modo comprensibile • individuare attraverso domande le informazioni essenziali • riconoscere in successione cronologica i fatti principali di un testo. • PRODUZIONE ORALE E 	<p>Testi di tipo descrittivo, narrativo, riassunto, schemi, semplici testi poetici, filastrocche</p>	<p>Espressività nella lettura e avvio alla comprensione di quanto letto, partecipando al messaggio che il testo vuole dare</p> <p>LIVELLO BASSO: legge in modo corretto semplici testi</p> <p>LIVELLO MEDIO: legge in modo chiaro e scorrevole</p> <p>LIVELLO ALTO: legge in modo corretto chiaro ed espressivo i testi proposti</p>	<p>Usa manuali o testi nelle attività di studio personali e collaborative per raccogliere dati, informazioni, costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni.</p> <p>Legge testi letterari e comincia a costruire un'interpretazione interagendo con l'insegnante ed i compagni.</p>
---	--	---	---

<p>SCRITTA</p> <p>6) usare nuovi vocaboli appresi durante l'ascolto e la lettura</p> <p>7) descrivere luoghi, persone, situazioni, utilizzando strutture precedentemente fornite dall'insegnante</p> <p>8) esprimere in forma scritta e/o orale i concetti essenziali di testi descrittivi e informativi (es. riassunto, elenco schematico...)</p> <p>9) verbalizzare e rielaborare il vissuto</p> <p>Obiettivi essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere luoghi, persone, situazioni, utilizzando strutture precedentemente fornite dall'insegnante. 		<p>LIVELLO BASSO: Espone con chiarezza semplici testi</p> <p>LIVELLO MEDIO: Espone con chiarezza e correttezza i vari tipi di testo.</p> <p>LIVELLO ALTO: espone con proprietà e ricchezza lessicale i vari tipi di testo.</p>	<p>Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, ecc.).</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo...)</p> <p>Utilizza l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
---	--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE II

Nucleo tematico: SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i diversi elementi della frase semplice 2. Svolgere l'analisi logica 3. Svolgere in parallelo l'analisi logica e grammaticale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La frase: semplice, minima e nominale ➤ Il soggetto ➤ Il predicato verbale e nominale ➤ L'attributo ➤ L'apposizione ➤ I diversi tipo di complemento: diretto, indiretto, avverbiale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper individuare e riconoscere gli elementi che concorrono all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, in funzione del loro contributo alla costruzione del significato dei testi ➤ Saper utilizzare le conoscenze meta linguistiche per comprendere appieno i significati dei testi, padroneggiarle e applicarle in diverse situazioni comunicative 	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale).</p> <p>Riconosce i termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p> <p>Riconosce le varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo). Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; utilizza le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri scritti.</p>

Obiettivi minimi: 1,2

Nucleo tematico: ANTOLOGIA E LETTERATURA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<ul style="list-style-type: none"> • ASCOLTARE - LEGGERE E COMPRENDERE <p>ASCOLTARE - Capacità di comprensione dell'ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • distinguere tra linguaggio formale e informale • sintetizzare con appunti i messaggi ascoltati (avvio) • sviluppare in modo collettivo gli appunti presi individualmente • comprendere i linguaggi specifici (avvio) <p>LEGGERE E COMPRENDERE – Capacità di comprendere e di riflettere su diversi tipi di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere con espressività dopo un'esercitazione • riconoscere le unità di informazione, l'elemento centrale del messaggio, l'intenzione comunicativa del racconto • ricostruire la trama di un testo, individuarne l'ambiente e i personaggi • individuare il tema di un 	<p>Lettera, diario, autobiografia, lettura di articoli di giornale</p> <p>Generi letterari (romanzo e racconto d'avventura, giallo, fantasy, horror, comico...)</p> <p>Lecture di testi espositivi</p> <p>Testi poetici</p> <p>Letteratura dalle origini al '700</p> <p>Pubblicità e mass media</p> <p>Orientamento scolastico</p>	<p>Capacità di comprensione dell'ascolto</p> <p>L'alunno comprende i messaggi ascoltati o letti e li sintetizza</p> <p>Capacità di comprendere e di riflettere su diversi tipi di testo</p> <p>L'alunno individua gli elementi fondamentali di un racconto o di un testo poetico</p>	<p>L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative con modalità sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo ha un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi e prodotti.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare e raccogliere informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici,</p>

<p>testo poetico</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRODUZIONE ORALE E SCRITTA – Capacità di organizzare e presentare un determinato progetto in modo adeguato alla circostanza • produrre testi con registro linguistico adeguato • sintetizzare e rielaborare testi orali e scritti • esporre in modo strutturato, semplice, coerente e grammaticalmente corretto • approfondire le capacità di riflessione 		<p>Capacità di organizzare e presentare un determinato progetto in modo adeguato alla circostanza L'alunno produce testi chiari e corretti di diversa tipologia</p>	<p>teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
<p>Obiettivi minimi:</p> <p>23) comprendere le parti fondamentali di un messaggio</p> <p>24) riferire quanto ascoltato</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere testi diversi • saper leggere in modo strumentale • potenziare la capacità di individuare, attraverso domande, le informazioni essenziali • individuare la trama di un racconto, l'ambiente ed i personaggi • produrre semplici testi riutilizzando in modo logico i contenuti appresi • esporre in modo semplice, coerente e sufficientemente corretto 			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico: SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i diversi tipi di periodo 2. Individuare le proposizioni principale e le secondarie 3. Individuare i gradi, le forme e le funzioni delle proposizioni subordinate 4. Svolgere in parallelo l'analisi grammaticale, logica e del periodo 5. Individuare e trasformare il discorso diretto in 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il periodo: semplice, composto e complesso ➤ Le proposizioni ➤ I gradi, le forme e le funzioni delle proposizioni subordinate ➤ Le proposizioni sostantive ➤ Le proposizioni attributive ➤ Il discorso diretto e indiretto 	<p>Saper individuare e riconoscere gli elementi che concorrono all'organizzazione logico-sintattica della frase complessa, in funzione del loro contributo alla costruzione del significato dei testi</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze meta linguistiche per comprendere appieno i significati dei testi, padroneggiarle e applicarle in</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

indiretto e viceversa		diverse situazioni comunicative	
Obiettivi minimi: 1, 2, 3			

Nucleo tematico: ANTOLOGIA E LETTERATURA

<p>OBIETTIVI</p> <p>10) ASCOLTARE- LEGGERE E COMPRENDERE</p> <p>ASCOLTARE - Capacità di comprensione dell'ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare il contenuto di un messaggio, riconoscendo le parti principali e quelle secondarie • ascoltare e comprendere messaggi orali cogliendo le differenze di stile ed il punto di vista dell'emittente <p>LEGGERE – Capacità di comprendere e di riflettere su diversi tipi di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare il gusto per la lettura, attraverso testi di varia tipologia e di vario genere • leggere in modo scorrevole, corretto ed espressivo • distinguere i fatti dalle opinioni • individuare il tema della poesia e l'intenzione comunicativa dell'autore 	<p>CONOSCENZE</p> <p>Racconti e romanzi fantastici, di fantascienza, horror, gialli. storici, realistici, sociali.</p> <p>Poesia.</p> <p>Temi e problemi d'attualità.</p> <p>Letteratura e teatro dal '700 ai giorni nostri.</p> <p>Percorsi di orientamento per la scelta della scuola superiore</p>	<p>ABILITA'</p> <p>Sa individuare e comprendere il contenuto dei vari testi</p> <p>Sa leggere testi di varia tipologia e di vario genere, individuandone le caratteristiche fondamentali, approfondendo le tematiche e gli argomenti di maggior interesse e facendo gli opportuni collegamenti</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <p>CLASSE III</p> <p>L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
---	--	--	---

<p>11) PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>Avvio alla chiarezza e alla correttezza espositiva</p> <p>2. esprimere in modo personale un argomento, un'esperienza, i propri sentimenti</p> <p>3. utilizzare un linguaggio adatto al tipo di relazione richiesta</p> <p>4. argomentare con proprietà di linguaggio, sostenendo in modo logico quel che si dice rispettando le regole di comunicazione</p> <p>5. esporre per iscritto e oralmente in modo scorrevole e organico</p>		<p>Sa esporre in modo personale e appropriato un'esperienza utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p>Sa esporre il contenuto di vari testi con proprietà e ricchezza lessicale evidenziandone le caratteristiche.</p> <p>Sa riflettere in modo critico sulle tematiche proposte.</p>	<p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
--	--	---	---

Obiettivi minimi:

- ascoltare e comprendere messaggi orali
- individuare il contenuto di un messaggio, riconoscendo le parti principali
- sviluppare il gusto per la lettura
- leggere in modo scorrevole, comprendendo le informazioni principali
- esprimere in modo chiaro un argomento o un'esperienza
- esprimersi in modo sufficientemente corretto
- individuare e distinguere la proposizione principale, le coordinate e le subordinate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico: Dal Medioevo alle Signorie

<i>OBIETTIVI</i>		<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITÀ</i>	<i>COMPETENZE IN USCITA</i>
h) CONOSCENZA CONTENUTI	DEI	f) Cenni di storia greca e romana g) I regni romano-barbarici h) La civiltà bizantina i) L'ascesa dell'Islam j) I Franchi e il Sacro Romano Impero k) La società feudale l) Lo scontro tra papato e impero m) L'anno mille n) Le crociate o) Comuni, papato, monarchie straniere	<ul style="list-style-type: none"> • Saper conoscere i fatti storici • Saper consultare, utilizzare il libro di testo ed i principali documenti in esso contenuti • Saper osservare l'ambiente nei suoi aspetti storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento di varie fonti storiche • Organizzare schematicamente le informazioni raccolte • Conoscere alcuni aspetti del patrimonio culturale italiano • Comprendere le informazioni contenute in un testo • Esporre in modo chiaro le conoscenze acquisite • Comprendere opinioni e culture diverse

	<p>p) Federico II</p> <p>q) La nascita delle monarchie nazionali</p> <p>r) La crisi del Trecento</p> <p>s) L'Italia delle Signorie</p>		
<p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i principali fatti e personaggi - consultare ed utilizzare il libro di testo - cogliere i rapporti temporali tra i fatti storici 			

Nucleo tematico:			
<p>OBIETTIVI</p> <p>2- CAPACITA' STABILIRE RELAZIONI FATTI STORICI</p>	<p>DI TRA</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Vedasi ob 1</i></p>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere i rapporti cronologici e logici • Saper collocare un evento o un personaggio storico secondo un criterio di tempo e di luogo
			<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra fatti storici della storia medioevale
<p>Obiettivi minimi:</p>			

Nucleo tematico:			
-------------------------	--	--	--

<p>OBIETTIVI</p> <p>3- COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Vedasi ob 1</i></p>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper decifrare testi di carattere storico, materiale iconografico e cartine • Saper riconoscere, definire e utilizzare termini specifici 	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi di carattere storico • Usare il linguaggio specifico della disciplina
<p>Obiettivi minimi:</p>			

<p>Nucleo tematico:</p>			
<p>OBIETTIVI</p> <p>4- CONOSCERE DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento d'Istituto e Regolamento di Classe • Trattazione di problemi legati all'età adolescenziale 	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile 	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le regole dell'ambiente scolastico • Usa le conoscenze acquisite per creare un buon clima di classe
<p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere coscienza delle regole utili per la vita in comune e mettere in atto comportamenti corretti e responsabili 			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico: Dall'Umanesimo all'Unità d'Italia

OBIETTIVI		ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>i) CONOSCENZA CONTENUTI</p>	<p>DEI</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>t) Umanesimo e Rinascimento</p> <p>u) Le scoperte geografiche</p> <p>v) La Riforma Protestante e la Controriforma</p> <p>w) Impero e Stati Nazionali</p> <p>x) Le Monarchie Europee all'inizio del '600</p> <p>y) L'equilibri tra le potenze europee</p> <p>z) Illuminismo</p> <p>aa) L'Europa e l'Italia nel '700</p> <p>bb) Gli Imperi coloniali</p> <p>cc) La Rivoluzione Americana</p> <p>dd) La Rivoluzione industriale</p> <p>ee) La Rivoluzione Francese</p> <p>ff) L'Impero Napoleonico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare gli elementi che costituiscono l'essenza della civiltà europea moderna 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere aspetti fondamentali della storia moderna • Conoscere aspetti della rivoluzione industriale • Comprendere i processi che hanno portato all'unità d'Italia

		gg) Restaurazione hh) Dal Risorgimento all'unità d'Italia ii) La seconda rivoluzione industriale jj) Alle origini dei grandi Imperi coloniali kk) Il difficile percorso dell'Italia unita		
Obiettivi minimi:				
ll) individuare gli elementi che costituiscono l'essenza della civiltà europea moderna e risorgimentale mm) collocare un evento o un personaggio storico nel tempo nn) cogliere i rapporti cronologici tra fatti storici				

Nucleo tematico:				
OBIETTIVI		CONOSCENZE <i>Vedasi ob 1</i>	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
5- CAPACITA' STABILIRE RELAZIONI FATTI STORICI	DI TRA		<ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere i rapporti cronologici e logici Saper collocare un evento o un personaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Mettere in relazione i fatti storici studiati Sapersi informare usando anche le risorse digitali su fatti e problemi storici

		<p>storico secondo un criterio di tempo e di luogo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere analogie e differenze tra fatti storici simili 	
Obiettivi minimi:			

Nucleo tematico:			
<p>OBIETTIVI</p> <p>6- COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Vedasi ob 1</i></p>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ampliare la conoscenza della terminologia specifica per comprendere meglio le informazioni provenienti dall'esterno • Saper decodificare e verbalizzare in modo autonomo testi di carattere 	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare fonti di vario tipo • Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni avute • Esporre oralmente le conoscenze storiche acquisite, utilizzando il linguaggio specifico

		storico, cartine e materiale iconografico	
Obiettivi minimi:			

Nucleo tematico:			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
7- CONOSCERE DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	<ul style="list-style-type: none"> • I principi fondamentali della Costituzione italiana • Regolamento d'Istituto e Regolamento di Classe 	<p>12) Saper essere consapevoli dei comportamenti da adottare all'interno di una comunità sociale (dalla scuola, al quartiere , alla città)</p> <p>13) Acquisire comportamenti corretti e responsabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia e la struttura attuale dell'UE • Comprendere problemi ecologici, interculturale e di convivenza civile
Obiettivi minimi:			
<ul style="list-style-type: none"> • inserirsi consapevolmente nella comunità sociale 			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico: Il Novecento e cenni della storia attuale

OBIETTIVI		ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>j) CONOSCENZA CONTENUTI</p>	<p>DEI</p> <p>oo) L'Europa della Belle Epoque pp) L'età Giolittiana qq) La grande Guerra rr) La Rivoluzione Russa ss) La crisi del dopoguerra tt) L'avvento del fascismo uu) L'edificazione dello Stato sovietico vv) La crisi del '29 ww) La scalata del Nazismo al potere xx) La Seconda Guerra Mondiale yy) La guerra Fredda zz) L'Italia nel dopoguerra aaa) Il tramonto del comunismo bbb) Il Terzo mondo ccc) L'Italia della Prima Repubblica ddd) Cenni di storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti diverse per ricavare conoscenze e informazioni • Organizzare le informazioni raccolte mettendole in relazione alla storia italiana, europea e mondiale • Conoscere gli aspetti essenziali, le strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali e le trasformazioni avvenute • Conoscere e saper apprezzare gli elementi principali del patrimonio culturale e ambientale del territorio italiano legato ai temi studiati

	contemporanea		
<p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocare i più importanti eventi storici nel tempo e nello spazio • operare semplici collegamenti di carattere logico 			

Nucleo tematico:			
OBIETTIVI	DI	CONOSCENZE <i>Vedasi ob 1</i>	ABILITÀ
8- CAPACITA' STABILIRE RELAZIONI FATTI STORICI	TRA		<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere la correlazione tra le cause che hanno dato origine ai fatti e gli effetti che ne sono conseguiti - Saper cogliere gli elementi essenziali del testo ed evidenziarne i legami attraverso uno schema logico o temporale
			COMPETENZE IN USCITA
			<ul style="list-style-type: none"> • Esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni • Utilizzare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo e comprendere opinioni e culture diverse
Obiettivi minimi:			

Nucleo tematico:			
OBIETTIVI	CONOSCENZE <i>Vedasi ob 1</i>	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
9- COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI		25) Saper ampliare la conoscenza della terminologia specifica per comprendere meglio le informazioni provenienti dall'esterno 26) Saper decodificare e verbalizzare in modo autonomo testi di carattere storico, cartine e materiale iconografico	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un metodo di studio personale da utilizzare per comprendere testi, ricavare informazioni da fonti diverse e saperle organizzare • Scrivere testi di carattere storico
Obiettivi minimi:			

Nucleo tematico:			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
10- CONOSCERE DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	<ul style="list-style-type: none"> • L'ordinamento politico dello stato italiano (potere legislativo, esecutivo e giudiziario); cenni su articoli a scelta dalla Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper essere consapevoli dei comportamenti da adottare all'interno di una comunità sociale (dalla città, 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcuni articoli della Costituzione Italiana • Conoscere negli aspetti generali la struttura delle principali forme di

		<p>alla nazione, alla sovranazionalità)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper potenziare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili 	<p>governo</p>
<p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare le regole fondamentali della convivenza civile 			

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico: Principali elementi fisici e umani della geografia europea

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'ambiente fisico ed umano. ➤ Conoscere alcune tecniche rappresentative: carte in scala, carte topografiche, piante, grafici, diagrammi, dati statistici... ➤ Riconoscere le caratteristiche di un paesaggio (morfologia, clima, idrografia, forme di vegetazione) ➤ Conoscere la realtà circostante ➤ Comprendere i termini specifici della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli strumenti della geografia ➤ I principali ambienti e paesaggi ➤ I settori produttivi ➤ L'Europa: territorio, ambiente e popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi orientare attraverso l'osservazione degli elementi naturali e con l'uso delle carte geografiche ➤ Saper leggere e realizzare documenti cartografici utilizzando semplici strumenti ➤ Saper riconoscere le principali caratteristiche di un paesaggio mettendo in relazione: territorio-ambiente-popolazione ➤ Saper individuare le somiglianze e le differenze tra ambienti diversi ➤ Saper utilizzare i termini specifici della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali ➤ Utilizzare opportunamente i principali strumenti geografici per comunicare informazioni spaziali ➤ Riconoscere nei paesaggi italiani e europei gli elementi fisici, storici e artistici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare ➤ Osservare, leggere i sistemi territoriali italiani ed europei nello spazio e nel tempo

Obiettivi minimi:			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere la realtà circostante ➤ acquisire la capacità di lettura di documenti cartografici e di utilizzo di semplici strumenti ➤ acquisire un lessico specifico minimo 			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico: I principali Stati europei			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'ambiente fisico ed umano europeo ➤ Acquisire le nozioni relative agli Stati europei a all'Unione europea 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'Unione europea ➤ Gli Stati europei 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi orientare attraverso l'osservazione degli elementi naturali e con l'uso delle carte geografiche ➤ Saper leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree ➤ Saper individuare le relazioni tra fattori ambientali, antropici ed economici degli ambienti esaminati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche ➤ Utilizzare opportunamente i diversi strumenti geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali ➤ Riconoscere nei paesaggi europei gli elementi fisici, storici e artistici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare ➤ Osservare, leggere e analizzare i sistemi territoriali vicini e lontani,

			nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali
Obiettivi minimi:			
➤ Acquisire le nozioni base relative agli Stati europei a all'Unione europea			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico: Gli Stati extra europei			
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'ambiente fisico ed umano extraeuropeo ➤ Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree ➤ Osservare il territorio in modo diretto ed indiretto: individuare gli elementi che lo compongono 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Climi e paesaggi della Terra ➤ I diversi modelli di sviluppo economico ➤ Sviluppo e sottosviluppo ➤ I continenti extraeuropei e analisi a campione di alcuni Stati 	<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper individuare gli elementi che compongono un paesaggio ➤ Saper usare strumenti specifici, saper interpretare e costruire grafici e diagrammi ➤ Saper utilizzare il linguaggio specifico (potenziamento) ➤ Saper costruire grafici e diagrammi 	<p style="text-align: center;">COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi ➤ Utilizzare opportunamente i diversi strumenti geografici (carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici) per

			<p>comunicare efficacemente informazioni spaziali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare ➤ Osservare, leggere e analizzare i sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche
<p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire le nozioni base relative agli Stati extra europei 			

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ARPINO"
CURRICULO DI ISTITUTO



DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DEL TRIENNIO

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico: IL NUMERO

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un</p>	<p>Cifre e numeri. La scrittura polinomiale. Insieme N. L'addizione e le sue proprietà. La sottrazione e la sua proprietà . La moltiplicazione e le sue proprietà. La divisione e le sue proprietà. Lo 0 e l'1 nelle quattro operazioni. Problemi, dati e incognite. Analisi, formalizzazione ed elaborazione per risolvere un problema. Il metodo grafico.</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali. Scrivere i numeri interi in forma polinomiale. Rappresentarli sulla retta dei numeri e confrontarli. Eeguire correttamente le quattro operazioni. Valutare il comportamento dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni. Tradurre un problema in termini matematici. Individuarne la strategia risolutiva ed</p>	<p>Muoversi con sicurezza nel calcolo nell'insieme N, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p>

<p>calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e</p>	<p>I diagrammi di flusso. La potenza in N. La notazione esponenziale. Ordine di grandezza. La divisibilità. Numeri primi e numeri composti. Scomposizione in fattori primi. Il più grande dei divisori comuni: calcolo del M.C.D. Il più piccolo dei multipli comuni: calcolo del m.c.m. Problemi con il M.C.D. e il m.c.m. L'unità frazionaria. La frazione come operatore e come numero razionale. Frazioni proprie,improprie e apparenti. Frazioni complementari. Frazioni equivalenti. Confronto di frazioni. La frazione come numero razionale. Le operazioni con i numeri razionali. Le espressioni con i numeri razionali. I numeri decimali. Problemi con le frazioni.</p>	<p>esplicitarla con operazioni aritmetiche. Risolvere un problema applicando il metodo grafico. Elevare a potenza un numero Scrivere un numero in forma esponenziale. Stabilire l'ordine di grandezza di un numero. Scrivere i multipli e i sottomultipli di un numero. Individuare i divisori di un numero. Distinguere un numero primo da uno composto. Scomporre un numero in fattori primi. Calcolare il M.C.D. fra due o più numeri. Calcolare il m.c.m. fra due o più numeri. Risolvere problemi con l'uso del M.C.D. e del m.c.m. Saper riconoscere una frazione come parte di un intero. Riconoscere frazioni proprie, improprie e apparenti. Individuare la frazione complementare. Riconoscere e calcolare frazioni equivalenti.</p>	
---	---	--	--

<p>semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p>		<p>Semplificare e ridurre ai minimi termini una frazione.</p> <p>Ridurre al m.c.d. due o più frazioni.</p> <p>Confrontare due o più frazioni.</p> <p>Scrivere e rappresentare i numeri razionali.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni e la potenza con i numeri razionali.</p> <p>Risolvere espressioni con questi numeri.</p> <p>Risolvere problemi con le frazioni.</p>	
<p>Obiettivi minimi:</p> <p>Conoscere il valore assoluto e relativo delle cifre di un numero.</p> <p>Abilità di calcolo nell'ambito delle quattro operazioni entro il numero 100.</p> <p>Espressioni con parentesi tonde.</p> <p>Concetto di potenza.</p> <p>Calcolo di una potenza.</p> <p>Concetto di multiplo e di divisore.</p> <p>Ricerca dei multipli e divisori e individuazione del m.c.m. e M.C.D. in semplici situazioni.</p> <p>L'unità frazionaria</p> <p>La frazione come operatore in situazioni concrete; semplici applicazioni alla geometria.</p> <p>Numero razionale.</p> <p>Quattro operazioni con frazioni con denominatori <20</p> <p>Espressioni con parentesi tonde con numeri razionali</p> <p>Risoluzione di problemi con due operazioni.</p>			

Nucleo tematico: SPAZIO E FIGURE

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, eventualmente software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) di triangoli e quadrilateri.</p>	<p>Dagli oggetti alle figure geometriche.</p> <p>Gli enti geometrici fondamentali.</p> <p>I primi assiomi della geometria.</p> <p>Posizioni reciproche di una retta e un piano.</p> <p>Posizioni reciproche di due rette.</p> <p>Semiretta e segmento.</p> <p>Confronto di segmenti.</p> <p>Gli angoli.</p> <p>Confronto di angoli.</p> <p>Rette perpendicolari.</p> <p>Asse di un segmento.</p> <p>Distanza e proiezioni.</p> <p>Rette parallele.</p> <p>I poligoni.</p> <p>I triangoli e le loro proprietà.</p> <p>Punti notevoli di un triangolo.</p> <p>Classificazione generale dei triangoli.</p> <p>Calcolo della misura del perimetro.</p> <p>Proprietà e classificazione dei quadrilateri.</p> <p>I trapezi.</p> <p>I parallelogrammi</p> <p>Il deltoide</p>	<p>Riconoscere in una rappresentazione geometrica gli enti geometrici fondamentali.</p> <p>Individuare e disegnare rette complanari, incidenti, parallele e coincidenti.</p> <p>Riconoscere e disegnare semirette e segmenti.</p> <p>Riconoscere e disegnare segmenti consecutivi e adiacenti.</p> <p>Confrontare due segmenti.</p> <p>Disegnare angoli e individuarne vertici e lati.</p> <p>Riconoscere e disegnare angoli concavi, convessi, consecutivi, adiacenti e opposti al vertice.</p> <p>Riconoscere e disegnare angoli giri, piatti e retti</p> <p>Confrontare due angoli.</p> <p>Individuare angoli complementari, supplementari ed esplementari.</p> <p>Risolvere problemi relativi agli angoli e ai segmenti.</p> <p>Riconoscere e disegnare rette perpendicolari.</p> <p>Riconoscere e disegnare l'asse di</p>	<p>Denomina, rappresenta, confronta, e analizza gli enti geometrici e le figure piane studiate in questioni relative a situazioni reali.</p> <p>Nel risolvere un problema, spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite</p>

	<p>Calcolo della misura del perimetro Trasformazioni: varianti e invarianti geometriche Congruenza e isometrie. La traslazione La rotazione La simmetria assiale e centrale</p>	<p>un segmento. Individuare e disegnare la distanza fra un punto e una retta. Riconoscere e disegnare proiezioni ortogonali. Riconoscere e disegnare rette parallele. Riconoscere i vari tipi di poligono e individuarne le proprietà. Riconoscere e disegnare i vari tipi di triangolo e individuarne le proprietà. Disegnare altezze, bisettrici, mediane e assi di un triangolo e individuare le loro proprietà. Disegnare ortocentro, incentro, baricentro e circocentro. Risolvere problemi riguardanti il perimetro dei triangoli. Individuare e disegnare la distanza fra due rette parallele Riconoscere i quadrilateri Riconoscere i vari tipi di trapezi e individuarne le proprietà. Riconoscere i parallelogrammi e individuarne le proprietà. Riconoscere rettangoli, rombi, quadrati e deltoidi e individuarne le proprietà. Calcolare il perimetro dei suddetti</p>	
--	--	--	--

		<p>quadrilateri. Riconoscere e disegnare figure congruenti. Riconoscere e disegnare figure corrispondenti in una traslazione. Riconoscere e disegnare figure corrispondenti in una rotazione Riconoscere e disegnare figure corrispondenti in una simmetria assiale.</p>	
<p>Obiettivi minimi: Riconoscere in una rappresentazione geometrica gli enti geometrici fondamentali. Individuare e disegnare rette complanari, incidenti, parallele e coincidenti. Riconoscere e disegnare semirette e segmenti. Riconoscere e disegnare segmenti consecutivi e adiacenti. Confrontare due segmenti. Disegnare angoli e individuarne vertici e lati. Riconoscere e disegnare angoli giro, piatti e retti Confrontare due angoli. Risolvere problemi relativi agli angoli e ai segmenti di minima difficoltà. Riconoscere e disegnare rette perpendicolari. Riconoscere e disegnare rette parallele. Riconoscere i vari tipi di poligono. Disegnare altezze di un triangolo. Riconoscere i quadrilateri Risolvere problemi riguardanti il perimetro dei triangoli e dei quadrilateri di difficoltà minima. Riconoscere e disegnare figure corrispondenti in una traslazione.</p>			

Nucleo tematico: RELAZIONI E FUNZIONI

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle.	Piano cartesiano. Ideogrammi, ortogrammi e istogrammi. I diagrammi cartesiani.	Segnare e leggere punti sul piano cartesiano. Disegnare e leggere un ideogramma. Disegnare e leggere ortogrammi e istogrammi. Disegnare e leggere i diagrammi cartesiani.	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. <i>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</i>

Obiettivi minimi:

Segnare e leggere punti sul piano cartesiano. Saper disegnare e leggere un semplici ideogrammi e ortogrammi.

Nucleo tematico: MISURE, DATI E PREVISIONI

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Rappresentare insiemi di dati, eventualmente anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.</p>	<p>Grandezze e misura Il sistema di misura decimale e sessagesimale La misura degli angoli La misura del tempo La statistica Fenomeni e popolazione Il rilevamento dati Dati statistici e frequenza</p>	<p>Misurare lunghezze, volumi, capacità. Misurare ampiezze angolari e intervalli di tempo. Eseguire passaggi da una unità di misura ad un'altra. Eseguire calcoli con misure sessagesimali. Risolvere problemi relativi alle misure delle suddette grandezze. Riconoscere i problemi affrontabili con indagini statistiche. Individuare il fenomeno, la popolazione interessata e le unità statistiche ad essa relative Formulare il modo migliore per il rilevamento dati (campionamento, interviste, questionari) Organizzare dati in tabelle Calcolare frequenze assolute e relative</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati, eventualmente anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità</p>

Obiettivi minimi:

Misurare lunghezze, superfici.

Misurare ampiezze angolari e intervalli di tempo.

Eeguire semplici equivalenze.

Eeguire semplici calcoli con misure del tempo.

Risolvere problemi relativi alle misure delle suddette grandezze di difficoltà minime tratti da esperienze pratiche.

DISCIPLINA MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico: IL NUMERO

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>Conoscere la radice quadrata</p>	<p>Operazioni con frazioni e numeri decimali. Metodi di approssimazione dei numeri decimali.</p> <p>Frazione generatrice di un numero decimale limitato o periodico.</p> <p>Numeri razionali, irrazionali e reali assoluti.</p> <p>Significato di rapporto tra numeri.</p> <p>Significato di rapporto tra grandezze.</p> <p>Percentuali.</p> <p>Significato dell'operazione di estrazione di radice quadrata.</p> <p>Proprietà dell'operazione di radice quadrata. Metodi di calcolo della radice quadrata.</p>	<p>Trasformare numeri decimali limitati o periodici in frazioni.</p> <p>Approssimare un numero decimale per arrotondamento o per troncamento.</p> <p>Confrontare rapporti.</p> <p>Calcolare percentuali.</p> <p>Calcolare la radice quadrata di quadrati perfetti. Trovare la radice quadrata di un numero naturale usando le tavole numeriche.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo nell'insieme N, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p>

<p>come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p>			
<p>Obiettivi minimi: Frazione come operatore. Distinguere i vari tipi di numeri razionali. Saper trasformare una frazione nel numero decimale corrispondente e viceversa nei casi più semplici. Concetto di radice uso delle tavole con numeri interi. Concetto di rapporto.</p>			

<p>Nucleo tematico: SPAZIO E FIGURE</p>			
<p>OBIETTIVI Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e</p>	<p>CONOSCENZE Concetto di equivalenza e di equiscomponibilità di figure piane. Il calcolo delle aree delle figure piane. I primi elementi di geometria analitica. La rappresentazione di punti e</p>	<p>ABILITÀ' Individuare e disegnare poligoni equivalenti. Applicare il principio di equiscomponibilità per riconoscere figure piane equivalenti. Calcolare l'area di triangoli e</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA Denomina, rappresenta, confronta, e analizza gli enti geometrici e le figure piane studiate in questioni relative a situazioni reali. Nel risolvere un problema, spiega il procedimento seguito, anche in</p>

<p>figure sul piano cartesiano. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>	<p>figure piane nel piano cartesiano ortogonale. I procedimenti per calcolare il punto medio e la distanza fra due punti nel piano cartesiano ortogonale. Il concetto di similitudine. I criteri di similitudine nei triangoli. I teoremi di Euclide. Il teorema di Pitagora. Il significato di terna pitagorica. Le formule applicative del Teorema di Pitagora.</p>	<p>quadrilateri. Rappresentare un punto con le sue coordinate cartesiane e scrivere le coordinate di un punto nel piano cartesiano. Calcolare le coordinate del punto medio di un segmento e la lunghezza di un segmento. Rappresentare una figura piana nel piano cartesiano e calcolare perimetro e area. Riconoscere e disegnare figure simili. Individuare le proprietà delle figure simili. Risolvere problemi riguardanti la similitudine. Applicare i teoremi di Euclide. Riconoscere e scrivere una terna pitagorica. Applicare il Teorema di Pitagora per calcolare i lati di un triangolo rettangolo. Applicare il Teorema di Pitagora alle figure studiate. Risolvere problemi con l'applicazione del Teorema di Pitagora.</p>	<p>forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p>
---	---	---	--

Nucleo tematico: RELAZIONI E FUNZIONI			
<p align="center">OBIETTIVI</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p>	<p align="center">CONOSCENZE</p> <p>Proporzioni: significato e proprietà. Relazioni tra grandezze. Grandezze variabili e costanti. Proporzionalità diretta e inversa. Problemi del tre semplice diretto e inverso. Problemi di ripartizione diretta e inversa. Interesse semplice.</p>	<p align="center">ABILITA'</p> <p>Ricerca il termine ignoto in una proporzione. Saper riconoscere grandezze variabili e costanti. Rappresentare relazioni di proporzionalità diretta e inversa mediante tabelle, leggi e grafici.</p>	<p align="center">COMPETENZE IN USCITA</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>
<p>Obiettivi minimi: Concetto di proporzione. Risoluzione di proporzioni con numeri interi. Proporzionalità diretta e inversa. Problemi del tre semplice con una proporzione.</p>			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico: *IL NUMERO*

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p>	<p>Dall'insieme N all'insieme Q L'insieme Z Le quattro operazioni in Z</p>	<p>Riconoscere i numeri interi positivi e negativi. Rappresentare numeri interi. Eeguire le quattro operazioni con i numeri interi. distinguere i vari tipi di numero che formano l'insieme R, eseguire le operazioni fondamentali e calcolare la potenza e la radice quadrata in Z e Q. scrivere l'ordine di grandezza dei numeri piccoli. Risolvere espressioni in Z e Q.</p>	<p>Muoversi con sicurezza nel calcolo algebrico, anche con riferimento a contesti reali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni</p>

<p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre</p>			
--	--	--	--

<p>numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eeguire semplici espressioni</p>			
---	--	--	--

<p>di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p>			
--	--	--	--

Obiettivi minimi: Insieme Z e Q: eseguire la somma algebrica, prodotto e divisione. Risolvere espressioni con le parentesi tonde in Z.

Nucleo tematico: SPAZIO E FIGURE

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle</p>	<p>La circonferenza e il cerchio. Punti, rette e circonferenze. Parti di circonferenza e di cerchio. Angoli al centro e alla circonferenza. Il teorema di Pitagora e la circonferenza. Poligoni inscritti e circoscritti. I poligoni regolari. Area di un poligono circoscritto. Nello spazio. L'angolo diedro.</p>	<p>Riconoscere e disegnare una circonferenza e un cerchio. Individuarne caratteristiche, proprietà e parti. Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di punti e rette con particolari posizioni rispetto a una circonferenza. Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di circonferenze aventi fra loro particolari posizioni.</p>	<p>Denomina, rappresenta, confronta, e analizza le forme del piano e dello spazio in questioni relative a situazioni reali Nel risolvere un problema, spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un</p>

<p>principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza,</p>	<p>Gli angoloidi. Generalità sui solidi. Equivalenza di solidi. I poliedri regolari. I poliedri non regolari: prismi e piramidi. Superficie laterale, totale e volume dei prismi e delle piramidi. Il cilindro: superficie laterale, totale e volume. Il cono: superficie laterale, totale e volume. Altri solidi di rotazione.</p>	<p>Riconoscere e disegnare angoli al centro e alla circonferenza e individuarne le proprietà. Applicare il Teorema di Pitagora alla circonferenza. Riconoscere e disegnare poligoni inscritti e circoscritti. Individuare le proprietà di questi poligoni. Riconoscere e disegnare poligoni regolari. Riconoscere particolari proprietà di questi poligoni in relazione a una circonferenza. Risolvere problemi sul calcolo dell'area dei poligoni circoscritti a una circonferenza. Individuare le posizioni di rette e piani nello spazio. Disegnare angoli diedri e angoloidi individuandone le caratteristiche principali. Riconoscere poliedri e solidi rotondi individuandone le differenze. Riconoscere solidi equivalenti. Riconoscere i poliedri regolari e non regolari. Riconoscere i prismi e individuarne tipi e proprietà.</p>	<p>problema specifico a una classe di problemi.</p>
--	---	--	---

<p>conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</p> <p>Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>		<p>Riconoscere le piramidi e individuarne tipi e proprietà.</p> <p>Risolvere problemi inerenti il calcolo delle superficie del volume dei poliedri studiati.</p>	
--	--	--	--

Obiettivi minimi: Circonferenza e cerchio: elementi fondamentali. Misura della circonferenza e area del cerchio: risolvere problemi con formule dirette con due operazioni. Saper classificare i solidi. Prismi: risolvere problemi con formule dirette con due operazioni. Piramidi : risolvere problemi con formule dirette con due operazioni. Solidi di rotazione: risolvere problemi con formule dirette con due operazioni.

Nucleo tematico: RELAZIONI E FUNZIONI

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p>	<p>Dai numeri alle lettere.</p> <p>Le espressioni letterali.</p> <p>I monomi.</p> <p>Operazioni con i monomi.</p> <p>I polinomi.</p> <p>Operazioni con i polinomi.</p> <p>Funzioni: tabulazione e grafici.</p> <p>Coordinate e assi cartesiani.</p> <p>La funzione $y = ax$: la retta.</p> <p>La funzione $y = a/x$: l'iperbole.</p> <p>La funzione $y = ax^2$: la parabola.</p> <p>Leggi matematiche e fisiche.</p> <p>Identità ed equazioni.</p> <p>I principi di equivalenza.</p> <p>Risoluzione di un'equazione di 1° grado.</p> <p>Risoluzione algebrica dei problemi.</p>	<p>Riconoscere monomi e polinomi.</p> <p>Individuare proprietà e caratteristiche di monomi e polinomi.</p> <p>Eeguire le operazioni con i monomi e polinomi.</p> <p>Risolvere espressioni letterali.</p> <p>Riconoscere una funzione e distinguerne una empirica da una matematica.</p> <p>Individuare e operare in un piano cartesiano.</p> <p>Scrivere e rappresentare la funzione di una retta, di un'iperbole e di una parabola.</p> <p>Individuare e rappresentare funzioni nell'ambito della matematica e delle scienze.</p> <p>Risolvere identità ed equazioni.</p> <p>Applicare i principi di equivalenza.</p> <p>Risolvere un'equazione di 1° grado ad un' incognita.</p> <p>Risolvere un problema individuandone la strategia algebrica.</p>	<p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi per risolvere questioni relativi a situazioni reali</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>

Obiettivi minimi: Monomi: risolvere 4 operazioni con coefficiente intero. Equazioni: risolvere semplici equazioni con coefficienti interi. Fare la verifica. Punti sul piano cartesiano; calcolare la distanza tra due punti. calcolare il perimetro di poligoni. Rappresentare funzioni lineari

Nucleo tematico: DATI E PREVISIONI

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di</p>	<p>La statistica Fenomeni e popolazione Il rilevamento dati Dati statistici e frequenza.</p>	<p>Riconoscere i problemi affrontabili con indagini statistiche. Individuare il fenomeno, la popolazione interessata e le unità statistiche ad essa relative Formulare il modo migliore per il rilevamento dati (campionamento, interviste, questionari) Organizzare dati in tabelle Calcolare frequenze assolute e relative, media moda mediana La curva di Gauss.</p>	<p><i>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità e confronta dati utilizzando distribuzioni delle frequenze delle frequenze relative.</i></p> <p>Sceglie di utilizzare valori (moda mediana , media aritmetica) adeguati alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p><i>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</i></p>

qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.			
---	--	--	--

Obiettivi minimi: Tabulare dati statistici; calcolare la frequenza assoluta e relativa di un dato; Rappresentare con un istogramma e/o un areogramma. Calcolare la media aritmetica, la moda e la mediana. Distinguere tra eventi certi e probabili, calcolare la probabilità semplice.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ARPINO"
CURRICULO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: SCIENZE

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DEL TRIENNIO

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico: FISICA E CHIMICA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio.</p>	<p>Che cos'è la materia. Teoria atomica della materia. Stati di aggregazione della materia. Le molecole si muovono e si attraggono. Massa e peso. Fenomeni fisici e chimici. Il calore e la temperatura. La misura della temperatura e del calore. Il calore specifico. I cambiamenti di stato. La dilatazione termica. La propagazione del calore. L'idrosfera e l'atmosfera.</p>	<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio. Comprendere gli argomenti inerenti "la materia", "calore e temperatura", "il pianeta Terra", "il Suolo" e saperli ripetere utilizzando una terminologia corretta. Individuare gli elementi e le caratteristiche di un'osservazione e saperli descrivere.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

		Eseguire le osservazioni e/o gli esperimenti proposti rispettandone le varie fasi e portandoli a termine.	
--	--	---	--

Obiettivi minimi:

Capire l'importanza del metodo scientifico e saper descrivere semplici esperimenti.

Conoscere le grandezze più comuni e le rispettive unità di misura.

Saper utilizzare semplici tabelle e diagrammi.

Definire la temperatura ed il calore e le loro unità di misura.

Distinguere gli stati fisici e le loro caratteristiche.

Conoscere il ciclo dell'acqua e le problematiche ambientali connesse all'inquinamento delle fonti idriche.

Nucleo tematico: BIOLOGIA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni.</p> <p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione</p>	<p>Che cosa è la vita?</p> <p>L'unità fondamentale: la cellula</p> <p>Dalla cellula all'organismo</p> <p>La riproduzione cellulare</p> <p>Come si trasmette la vita?</p> <p>Classifichiamo i viventi</p> <p>I cinque regni dei viventi</p> <p>Nasce la vita</p> <p>Il regno monere. Il regno dei protisti. I virus.</p> <p>Il regno funghi</p> <p>La classificazione delle piante</p>	<p>Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni.</p> <p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione</p>	<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>

<p>delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	<p>La radice, il fusto, la foglia Come si riproducono le piante? Il fiore Il ciclo riproduttivo La struttura degli animali Gli invertebrati e i vertebrati I pesci Gli anfibi I rettili Gli uccelli I mammiferi</p>	<p>delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	
---	---	---	--

Obiettivi minimi:
 Conoscere e saper descrivere (anche con l'aiuto di immagini o schemi) le principali caratteristiche della cellula animale e di quella vegetale, degli organismi unicellulari e pluricellulari.
 Riconoscere l'importanza dei vegetali e comprendere perché senza di essi non ci sarebbe vita.
 Distinguere (anche con l'aiuto di immagini o schemi): le diverse parti di una pianta e conoscere e comprendere in che modo una pianta svolge le diverse funzioni della vita.
 Conoscere e saper descrivere (anche con l'aiuto di immagini o schemi) le principali caratteristiche degli organismi unicellulari e pluricellulari.
 Saper distinguere un invertebrato da un vertebrato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico: FISICA E CHIMICA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: velocità, peso, peso specifico, forza. ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento.</p> <p>Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; descrivere lo svolgersi di reazioni e i prodotti ottenuti.</p>	<p>Il moto e la quiete. Elementi caratteristici del moto Moto rettilineo uniforme. Il moto vario. Forze e movimento Peso e baricentro. L'equilibrio dei corpi. L'equilibrio nei liquidi. Equilibrio di forze: le leve. Vari tipi di leve. Cenni sulla struttura dell'atomo. Elementi e principali composti chimici; elementi radioattivi. Sostanze acide, basiche, neutre</p>	<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: velocità, peso, peso specifico, forza. ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento.</p> <p>Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; descrivere lo svolgersi di reazioni e i prodotti ottenuti.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>

Obiettivi minimi:

Individuare le grandezze descrittive del moto dei corpi, riferendosi ad esperienze concrete tratte dalla vita quotidiana.
Saper distinguere un fenomeno chimico da un fenomeno fisico.

Saper descrivere semplici esperimenti.

Nucleo tematico: **BIOLOGIA**

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule).</p> <p>Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>	<p>Struttura generale del corpo umano.</p> <p>Tessuti, organi e apparati.</p> <p>L'apparato di rivestimento.</p> <p>Le funzioni della pelle.</p> <p>Malattie e igiene della pelle.</p> <p>La struttura del corpo umano.</p> <p>Il sistema scheletrico.</p> <p>La struttura dello scheletro.</p> <p>Le funzioni del sistema scheletrico.</p> <p>Il sistema muscolare.</p> <p>Le funzioni del sistema muscolare.</p> <p>Malattie e igiene.</p> <p>L'apparato digerente.</p> <p>I principi nutritivi.</p> <p>La digestione.</p> <p>L'assorbimento.</p> <p>Malattie e igiene.</p> <p>Apparato respiratorio.</p> <p>La respirazione.</p> <p>Aspetti sanitari relativi.</p> <p>Malattie e igiene.</p> <p>Sangue, vasi sanguigni e cuore.</p> <p>La circolazione.</p>	<p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule).</p> <p>Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>	<p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità dell'essere umano; riconosce i suoi bisogni fondamentali e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>

	<p>Aspetti sanitari. Il sistema linfatico. Il sistema immunitario. Risposta immunitaria e immunità. Malattie e igiene. L'escrezione. L'apparato escretore. Fisiologia dell'apparato escretore. Malattie e igiene.</p>		
<p>Obiettivi minimi: Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano. Conoscere e saper riferire in modo essenziale (anche con l'aiuto di immagini o schemi): la struttura di base della pelle e sue principali funzioni; la struttura di base e i nomi di alcune ossa e di alcuni muscoli, la loro localizzazione nel corpo e la principali funzioni dell'apparato locomotore; la struttura di base dell'apparato digerente, il percorso e le principali trasformazioni del cibo al suo interno; la struttura fondamentale dell'apparato respiratorio e la sua fisiologia; nozioni di base sulla composizione del sangue e la struttura del cuore e dei vasi sanguigni e sulle loro principali funzioni; Conoscere le principali nozioni per la corretta gestione del proprio corpo, in particolare riferimento all'alimentazione (principi nutritivi, fabbisogno energetico giornaliero, indice di massa corporea) e ai principali effetti del fumo sull'apparato respiratorio e su altri apparati. Conoscere comportamenti adeguati in campo igienico sanitario.</p>			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico: *FISICA E CHIMICA*

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile</p>	<p>Il lavoro e la potenza L'energia: potenziale e cinetica L'energia meccanica La legge di conservazione dell'energia Fonti di energia Fonti di energia non rinnovabili Fonti di energia rinnovabili Stato elettrico e cariche elettriche La corrente elettrica I circuiti elettrici Le leggi di Ohm Gli effetti della corrente elettrica Il magnetismo La magnetizzazione Il magnetismo terrestre L'elettromagnetismo L'induzione elettromagnetica</p>	<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di un circuito pila- interruttore-lampadina. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili;</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i</p>

produzione di calore nelle catene energetiche reali.		riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.	principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
--	--	--	--

Obiettivi minimi:

Conoscere le grandezze più comuni e le rispettive unità di misura dell'elettricità .

Nucleo tematico: ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.</p> <p>Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</p> <p>Riconoscere i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e</p>	<p>Le stelle</p> <p>Le galassie</p> <p>L'universo e il Big Bang.</p> <p>La nostra galassia</p> <p>Il sole</p> <p>La luna</p> <p>La formazione e le caratteristiche del Sistema Solare.</p> <p>Le caratteristiche dei componenti il Sistema Solare.</p> <p>Le leggi del moto dei pianeti</p> <p>Le caratteristiche generali della terra.</p> <p>I moti terrestri e le loro conseguenze.</p> <p>Origine e classificazione delle rocce</p> <p>Il ciclo delle rocce</p>	<p>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.</p> <p>Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</p> <p>Riconoscere i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e</p>	<p>L'alunno ha una visione della struttura del sistema solare e dell'universo in generale.</p> <p>È consapevole della complessità delle leggi fisiche che regolano il moto dei Pianeti.</p>

idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.	Erosione, trasporto e sedimentazione 'origine e l'evoluzione della terra. I fenomeni tellurici e vulcanici.	idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.	
--	---	--	--

Obiettivi minimi:

Sapere che cosa sono i terremoti e il fenomeno del vulcanismo, collegandoli anche guidati ai principali concetti della tettonica a zolle.
Conoscere i moti della Terra e le loro conseguenze.

Nucleo tematico: BIOLOGIA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE IN USCITA
<p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti</p>	<p>La struttura e le funzioni del sistema nervoso. L'importanza igienico – sanitaria del sistema nervoso. La struttura e le funzioni del sistema endocrino. Le disfunzioni ghiandolari e le loro conseguenze. La struttura e le funzioni dell'apparato riproduttore. L'importanza igienico – sanitaria dell'apparato riproduttore. Pubertà e caratteri sessuali. L'apparato genitale maschile. L'apparato genitale femminile. Ciclo ovario, gravidanza e parto. Il significato del patrimonio</p>	<p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti</p>	<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>

<p>dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	<p>ereditario ed ereditarietà dei caratteri. Le leggi di Mendel. La struttura e le funzioni del DNA. I principali elementi di genetica. Gli aspetti fondamentali della teoria evolutiva di Darwin. La storia evolutiva dei vertebrati.</p>	<p>dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	
<p>Obiettivi minimi: Conoscere e saper riferire in modo essenziale (anche con l'aiuto di immagini o schemi) la struttura generale e la funzione del sistema nervoso. Conoscere e saper riferire in modo essenziale le leggi di Mendel e saper completare, una tabella a doppia entrata con esplicitati gli alleli dei gameti.</p>			

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.ARPINO"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
Plessi di Ceresole d'Alba - Sanfrè - Sommariva del Bosco
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)
e-mail: cnic817008@istruzione.it e-mail certificata : cnic817008@pec.istruzione.it
Triennio 2016 - 2019



Scuola Secondaria di 1° grado

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova scritta di **MATEMATICA**

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i contenuti specifici dell'unità di apprendimento.- Conoscere gli algoritmi.- Conoscere il linguaggio specifico dell'unità didattica.
2. Abilità.	<ul style="list-style-type: none">k) Applicare gli algoritmi.l) Comprendere il testo di un problema;m) Individuare strategie risolutive di un problema.n) Usare strumenti e simboli dell'ambito matematico.o) Usare in modo appropriato unità di misura.p) Individuare analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti, fare confronti.q) Costruire ed interpretare grafici e tabelle.
3. Competenze	eee) Saper utilizzare in contesti reali le conoscenze e le abilità acquisite relative all'unità didattica trattata.

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.ARPINO"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
Plessi di Ceresole d'Alba - Sanfrè - Sommariva del Bosco
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)
e-mail: cnic817008@istruzione.it e-mail certificata : cnic817008@pec.istruzione.it
Triennio 2016 - 2019



Scuola Secondaria di 1° grado

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova scritta di **SCIENZE**

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i contenuti e il linguaggio specifico dell'unità didattica.• Conoscere i comportamenti che promuovono corretti stili di vita.
2. Abilità.	<ul style="list-style-type: none">• Usare linguaggi specifici.• Applicare il metodo scientifico
3. Competenze.	<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare in contesti reali le conoscenze e le abilità acquisite relative all'unità didattica trattata

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.ARPINO"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado
Plessi di Ceresole d'Alba - Sanfrè - Sommariva del Bosco
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)
e-mail: cnic817008@istruzione.it e-mail certificata : cnic817008@pec.istruzione.it



Scuola Secondaria di 1° grado

Triennio 2016 - 2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICA ORALE

CONOSCENZA		ESPOSIZIONE	
	Punti		Punti
Nulla o quasi	4	Molto incerta	4
Frammentaria	5	Incerta	5
Accettabile	6	Semplice	6
Discreta	7	Corretta	7
Buona	8	Sicura	8
Completa	9	Sicura e fluida	9
Approfondita	10	Approfondita	10

VOTO COMPLESSIVO:.....

(DA AFFIGGERE IN OGNI Classe)

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.ARPINO"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado
Plessi di Ceresole d'Alba - Sanfrè - Sommariva del Bosco
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)
e-mail: cnic817008@istruzione.it e-mail certificata : cnic817008@pec.istruzione.it



Scuola Secondaria di 1° grado

Triennio 2016/2019

IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE HA DECISO DI ARRIVARE AD UN NUMERO INDICATIVO DI VERIFICHE SCRITTE PER QUADRIMESTRE PARI A:

Matematica: 4

Scienze: 2

IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE HA INOLTRE STABILITO CHE SARA' POSSIBILE ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE POSITIVA NEL MOMENTO IN CUI SI RITERRA' OPPORTUNO.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: INGLESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
Nucleo tematico : Inglese - Lettura, Ascolto, Parlato, Scrittura			
<p>OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)</p> <p>LETTURA Leggere e individuare informazioni esplicite in semplici testi in modo corretto.</p> <p>ASCOLTO Comprendere i punti essenziali di un dialogo a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti conosciuti.</p> <p>PARLATO Descrivere condizioni di vita quotidiana con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>SCRITTURA Raccontare esperienze e opinioni con frasi semplici. Analizzare la struttura di frasi minime.</p>	<p>CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)</p> <p>STRUTTURE GRAMMATICALI Uso del presente dei verbi regolari e irregolari, nelle tre forme. Verbi modali. Aggettivi e pronomi possessivi. Avverbi, congiunzioni e preposizioni. Espressioni idiomatiche.</p> <p>FUNZIONI LINGUISTICHE Presentarsi. Chiedere e dare informazioni. Esprimere le proprie idee. Descrivere esperienze di vita quotidiana.</p> <p>LESSICO Lessico adeguato alla situazione.</p> <p>CULTURA E CIVILTÀ' Leggere e comprendere semplici argomenti di cultura e civiltà.</p>	<p>ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)</p> <p>Comprensione della lingua orale. Comprensione della lingua scritta. Produzione nella lingua orale. Produzione nella lingua scritta. Uso delle strutture grammaticali necessarie ai diversi tipi di comunicazione.</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di semplici testi o conversazioni in lingua standard relativi all'ambito familiare e personale. Legge semplici testi e scrive semplici resoconti. Descrive oralmente e per iscritto la propria persona, la famiglia e gli oggetti di uso quotidiano.</p>

DISCIPLINA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : Inglese - Lettura, Ascolto, Parlato, Scrittura

OBIETTIVI

"Individuano i campi del sapere"
 (da I.N per il curricolo)

LETTURA

Leggere e individuare informazioni esplicite in semplici testi in modo corretto.

ASCOLTO

Comprendere i punti essenziali di un discorso relativo al proprio vissuto, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti trattati.

PARLATO

Descrivere condizioni di vita quotidiana e produrre messaggi relativi agli argomenti presentati con espressioni e frasi connesse in modo adeguato.

SCRITTURA

Raccontare esperienze e opinioni con frasi semplici. Analizzare e utilizzare le strutture grammaticali delle frasi.

CONOSCENZE

Costituiscono il *"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"*

(da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)

STRUTTURE GRAMMATICALI

Uso del passato dei verbi regolari e irregolari, nelle tre forme. Verbi modali. Uso del futuro (going to / presente progressivo) Comparativi e superlativi. Aggettivi che descrivono la personalità. Pronomi riflessivi. Avverbi e congiunzioni. Espressioni idiomatiche.

FUNZIONI LINGUISTICHE

Fare confronti. Chiedere e dare informazioni. Esprimere le proprie idee. Descrivere esperienze di vita quotidiana al passato. Esprimere intenzioni future.

LESSICO

Lessico adeguato alla situazione.

CULTURA E CIVILTÀ'

ABILITÀ'

"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."

(da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)

Comprensione della lingua orale.
 Comprensione della lingua scritta.
 Produzione nella lingua orale.
 Produzione nella lingua scritta.
 Uso delle strutture grammaticali necessarie ai diversi tipi di comunicazione.

COMPETENZE IN USCITA

"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."

(da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di semplici testi o conversazioni in lingua standard.
 Legge semplici testi e scrive semplici resoconti.
 Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

	Leggere, comprendere semplici argomenti di cultura e civiltà rispondendo a domande relative al testo.		
--	---	--	--

DISCIPLINA: INGLESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA			
Nucleo tematico : Inglese - Lettura, Ascolto, Parlato, Scrittura			
OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo) LETTURA Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano. Leggere testi più ampi in edizioni graduate. ASCOLTO Comprendere i punti essenziali di un discorso a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. PARLATO	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente) STRUTTURE GRAMMATICALI Uso del Presente, Passato, Futuro e Condizionale dei verbi regolari e irregolari. Duration form. Verbi modali. Aggettivi, pronomi, avverbi e congiunzioni. Espressioni idiomatiche. FUNZIONI LINGUISTICHE	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente) Comprensione della lingua orale. Comprensione della lingua scritta. Produzione nella lingua orale. Produzione nella lingua scritta. Uso delle strutture grammaticali necessarie ai diversi tipi di comunicazione.	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi o conversazioni in lingua standard. Legge semplici testi e scrive semplici resoconti. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e

<p>Descrivere condizioni di vita quotidiana, esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>SCRITTURA Raccontare esperienze e opinioni con frasi semplici. Produrre risposte a questionari e scrivere brevi lettere personali.</p>	<p>Presentarsi. Chiedere e dare informazioni. Esprimere le proprie idee e i propri sentimenti. Descrivere esperienze al passato. Fare ipotesi. Parlare di progetti futuri.</p> <p>LESSICO Lessico adeguato alla situazione.</p> <p>CULTURA E CIVILTÀ' Riassumere e esporre argomenti di cultura e civiltà.</p>		<p>su argomenti noti.</p>
--	--	--	---------------------------

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO, SCRITTURA, LETTURA, RIFLESSIONE SULLA LINGUA

<p>obiettivi Comprendere oralmente e per iscritto situazioni ed espressioni di contenuto familiare. Esprimersi ed interagire descrivendo persone e riferire informazioni personali. Produrre semplici e brevi testi scritti personali anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. Analizzare la struttura della frase minima.</p>	<p>conoscenze Strutture: presente ed imperativo dei verbi: essere, avere, andare, venire, 1° gruppo; aggettivi qualificativi e possessivi con formazione del femminile e del plurale; frase affermativa, negativa ed interrogativa con intonazione e con l'uso di "est-ce que". Funzioni e lessico: vocaboli ed espressioni utili per comunicare nell'ambito della sfera personale e familiare.</p>	<p>abilità Comprendere semplici messaggi orali e scritti; produrre messaggi orali ed interagire con altri; produrre semplici messaggi scritti; riflettere sulle strutture apprese.</p>	<p>competenze in uscita Comprendere brevi messaggi scritti ed orali relativi all'ambito familiare e personale. Comunicare oralmente e per iscritto nei suddetti ambiti. Descrivere oralmente e per iscritto la propria persona, la famiglia e gli oggetti familiari</p>
---	--	---	---

**DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, SCRITTURA, RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Obiettivi

Comprendere oralmente e per iscritto espressioni inerenti a situazioni di tipo familiare e di contesti quotidiani.

Parlare ed interagire in situazioni familiari e relative al proprio vissuto (scuola, negozi, trasporti, ecc.)

Produrre semplici testi scritti (descrizioni, messaggi, inviti, ecc.) relative alle suddette situazioni anche con errori che non compromettano la comprensibilità del messaggio ed il passaggio della comunicazione.

Osservare, analizzare e riutilizzare le strutture presentate.

conoscenze

Strutture:
verbi riflessivi, verbi irregolari: faire, prendre, devoir, pouvoir, vouloir, vendre e verbi del 2° gruppo;
gallicismi;
numeri da 30 a 100;
partitivo;
aggettivi dimostrativi;
pronome “on”;
uso di “très” e “beaucoup”;
Funzioni e lessico :
azioni quotidiane;
la frequenza;
chiedere e dire l’ora;
parlare dei propri gusti;
fare proposte;
fare acquisti;
fare gli auguri nelle diverse situazioni;
offrire, accettare e rifiutare.
Il corpo umano, le professioni, i mezzi di trasporto, la scuola, i negozi ed i prodotti, gli strumenti musicali ed i regali.

abilità

Comprendere messaggi orali;
comprendere messaggi scritti;
produrre messaggi orali ed **interagire** con altri;
produrre messaggi scritti;
riflettere sulle strutture apprese.

competenze in uscita

Comprendere messaggi orali/scritti relativi al vissuto dell’adolescente.
Comunicare oralmente e per iscritto nell’ambito suddetto.
Descrivere oralmente e per iscritto il proprio vissuto relativo ad un ambito più ampio (scuola, negozi, ecc.) come emerge dal settore “conoscenze” precedentemente presentato

**DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

Nucleo tematico : ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, SCRITTURA, RIFLESSIONE SULLA LINGUA

obiettivi

Comprendere oralmente e per iscritto istruzioni ed espressioni di contenuto familiare e relative all'ambiente circostante su argomenti noti.
Produrre ed interagire oralmente descrivendo persone, luoghi e oggetti, riferendo informazioni afferenti alla sfera personale e all'ambiente circostante.
Esporre semplici contenuti culturali e sociali.
Produrre testi scritti brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze (invitare, ringraziare, ecc.) anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
Rispondere alle domande

conoscenze

Strutture:
 presente, passato prossimo ed imperfetto dei principali verbi regolari ed irregolari;
 aggettivi e pronomi qualificativi, possessivi e dimostrativi, pronomi relativi *qui* e *que*, pronomi personali soggetto e complemento;
 forma negativa ed interrogativa;
 verbi impersonali;
 gallicismi.
Funzioni :
 espressioni utili per comunicare in famiglia, a scuola e nell'ambiente circostante (negozi, al telefono), per fare previsioni meteo e per raccontare fatti del passato ed esperienze personali passate.
Lessico :
 vocaboli tipici dell'ambiente familiare, scolastico e

abilità

Comprendere messaggi orali anche più complessi.
Comprendere messaggi scritti e semplici testi.
Produrre messaggi orali anche più complessi ed interagire con altri.
Produrre semplici testi scritti.
Riflettere sulle strutture apprese.

competenze in uscita

I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro comune Europeo per la classe in generale ed al livello A2 per le eccellenze che affrontano il DELF.
 Si possono riassumere nelle seguenti voci:
comprendere messaggi orali e scritti relativi all'ambiente familiare e circostante.
Comunicare oralmente e per iscritto nei suddetti ambiti.
Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto.
Essere consapevole delle proprie strategie utilizzate per imparare.
Leggere ed apprendere brevi testi di tipo culturale che permettano un confronto con la propria realtà.

<p>testuali e personali di un documento scritto. Osservare la struttura della frase e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative per ricavarne il meccanismo ed applicarlo in altre situazioni.</p>	<p>circostante e riferiti ai contenuti culturali affrontati durante l'anno.</p>		
--	---	--	--

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: Arte e Immagine OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE 1			
Nucleo tematico : sensoriale; linguistico-comunicativo; storico-culturale; espressivo-comunicativa; patrimoniale			
OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curricolo)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Elenca semplici elementi del linguaggio visivo.	Descrive le caratteristiche di alcune tecniche artistiche	Utilizza semplici strumenti per disegnare e colorare	Conosce semplici elementi del linguaggio visivo
Produce elaborati a tema	Conosce gli elementi e le funzioni della comunicazione visiva		
Legge documenti del patrimonio culturale ed artistico			

DISCIPLINA: Arte e Immagini
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE 2

Nucleo tematico : sensoriale; linguistico-comunicativo; storico-culturale; espressivo-comunicativa; patrimoniale

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE Costituiscono il <i>"risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio"</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Spiega la funzione espressiva dei segni e dei colori	Conosce le caratteristiche delle tecniche espressive	Potenzia le abilità manuali di base	Conosce semplici elementi del linguaggio visivo
Legge documenti del patrimonio culturale ed artistico	Conosce gli elementi e le funzioni della comunicazione visiva		Progetta e realizza una attività operativa

DISCIPLINA: Arte e Immagine
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE 3

Nucleo tematico: sensoriale; linguistico-comunicativo; storico-culturale; espressivo-comunicativa; patrimoniale

OBIETTIVI <i>"Individuano i campi del sapere"</i> (da I.N per il curriculum)	CONOSCENZE Costituiscono il "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio" (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	ABILITA' <i>"Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)	COMPETENZE IN USCITA <i>"Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio."</i> (da Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente)
Vede e comprende i linguaggi visivi specifici	Conosce le regole compositive presenti nelle opere d'arte	Utilizza consapevolmente strumenti, tecniche figurative	L'alunno realizza elaborati personali e creativi
Conosce le tecniche espressive	Conosce gli elementi e le funzioni della comunicazione visiva	Applica le regole della rappresentazione visiva per una produzione personale	Legge le opere più significative prodotte nella storia dell'arte
Produce messaggi visivi	Conosce più codici, media e strumenti per creare messaggi visivi personalizzati		Conosce gli elementi principali del linguaggio visivo
Legge documenti del patrimonio culturale ed artistico			

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"

CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico di base;</p> <p>Riconoscere i principali materiali, i loro usi e alcune proprietà;</p> <p>Saper riconoscere e costruire le figure più semplici della geometria.</p>	<p>Origini ed evoluzione della tecnologia;</p> <p>Le risorse della terra: materie prime rinnovabili ed esauribili;</p> <p>Le proprietà dei materiali; Gli strumenti da disegno;</p> <p>Costruzioni geometriche piane.</p>	<p>Conoscere e saper utilizzare correttamente gli strumenti di base del disegno;</p> <p>Conoscere le scale di rappresentazione delle figure;</p> <p>Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società;</p> <p>Conoscere la classificazione e le proprietà fondamentali dei materiali.</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;</p> <p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti semplici di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione relativa alla forma, alla struttura e ai materiali.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Effettuare stime di grandezze fisiche riferiti a oggetti dell'ambiente scolastico; Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.	Le proprietà dei materiali; Il ciclo produttivo, gli usi e gli impieghi dei principali materiali. Squadratura del foglio; Costruzioni geometriche piane; Conoscere e saper applicare il concetto di struttura di un oggetto.	Essere in grado di scegliere una opportuna scala di rappresentazione di un oggetto; Saper definire i problemi ambientali relativi alla lavorazione e allo smaltimento dei materiali; Struttura delle figure geometriche semplici; Saper utilizzare correttamente il compasso e squadre.	E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico; Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Nucleo tematico : INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia; Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Il ciclo vitale di un oggetto Ciclo di produzione dei principali materiali (il legno, la carta, le fibre tessili, il vetro, i prodotti ceramici); Riciclo dei materiali e rispetto dell'ambiente; Trasformazione di figure: ingrandimento e riduzione.	Saper disegnare le principali figure geometriche; Utilizzare autonomamente istruzioni scritte per risolvere problemi; Saper utilizzare il metodo della quadrettatura; Saper riconoscere il ciclo di vita dei principali materiali, dalla risorsa naturale al prodotto finito, sino allo smaltimento o riciclo; Saper verificare sperimentalmente le proprietà di alcuni materiali.	Conosce i principali processi di trasformazione dei materiali; Progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi semplici del disegno tecnico.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici;</p> <p>Leggere e interpretare i disegni tecnici;</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali;</p> <p>Utilizzare le proprie risorse intellettuali in modo da non ricorrere all'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le proprietà dei materiali;</p> <p>I rifiuti domestici e la raccolta differenziata;</p> <p>Lo smaltimento dei rifiuti;</p> <p>Conoscere i principi alimentari e le loro funzioni;</p> <p>I principali gruppi alimentari ed i metodi di conservazione;</p> <p>Gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione degli oggetti.</p>	<p>Saper classificare le proprietà fondamentali dei materiali;</p> <p>Riconoscere i problemi ambientali relativi alla lavorazione e allo smaltimento dei materiali;</p> <p>Saper definire cosa si intende per proiezione ortogonale e riconoscere le tre viste principali di un oggetto.</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le principali relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione;</p> <p>Conosce le caratteristiche dei mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferiti a oggetti dell'ambiente scolastico;</p> <p>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità;</p> <p>Gestire i propri tempi e svolgere in modo adeguato i lavori assegnati;</p> <p>Organizzare il proprio lavoro individuale di gruppo o di laboratorio.</p>	<p>Tecnologie agro- alimentari (principi nutritivi, principali alimenti, tecnologie di conservazione, educazione alimentare);</p> <p>Saper applicare i principi della raccolta differenziata;</p> <p>Saper riconoscere le tre viste principali di un oggetto.</p>	<p>Riconoscere il ciclo produttivo, gli usi e gli impieghi dei principali materiali;</p> <p>Comprendere le problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti;</p> <p>Educazione all'acquisto e al consumo critico (etichettatura, indicazioni di qualità).</p>	<p>E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico;</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia;</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti;</p> <p>Saper applicare i principi della raccolta differenziata.</p>	<p>Proiezioni ortogonali di figure piane e solidi geometrici;</p> <p>Sviluppo di solidi;</p> <p>Ciclo di produzione dei principali materiali (i metalli, le materie plastiche);</p> <p>Riciclo dei materiali e rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Saper applicare i principi della raccolta differenziata;</p> <p>Saper disegnare in modo autonomo le principali figure geometriche;</p> <p>Saper rappresentare punti, segmenti, superfici e semplici solidi in proiezione ortogonale;</p> <p>Saper disegnare lo sviluppo di solidi semplici da cui ottenere modellini tridimensionali.</p>	<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni;</p> <p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi collaborando con i compagni;</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione degli oggetti;</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali;</p> <p>Acquisire consapevolezza critica delle diverse realtà tecnologiche ed ambientali considerate nelle loro evoluzione in rapporto all'uomo e come parti interagenti con la propria realtà.</p>	<p>Le basi dell'economia;</p> <p>Energia e lavoro ;</p> <p>Elettricità;</p> <p>Energia e ambiente;</p> <p>Il risparmio energetico;</p> <p>Ripasso delle principali costruzioni geometriche;</p> <p>Ripasso delle proiezioni ortogonali;</p> <p>Le proiezioni assonometriche.</p>	<p>Riconoscere principi e nozioni fondamentali sui fenomeni elettrici;</p> <p>Riconoscere le fonti di energia rinnovabili ed esauribili;</p> <p>Riconoscere le caratteristiche, l'uso e gli impieghi dell'assonometria;</p> <p>Eseguire misurazioni e rilievi e Interpretare i disegni tecnici.</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione relativa alla forma, alla struttura e ai materiali;</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p> <p>Trarre il massimo profitto dalle indicazioni dell'insegnante, assunto come fonte di conoscenze e esperienze;</p> <p>Trovare percorsi ed interessi personali nell'attività scolastica e motivare le proprie scelte.</p>	<p>I principi basilari di funzionamento delle centrali elettriche;</p> <p>I problemi di impatto ambientale legati alla produzione di energia;</p> <p>Le grandezze fisiche riferiti a oggetti dell'ambiente.</p>	<p>Riconoscere le fasi di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzo dell'energia elettrica;</p> <p>Saper applicare i principi di risparmio energetico;</p> <p>Saper leggere i disegni in assonometria;</p> <p>Utilizzare le norme e convenzioni del disegno.</p>	<p>E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

obiettivi	conoscenze	abilità	competenze in uscita
<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia;</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti;</p> <p>Trovare percorsi ed interessi personali nell'attività scolastica e motivare le proprie scelte.</p>	<p>Forme e trasformazioni di energia;</p> <p>Le risorse energetiche: fonti esauribili e rinnovabili;</p> <p>Le centrali elettriche.</p>	<p>Acquisire il concetto di energia, le forme in cui si manifesta e le sue trasformazioni;</p> <p>Comprendere i problemi di impatto ambientale legati allo sfruttamento delle fonti energetiche;</p> <p>Saper disegnare in modo autonomo le principali figure geometriche;</p> <p>Saper disegnare solidi elementari in assonometria.</p>	<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;</p> <p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p>

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
Nucleo tematico : scienze motorie			
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo -Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva -Il gioco, lo sport, le regole e il fair play -Salute e benessere, prevenzione e sicurezza 	<p>conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi tradizionali -Attività per spostarsi nel nuovo ambiente in autonomia e in sicurezza -Esercizi per conoscere le attrezzature della palestra -Percorsi ed esercitazioni combinando gli schemi motori di base -Esercizi per la strutturazione delle capacità coordinative -Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali -Camminate dalla scuola alla palestra mantenendo un comportamento rispettoso e non pericoloso per sé e per gli altri -Giochi pre-sportivi, minivolley, 3 on 3 , minitennis -Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto -Preatletici generali e specifici per le diverse specialità 	<p>abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare disponibilità a giocare e a collaborare con i compagni. - Conoscere il nuovo ambiente, le regole, gli spazi, le persone; muoversi in autonomia. - Rendersi conto che è possibile misurare una prestazione motoria, conoscere le caratteristiche di un test (oggettività, attendibilità) -Conoscere il significato di frequenza cardiaca e respiratoria e sperimentarne le variazioni in relazione all'esercizio fisico -Acquisire le regole e le abilità dei giochi affrontati -Eseguire i fondamentali individuali degli sport praticati -Sviluppare adeguate abilità sportive, mettendo in atto comportamenti adeguati al 	<p>competenze in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo

	<ul style="list-style-type: none"> -Corsa prolungata nel tempo -Corsa veloce -Staffetta -Salto in lungo -Lancio del vortex -Salto in alto -Capovolte -Esercizi ai grandi attrezzi -Esercizi di respirazione in acqua -Scivolate sul dorso e sul petto -Esercizi di galleggiamento in diverse posizioni -Esercizi di coordinazione -Esercizi di tecnica delle nuotate -Entrate in acqua alta di piedi e di testa -Esercitazioni per migliorare le capacità motorie -Nuotate complete -Giochi e staffette 	<p>gioco (tattica)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lavorare in gruppo per uno scopo comune, condividere vittorie e sconfitte -Apprendere le abilità relative ai gesti del correre, saltare, lanciare, tipici dell'atletica leggera -Apprendere alcune abilità relative ai gesti del rotolare, saltare tipici della ginnastica -Imparare ad auto sostentarsi in acqua -Percepire le differenze tra galleggiamento e propulsione attraverso l'apprendimento delle principali tecniche natatorie. -Migliorare la tecnica dei vari stili -Tuffarsi in acqua alta -Prendere coscienza dei benefici dell'attività in acqua per la crescita e lo sviluppo - Rispettare le regole della palestra - Rispettare le regole nei vari ambienti, strada, scuolabus, campo sportivo, piscina... - Conoscere e rispettare le regole dei giochi praticati 	
--	--	---	--

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Nucleo tematico : scienze motorie

Obiettivi

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

conoscenze

- Percorsi ed esercitazioni combinando gli schemi motori di base
- Esercizi per la strutturazione delle capacità coordinative
- Giochi pre-sportivi, minivolley, 3 on 3 , minitennis
- Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto
- Visione di video didattici sugli sport
- Visione dal vivo e in differita di partite
- Preatletici generali e specifici per le diverse specialità
- Corsa prolungata nel tempo
- Corsa veloce
- Staffetta
- Corsa ad ostacoli
- Salto in lungo
- Lancio del peso
- Salto in alto con tecnica a sforbiciata e avvio alla tecnica " Fosbury"
- Capovolte
- Esercizi ai grandi attrezzi
- Vortex
- Esercizi di respirazione in acqua

abilità

- Rendersi conto che è possibile misurare una prestazione motoria, conoscere le caratteristiche di un test
- Attraverso la rilevazione costante, registrare i propri progressi e rendersi conto di come evolvono
- Conoscere il significato di frequenza cardiaca e respiratoria e sperimentarne le variazioni in relazione all'esercizio fisico
- Acquisire le regole e le abilità dei giochi affrontati
- Eseguire i fondamentali individuali degli sport praticati
- Eseguire alcuni fondamentali di squadra
- Sviluppare adeguate abilità sportive, mettendo in atto comportamenti adeguati al gioco (tattica)
- Lavorare in gruppo per uno scopo

competenze in uscita

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolate sul dorso e sul petto - Esercizi di galleggiamento in diverse posizioni - Esercizi di coordinazione - Esercizi di tecnica delle nuotate - Entrate in acqua alta di piedi e di testa - Esercitazioni per migliorare le capacità motorie - Nuotate complete - Giochi e staffette - Giochi di regole, giochi pre-sportivi, giochi sportivi - Lezioni teoriche - Visione di video didattici - Uscite sul territorio - Percorsi ed esercizi 	<p>comune, condividere vittorie e sconfitte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le abilità relative ai gesti del correre, saltare, lanciare, rotolare tipici dell'atletica leggera e della ginnastica - Imparare ad autosostentarsi in acqua - Percepire le differenze tra galleggiamento e propulsione attraverso l'apprendimento delle principali tecniche natatorie. - Migliorare la tecnica dei vari stili - Tuffarsi in acqua alta - Prendere coscienza dei benefici dell'attività in acqua per la crescita e lo sviluppo - Rispettare le regole della palestra - Rispettare le regole nei vari ambienti, strada, scuolabus, campo sportivo, piscina... - Conoscere e rispettare le regole dei giochi praticati 	<ul style="list-style-type: none"> - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
--	--	---	--

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Nucleo tematico : scienze motorie

Obiettivi

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

conoscenze

- preatletici generali e specifici per le varie attività
- corsa ad ostacoli
- staffetta
- corsa veloce
- getto del peso
- salto in alto
- salto in lungo
- vortex
- Giochi pre-sportivi, 3 on 3, mini tennis
- Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto
- Esercizi di galleggiamento prono e supino
- Esercizi di propulsione degli arti inferiori e superiori
- Nuotate complete
- Tuffi di testa e di piedi
- Nuotate con la testa fuori e avanzamento della palla
- Giochi di regole, giochi pre-sportivi, giochi sportivi
- Lezioni teoriche
- Visione di video didattici

abilità

- valutare le proprie capacità motorie e confrontarle con tabelle significative della propria età
- Correre per un periodo prolungato e calcolare la frequenza cardiaca
- Apprendere le abilità relative al salto in alto e in lungo
- Apprendere le abilità relative alla corsa ad ostacoli
- Apprendere le abilità relative al getto del peso
- Padroneggiare le abilità fondamentali delle discipline affrontate
- Rendersi conto dell'evoluzione delle proprie capacità e dei fattori che ne incrementano lo sviluppo
(allenamento, educazione, correttezza di esecuzione ,motivazione...). Essere in grado di porsi obiettivi adeguati alle proprie capacità

competenze in uscita

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

	<ul style="list-style-type: none"> - Uscite sul territorio - Percorsi ed esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare diverse attività assumendo ruoli differenti - Possedere i fondamentali individuali e di squadra per poter giocare una partita di pallavolo - Possedere alcuni fondamentali individuali e di squadra per poter giocare a pallamano - Adottare soluzioni tattiche adatte alle diverse situazioni di gioco - Possedere alcuni fondamentali individuali e di squadra per giocare a pallacanestro - Possedere le abilità necessarie per giocare a minitennis ed eventualmente a tennis - Rendersi conto della necessità di allenarsi per sviluppare le abilità necessarie allo scopo - Apprendere le principali tecniche natatorie - Perfezionare la tecnica delle nuotate a dorso e stile libero - Perfezionare la tecnica delle nuotate a rana e a delfino - Tuffarsi in acqua alta - Prendere coscienza dei benefici dell'attività in acqua per la salute, la crescita, lo sviluppo - Rispettare le regole della palestra - Rispettare le regole nei vari ambienti, strada, scuolabus, 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
--	---	--	--

		<p>campo sportivo, piscina...</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere e rispettare le regole dei giochi praticati- Conoscere e rispettare le regole e il comportamento sui mezzi pubblici- Conoscere le principali sostanze dopanti e i loro effetti collaterali	
--	--	--	--

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

DISCIPLINA: MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA MEDIA

Nucleo tematico: PRODUZIONE MUSICALE (esercitazioni ritmiche, pratica vocale e strumentale, rielaborazioni personali)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p>	<p>Tecniche vocali e strumentali. Pulsazione, metro, ritmo, melodia, armonia. Elementi di base della notazione musicale: figure e pause, misure o battute, tempo iniziale, ritornello e altri segni di abbreviazione, punto e legatura di valore, pentagramma, chiavi, note musicali, tagli addizionali, intervalli.</p>	<p>L'alunno: Riproduce con la voce, per imitazione e per lettura, brani corali ad una e più voci nell'ambito dell'ottava. Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e esegue semplici brani ritmici e melodici nell'estensione SOL-RE' Sa improvvisare sequenze ritmiche e melodiche sotto la guida dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno: Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.</p>

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.			
Nucleo tematico: FRUIZIONE CONSAPEVOLE (ascolto, comprensione e analisi)			
<p>Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<p>Il suono e le sue caratteristiche. La voce e gli strumenti musicali. Brani di differenti generi ed epoche. Elementi fondamentali per l'analisi di un brano musicale.</p>	<p>Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come esempio di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p> <p>Sa interpretare un brano musicale proposto attraverso il movimento, il disegno o un testo.</p>	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

DISCIPLINA: MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA MEDIA

Nucleo tematico: PRODUZIONE MUSICALE (esercitazioni ritmiche, pratica vocale e strumentale, rielaborazioni personali)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi</p>	<p>Tecniche vocali e strumentali.</p> <p>Pulsazione, metro, ritmo, melodia, armonia.</p> <p>Elementi di base della notazione musicale: la quartina di semicrome e gruppi derivati, i segni di alterazione.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Riproduce con la voce, per imitazione e per lettura, brani corali ad una e più voci.</p> <p>Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e esegue semplici brani ritmici e melodici nell'estensione completa.</p> <p>Sa improvvisare sequenze ritmiche e melodiche sotto la guida dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.</p>

<p>del linguaggio musicale.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p>			
<p>Nucleo tematico: FRUIZIONE CONSAPEVOLE (ascolto, comprensione e analisi)</p>			
<p>Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<p>Brani musicali, principali compositori e generi tra i più significativi del Medio Evo, del Rinascimento, del Barocco e del Classicismo.</p> <p>Elementi fondamentali per l'analisi di un brano musicale.</p>	<p>Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come esempio di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p> <p>Sa interpretare un brano musicale proposto attraverso il movimento, il disegno o un testo.</p>	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

DISCIPLINA: MUSICA			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA MEDIA			
Nucleo tematico: PRODUZIONE MUSICALE (esercitazioni ritmiche, pratica vocale e strumentale, rielaborazioni personali)			
OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p>	<p>Elementi di base della notazione musicale: la terzina e il tempo composto, intervalli, tono e semitono, scala maggiore e minore, accordi.</p>	<p>L'alunno: Riproduce con la voce, per imitazione e per lettura, brani corali ad una e più voci. Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e esegue semplici brani ritmici e melodici in tempo semplice e composto e in modo maggiore e minore. Sa improvvisare sequenze ritmiche e melodiche sotto la guida dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno: Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.</p>

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.			
Nucleo tematico: FRUIZIONE CONSAPEVOLE (ascolto, comprensione e analisi)			
<p>Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<p>Elementi fondamentali per l'analisi di un brano musicale.</p> <p>Generi musicali e brani dei musicisti più significativi dell'800 e del '900.</p> <p>Storia della canzone.</p>	<p>Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come esempio di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p> <p>Sa interpretare un brano musicale proposto attraverso il movimento, il disegno o un testo.</p>	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ARPINO"
CURRICOLO DI ISTITUTO**

Disciplina: IRC

<i>Classi prime</i> NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI SPECIFICI	COLLEGAMENTI DISCIPLINARI	PERIODO	COMPETENZE
<i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	- I valori -il rispetto di se stessi, degli altri e del creato - Il senso religioso - Il concetto di "religione" - La religione nella preistoria	Arte; Italiano; Storia.	Settembre Ottobre	L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	Comprendere il significato principale dei simboli religiosi e delle celebrazioni liturgiche. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	-I riti, il tempo sacro, lo spazio sacro. -I luoghi sacri nella storia. -Elementi costanti dei luoghi sacri. -Lo spazio sacro nelle religioni monoteiste.	Storia; Arte	Novembre	L'alunno riconosce i linguaggi espressive della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
<i>- DIO E L'UOMO</i>	-Approfondire l'identità storica di	-I brani dei Vangeli Sinottici sull'Incarnazione	Arte; Storia;	Novembre Dicembre	L'alunno individua il messaggio centrale di alcuni

	Gesù e correrarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il figlio di Dio fatto uomo.	-Il Natale nell'arte e nella tradizione cristiana.	Italiano.		testi biblici, a volte nella loro rappresentazione artistica.
2.DIO E L'UOMO	-Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni	-Le religioni monoteiste. -Ebraismo, Cristianesimo, Islam a confronto.	Storia; Arte	Gennaio Febbraio	L'alunno, a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo
1.LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.	-La formazione della Bibbia; -Il linguaggio della Bibbia (I generi letterari); -Le traduzioni; -Il canone: -Il libro sacro per gli ebrei e per i cristiani	-Italiano; -Storia	Marzo Aprile	L'alunno comprende la novità di una divinità implicata nella storia umana e nel contempo oltre essa; coglie l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.

<p>2.LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali della storia della salvezza vissute dal popolo ebraico</p>	<p>-I patriarchi; -L'evolversi della storia: i giudici, la monarchia, la fine dei due regni. La diaspora. -La storia di alcuni personaggi biblici.</p>	<p>-Storia</p>	<p>Maggio Giugno</p>	<p>L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.</p>
--	--	--	----------------	--------------------------	--

<p><i>Classi seconde</i> NUCLEI TEMATICI</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI SPECIFICI</p>	<p>COLLEGAMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>PERIODO</p>	<p>COMPETENZE</p>
<p><i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i></p>	<p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile</p>	<p>-Che cosa significa "crescere": dall'io egocentrico all'io allo-centrico. -Il valore dell'altro. -Il comandamento dell'amore.</p>	<p>Letteratura</p>	<p>Settembre Ottobre</p>	<p>L'alunno comprende il valore dell'alterità. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana nel relazionarsi in modo costruttivo con gli altri.</p>

<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi e delle celebrazioni liturgiche; Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p>	<p>-La comunicazione umana: tanti modi per comunicare. -l'iconografia cristiana dei primi secoli. -Gesù e Maria nell'arte e nella letteratura. -Le icone. -Il Natale, la Pasqua.</p>	<p>Arte Letteratura Storia</p>	<p>Novembre Dicembre</p>	<p>L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
<p>1.DIO E L'UOMO</p>	<p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (Passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo.</p>	<p>-I documenti cristiani e non cristiani sull'esistenza storica di Gesù di Nazareth. -I Vangeli e gli evangelisti. -Le parole e i gesti (Parabole e miracoli) di Gesù per rivelare il volto di Dio. -Lettura di parabole e miracoli.</p>	<p>Geografia Storia</p>	<p>Gennaio Febbraio</p>	<p>L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù</p>

<p>2.DIO E L'UOMO</p>	<p>- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo</p>	<p>-La nascita della Chiesa: il giorno di Pentecoste. -La chiesa delle origini: la vita della prima comunità cristiana raccontata del libro degli Atti degli Apostoli. -Le figure di Pietro e Paolo. -La Chiesa nella storia. -I più importanti concili della Chiesa.</p>	<p>Geografia Storia</p>	<p>Marzo Aprile</p>	<p>L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole</p>
<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.</p>	<p>-Analisi di testi biblici, fatti e personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento.</p>		<p>Maggio Giugno</p>	<p>L'alunno riconosce il valore e le caratteristiche di alcuni brani e personaggi biblici.</p>

<i>Classi terze</i> NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI SPECIFICI	COLLEGAMENTI DISCIPLINARI	PERIODO	COMPETENZE
1.1 VALORI ETICI E RELIGIOSI	Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso	-Il valore della vita -confronto fra religioni monoteiste e politeiste sulla visione della vita e della morte.	Storia Italiano	Settembre Ottobre	L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
DIO E L'UOMO	Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo	-I racconti sulla creazione. -Bibbia e scienza sull'origine della vita.	Scienze	Novembre Dicembre	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>	<p>-Il dono della libertà (Esodo, Deuteronomio) -I comandamenti. -Il confronto con le regole comportamentali delle altre religioni.</p>		<p>Gennaio Febbraio</p>	<p>L'alunno sa individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.</p>
<p>2.1 VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>-Comprendere che la diversità di razze, culture, idee, non rappresenta un problema, ma una ricchezza all'interno della comunità umana. -Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana, in particolare sui rapporti interpersonali, sull'affettività e sulla sessualità</p>	<p>-Dal conflitto al confronto, analisi storica e sociale; -L'amore e l'affettività nell'adolescenza -L'etica cristiana come passaggio da una visione egoistica a una visione ablativa dell'amore e della sessualità -confronto con la visione delle altre religioni.</p>	<p>Scienze Letteratura</p>	<p>Marzo Aprile</p>	<p>L'alunno sa riconoscere che il principio del dialogo presuppone la rinuncia a pregiudizi razziali e fondamentalismi dottrinali. Sa comprendere che la diversità è un valore e che la fede in Cristo non annulla o nega i sentimenti umani dell'amore o dell'affettività ma li rende pienamente realizzati inserendoli in una prospettiva di donazione</p>

<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p>	<p>-Analisi di opere d'arte con soggetto religioso. -Valori e disvalori comunicati attraverso l'arte figurativa</p>	<p>Arte Storia</p>	<p>Maggio Giugno</p>	<p>L'alunno sa apprezzare i linguaggi espressivi della fede dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
---	---	---	------------------------	--------------------------	---

2) LE CONOSCENZE

Le competenze chiave e di cittadinanza

Secondo le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, e le Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario

Partecipare alle attività di gioco e di sport , rispettandone le regole;

assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune;

utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo .

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ARTE , MUSICA , EDUCAZIONE FISICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Arte e musica.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p>	<p>Musica</p> <p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo , ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonora e musicale.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali-strumentali provenienti da varie aree culturali europee, curando l'intonazione, l'espressività e</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura e l'ascolto di un'opera musicale o d'arte e la padronanza di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi.</p> <p>Principali forme di espressione artistica.</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva.</p>	<p>Realizzare semplici esecuzioni musicali con strumenti convenzionali e non o esecuzioni corali a commento di eventi prodotti a scuola (feste, mostre, ricorrenze, presentazioni).</p> <p>Ascoltare brani musicali del repertorio classico e moderno, individuandone , con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche e gli aspetti strutturali e stilistici, confrontare generi musicali</p>

l'interpretazione .

Riconoscere l'origine storico-culturale, gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà e nei media.

Arte.

Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici osservando immagini ed opere d'arte di varia provenienza.

Guardare e osservare con consapevolezza produzioni artistiche di varie culture. .

Riconoscere in un testo iconico – visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Comprendere ed apprezzare le opere d'arte antiche e moderne.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti

diversi.

Eeguire manufatti con tecniche diverse a tema, in occasione di eventi.

Analizzare opere d'arte di genere e periodo diverso, individuandone, con il supporto dell'insegnate, le caratteristiche, il periodo storico, il genere e gli aspetti stilistici.

Effettuare una ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici del proprio territorio e confezionare schedari, semplici guide e itinerari.

Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi.

<p>Educazione Fisica</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport , rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune; utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo .</p>	<p>storico-artistici.</p> <p>Educazione Fisica</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé , agli oggetti, agli altri.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, rispettando le regole e collaborando con gli altri.</p> <p>Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.</p> <p>Regole fondamentali di alcune discipline sportive.</p>	<p>Partecipare ad eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair-play, lealtà e correttezza.</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni attraverso il movimento, la danza e l'uso espressivo del corpo.</p> <p>Effettuare giochi di comunicazione non verbale.</p>
---	---	--	---

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA INGLESE

Interagisce verbalmente con interlocutori sui seguenti argomenti: presentazione di se stessi, dei propri interessi, abilità, caratteristiche personali; semplici richieste, dare e ricevere semplici istruzioni. Legge e comprende comunicazioni relative a contesti di esperienza; scrive semplici messaggi augurali e brevi frasi relative alle informazioni personali. Opera confronti culturali tra le tradizioni italiane e quelle dei paesi anglofoni.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE**DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE****TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'allievo partecipa a scambi comunicativi in lingua inglese su argomenti familiari affrontati a scuola rispettando le regole e formulando messaggi chiari. Legge semplici messaggi per acquisire informazioni relative ai propri interessi, al rispetto dell'ambiente, alla salute e alla convivenza civile.

Scrive brevi testi, per fornire informazioni personali, rivolti a coetanei e familiari.

Collabora con i compagni nella realizzazione di attività manuali e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite.

COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA**COMPETENZE SPECIFICHE**

Riconoscere e controllare le proprie emozioni

ABILITA'

Ascoltarsi l'un l'altro.
Prendere la parola di fronte agli altri.
Seguire le regole collettive stabilite.

CONOSCENZE

Lessico di base di frasi memorizzate e semplici strutture di uso comune.

COMPITI SIGNIFICATIVI

In contesti simulati interagire con i compagni in lingua straniera su aspetti di vita quotidiana.

Essere socialmente responsabili

Rispettare gli ambienti in cui ci si trova.

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi al

Rispettare semplici regole impartite in lingua straniera.

	Conoscere e rispettare culture differenti. Trovare basi culturali comuni.	rispetto dell'ambiente, alla cura della propria salute. Conosce le principali festività dei paesi anglofoni.	Individuare similitudini e differenze legate alle festività.
COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA			
Riconoscere e controllare le proprie e altrui emozioni.	Seguire le regole collettive stabilite. Condurre una conversazione rispettandone le regole ed esprimendo opinioni.	Comprendere i punti chiave di una conversazione. Espone brevi messaggi orali su argomenti conosciuti.	In contesti simulati, interagire, in lingua straniera con i compagni e l'insegnante su aspetti di vita quotidiana.
Essere socialmente responsabili.	Conoscere e rispettare culture differenti. Trovare basi culturali comuni.	Conoscere usanze e tradizioni di altre culture. Conoscere tradizioni e consuetudini della cultura anglofona.	Leggere informazioni in lingua inglese inerenti altre culture. Effettuare confronti fra diverse tradizioni culturali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - LINGUA ITALIANA

	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi</p>	<p>Ascolto e parlato Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo</p> <p>Strutture essenziali dei</p>	<p>Ascolto e parlato Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p>

<p>comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Letture</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini;</p>	<p>testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice</p>	<p>approfondimento durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un</p>	<p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p>
--	---	---	---	--

	<p>comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi/informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>Scrittura</p>		<p>argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Letture Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare</p>	
--	---	--	--	--

	<p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>		<p>spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e</p>	
--	---	--	--	--

	<p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Confrontare testi, per coglierne alcune</p>		<p>semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Scrittura Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della</p>	
--	---	--	--	--

	<p>caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>		<p>scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare</p>	
--	--	--	--	--

liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).

				<p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	
--	--	--	--	--	--

**Elementi di
grammatica esplicita e
riflessione sugli usi
della lingua**

Relativamente a testi o
in situazioni di
esperienza diretta,
riconoscere la
variabilità della lingua
nel tempo e nello
spazio geografico,
sociale e comunicativo.
Conoscere i principali
meccanismi di
formazione delle
parole (parole
semplici, derivate,
composte).
Comprendere le
principali relazioni di
significato tra le parole
(somiglianze,
differenze,
appartenenza a un
campo semantico).
Riconoscere
l'organizzazione del
nucleo della frase
semplice (la cosiddetta
frase minima):
predicato, soggetto,
altri elementi richiesti

				<p>dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
--	--	--	--	---	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006-Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012
Problem solving, imparare ad imparare, acquisire informazioni e stabilire relazioni,
comunicare in modo pertinente al contesto

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA , COMUNICARE NELLA MADRELINGUA, IMPARARE AD IMPARARE, SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA', COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

Disciplina di riferimento: MATEMATICA

Discipline concorrenti: Scienze, Tecnologia, Educazione motoria

Traguardi alla fine della scuola primaria:

- L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITA' DI RICORRERE AD UNA CALCOLATRICE.
- RIESCE A RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI IN TUTTI GLI AMBITI DI CONTENUTO, MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI.
- DESCRIVE IL PROCEDIMENTO SEGUITO E RICONOSCE STRATEGIE DI SOLUZIONE DIVERSE DALLA PROPRIA.
- RICONOSCE E RAPPRESENTA FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, RELAZIONI E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.
- RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI) . RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia il linguaggio specifico della matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare situazioni per tradurle in termini matematici. 	<p><i>Linguaggio specifico del pensiero matematico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in ogni contesto strutturato e non il linguaggio adeguato
<ul style="list-style-type: none"> • Usa i numeri con abilità e metodo • Esegue i calcoli usando le procedure conosciute sia con numeri interi che decimali. • Analizza modelli e rappresentazioni grafiche • Elabora strategie ed impara a rispettare regole condivise. • Attiva relazioni interpersonali • Prende coscienza del proprio processo di apprendimento. • Analizza i dati di un'indagine e dedurre una 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; • individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni 	<p><i>Numeri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare dati riferiti a situazioni problematiche concrete e reali. • Usare correttamente strumenti (es. abaco, numeri in colore, linea dei numeri, termometro, bilancia, etc...) • Collaborare in modo efficace e rispettare le argomentazioni altrui all'interno del gruppo, usando la metodologia del <i>cooperative learning</i>. • Usare la robotica educativa e programmi di <i>coding</i> (es. <i>scratch</i>)

<p>regola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applica conoscenze e abilità in contesti diversi 	<p>quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Sa operare sul piano cartesiano. • Riconosce simmetrie , traslazioni , rotazioni e opera rispettando un rapporto di similitudine. • Saper usare strumenti manuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare classificare figure geometriche identificando, elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli 	<p>Spazio e figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e operare con <i>software</i> didattici. • Uso della LIM, <i>tablet</i> per la modellazione.

<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta e denomina figure piane e solide. • Utilizza le formule geometriche per il calcolo di perimetri e aree. • Persevera nell'apprendimento. 	<p>strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, <i>software</i> di geometria).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). 		
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.) 		
--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Discute e argomenta le proprie scelte. • Esprime idee e opinioni . • Formula ipotesi e controlla le conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. 	<p><i>Relazioni, dati e previsioni</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consultare tabelle per ricavare dati in modo pratico(es . tabelle orarie, metereologiche) • Analizzare situazioni reali e significative per tradurle in termini matematici.
---	--	---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e accettare il rischio dell'errore. • Saper monitorare il processo di apprendimento e le strategie di risoluzione. • Sa partecipare in modo efficace e costruttivo facendo riferimento alle proprie capacità e competenze. • Acquisire fiducia nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o figure. 		<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere informazioni e concatenarle in modo efficace. • Pianifica e realizza progetti per raggiungere obiettivi individuali e comuni. • Conoscere e operare con software didattici
--	--	--	---

Competenze chiave di cittadinanza

1. **Acquisire** e interpretare l'informazione
2. **Imparare** ad imparare
3. **Individuare** collegamenti e relazioni
4. **Comunicare**: comprendere messaggi, rappresentare
5. **Risolvere** problemi
6. **Progettare**
7. **Agire** in modo autonomo e responsabile
8. **Collaborare** e partecipare

Competenze disciplinari dell'I.R.C. relative a cittadinanza

Offre l'opportunità di sviluppare la dimensione spirituale (non necessariamente religiosa) e di maturare autonomia di giudizio critico e corrette scelte personali, per cui l'alunno:

- **coglie** le implicazioni etiche della religione cristiana
- **le rende oggetto di riflessione** per mettere in atto responsabili scelte personali e scelte di vita

Offre l'opportunità di comprendere il patrimonio storico, artistico, etico italiano ed europeo, per cui l'alunno:

- **riconosce** i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.)
- **ne individua** le tracce presenti in ambito locale, italiano ed europeo, e nel mondo
- **impara** ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale, e spirituale
- **individua**, a partire dalla Bibbia le tappe essenziali, i dati oggettivi, gli elementi fondamentali e li confronta elaborando i criteri per un'interpretazione consapevole.

Offre l'opportunità di aprirsi al dialogo interculturale e interreligioso per poterlo mettere a frutto nella storia personale e comunitaria, per cui l'alunno:

- **inizia a confrontarsi** con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in modo armonioso con gli altri e con il mondo che lo circonda
- **sa interagire** con persone di religione diversa, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

COMPETENZE DI CITTADINANZA
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SCIENZE

	FINE CLASSE TERZA	FINE CLASSE QUINTA
COMPETENZE SPECIFICHE DI SCIENZE	COMPETENZE SPECIFICHE ALLA CITTADINANZA	COMPETENZE SPECIFICHE ALLA CITTADINANZA
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p>Riflettere collettivamente sulla propria realtà quotidiana attraverso discussioni guidate in classe (es.: brainstorming)</p> <p>Riflettere collettivamente sul problema dell'inquinamento e dell'alimentazione</p> <p>Ricerca possibili soluzioni nella propria realtà quotidiana al fine di adottare buone pratiche sia a scuola che in famiglia</p>	<p>Ricerca informazioni attraverso mezzi multimediali e cartacei, riflettere collettivamente sui dati rilevati, schematizzare le informazioni raccolte e renderle fruibili</p> <p>Ricerca materiale vario che testimoni il problema dell'inquinamento, degli stili alimentari e delle pratiche motorie</p> <p>Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso e di salvaguardia dell'ambiente</p>

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE TECNOLOGIA**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO TECNOLOGIA****TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di spiegarne il funzionamento.
Sa ricavare informazioni utili su proprietà leggendo etichette e volantini
Si orienta tra diversi mezzi di comunicazione e sceglie quello più adeguato per ogni situazione.
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZE SPECIFICHE
Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio di semplici oggetti.

Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di oggetti o servizi da etichette o altra documentazione.

ABILITA'

Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti o materiali.
Decorare e riparare il proprio materiale scolastico e gli arredi.
Usare gli strumenti tecnici o multimediali.

Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.

CONOSCENZE

Acquisire il linguaggio tecnico adeguato all'interpretazione dei dati.

Eseguire una sequenza operativa adeguata al raggiungimento dell'obiettivo prefisso.
Saper utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.

Interpretare, analizzare e raccogliere correttamente le informazioni.

COMPITI SIGNIFICATIVI

Leggere.
Organizzare.
Memorizzare sequenze operative.
Operare con gli strumenti informatici.
Realizzare.
Smontare e rimontare.
Costruire.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE TECNOLOGIA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: ITALIANO, SCIENZE, GEOGRAFIA, ARTE, MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;
- sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato anche utilizzando strumenti multimediali;
- è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;
- ha curiosità e interesse verso caratteristiche, funzioni e limiti delle tecnologie attuali.

COMPETENZE SPECIFICHE

Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni

ABILITA'

Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova

CONOSCENZE

Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni.

Modalità di manipolazione dei materiali più comuni.

Oggetti e utensili di uso

COMPITI SIGNIFICATIVI

Fare ipotesi.

Leggere.

Organizzare.

Memorizzare sequenze operative.

Operare con gli strumenti informatici.

Realizzare.

<p>potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Organizzare una gita o una visita a un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri oggetti/dispositivi comuni. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>	<p>comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo.</p> <p>Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali.</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza.</p> <p>Terminologia specifica.</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.</p> <p>Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.</p>	<p>Smontare e rimontare. Costruire. Usare. Rappresentare. Riconoscere. Pianificare.</p>
--	--	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE, COMPETENZE DIGITALI, SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE A IMPARARE, SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: MATEMATICA

TRGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda le molteplici relazioni dei processi scientifico-tecnologico che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche.

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause;

ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
 Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
 Sa distinguere gli stili di vita corretti da quelli che non lo sono.
 Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
 È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
 Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

<p>COMPETENZE SPECIFICHE 1. Imparare ad imparare</p>	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet,) informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio) • Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti • Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo • Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe • Utilizzare strategie di memorizzazione • Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute • Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi • Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti • Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali • Strategie di memorizzazione • Strategie di studio • Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse 	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dato un compito da svolgere, reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse: confrontarle per stabilirne l'attendibilità; selezionarle a seconda delle priorità e dello scopo; • Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti • Pianificare compiti da svolgere, impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione • Dato un compito o un problema da risolvere, valutare l'applicabilità di procedure e soluzioni attuate in contesti simili • Dato un tema riferito, ad esempio ad una teoria scientifica, una tecnologia, un fenomeno sociale, reperire tutte le informazioni utili per comprenderlo ed esprimere valutazioni e riflessioni • Organizzare le informazioni in
---	---	---	---

	<p>utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolare i propri percorsi di azione in base ai feed back interni/esterni • Utilizzare strategie di autocorrezione • Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari • Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro • Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi 		<p>schematizzazioni diverse: mappe, scalette, diagrammi efficaci</p>
2. Progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di manipolazione dei diversi materiali. • Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo. • Progettazione e realizzazione di semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali anche collaborando e cooperando con i compagni.
4. Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino. • Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita. • Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato di essere "cittadino" e dell'essere cittadini del mondo. • Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola • Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza difesa dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola. • Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale • Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc. • Assumere iniziative di tutoraggio

	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità. • Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche. • Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole. • Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; 		<p>tra pari; di assistenza a persone in difficoltà,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi,
6. Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischio. • Conseguenze di uno stile di vita riconoscendo vantaggi e rischi. • Tappe de metodo scientifico. • Utilizzo con dimestichezza delle più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fa ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi. • Per spiegare un fenomeno è in grado di formulare una ipotesi e di verificarla • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e li utilizza in modo efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. • Principi di funzionamento di 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni con

	<ul style="list-style-type: none"> • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. 	<p>macchine e apparecchi di uso comune</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...). • Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici) • Proprietà e caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione, farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<p>l'uomo e l'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li distingue e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.
--	--	---	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: GEOGRAFIA**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: GEOGRAFIA****DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE****TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala
- Utilizzare opportunamente i diversi strumenti geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
- Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici, storici e artistici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare
- Osservare, leggere e analizzare i sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali

COMPETENZE SPECIFICHE

- IMPARARE AD IMPARARE
- PROGETTARE
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

ABILITA'

- Saper individuare gli elementi che compongono un paesaggio
- Saper usare strumenti specifici, saper interpretare e costruire grafici e diagrammi
- Saper utilizzare il linguaggio specifico (potenziamento)
- Saper costruire grafici e diagrammi

CONOSCENZE

- Carte fisiche, politiche, tematiche; rappresentazioni cartografiche; telerilevamento.
- Rapporto tra ambiente risorse e condizioni di vita dell'uomo.
- Attività economiche: settore primario, secondario e terziario.
- Modelli relativi all'organizzazione del

COMPITI SIGNIFICATIVI

- Confrontare carte fisiche e carte tematiche e rilevare informazioni
- Collocare su carte e mappe, anche mute elementi relativi al territorio

		<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none">• Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei.• La distribuzione della popolazione, flussi migratori, situazioni economico-sociali, assetti politico-amministrativi delle macroregioni e degli Stati.	<ul style="list-style-type: none">• Osservare i paesaggi sapendone ricavare le informazioni più significative.
--	--	---	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (ESPRESSIONE CORPOREA)

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SCIENZE MOTORIE

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMO CICLO

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

ABILITA'

- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

CONOSCENZE

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice

COMPITI SIGNIFICATIVI

- Partecipa a eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair-play, lealtà e correttezza.
- Rappresentare drammatizzazioni attraverso il movimento, la danza, l'uso espressivo del corpo.
- Effettuare giochi di comunicazione non verbale

COMPETENZE EUROPEE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZE DI BASE

Comunicare in lingua inglese

Interagire verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio Scrivere comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze) Leggere e comprendere comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio Comprendere il senso generale di messaggi provenienti dai media Operare confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate .

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, lavorando in coppia e cooperando con compagni di classe ascoltando le opinioni degli altri, comprendendo diversi punti di vista e discutendo con gli altri in modo costruttivo e democratico sviluppando abilità sociali come rispetto del turno di parola etc.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare l'informazione ricevuta e sviluppare una opinione personale e un atteggiamento critico

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge

testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Uso del dizionario bilingue Regole grammaticali fondamentali</p>	<p>In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni... Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera Recitare, in contesti pubblici, testi in</p>

<p>aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare</p>		<p>lingua straniera (poesie, teatro, prosa...) Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e riferirne l'argomento generale. Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera</p>
--	--	--	--

	<p>per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>		
--	--	--	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA INGLESE

Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio. Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze). Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio. Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media. Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE**DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE**

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

COMPETENZE SPECIFICHE

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla

ABILITA'

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

CONOSCENZE

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Uso del dizionario bilingue.
Strutture grammaticali fondamentali e principali

COMPITI SIGNIFICATIVI

In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la

<p>famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere</p>	<p>funzioni linguistiche.</p>	<p>scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni... Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...) Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e riferirne l'argomento generale. Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera</p>
--	---	-------------------------------	--

	<p>testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>		
--	---	--	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012****COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** es. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (oppure COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE, COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA, COMPETENZA DIGITALE, IMPARARE A IMPARARE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA', CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (ESPRESSIONE CORPOREA, ESPRESSIONE MUSICALE, ESPRESSIONE ARTISTICA)**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:** ARTE E IMMAGINE**DISCIPLINE CONCORRENTI:** es. TUTTE**TRGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

L'alunno realizza elaborati personali;
Legge le opere più significative della storia dell'arte;
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo.

COMPETENZE

6. Progettare;
7. Comunicare;
8. Collaborare e partecipare;
9. Agire in modo autonomo e responsabile.

ABILITA'

- Esprimersi e comunicare;
- Osservare e leggere le immagini;
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte;
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

CONOSCENZE

- r) Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica;
- s) Principali forme di espressione artistica.

COMPITI SIGNIFICATIVI

- Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola;
- Esprime valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICARE NELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA.

Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio
 Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze)
 Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio
 Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media
 Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SECONDA LINGUA COMUNITARIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
 - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
 - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
 - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
 - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
 - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla	Ascolto (comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti	Strutture: presente, passato prossimo ed imperfetto dei principali verbi regolari ed irregolari; aggettivi e pronomi qualificativi, possessivi e dimostrativi, pronomi relativi	In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e

<p>visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con</p>	<p>qui e que, pronomi personali soggetto e complemento; forma negativa ed interrogativa; verbi impersonali; gallicismi. Funzioni: espressioni utili per comunicare in famiglia, a scuola e nell'ambiente circostante (negozi, al telefono), per fare previsioni meteo e per raccontare fatti del passato ed esperienze personali passate. Lessico: vocaboli tipici dell'ambiente familiare, scolastico e circostante e riferiti ai contenuti culturali affrontati durante l'anno.</p>	<p>seguire semplici istruzioni... Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...) Ascoltare comunicazioni, in lingua straniera mediante il materiale multimediale e riferirne l'argomento generale. Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</p>
--	---	---	--

	<p>errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Riflessione sulla lingua</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>		
--	---	--	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICARE NELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA.

Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio
 Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze)
 Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio
 Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media
 Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SECONDA LINGUA COMUNITARIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
 - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
 - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
 - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
 - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
 - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da	Ascolto (comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi	Strutture: presente, passato prossimo ed imperfetto dei principali verbi regolari ed irregolari; aggettivi e pronomi qualificativi, possessivi e	In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la

<p>interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per</p>	<p>dimostrativi, pronomi relativi qui e que, pronomi personali soggetto e complemento; forma negativa ed interrogativa; verbi impersonali; gallicismi. Funzioni: espressioni utili per comunicare in famiglia, a scuola e nell'ambiente circostante (negozi, al telefono), per fare previsioni meteo e per raccontare fatti del passato ed esperienze personali passate. Lessico: vocaboli tipici dell'ambiente familiare, scolastico e circostante e riferiti ai contenuti culturali affrontati durante l'anno.</p>	<p>scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni... Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...) Ascoltare comunicazioni, in lingua straniera mediante il materiale multimediale e riferirne l'argomento generale. Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</p>
---	--	--	--

	<p>invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Riflessione sulla lingua</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>		
--	---	--	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012****COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** es. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (oppure COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE, COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA, COMPETENZA DIGITALE, IMPARARE A IMPARARE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA', CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (ESPRESSIONE CORPOREA, ESPRESSIONE MUSICALE, ESPRESSIONE ARTISTICA)**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:** es. LINGUA ITALIANA**DISCIPLINE CONCORRENTI:** es. TUTTE**TRGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

es. l'allievo partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari

COMPETENZE SPECIFICHE

Es. padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi

ABILITA'

Es. prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola

CONOSCENZEEs. Principale struttura grammaticale della lingua italiana
Elementi di base delle funzioni della lingua
Principi essenziali di organizzazione del discorso**COMPITI SIGNIFICATIVI**

Es. interagisce in modo efficace nelle varie situazioni comunicative, osservando ed analizzando comunicazioni tra interlocutori diversi

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: SCIENZE E TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro- esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta

di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
 Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
 Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p>Numeri</p> <p>Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni</p> <p>Potenze di numeri</p> <p>Espressioni algebriche: principali operazioni</p> <p>Equazioni di primo grado</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà</p> <p>Circonferenza e cerchio</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p>	<p>Applicare e riflettere sul loro uso, algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere:</p> <p>Eeguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali</p> <p>Utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala</p> <p>Calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone;</p> <p>Applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche</p> <p>Interpretare e ricavare informazioni da dati statistici</p> <p>Utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale</p>

<p>situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p>	<p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado</p> <p>Significato di analisi e organizzazione di dati numerici</p> <p>Il piano cartesiano e il concetto di funzione</p> <p>Superficie e volume di poligoni e solidi</p>	<p>Contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili (impostare l'equazione per determinare un</p> <p>Dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle)</p> <p>Rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso</p> <p>Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica, ad eventi concreti</p>
---	--	--

Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.

Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.

Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.

Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa

Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.

Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.

Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.

Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.

Saper valutare la variabilità di un insieme di dati

	<p>determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>		
IMPARARE A IMPARARE			
<p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>ABILITA'</p> <p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet,) informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio).</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle.</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione.</p> <p>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute.</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti.</p> <p>Utilizzare strategie di autocorrezione.</p> <p>Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.</p> <p>Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali.</p> <p>Strategie di memorizzazione.</p> <p>Strategie di studio.</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI</p> <p>Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti.</p> <p>Organizzare le informazioni in schematizzazioni diverse: mappe, scalette, diagrammi efficaci o, viceversa, costruire un testo espositivo a partire da schemi, grafici, tabelle, altre rappresentazioni.</p> <p>Pianificare compiti da svolgere, impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.</p>
COMPETENZA DIGITALE			
<p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p>	<p>ABILITA'</p> <p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane.</p> <p>Procedure per la produzione di testi, presentazioni.</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI</p> <p>Utilizzare i mezzi informatici per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti, degli esperimenti;</p> <p>Utilizzare power point per effettuare semplici presentazioni.</p> <p>Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni,</p>

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		ricerche, comunicare. Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).	con la supervisione dell'insegnante.
---	--	---	--------------------------------------

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.</p> <p>Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.</p> <p>Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità.</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche.</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente;</p>	<p>Significato di essere "cittadino" e dell'essere cittadini del mondo.</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola.</p>	<p>Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale.</p>

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto;	<p>Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte.</p> <p>Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni</p>	Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale.	Pianificare le fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, verbalizzarle e

<p>valutare alternative, prendere decisioni.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro.</p>	<p>delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.</p> <p>Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte.</p> <p>Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo.</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti.</p> <p>Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.</p> <p>Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti.</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili.</p> <p>Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta.</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati.</p> <p>Suggerire percorsi di correzione o miglioramento.</p> <p>Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili.</p>	<p>Le fasi di una procedura.</p>	<p>scriverle.</p> <p>Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità.</p> <p>Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni.</p>
--	--	----------------------------------	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (ESPRESSIONE MUSICALE)

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MUSICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.**
- **Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.**
- **È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.**
- **Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.**
- **Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.**

<p>COMPETENZE SPECIFICHE Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi</p>	<p>ABILITA' Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal</p>	<p>CONOSCENZE Elementi costitutivi il linguaggio musicale. Principali generi ed autori musicali.</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione relazionale la musica instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Mediante la funzione critico-estetica la musica sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.</p>
--	---	--	--

di codifica.	contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.		
--------------	---	--	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Storia

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Usare fonti diverse per ricavare conoscenze e informazioni
- Organizzare le informazioni raccolte mettendole in relazione alla storia italiana, europea e mondiale
- Conoscere gli aspetti essenziali, le strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali e le trasformazioni avvenute
- Conoscere e saper apprezzare gli elementi principali del patrimonio culturale e ambientale del territorio italiano legato ai temi studiati
- Elaborare un metodo di studio personale da utilizzare per comprendere testi, ricavare informazioni da fonti diverse e saperle organizzare
- Esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
- Utilizzare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo e comprendere opinioni e culture diverse

COMPETENZE SPECIFICHE

- IMPARARE AD IMPARARE
- COLLABORARE E PARTECIPARE
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ABILITA'

- Saper collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio
- Saper cogliere la correlazione tra le cause che hanno dato origine ai fatti e gli effetti che ne sono conseguiti
- Saper cogliere gli elementi essenziali del testo ed

CONOSCENZE

- Significato di essere cittadini del mondo
- Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà
- Significato dei termini tolleranza, lealtà, rispetto
- Principi generali dell'organizzazione dello

COMPITI SIGNIFICATIVI

- Leggere ed analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana
- Analizzare messaggi massmediali di vario genere
- Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le

<ul style="list-style-type: none"> • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	<p>evidenziarne i legami attraverso uno schema logico o temporale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ampliare la conoscenza della terminologia specifica per comprendere meglio le informazioni provenienti dall'esterno • Saper decodificare e verbalizzare in modo autonomo testi di carattere storico, cartine e materiale iconografico • Saper essere consapevoli dei comportamenti da adottare all'interno di una comunità sociale (dalla città, alla nazione, alla sovranazionalità) • Saper potenziare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili 	<p>Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di alcuni articoli della Costituzione • Carta dei diritti dell'uomo e dell'infanzia 	<p>possibili soluzioni ecc....</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare la presenza di elementi culturali diversi, confrontarli, rilevare differenze e somiglianze e promuoverne il dialogo
---	---	---	--

4) LE NORME

a) IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REGOLAMENTO della SCUOLA DELL'INFANZIA

Per poter garantire un regolare e proficuo andamento della vita scolastica, si ricorda la necessità di osservare alcune disposizioni fondamentali.

INGRESSO ALUNNI

Gli alunni entrano ordinatamente nell'edificio scolastico accompagnati dai genitori, accolti dagli insegnanti in servizio.

La fascia oraria dedicata all'ingresso/accolgenza degli alunni è la seguente:
SOMMARIVA BOSCO: 7,30 - 8,00 eventuale servizio preorario gestito dal Comune

8,00 - 8,45
SANFRE' : 8,00 - 8,45

I genitori devono lasciare l'edificio dopo aver affidato i minori in aula/sezione al docente in servizio. Al momento dell'ingresso/accolgenza è opportuno che le comunicazioni docenti/famiglie si limitino alle informazioni strettamente necessarie, sia per permettere un'adeguata vigilanza degli alunni presenti, sia per questioni di rispetto della privacy.

Eventuali ritardi degli alunni saranno sottolineati da parte degli insegnanti ai genitori; dopo il 3° ritardo sarà inviata comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico al fine di sollecitare le famiglie al rispetto degli orari.

Prima di entrare in aula i genitori o persona delegata devono curarsi di aver riposto negli appositi armadietti dei corridoi giubbotti, cappelli, ecc.

Per questioni di igiene gli alunni e dei locali, prima di entrare in aula i bambini dovranno indossare ciabattine o scarpe comode pulite, da non utilizzarsi all'esterno.

USCITA DEGLI ALUNNI

Al termine delle attività antimeridiane e pomeridiane i genitori o persone delegate - la delega deve essere formalizzata ad inizio a.s. attraverso apposita modulistica- ritireranno gli alunni direttamente in sezione utilizzando le seguenti fasce orarie:

SOMMARIVA BOSCO e SANFRE'	
11,30 - 11,40	11,30 - 11,40
12,50 - 13,10	12,45 - 13,00
15,45 - 16,00	15,45 - 16,00

In caso di ritardo le insegnanti provvederanno a contattare telefonicamente la famiglia con l'ausilio del personale ATA (collaboratori scolastici/personale di segreteria); dal momento che il ritardo nel prelevare i figli minori al termine delle attività didattiche si configura quale grave omissione da parte della famiglia stessa, il perpetuarsi di tale mancanza sarà segnalato:

- dapprima dal DS per iscritto alla famiglia (dopo 3 episodi)
- successivamente dal DS alle autorità competenti.

Il sistema dell'esercizio della delega da parte della famiglia al ritiro dei propri figli è normato da apposita modulistica allegata al presente regolamento.

Si ricorda che in casi particolari in cui sia necessario far entrare o uscire gli alunni in orari diversi da quelli stabiliti dalla scuola, i genitori (o persona delegata) dovranno farne richiesta compilando apposito modulo.

ASSENZE ALUNNI

In caso di assenza per malattia esantematica o rischio contagio, le famiglie sono pregate di informare la scuola (ufficio di segreteria).

Nel caso in cui l'assenza superi la durata di un mese, in mancanza di giustificato motivo il bambino sarà depennato e sostituito con il primo in lista d'attesa.

ASSICURAZIONE ALUNNI

La quota individuale assicurativa infortuni è obbligatoria per tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto. L'ammontare della somma dovuta, così come la data e le modalità di versamento e consegna della ricevuta sono comunicate annualmente dalla scuola alle famiglie attraverso i docenti di sezione.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione di farmaci o parafarmaci in orario scolastico è normata da apposita procedura e va richiesta dai genitori al DS attraverso apposita modulistica (riferimento Ufficio di Segreteria).

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni delle Scuole dell'Infanzia sono formate sulla base del principio di equilibrio riguardante:

- numero alunni per ciascuna delle età (3-4-5anni) con attenzione ad un'equa distribuzione all'interno delle sezioni degli alunni nuovi iscritti (3 anni)
- distribuzione equa degli alunni per sesso (M/F)
- distribuzione equa degli alunni stranieri
- inserimento di alunni disabili e valutazione della fascia di gravità (eventuale riduzione del n° alunni a 20, DPR 81/2009).

Non è concessa, di norma, l'espressione di desiderata da parte delle famiglie.

ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti, nel quadro del Piano dell'offerta formativa e delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, pianificheranno le attività previste secondo i bisogni formativi degli alunni e i relativi tempi di apprendimento. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti e successivamente adottato dal Consiglio di Istituto.

Le modalità di svolgimento delle attività di sezione saranno annotate su apposito registro; per quanto riguarda la valutazione, oltre alle osservazioni effettuate in itinere, saranno valutate le competenze raggiunte attraverso apposita griglia elaborata dai docenti ed inserita nel POF.

Il Piano dell'Offerta Formativa, corredato dal curriculum di istituto per la S. dell'Infanzia, dai progetti, dai piani dei viaggi di istruzione e da tutte le attività ad esso inerenti, viene approvato ogni anno entro il mese di ottobre dagli organi competenti.

Per l'attuazione del POF può essere contemplata la presenza di personale esperto esterno; la scuola provvederà all'individuazione della persona tenendo conto unicamente delle proposte dei docenti e delle norme che regolano i contratti con figure professionali esterne.

COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITA'

Gli alunni sono chiamati al rispetto di regole fondamentali di convivenza civile adeguate all'età anagrafica:

- ascoltare gli insegnanti
- rispettare se stessi e aver cura della propria persona evitando comportamenti lesivi della propria incolumità
- rispettare gli altri evitando comportamenti lesivi dell'incolumità altrui
- rispettare il proprio materiale e quello degli altri
- rispettare l'ambiente (aula e spazi comuni) e gli arredi/materiali in esso presenti
- procedere in ordine e in silenzio durante gli spostamenti
- mantenere un comportamento adeguato durante le attività
- rapportarsi in modo adeguato con i pari e gli adulti

INFORTUNI ALUNNI

Nel caso di infortuni degli alunni durante l'orario scolastico, gli insegnanti responsabili della vigilanza sono tenuti ad informare tempestivamente l'Ufficio di segreteria e a trasmettere una circostanziata relazione scritta sull'accaduto, precisando i seguenti dati:

- data, ora, luogo, dinamica dell'incidente;
- attività didattica in svolgimento;
- presenza dell'insegnante al momento del fatto;
- primi provvedimenti posti in atto nei confronti dell'infortunato;
- eventuali testimoni.

Si richiede la collaborazione delle famiglie nel consegnare in modo tempestivo la documentazione relativa ad eventuali accertamenti medici ritenuti necessari.

DIVIETO DI FUMARE

Si ricorda, ai genitori e a tutto il personale, il divieto di fumare all'interno della struttura scolastica, spazi aperti compresi, sia perché tale divieto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge, sia perché il fumo è nocivo alla salute ed è una forma di violenza contro i non fumatori. Fumare in un ambiente scolastico è a maggior ragione diseducativo.

Chi non rispetterà questa regola sarà soggetto a sanzioni sulla base dell'applicazione della Legge 584/1975.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni ed i loro genitori, gli insegnanti ed il personale A.T.A. della Scuola Primaria dell'Istituto, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le sotto elencate regole di comportamento, in quanto esse rispondono ai bisogni formativi degli alunni e sono necessarie per una così ampia comunità scolastica.

La condivisione e l'osservanza delle norme contenute nel regolamento costituiscono un elemento irrinunciabile per un clima di fiducia e collaborazione, che possa favorire l'organizzazione e il realizzarsi dell'attività didattica.

- ORARIO DELLE LEZIONI

I tempi più distesi trascorsi in aula consentono agli alunni un miglior apprendimento attraverso una didattica coinvolgente e cooperativa, attenta ai bisogni di tutti e ciascuno.

I curricoli sono ripartiti in 29 ore settimanali, 30 per le classi a Tempo Pieno. Tale monte ore, sulla base della quota annua, è stato suddiviso in unità orarie che variano da 55 a 60 minuti a seconda dei plessi e delle sezioni. A questo si aggiunge il tempo dedicato alla mensa: 2 ore settimanali per le classi a tempo normale (servizio gestito dall'Amministrazione Comunale per il Plesso di Sommariva Bosco), 10 ore di mensa e post mensa per le classi a tempo pieno.

- INGRESSO ALUNNI

All'orario stabilito gli alunni entrano ordinatamente nell'edificio scolastico, accolti in classe dagli insegnanti in servizio. Si fa affidamento sulla collaborazione dei genitori, nel garantire la puntualità dei propri figli all'inizio delle lezioni.

- ACCESSO AGLI AMBIENTI SCOLASTICI

E' vietato ai genitori entrare nei locali scolastici al momento dell'ingresso e durante le lezioni, e ciò sia per motivi di ordine educativo-didattico, sia per ragioni logistiche e di sicurezza.

Eventuali dimenticanze di materiale degli alunni non giustificano l'interruzione delle lezioni e il disagio che si crea tra gli operatori scolastici, impegnati nelle loro attività.

Gli alunni si responsabilizzano anche attraverso errori ed omissioni: crescere significa soprattutto responsabilizzarsi e a volte s'impara molto anche dagli effetti negativi di qualche dimenticanza.

Per l'ingresso straordinario o per qualunque emergenza doverosamente motivata, ci si dovrà rivolgere al Dirigente Scolastico o, anche telefonicamente, ai suoi collaboratori (Coll.Vic., 2° Coll., DSGA, Responsabili di Plesso).

Gli insegnanti sono disponibili a ricevere i genitori, previo appuntamento, ma

assolutamente non in orario di lezione.

- COMPORTAMENTO DURANTE LE LEZIONI

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato durante tutte le attività scolastiche e a partecipare attivamente alle lezioni.

I bambini, se non in caso di necessità, devono evitare di uscire dall'aula durante le ore di lezione.

Le uscite devono essere motivate: richieste numerose di uscita sono sintomo di scarso interesse per le attività.

- INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni utilizzano gli spazi predisposti dagli insegnanti per consumare la merenda, andare ai servizi, socializzare; sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso delle persone e del materiale scolastico.

- RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza, alla promozione del senso di responsabilità e alla costruzione di una autonomia individuale.

Il rispetto reciproco tra coloro che interagiscono all'interno della scuola (alunni, genitori, docenti, personale di segreteria e collaboratori scolastici), pur nella differenza dei ruoli che essi ricoprono, è una condizione irrinunciabile per l'azione educativa della scuola.

E' importante che gli alunni comprendano l'importanza di avere nei riguardi dell'altro (Capo di Istituto, insegnanti, compagni e personale tutto della scuola) lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

Gli alunni sono tenuti inoltre a conservare lo stato attuale delle aule, degli spazi comuni (laboratori, corridoi, servizi, palestra, spazi aperti) e del materiale didattico, proprio ed altrui.

Per motivi di equità si chiede inoltre di evitare i festeggiamenti di compleanno in classe con pasticcini, pizze e bevande varie. Esistono modi diversi di festeggiare, più coerenti all'obbligo formativo di competenza della scuola. **E' fatto divieto di usare a scuola il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo in grado di registrare/riprodurre e memorizzare immagini e suoni**, salvo in ambito di specifiche richieste connesse alla didattica e dunque autorizzate.

Per qualsiasi motivata esigenza ed in qualsiasi istante gli alunni hanno la possibilità, previa autorizzazione degli insegnanti, di comunicare con le famiglie mediante il telefono della scuola.

- GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

In caso di assenza, al rientro a scuola, devono presentare all'insegnante della prima ora di lezione una giustificazione sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci.

Nei periodi di assenza i genitori sono chiamati ad informarsi attraverso i compagni sul lavoro svolto a scuola. Resta comunque inteso che durante un periodo di assenza per malattia o per gravi motivi familiari, l'alunno non sarà in grado di recuperare a casa tutto ciò che è stato svolto in classe.

VIII. ASSICURAZIONE ALUNNI

La quota individuale assicurativa infortuni è obbligatoria per tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell' Istituto. L'ammontare della somma dovuta, così come la data e le modalità di versamento e consegna della ricevuta sono comunicate annualmente dalla scuola alle famiglie attraverso i docenti di sezione.

IX. SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione di farmaci o parafarmaci in orario scolastico è normata da apposita procedura e va richiesta dai genitori al DS attraverso apposita modulistica (riferimento Ufficio di Segreteria).

X. GESTIONE DEI CONFLITTI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni team di insegnanti potrà, in autonomia, decidere di applicare al singolo caso o a più casi "sanzioni" finalizzate alla comprensione e all'interiorizzazione delle regole dell'istituto.

Per sanzione si intende un intervento educativo correttivo come ad esempio un richiamo verbale, una consegna da svolgere in classe, una consegna da svolgere a casa, oppure un invito alla riflessione individuale o un' ammonizione scritta sul diario oppure sequestro da parte dell'insegnante del telefono cellulare trovato acceso e successiva restituzione alla famiglia.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia.

Una eventuale convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, dal singolo insegnante o dal team.

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo - didattica, si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo.

In elenco, le Mancanze codificate:

Mancanze (M)

- 1. Ritardi ripetuti**
- 2. Assenze ingiustificate**
- 3. Mancanza del materiale occorrente**
- 4. Non rispetto delle consegne a casa**
- 5. Non rispetto delle consegne a scuola**
- 6. Non rispetto delle norme di comportamento nelle attività in classe**
- 7. Non rispetto delle norme di comportamento in mensa**
- 8. Non rispetto delle norme di comportamento durante le uscite didattiche**
- 9. Linguaggio offensivo verso i compagni**
- 10. Linguaggio offensivo verso gli insegnanti ed il personale della scuola**
- 11. Violenze psicologiche e/o fisiche verso gli altri**
- 12. Azioni a rischio dell'incolumità delle persone**
- 13. Danni a oggetti/strutture**
- 14. Uso non autorizzato di telefono cellulare o dispositivo similare**

15. Uso non autorizzato e gravemente improprio di telefono cellulare o dispositivo simile

Sempre in elenco, le numericamente corrispondenti Sanzioni previste (es. Mx->Sx) :

Sanzioni previste (S)

Classi prime e seconde

1. Comunicazione scritta alla famiglia
2. Comunicazione scritta alla famiglia
3. Richiamo verbale e Comunicazione scritta alla famiglia
4. Comunicazione scritta alla famiglia
5. Comunicazione scritta alla famiglia
6. da Richiamo verbale a Comunicazione scritta alla famiglia a consegna da svolgere a casa
7. TN: eventuale sospensione dal servizio; TP: consegna da svolgere nel postmensa e comunicazione alla famiglia
8. Richiamo verbale, Comunicazione alla famiglia ed eventuale sospensione da uscite successive
9. Richiamo verbale, Comunicazione alla famiglia, consegne aggiuntive da svolgere a casa
10. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa
11. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa
12. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa
13. riparazione a carico della famiglia
14. ritiro e consegna alla famiglia
15. non previsto

Classi terze e quarte

1. Comunicazione scritta alla famiglia
2. Comunicazione scritta alla famiglia
3. Richiamo verbale e Comunicazione scritta alla famiglia e, per mancanza reiterata, ulteriore consegna da svolgere a casa
4. Comunicazione scritta alla famiglia e, per mancanza reiterata, ulteriore consegna da svolgere a casa
5. Comunicazione scritta alla famiglia e, per mancanza reiterata, ulteriore consegna da svolgere a casa
6. da Richiamo verbale a Comunicazione scritta alla famiglia a consegna da svolgere a casa
7. TN: eventuale sospensione dal servizio; TP: consegna da svolgere nel postmensa e comunicazione alla famiglia
8. Richiamo verbale, Comunicazione alla famiglia ed eventuale sospensione da uscite successive
9. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa
10. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa
11. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa

12. Richiamo verbale e Comunicazione alla famiglia e consegne aggiuntive da svolgere a casa
13. riparazione a carico della famiglia
14. ritiro e consegna alla famiglia
15. ritiro e consegna alla famiglia, oltre a Comunicazione sul diario

Classi quinte

1. Comunicazione scritta alla famiglia
2. Comunicazione scritta alla famiglia
3. Richiamo verbale e Comunicazione scritta alla famiglia e, per mancanza reiterata, ulteriore consegna da svolgere a casa
4. Comunicazione scritta alla famiglia e, per mancanza reiterata, ulteriore consegna da svolgere a casa
5. Comunicazione scritta alla famiglia e, per mancanza reiterata, ulteriore consegna da svolgere a casa
6. da Comunicazione scritta a convocazione della famiglia fino alla sospensione
7. TN: eventuale sospensione dal servizio; TP: consegna da svolgere nel postmensa e comunicazione alla famiglia
8. Richiamo verbale, Comunicazione alla famiglia ed eventuale sospensione da uscite successive
9. da Comunicazione scritta a convocazione della famiglia fino alla sospensione con obbligo di frequenza
10. da Comunicazione scritta a convocazione della famiglia fino alla sospensione con obbligo di frequenza
11. da convocazione della famiglia fino alla sospensione con obbligo di frequenza
12. da convocazione della famiglia fino alla sospensione con obbligo di frequenza
13. riparazione a carico della famiglia
14. ritiro e consegna alla famiglia
15. ritiro e consegna alla famiglia, oltre a Comunicazione sul diario

L'irrogazione di tutte le sanzioni che prevedano una 'sospensione' (seppur con obbligo di frequenza) devono essere precedute da un incontro verbalizzato del team con il DS, al fine di completare l'istruttoria e la formalizzazione dell'intervento.

X. SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE (CL.5)

E' compito del singolo docente irrogare le sanzioni da S1 a S5, oltre ad S13 (con il supporto della Segreteria) ed S14 ed S15.

E' compito del Consiglio di Classe (Team) irrogare le sanzioni da S6 a S12, precedentemente valutate entro due giorni con il D.S. in base al tipo di mancanza intervenuta.

XI. MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione occorre che l'alunno possa esporre, verbalizzate ed assistito da un genitore, le proprie ragioni:

- Verbalmente per le sanzioni da S1 a S5;

- Verbalmente ed in presenza dei genitori , se possibile, da S6 e S12. I genitori dello studente saranno sempre avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma dell'intervenuto regime sanzionatorio.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento, l'adozione di un regime di attività di utilità alla comunità scolastica.

XII. ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

L'Organo di garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da un rappresentante degli insegnanti designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse.

XIII. DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Nei momenti di ingresso e di uscita da scuola, gli alunni devono tenere comportamenti di prudenza.

Ai ragazzi è permesso parcheggiare biciclette unicamente nelle aree attrezzate.

E' consentito ai genitori l'accesso con l'automobile nel parcheggio antistante la palestra. Sono vietati il transito, la sosta e la fermata in prossimità degli ingressi, salvo per genitori o chi ne fa le veci di alunni diversamente abili o temporaneamente infortunati in possesso di apposita autorizzazione del DS.

L'accesso e il parcheggio delle autovetture negli spazi contrassegnati con il colore giallo sono riservati agli insegnanti e al personale della scuola.

Moto, motorini e biciclette devono essere sistemati in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate ad accogliere tali mezzi.

I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di che trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.

In caso di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il D.S. può adottare i provvedimenti più opportuni , anche di carattere restrittivo. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e con prudenza nelle aree interne di pertinenza della scuola.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

In caso di urgenze gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le norme contenute nei piani di evacuazione.

Per quanto riguarda l'**USCITA** degli alunni, **si invitano i genitori a rispettare scrupolosamente l'orario di uscita degli alunni.**

In caso di ritardo le insegnanti provvederanno a contattare telefonicamente la famiglia con l'ausilio del personale ATA (collaboratori scolastici/personale di segreteria); dal momento che il ritardo nel prelevare i figli minori al termine delle attività didattiche si configura quale grave omissione da parte della famiglia stessa, il perpetuarsi di tale mancanza sarà segnalato dapprima dal DS per iscritto alla famiglia e successivamente dal DS alle autorità competenti.

Il sistema dell'esercizio della delega da parte della famiglia al ritiro dei propri figli, così come la possibilità richiedere l'uscita autonoma in caso di

impedimento della famiglia (solo per le classi 4-5) sono normate da apposita modulistica allegata al presente regolamento.

Si ricorda che in casi particolari in cui sia necessario far entrare o uscire gli alunni in orari diversi da quelli stabiliti dalla scuola, i genitori (o persona delegata) dovranno farne richiesta per iscritto sul diario.

XIV. DIVIETO DI FUMARE

Si ricorda, ai genitori e a tutto il personale, il divieto di fumare all'interno della struttura scolastica, spazi aperti compresi, sia perché tale divieto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge, sia perché il fumo è nocivo alla salute ed è una forma di violenza contro i non fumatori. Fumare in un ambiente scolastico è a maggior ragione diseducativo.

Chi non rispetterà questa regola sarà soggetto a sanzioni sulla base dell'applicazione della Legge 584/1975.

XV. VERIFICA E VALUTAZIONE

L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Il collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri al termine dei quali saranno consegnate alle famiglie le schede di valutazione.

L'atto valutativo ha un valore altamente formativo.

Alle prove di verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni verrà attribuito un punteggio in decimi come previsto dal DPR 122/2009.

XII. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Un rapporto di continua collaborazione tra insegnanti, alunni e genitori, è la base su cui costruire un percorso formativo adeguato ai bisogni di tutti e ciascuno. In quest'ottica, il diario degli alunni è uno strumento prezioso e indispensabile. Serve per annotare i compiti e le comunicazioni ed è opportuno che venga controllato quotidianamente dai genitori, che vi apporranno la firma quando richiesto.

Per i colloqui individuali sono previsti due incontri, uno per ogni quadrimestre stabiliti ad inizio anno dal Collegio dei Docenti. Per particolari bisogni o necessità sono possibili convocazioni straordinarie, richieste sia da parte delle famiglie, sia da parte degli insegnanti che del Dirigente Scolastico.

La scuola prevede inoltre assemblee con i genitori per illustrare, condividere e monitorare l'offerta formativa. Tali assemblee si svolgeranno ad inizio anno, in itinere e a fine anno scolastico.

XIII. IL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è un insieme di **diritti e doveri** che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione: bambini, insegnanti, genitori.

Questi rivestono un ruolo fondamentale per la crescita psico-fisica degli alunni. L'aver un insegnamento adeguato ed un'assistenza familiare appropriata favorisce il successo formativo. Condividere regole comuni, sostenerle e assicurarle è orientante per la crescita personale civile e sociale dell'alunno e del futuro cittadino, fortifica il carattere e crea certezze.

XIV. VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite guidate costituiscono momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Sono finalizzate alla conoscenza di nuovi e diversi aspetti della realtà socio-culturale e offrono agli alunni la possibilità di vivere relazioni umane significative nel rapporto con insegnanti e compagni. Visite guidate e viaggi di istruzione sono normati da preciso regolamento allegato alla presente.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Il REGOLAMENTO DI ISTITUTO è applicativo dello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” e successive modifiche (D.P.R. 249/98, D.P.R. 235/07, C.M. 3602/PO del 31.7.2008)

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.”
(Statuto, art. 1)

Gli studenti e i loro genitori, gli insegnanti e il personale A.T.A. della Scuola Secondaria di Primo grado dell’Istituto Comprensivo di Sommariva del Bosco sono tenuti a rispettare e a far rispettare il seguente regolamento, in quanto rispondente ai bisogni formativi dei giovani alunni che frequentano la nostra scuola.

L’elaborazione del Regolamento è prevista dalla “Carta dei Servizi Scolastici” (G.U. n. 138 del 15 - VI - 1995) e si richiama ai principi presenti nello “Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria” (DM 249/1998), al successivo “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.M. 249/98, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (D.P.R. 235/2007) nonché alla C.M. 3602/PO del 31.7.2008. Inoltre si intendono recepiti i contenuti della Direttiva n. 104/2007 (“Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in materia di tutela della privacy, utilizzo di telefoni cellulari ecc.”).

La condivisione e l’osservanza delle norme in esso contenute costituiscono un elemento irrinunciabile per instaurare un clima di fiducia e di collaborazione, atto a favorire l’organizzazione e la realizzazione dell’attività didattica.

- **ORARIO DELLE LEZIONI**

L’orario delle lezioni è distribuito su cinque giorni, con due rientri pomeridiani.

Gli alunni possono usufruire del servizio di ristorazione scolastica.

- **INGRESSO ALUNNI**

All’orario stabilito gli alunni entrano ordinatamente nell’edificio scolastico, accolti dai docenti in servizio. Si fa affidamento sulla collaborazione dei genitori nel garantire la puntualità dei propri figli.

E’ vietato l’accesso degli adulti ai locali scolastici in orario di lezione, salvo motivate eccezioni, e ciò per motivi di ordine educativo e didattico.

- **RISPETTO DELLE PERSONE E DELL’AMBIENTE SCOLASTICO**

“La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione delle identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva.” (Statuto, Art.1,3)

Il rispetto reciproco tra coloro che interagiscono all’interno della scuola (alunni, genitori, Dirigente Scolastico, docenti, personale di segreteria e collaboratori scolastici), pur nella differenza dei ruoli che essi ricoprono, è una condizione irrinunciabile per il realizzarsi di tali finalità.

“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d’Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”(Statuto, art. 3)

“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”(Statuto, art. 3)

Pertanto essi sono tenuti a conservare lo stato attuale delle aule, degli spazi comuni (laboratori, corridoi, servizi, palestra, spazi aperti) e del materiale didattico, proprio ed altrui.

• **COMPORAMENTO DURANTE LE LEZIONI**

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato durante tutte le attività scolastiche e a partecipare alle lezioni, evitando di arrecare qualsiasi danno allo svolgimento dell’attività.

Gli alunni, se non in caso di necessità motivate, devono evitare di uscire dall’aula durante le ore di lezione, in particolare la 1° e la 4° ora (dopo l’intervallo).

Per un corretto svolgimento dell’attività didattica, tutti gli studenti sono tenuti ad a portare puntualmente il materiale richiesto, tenendo presente che l’essere negligenti influirà negativamente sulla valutazione del comportamento.

E’fatto divieto di usare a scuola il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo in grado di registrare/riprodurre e memorizzare immagini e suoni, salvo in ambito di specifiche richieste connesse alla didattica e dunque autorizzate.

Per qualsiasi motivata esigenza ed in qualsiasi istante gli alunni hanno la possibilità, previa autorizzazione degli insegnanti, di comunicare con le famiglie mediante il telefono della scuola.

• **COMPORAMENTO DURANTE LA MENSA**

Durante la mensa deve essere mantenuto un comportamento corretto e composto, che permetta il regolare svolgersi della distribuzione dei pasti e una serena consumazione del pranzo.

• **INTERVALLO**

Durante l’intervallo gli alunni utilizzano gli spazi predisposti dai docenti per consumare la colazione, andare ai servizi e socializzare. Sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso delle persone e del materiale scolastico.

Durante l'intervallo gli studenti non devono in alcun modo eludere la sorveglianza degli insegnanti.

- **CAMBIO DEI DOCENTI**

Durante il cambio dei docenti tra un'ora e l'altra, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e responsabile, predisponendo il materiale per la lezione successiva. In tale momento è proibito uscire dall'aula.

- **GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE**

“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.” (Statuto art. 3)

Gli alunni che siano stati assenti devono presentare al docente della prima ora di lezione una giustificazione sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci.

IX. ASSICURAZIONE ALUNNI

La quota individuale assicurativa infortuni è obbligatoria per tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell' Istituto. L'ammontare della somma dovuta, così come la data e le modalità di versamento e consegna della ricevuta sono comunicate annualmente dalla scuola alle famiglie attraverso i docenti di sezione.

X. SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione di farmaci o parafarmaci in orario scolastico è normata da apposita procedura e va richiesta dai genitori al DS attraverso apposita modulistica (riferimento Ufficio di Segreteria).

XVI. GESTIONE DEI CONFLITTI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione è irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse in momenti di uscite scolastiche e/o viaggi d'istruzione. La comunicazione ai genitori deve configurarsi come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

XVII. NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE MANCANZE (M) E DELLE CORRISPONDENTI SANZIONI (S)/INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI **Mancanze :**

- M1 - Ritardi ripetuti, da S1 a S6
- M2 - Assenze ingiustificate, da S1 a S6
- M3 - Mancanza del materiale occorrente, da S1 a S6
- M4 - Non rispetto delle consegne a casa, da S1 a S6
- M5 - Non rispetto delle consegne a scuola, da S1 a S6, S11 e S12
- M6 - Non rispetto delle norme di comportamento nelle attività in classe, da S1 a S6, e
da S12 a S14
- M7 - Non rispetto delle norme di comportamento in mensa, S10
- M8 - Non rispetto delle norme di comportamento durante le uscite didattiche, S11

- M9 - Linguaggio offensivo verso i compagni da S1 a S6 e S 12
- M10 - Linguaggio offensivo verso gli insegnanti ed il personale della scuola da S1 a S6,
e da S12 a S14
- M11 - Violenze psicologiche e/o fisiche verso gli altri (bullismo) da S12 a S16
- M12 - Azioni a rischio dell'incolumità delle persone, da S12 ad S16
- M13 - Danni a oggetti/strutture : S7
- M14 - Uso non autorizzato di telefono cellulare o dispositivo simile : S8 ed S9
- M15 - Uso non autorizzato di telefono cellulare o dispositivo simile ed uso
gravemente improprio: S8 ed S9 e segnalazione all'autorità giudiziaria.
- M16 - Non rispetto del divieto di fumo: S4 e S12
- M17 - Abbigliamento e/o aspetto non decoroso: S17

Sanzioni:

- S1 *Richiamo verbale*
- S2 *Consegna da svolgere in classe*
- S3 *Consegna da svolgere a casa*
- S4 *Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente*
- S5 *Ammonizione scritta sul diario dello studente*
- S6 *Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario*
- S7 *Riparazione del danno alla struttura a carico dello studente o della famiglia*
- S8 *1° episodio di sequestro di cellulare e/o dispositivo come descritto al punto IV: ritiro e riconsegna alla famiglia*
- S9 *2° episodio (e successivi) di sequestro di cellulare e/o dispositivo come descritto al punto IV: sequestro e riconsegna alla famiglia + 3 gg. di sospensione.*
Sia nei casi di S8 e S9 è prevista l'eventuale segnalazione alle autorità competenti qualora, nei suddetti dispositivi, vengano trovati contenuti gravemente offensivi dal punto di vista educativo e del rispetto della persona.
- S10 *Sospensione dal servizio mensa, proporzionalmente alla gravità della mancanza*
- S11 *Sospensione dalle uscite didattiche*
- S12 *Sospensione dalle lezioni con l'obbligo di frequenza fino a cinque giorni*
- S13 *Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica fino a cinque giorni*
- S14 *Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni*

- **S15 Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica oltre quindici giorni**
- **S16 Sospensione dalle lezioni con allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato**
- **S17 Convocazione della famiglia e riflessione comune..**

XVIII. SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

E' compito del singolo docente irrogare le sanzioni da S1 a S5, ed S8 e S17; il docente agirà in accordo con la Segreteria per la sanzione S7.

E' compito del Consiglio di Classe irrogare le sanzioni da S9 a S14, che viene convocato entro due giorni dal D.S. in base al tipo di mancanza intervenuta.

E' compito del Consiglio di Istituto irrogare le sanzioni S15 ed S16, che viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe.

XIX. MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione occorre che lo studente possa esporre, verbalizzate ed assistito da un genitore, le proprie ragioni:

- Verbalmente per le sanzioni da S1 a S6;
- Verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori , se possibile, da S9 a S16.

I genitori dello studente saranno sempre essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma dell'intervenuto regime sanzionatorio.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento, l'adozione di un regime di attività di utilità alla comunità scolastica.

XIV. ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

L'Organo di garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da un rappresentante degli insegnanti designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse.

XV. DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Nei momenti di ingresso e di uscita da scuola, gli alunni devono tenere comportamenti di prudenza.

Ai ragazzi è permesso parcheggiare biciclette unicamente nelle aree attrezzate. Non è ammesso l'uso delle biciclette nel cortile della scuola.

E' consentito ai genitori l'accesso con l'automobile soltanto nel parcheggio antistante la palestra. Sono vietati il transito, la sosta e la fermata in prossimità degli ingressi, salvo per genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap.

L'accesso e il parcheggio delle autovetture negli spazi con divieto di accesso e contrassegnati sono riservati agli insegnanti e al personale della scuola.

Moto, motorini e biciclette devono essere sistemati in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate ad accogliere tali mezzi.

I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola , non potendo garantire la custodia dei mezzi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.

In caso di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati , il D.S. può adottare i provvedimenti più opportuni , anche di carattere restrittivo. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e con prudenza allorchè transitano su aree interne di pertinenza della scuola.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

In caso di emergenze gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le norme contenute nei piani di evacuazione.

All'uscita i ragazzi sono accompagnati dagli insegnanti fin sulla porta della scuola.

Eventuali ed eccezionali esigenze di uscita anticipata dovranno essere adeguatamente motivate e in ogni caso lo studente dovrà essere accompagnato da un familiare (o altra persona maggiorenne resa nota alla scuola).

XVI. DIVIETO DI FUMARE

Si ricorda il divieto di fumare all'interno della struttura scolastica , spazi aperti compresi, sia perché tale divieto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge, sia perché il fumo è nocivo alla salute ed è una forma di violenza contro i non fumatori.

Chi non rispetterà questa regola sarà soggetto a sanzioni sulla base dell'applicazione della Legge 584/1975, della Dir PCM 14/12/95, della Legge n. 3 del 16/01/2003 art. 51, della L 448/2001 art. 52 e 20 come modificato dalla L 30/12/2004, n. 311, nonché ai sensi del punto XIII del presente regolamento.

XVII. VERIFICA E VALUTAZIONE

“Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”
(Statuto, art. 2)

Il collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri al termine dei quali saranno consegnate alle famiglie le schede di valutazione. Alle prove di verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni verrà attribuito un punteggio in centesimi, ovvero in decimi (nel caso di innovazione della normativa).

XVIII. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I genitori possono conferire con il Dirigente Scolastico di norma al mattino e preferibilmente su appuntamento. Possono inoltre conferire con i docenti secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e secondo le modalità loro comunicate attraverso il diario dell'alunno. Qualora ne sussista la necessità, sia i docenti, sia i genitori possono richiedere un incontro anche fuori dalle date stabilite.

XIX. VISITE DI ISTRUZIONE

Si fa riferimento al Regolamento specifico per tali attività.

b) REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ART. 1 FINALITA' E CRITERI GENERALI

I viaggi di istruzione e le visite guidate dovranno essere inseriti nell'ambito delle attività didattiche programmate dai consigli di classe/sezione in coerenza con il curriculum esplicitato nel POF e con le scelte educative, pedagogiche e didattiche in esso espresse.

Il piano delle visite guidate/viaggi di istruzione dell'Istituto, redatto ai sensi del Dlgs 297/1994 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia, è approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico e inserito nel POF.

ART. 2 TIPOLOGIA DI USCITA

Ai fini di un'univoca interpretazione si individuano le seguenti tipologie di uscita:

- 1) Uscite nell'ambito del territorio del comune → hanno carattere occasionale e sono organizzate dai docenti del consiglio di classe/sezione nell'ambito della programmazione didattica della classe; si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico, sono di breve durata e sono autorizzate dai genitori previa consegna/ritiro di apposita modulistica consegnata all'inizio dell'anno e valida per tutto l'a.s.; gli insegnanti accompagnatori che si rechino con la classe al di fuori dell'edificio scolastico o dell'area di pertinenza sono tenuti a darne comunicazione in segreteria, informando dell'orario di uscita/rientro, della classe/gruppo di alunni che lasciano l'edificio, del numero e del nome degli accompagnatori.
- 2) Visite guidate → si effettuano nell'arco di una sola giornata, anche in orario eccedente l'orario scolastico, sul territorio della Provincia e della Regione; sono programmate dal consiglio di classe/sezione tenendo conto dei criteri di cui all'Art. 1 del presente regolamento, si svolgono presso località di interesse storico, artistico, scientifico, naturalistico, complessi aziendali, musei ecc. Sono autorizzate di volta in volta dalle famiglie, di cui è necessario il 75% delle adesioni.
- 3) Viaggi di istruzione → si effettuano nell'arco di uno o più giorni su tutto il territorio nazionale. Sono autorizzati dalle famiglie, di cui è necessario il 75% delle adesioni.
- 4) Uscite per attività sportive → sono programmate dai docenti del consiglio di classe/sez. nell'ambito di progetti afferenti l'attività sportiva e nell'ambito dell'attività di educazione fisica per la Scuola Secondaria di Primo grado, si svolgono per classi o gruppi di alunni autorizzati preventivamente dalle famiglie.

ART. 3 PROGRAMMAZIONE DELL'INIZIATIVA

I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere analiticamente programmate dai docenti che intendono effettuarle.

Entro il 15 ottobre di ciascun anno scolastico deve essere consegnato in segreteria il prospetto base gite (uno per classe); particolare attenzione andrà posta alla scelta del mezzo di trasporto, per permettere all'Ufficio di segreteria, in caso di utilizzo di servizio pullman a pagamento, di individuare la ditta di trasporti più idonea e di appaltare il servizio.

15 giorni prima dell'effettuazione della visita guidata/viaggio di istruzione il coordinatore di classe/sezione dovrà presentare all'attenzione del DS (tramite Ufficio di Segreteria) la seguente modulistica:

1. richiesta di effettuazione della gita con chiare indicazioni degli accompagnatori, degli alunni partecipanti, della meta, dell'orario di partenza e arrivo, nonché breve relazione dell'attività che verrà svolta;
2. relazione di valutazione dei rischi.

In seguito alla presentazione dei suddetti documenti e ad opportuna verifica, il DS disporrà l'incarico ai docenti accompagnatori.

Non è consentita l'effettuazione della gita se gli alunni partecipanti sono inferiori al 75% del totale della classe.

ART.4 ITINERARIO

Gli itinerari, adeguati all'età degli alunni, dovranno essere coerenti con obiettivi/conoscenze/competenze curricolari della programmazione di classe e con il POF.

Si ribadisce quanto già espresso nell'Art.2 per quanto riguarda la scelta della meta:

1. uscite sul territorio → solo nell'ambito del Comune
2. visite guidate → nell'ambito del territorio della Provincia o della Regione
3. viaggi di istruzione → nell'ambito del territorio nazionale.

ART. 5 DURATA

Le uscite sul territorio del Comune di svolgono rigorosamente in orario scolastico e hanno la durata di alcune u.o. di lezione.

Le visite guidate si svolgono nell'arco della giornata anche in eccedenza all'orario scolastico.

I viaggi di istruzione si svolgono nell'arco di massimo 3 giorni.

Il Consiglio d'Istituto potrà concedere una deroga nel caso di viaggi di istruzione proposti da soggetti accreditati e strutturati già per loro natura oltre i 3 giorni.

Non possono essere effettuate visite guidate/viaggi di istruzione prima dell'approvazione del POF e della delibera del Piano dei Viaggi di istruzione/visite guidate da parte del Consiglio di Istituto.

Non è possibile effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni e nei giorni in cui si svolgono le prove Invalsi, fatta eccezione per attività di tipo sportivo e di educazione ambientale e per la Scuola dell'Infanzia.

E' previsto, secondo le linee di indirizzo espresse già dal Consiglio d'Istituto, un tetto massimo di 5 giorni di uscita per classe.

L'eventuale ed eccezionale ulteriore richiesta di deroghe sarà valutata dal Consiglio d'Istituto caso per caso.

ART. 6 ONERI

I costi di visite guidate/viaggi di istruzione sono interamente a carico delle famiglie; è rimandato alla sensibilità dei docenti curare che tali costi non siano eccessivamente onerosi.

Si ribadisce la necessità di adesione del 75 % del totale degli alunni della classe/sezione.

L'eventuale pagamento di ore/fasce di ore eccedenti l'orario di servizio dei docenti accompagnatori è demandato alla Contrattazione Integrativa di Istituto. Non è in ogni caso consentito agli insegnanti il recupero di ore svolte durante le uscite/visite guidate/viaggi di istruzione.

ART. 7 ACCOMPAGNATORI

Per accompagnatori si intendono preferibilmente i docenti della classe, nonché il personale debitamente autorizzato, in numero di 1 ogni 15 alunni, provvedendo adeguatamente e collegialmente nel caso di presenza di alunni diversamente abili.

E' altresì possibile da parte del DS incaricare gli Assistenti alle Autonomie o autorizzare eccezionalmente la presenza del genitore in caso di particolari e gravi patologie di handicap.

E' facoltà del DS valutare la possibilità di aumentare il numero di accompagnatori in situazioni particolari.

Per i viaggi di istruzione i coordinatori dovranno provvedere all'individuazione di accompagnatori di riserva.

Non è ammessa la presenza dei genitori o altro personale.

E' data facoltà al personale accompagnatore di non ammettere all'uscita alunni per i quali si ravvedano criticità nel comportamento autonomo e responsabile che potrebbe ripercuotersi sulla sicurezza del singolo e dei compagni.

ART. 8 MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZABILI

E' consentito l'utilizzo dello Scuolabus messo a disposizione delle Amministrazioni Comunali nella misura di 1 uscita per classe, previa verifica del numero di posti a sedere alunni/adulti per cui il mezzo è omologato nonché dei vincoli di concessione del mezzo.

E' altresì consentito l'utilizzo di mezzi pubblici o di ditte di trasporto in appalto, secondo la normativa vigente.

All'individuazione della ditta di trasporto provvederà il personale dell'Ufficio di Segreteria.

Riferimento normativo : C.M. 291/1992 “Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive”

c) CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI AFFERENTI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. All'inizio di ogni anno scolastico i consigli di classe/sezione/interclasse/intersezione predispongono, entro la data stabilita dal DS e comunicata attraverso la circolare di inizio anno, le proposte progetto da presentare al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del POF. A tal fine è utilizzato apposito form on-line e modello su supporto elettronico (file . doc) contenente tutte le indicazioni necessarie per la stesura di ciascun progetto. Non sono ammesse altre modalità di presentazione dei medesimi.
2. Visto il DPR 275/1999 art. 3 comma 3, art.9 c.1, i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa realizzati dall'Istituzione Scolastica dovranno tener conto delle linee di indirizzo generali e delle scelte di gestione e amministrazione del Consiglio di Istituto, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locale.
3. Sulla base di quanto esposto ai punti 1 e 2 del presente documento, vista la delibera del Consiglio di istituto riunitosi nella seduta del 11/11/2014, si individuano come prioritarie le seguenti aree di intervento:
 1. Diritto allo studio : istruzione domiciliare
 2. Prevenzione disagio scolastico (quasi tot. Fondi propri)
 3. Intercultura (fondi propri)
 4. Orientamento
 5. Valorizzazione delle eccellenze
4. Le sopra citate aree sono coordinate dalle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa designate dal Collegio dei Docenti, le quali sono referenti per i progetti afferenti a ciascuna delle aree. Eventuali attività ad implementazione di tali progetti da parte di singoli docenti o consigli di classe dovranno essere concordati con le Funzioni Strumentali stesse e dalle medesime coordinate e gestite.
5. Per quanto riguarda gli interventi di cui al punto 3a e 3b, la platea di alunni a cui saranno rivolti gli interventi progettati per ciascuna della macro-aree POF (prevenzione disagio/antidispersione - integrazione alunni stranieri), sarà individuata attraverso apposito strumento di screening al fine di permettere la stesura di una check list corrispondente a precisi bisogni e problematiche.
6. In relazione al punto 3a è previsto l'accantonamento di un budget riferito ad "alunni con esigenze educative speciali", al fine di far fronte a particolari situazioni legate soprattutto ad esigenze di vigilanza/sicurezza determinatesi in seguito a gravi disturbi del comportamento o patologie affini.
7. Qualora i fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica non siano sufficienti a garantire la realizzazione dei progetti afferenti alle aree di cui al punto 3, con priorità delle aree 3a, 3b e 3c, i progetti saranno valutati in relazione alla maggior ricaduta sugli alunni ovvero costo per

alunno calcolato sulla base del costo totale del progetto diviso il numero alunni a cui questo è rivolto.

8. I progetti proposti non afferenti alle aree di cui al punto 3, saranno attuati sulla base della disponibilità di fondi da parte dell'Istituzione Scolastica e tenendo conto del criterio "maggior ricaduta sugli alunni" ovvero costo per alunno calcolato dal costo totale del progetto diviso il numero alunni a cui è rivolto.
9. Per i progetti che presuppongono la partecipazione di esperti esterni, si fa riferimento a quanto contemplato agli artt. 32-40 del DI 44/2001, ovvero l'Istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti purchè tali specifiche competenze professionali non siano reperibili all'interno del personale dell'istituto e sempre nell'ambito delle risorse economiche disponibili.
10. Per quando riguarda la realizzazione dei singoli progetti si rimanda in ogni caso alla responsabilità di gestione del Dirigente Scolastico e allo svolgimento dell'attività negoziale da parte del medesimo, quale legale rappresentante dell'Istituto richiamata dagli art. 7 - 32 del DI 44/2001, sempre nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Istituto.

d) IL CONTRATTO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ISTITUTO COMPRENSIVO “Giovanni Arpino”

CONTRATTO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è luogo d'incontro e di esperienza tra bambini, insegnanti, genitori, operatori scolastici, cioè un grande gruppo di persone. E' bene quindi avere chiare le finalità che abbiamo in comune:
la crescita armonica, il benessere del bambino e il suo orientamento, promovendone le potenzialità di autonomia, creatività ed apprendimento.

In questo processo di crescita la scuola svolge un compito fondamentale, senza sostituirsi però all'attività educativa della famiglia.

E' in questo contesto che la scuola dell'infanzia di oggi vuole stabilire un “ patto” con la famiglia, in quanto pensa che, avendo chiare le attese educative delle parti interessate (insegnanti e genitori) sarà garantito il raggiungimento degli obiettivi specifici relativi all'età del bambino, il vero protagonista del suo progetto di vita.

Durante l' intersezione di ottobre le insegnanti della scuola dell'infanzia presenteranno il contratto formativo con i diritti e i doveri dei bambini, delle insegnanti e dei genitori. Il contratto formativo è un insieme di **diritti e doveri** che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione:

- BAMBINI
- INSEGNANTI
- GENITORI

Questi rivestono un ruolo fondamentale per la crescita psico-fisica. Fruire di un insegnamento adeguato e di un'assistenza familiare adeguata favorisce il successo formativo. E' in questo quadro che proponiamo ai soggetti destinatari ed artefici della formazione, un insieme di diritti e di doveri, che, a nostro giudizio, possono risultare fondamentali nel processo educativo.

BAMBINI		INSEGNANTI		GENITORI	
DOVERI	DIRITTI	DOVERI	DIRITTI	DOVERI	DIRITTI
- rispettare i pari e gli adulti fisicamente e verbalmente	- al gioco	- avere un progetto educativo didattico chiaro, definendo i risultati, i metodi, i criteri di valutazione	- ad essere consultati soltanto secondo il calendario che sarà stabilito	- rispettare gli orari di ingresso uscita	- ad essere informati per tempo e in modo efficace:
-rispettare l'ambiente con i suoi arredi, i giochi, il materiale didattico.	- all'incoraggiamento	- definire collegialmente le attività e gli obiettivi	- a non essere interrotti durante le attività scolastiche	- prenotare per tempo e quotidianamente il pasto per il proprio figlio	- sul progetto didattico-educativo
- rispettare semplici regole di convivenza	- ad essere aiutato nel rafforzamento dell'autostima e nella conquista dell'autonomia	- preparare le attività educative e didattiche	- al rispetto della professionalità	- procurare il necessario al proprio figlio per le attività previste	- sulle uscite scolastiche
	- a fare esperienze conoscitive e relazionali	- rispettare i tempi di ogni bambino	-ad incontrare le famiglie negli orari stabiliti e senza la presenza dei bambini	- non disturbare le insegnanti e le collaboratrici durante le ore di servizio (se non in caso eccezionale)	- sull'organizzazione della giornata scolastica
	- a fare esperienze positive che gli consentano di raggiungere una identità	- essere disponibile nella ricerca di soluzioni di problemi		- collaborare con le insegnanti per l'aspetto educativo	- ad eleggere i propri rappresentanti negli organi collegiali della scuola
	- a rispettare i suoi tempi di apprendimento	- non avere alcun pregiudizio di razza, sesso, condizioni socio-culturali, religione		- ricercare con le insegnanti possibili soluzioni per risolvere eventuali problemi collegati al proprio figlio	
	- ad essere ascoltato			- comunicare l'assenza del proprio figlio	
	- a poter sbagliare				
	- a frequentare regolarmente				

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giovanni Arpino” SCUOLA PRIMARIA



Abbiamo incontrato voi genitori con questa premessa:

“In comune abbiamo i vostri figli: i vostri figli sono nostri alunni. In comune abbiamo l’esigenza di educarli, noi a scuola attraverso le discipline, le nostre regole, i nostri spazi e i nostri giochi; voi a casa, nella quotidianità, a tavola, mentre giocano, con le vostre regole, nei vostri spazi. In comune abbiamo il desiderio di non contraddirci, d’essere coerenti, di dare loro serenità, sicurezza e fiducia. In comune abbiamo la voglia di lavorare insieme con rispetto e stima reciproca”.

Ora vogliamo realizzarla attraverso un progetto di “vita” che faccia della scuola una bella esperienza da raccontare!

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è un insieme di **diritti** e **doveri** che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione:

- BAMBINI
- INSEGNANTI
- GENITORI

Questi rivestono un ruolo fondamentale per la crescita psico-fisica.

L’aver un insegnamento adeguato ed un’assistenza familiare appropriata favorisce il successo formativo.

E’ in questo quadro che proponiamo ai soggetti destinatari ed artefici della formazione, un insieme di diritti e di doveri, che, a nostro giudizio, possono risultare fondamentali nel processo educativo.

Letto ed approvato.

Le Insegnanti

I Genitori

BAMBINI		INSEGNANTI		GENITORI	
DOVERI	DIRITTI	DOVERI	DIRITTI	DOVERI	DIRITTI
• arrivare puntuali	<i>* al gioco</i>	- avere un progetto educativo didattico chiaro, definendo i risultati, i metodi, i criteri di valutazione	<i>* ad essere consultati soltanto secondo il calendario che sarà stabilito</i>	- rispettare le scelte metodologiche dell'insegnante	<i>* ad essere informati per tempo e in modo efficace:</i>
- avere sempre il necessario	<i>*ad essere ascoltati, rispettati, aiutati, gratificati ed incoraggiati</i>	- definire collegialmente le attività e gli obiettivi	<i>* a non essere interrotti durante le ore di lezione</i>	- procurare il necessario al proprio figlio (materiale scolastico, tesserino mensa ecc.)	- <i>sul progetto didattico-educativo</i>
- rispettare i pari e gli adulti (BUONGIORNO - PER FAVORE - GRAZIE - SCUSA)	<i>* ad avere una spiegazione adeguata alle proprie capacità ed età</i>	- preparare la lezione	<i>* al rispetto della professionalità</i>	- controllare che il proprio figlio esegua il lavoro senza sostituirvisi	- <i>sulla trasparenza delle scelte metodologiche ed organizzative</i>
- svolgere i compiti	<i>* al rispetto</i>	- essere disponibile a rispiegare e aiutare	<i>* al rispetto della persona</i>	- non disturbare le insegnanti e le bidelle durante le ore di servizio (se non in caso eccezionale)	- <i>sull'andamento scolastico del proprio figlio</i>
- rispettare il materiale proprio ed altrui	<i>* ad avere una valutazione trasparente della prestazione</i>	- controllare il lavoro assegnato	<i>* a scegliere i criteri di verifica e valutazione</i>	- collaborare con le insegnanti per l'aspetto educativo	- <i>sui risultati scolastici previsti</i>
- ricopiare i lavori quando si è assenti o se dimentica il quaderno		- valutare le prestazioni degli alunni con uniformità di criteri		- ricercare con le insegnanti possibili soluzioni per risolvere eventuali problemi collegati al proprio figlio	<i>* ad eleggere i propri rappresentanti negli organi Collegiali della scuola</i>
- informarsi sul lavoro svolto durante un'assenza prolungata		- collaborare con le famiglie per l'aspetto educativo		- arrivare puntuali a prendere il proprio figlio	
- impegnarsi		- ricercare con i genitori possibili soluzioni per risolvere eventuali problemi collegati ai loro figli		- curare la pulizia e l'igiene dei propri figli	
		- rispettare le norme stabilite dai contratti di lavoro		- controllare il diario e firmare avvisi e comunicazioni	
				- giustificare le assenze sempre	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giovanni Arpino” SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Abbiamo incontrato voi genitori con questa premessa:

“In comune abbiamo i vostri figli: i vostri figli sono nostri alunni. In comune abbiamo l’esigenza di educarli, noi a scuola attraverso le discipline, le nostre regole, i nostri spazi e i nostri giochi; voi a casa, nella quotidianità, a tavola, mentre giocano, con le vostre regole, nei vostri spazi. In comune abbiamo il desiderio di non contraddirci, d’essere coerenti, di dare loro serenità, sicurezza e fiducia. In comune abbiamo la voglia di lavorare insieme con rispetto e stima reciproca”.

Ora vogliamo realizzarla attraverso un progetto di “vita” che faccia della scuola una bella esperienza da raccontare!

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è un insieme di **diritti** e **doveri** che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione:

- RAGAZZI
- INSEGNANTI
- GENITORI

Questi rivestono un ruolo fondamentale per la crescita psico-fisica.

L’aver un insegnamento adeguato ed un’assistenza familiare appropriata favorisce il successo formativo.

E’ in questo quadro che proponiamo ai soggetti destinatari ed artefici della formazione, un insieme di diritti e di doveri, che, a nostro giudizio, possono risultare fondamentali nel processo educativo.

Letto ed approvato.

Per gli insegnanti il Coordinatore di classe

I Genitori

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine di impostare un corretto rapporto fra l'istituzione scolastica e l'utenza, è necessario definire con chiarezza gli elementi sui quali basare l'offerta dell'istituzione stessa.

Pertanto viene stipulato un contratto fra le varie componenti, in base al quale:

L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi educativi e didattici delle singole discipline, comunicati dalla scuola;
- il percorso per raggiungere tali obiettivi, mediante il piano di lavoro annuale dei Docenti e gli interventi individualizzati ;
 - le fasi del suo curriculum, mediante:
 - la visione degli elaborati;
 - la spiegazione delle correzioni effettuate;
 - la motivazione del giudizio espresso;
 - le verifiche orali, commentate dal docente con trascrizione sul diario dell'alunno.

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa mediante:
- il piano di lavoro annuale;
- gli interventi specifici programmati;
- motivare il proprio intervento didattico in base alla situazione della classe, ai bisogni ed agli interessi degli alunni ed alle finalità della scuola media;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore potrà:

- conoscere l'offerta formativa, attraverso:
- la pubblicazione del P.O.F. e della programmazione dei singoli Consigli di Classe;
- la possibilità di informarsi sul piano di lavoro annuale del singolo docente;
- le informazioni dettagliate riguardo al proprio figlio, durante i colloqui periodici con i
 - Docenti;
- l'analisi dei risultati degli interventi contenuti nella scheda di valutazione;
- esprimere pareri e proposte durante i colloqui con i Docenti e con il Capo di Istituto, nelle riunioni degli Organi Collegiali o in eventuali assemblee spontanee o convocate;
- collaborare con la Scuola qualora vengano organizzati progetti o attività specifiche, che richiedano l'intervento e/o le competenze dei Genitori.

ALUNNI		INSEGNANTI		GENITORI	
DOVERI	DIRITTI	DOVERI	DIRITTI	DOVERI	DIRITTI
arrivare puntuali	* ad avere una valutazione trasparente della prestazione	- avere un progetto educativo didattico chiaro, definendo i risultati, i metodi, i criteri di valutazione	* ad essere consultati soltanto secondo il calendario che sarà stabilito	- rispettare le scelte metodologiche dell'insegnante	* ad essere informati per tempo e in modo efficace:
- avere sempre il necessario	*ad essere ascoltati, rispettati, aiutati, gratificati ed incoraggiati	- definire collegialmente le attività e gli obiettivi	* a non essere interrotti durante le ore di lezione	- procurare il necessario al proprio figlio (materiale scolastico, tesserino mensa ecc.)	- sul progetto didattico-educativo
- rispettare i pari e gli adulti (BUONGIORNO - PER FAVORE - GRAZIE - SCUSA)	* ad avere una spiegazione adeguata alle proprie capacità ed età	- preparare la lezione	* al rispetto della professionalità	- controllare che il proprio figlio esegua il lavoro senza sostituirvisi	- sulla trasparenza delle scelte metodologiche ed organizzative
- svolgere i compiti	* al rispetto	- essere disponibile a rispiegare e aiutare	* al rispetto della persona	- non disturbare le insegnanti e le bidelle durante le ore di servizio (se non in caso eccezionale)	- sull'andamento scolastico del proprio figlio
- rispettare il materiale proprio ed altrui		- controllare il lavoro assegnato	* a scegliere i criteri di verifica e valutazione	- collaborare con le insegnanti per l'aspetto educativo	- sui risultati scolastici previsti
- impegnarsi		- valutare le prestazioni degli alunni con uniformità di criteri		- ricercare con le insegnanti possibili soluzioni per risolvere eventuali problemi collegati al proprio figlio	* ad eleggere i propri rappresentanti negli organi Collegiali della scuola
- informarsi da un compagno sul lavoro svolto durante un'assenza prolungata		- collaborare con le famiglie per l'aspetto educativo		- giustificare le assenze sempre	
		- ricercare con i genitori possibili soluzioni per risolvere eventuali problemi collegati ai loro figli		- curare la pulizia e l'igiene dei propri figli	
		- rispettare le norme		- controllare il diario e firmare avvisi e comunicazioni	



**ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni Arpino"
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA e FAMIGLIA
per l'anno scolastico 2010/ 2011 ed ai sensi del D.P.R. 249/98 e 235/2007 art.3
(Statuto degli studenti e delle studentesse e successive modifiche)

Nel pieno rispetto della carta dei servizi della scuola , del Regolamento interno di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Contratto Formativo previsto nel POF, si delinea, a sintesi , quale ulteriore contributo alla CULTURA DELLE REGOLE nel nostro Istituto il seguente Patto Formativo comprensivo dunque anche dei contratti formativi che si siglano tra consiglio di classe- alunni- genitori.

Sommariva del Bosco, _____

Letto ed approvato.

Per gli insegnanti il Coordinatore di classe

I Genitori

Nota Bene

Il patto di corresponsabilità tra Scuola / Famiglie non modifica il Regolamento di Istituto, ma esplica al meglio le modalità di funzionamento dello stesso .

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Nel pieno rispetto della carta dei servizi della scuola , del Regolamento interno di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Contratto Formativo previsto nel POF, si delinea, a sintesi , quale ulteriore contributo alla CULTURA DELLE REGOLE nel nostro Istituto il seguente Patto Formativo comprensivo dunque anche dei contratti formativi che si siglano tra consiglio di classe- alunni- genitori

	LA SCUOLA S'IMPEGNA A.....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A.....	L'ALUNNO SI IMPEGNA A.....
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> Proporre un'Offerta Formativa che favorisca un "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze; Impartire ai figli le regole del vivere civile; 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare il Regolamento d'Istituto Tenere anche fuori della Scuola comportamento educato e rispettoso verso tutti
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> Far rispettare le norme di comportamento e i divieti; Informare sull' andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente; 	<p>Collaborare con gli Insegnati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - Firmare <u>sempre</u> tutte le comunicazioni <u>per presa visione</u> 2- Partecipare alle riunioni 3 – Valutare criticamente il comportamento e l'impegno del proprio figlio 4 - Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo 	<ul style="list-style-type: none"> Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia; Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale; Sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà;
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> Creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni possano costruire un sapere unitario: sapere, saper fare, saper essere; 	<ul style="list-style-type: none"> Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento; 	<ul style="list-style-type: none"> Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili
PUNTUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni Garantire la vigilanza all'ingresso e all'uscita degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare l'orario di ingresso Giustificare sempre assenze o ritardi; Garantire la regolarità della frequenza scolastica; Limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario; 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni Portare sempre la giustificazione delle assenze;
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> Spiegare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche 	<ul style="list-style-type: none"> Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire regolarmente e con diligenza i compiti

	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti; 	diario;	
VALUTAZIONE	<p>Attraverso gli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> •Garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione mediante la consegna a casa delle prove di verifica; • Provvedere alla correzione delle prove di verifica indicativamente entro due settimane 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste; • Riconoscere i propri limiti ed impegnarsi a superarli; • Autovalutarsi e apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio
SANZIONI DISCIPLINARI	<p>Tramite i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la Nota sul diario richiedendo la firma di un genitore per le azioni ripetute; • Effettuare la Nota sul registro di classe e comunicazione al D.S. per negligenze ripetute e per danneggiamenti alle cose; • Effettuare contemporaneamente la Nota sul diario, comunicazione al D.S., convocazione dei genitori per ripetuti comportamenti scorretti dal punto di vista fisico, verbale, morale; • Tramite il consiglio di classe sospendere per fatti che turbino il regolare andamento della scuola e per offese alla dignità delle persone, oppure allontanamento dalla classe con affidamento ad un docente a disposizione nella scuola; • Escludere dalla partecipazione ad uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'Istituto e sospensione dalle attività motorie; durante tali attività l'alunno o gli alunni in questione resteranno nella scuola a partecipare alle normali attività affidati a docenti eventualmente a disposizione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere le decisioni prese dalla scuola; • Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio; • Far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le decisioni prese dagli insegnanti; • Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;
IN PARTICOLARE	COMPORAMENTI	SANZIONI	
	Ritardo frequente Ritardo sistematico	Richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione.	
	Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni .	Eventuale nota sul registro personale del Docente e registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa o allontanamento dalla classe previa comunicazione alla famiglia.	

	Abituale mancanza del materiale scolastico o non esecuzione dei compiti assegnati.	Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione.	
	Assenza ingiustificata non nota alla famiglia	Comunicazione tempestiva alla famiglia tramite telefono	
	Falsificazione della firma del genitore	Comunicazione tempestiva alla famiglia tramite telefono	
	Falsificazione dei giudizi e di firme degli insegnanti	Nota sul registro di classe/convocazione della famiglia	
	Ripetuta aggressività verbale nei confronti dei compagni	Richiamo verbale, nota sul registro di classe o allontanamento dalla classe previa comunicazione alla famiglia	
	Atti di danneggiamento alle strutture e al materiale scolastico	Risarcimento e/o ripristino del danno ed eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 6 giorni previa comunicazione alla famiglia	
	Comportamento scorretto su mezzi pubblici durante attività didattiche programmate	Richiamo verbale, comunicazione alla famiglia e divieto di partecipare ad altre uscite	
USO DEL CELLULARE	<ul style="list-style-type: none"> • Ritirare il cellulare se scoperto tramite docente (o personale Ata) quando si constata l'infrazione; • Consegnare al docente coordinatore di plesso che lo sigilla in una busta e lo deposita in cassaforte presso il plesso frequentato dall'alunno; • Segnalare il provvedimento riguardante l'alunno sia nel registro di classe sia nel diario; • Restituire il cellulare solo al genitore e/o chi esercita la potestà familiare; • Adottare, in caso di ripetute infrazioni, opportune sanzioni disciplinari, che possono incidere sul voto di comportamento; 	<ul style="list-style-type: none"> • Far riflettere il figlio sul rispetto del regolamento scolastico; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le decisioni prese dagli insegnanti; • Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;
ATTI VANDALICI	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare il danno al Dirigente; • Indagare sui responsabili del danno; • Se il danno è grave avvertire le Forze dell'Ordine; • Valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti, mentre le sanzioni disciplinari saranno decise dal Consiglio di Classe; 	<ul style="list-style-type: none"> • Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le decisioni prese dalla scuola; • Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;

Regole sui ritardi

L'insegnante della prima ora verifica le presenze degli alunni e rileva gli eventuali ritardi che devono essere sempre giustificati dai familiari. Ripetuti ritardi verranno comunicati alle famiglie e potranno eventualmente incidere sul voto di comportamento e avere una ripercussione sulla valutazione.

Regole sulla sospensione

Il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria, nel più breve tempo possibile, e redige il Verbale seduta stante.

Il Dirigente emana formalmente l'atto di sospensione e il Coordinatore avverte la famiglia telefonicamente.

Pagamento del danno

1. Danno morale: intervento educativo da parte della famiglia e degli insegnanti
2. Danno fisico: la famiglia paga in base al danno provocato

L'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune, tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'Istituto durante il restante corso dell'anno.

5) LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica e valutazione degli alunni nella Scuola Primaria e secondaria di Primo Grado sono regolamentate dai seguenti atti normativi:

- ⇒ D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008 - art.2 c.2,3 –art. 3 c. 1,2,3,4
- ⇒ D.P.R. 249/98
- ⇒ D.P.R. 235/07
- ⇒ C.M.50/09
- ⇒ C.M.51/09
- ⇒ Nota Prot. 6051/09
- ⇒ D.P.R. 122/09 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”* (Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009)

SCUOLA PRIMARIA

- ✓ I profitti delle materie di studio, sia nelle verifiche che sulla scheda di valutazione, sono espressi in decimi con arrotondamento per eccesso (esempio 7.4->7, 7.5->8) e valutazione non inferiore al 4, dove 5=insufficiente, 4=grav.insufficiente.
- ✓ Religione non valuta in decimi, ma con giudizio sintetico (ottimo, ecc.); il giudizio di fine quadrimestre viene riportato nella scheda riservata alla disciplina e in allegato alla pagella.
- ✓ E' introdotta la valutazione specifica del comportamento espressa con giudizio 'sintetico' (grav.inadeguato, non adeguato, accettabile, corretto, eccellente).
- ✓ Sulla scheda di valutazione il "Giudizio sul livello globale di maturazione" viene espresso attraverso le seguenti voci:
 1. Rispetto delle regole e degli altri
 2. Partecipazione alle lezioni
 3. Impegno nell'esecuzione dei lavori assegnati
 4. Capacità di organizzare il proprio lavoro
 5. Frequenza.
- ✓ La bocciatura avviene solo all'unanimità e per casi eccezionali debitamente documentati.
- ✓ Alla fine della classe quinta viene consegnata alla famiglie la "Certificazione delle competenze" 5 con indicazione del livello di competenze raggiunte in ogni ambito disciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ✓ I profitti delle materie di studio, sia nelle verifiche che sulla scheda di valutazione, sono espressi in decimi con arrotondamento per eccesso (esempio 7.4->7, 7.5->8) e valutazione non inferiore al 4, dove 5=insufficiente, 4=grav.insufficiente.
- ✓ Religione non valuta in decimi, ma con giudizio sintetico (ottimo, ecc.); il giudizio di fine quadrimestre viene riportato nella scheda riservata alla disciplina e in allegato alla pagella.
- ✓ La validità dell'anno scolastico implica la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (i $\frac{3}{4}$ di 200gg. sono 150gg.) – deroghe eccezionali sono state stabilite dal Collegio dei Docenti per gravi motivi di salute certificati.
- ✓ La condotta è oggetto di valutazione collegiale specifica in decimi sulla base di apposita griglia adottata dal Collegio dei Docenti.
- ✓ Il voto di Comportamento inferiore a sei decimi implica la bocciatura ed è assegnato in caso di avvenute sanzioni ai sensi del Reg. d'Istituto e per dimostrata responsabilità, sia a scuola che in extra-scuola nei seguenti casi:
 1. comportamenti causanti sospensione per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che vi sia pericolo per l'incolumità delle persone oppure per violenza grave e/o elevato allarme sociale;
 2. violazione dei seguenti doveri :
 - a) frequenza regolare e assiduo assolvimento degli impegni di studio
 - b) assoluto rispetto (a cui lo studente ha diritto !), anche formale, verso Capo d'Istituto, docenti e tutto il personale della scuola
 - c) non aver arrecato danni al patrimonio scolastico.In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Data la suddetta conclusione il Collegio dei docenti ha stabilito il criterio dell'Unanimità' del Consiglio di Classe.

- ✓ Il voto di Comportamento è ottenuto attraverso media del voto assegnato da ciascuno degli insegnanti.
- ✓ La Promozione avviene a maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe con il 6 in tutte le discipline (L. 169/2008) e questo implica che tutte le insufficienze siano portate a 6 d'ufficio.
- ✓ A riguardo la scuola provvede ad inserire una specifica nota (art.2,c.7), consegnata alla famiglia, allegata alla pagella con il riferimento nel riquadro "attestato".
- ✓ Alla media dei voti concorre il Voto del Comportamento - non concorre Religione (che non valuta in /10).

Esame di Stato :

- ✓ Il giudizio di idoneità è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico (art.3,c.2).
- ✓ In caso di non idoneità alla valutazione in decimi viene allegato un verbale.
- ✓ Tutte le discipline sono portate a sei decimi con specifica nota in pagella.
- ✓ La valutazione complessiva finale dell'Esame è espressa in decimi con voto non inferiore a sei per la promozione.
- ✓ All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova *Invalsi*, e il giudizio di idoneità.
- ✓ Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
- ✓ Può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

- ✓ Alla fine della classe terza, sostenuto l'Esame di stato con esito positivo, viene consegnato il Certificato delle Competenze descritte con indicatori di livello sulla base dei voti reali, ed in decimi con possibilità di segnalare l'eccellenza in qualche competenza.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL “VOTO DI CONDOTTA”

Al fine della trasparenza, si ritiene di dare dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni mediante un voto (in decimi). Questa modalità ha il vantaggio di ridurre le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Al di là di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, essa va intesa come una volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun allievo. I genitori potranno disporre di uno strumento propositivo e non rivendicativo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli.

PROPOSTA DI “VOTO DI CONDOTTA” (somma delle caselle sotto riportate)

La presente griglia di valutazione è stata elaborata dalla Commissione POF e deliberata dal Collegio dei Docenti Unitario del 15 ottobre 2009 come punto di riferimento per l'assegnazione del “Voto di Condotta” di ciascun studente.

Nella valutazione della condotta viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo in attività scolastiche (dentro e fuori aula).

MACROINDICATORI PER L'OSSERVAZIONE

A) RISPETTO VERSO SE STESSI (0 ÷ 3)

- Indicatori
- 1 - impegno e costanza nel lavoro scolastico
 - 2 - cura della persona e del proprio linguaggio
 - 3 - uso responsabile del proprio materiale

B) RISPETTO VERSO GLI ALTRI (0 ÷ 4)

- Indicatori
- 1 - rispetto del personale scolastico
 - 2 - rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
 - 3 - rispetto del materiale altrui
 - 4 - partecipazione attiva alle iniziative scolastiche Comuni

C) RISPETTO VERSO L'AMBIENTE (0 ÷ 3)

- Indicatori
- 1 - utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola
 - 2 - utilizzo appropriato degli spazi comuni
 - 3 - comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE 3 ANNI: Alunno _____ Sezione _____
 Anno scolastico _____

FREQUENZA

assidua

saltuaria

Legenda:

1= no

2= a volte

3= si

1° verifica Febbraio				2° verifica Maggio		
IL SE E L'ALTRO						
1	2	3	Si separa dai genitori senza capricci	1	2	3
1	2	3	Si riconosce nel gruppo sezione	1	2	3
1	2	3	Rispetta semplici regole	1	2	3
1	2	3	Riordina il materiale	1	2	3
1	2	3	Riconosce il proprio materiale	1	2	3
1	2	3	Gioca spontaneamente	1	2	3
IL CORPO IN MOVIMENTO						
1	2	3	Si rappresenta con testa ed arti	1	2	3
1	2	3	Conosce e distingue le principali parti del corpo	1	2	3
1	2	3	Riconosce i propri spazi personali	1	2	3
1	2	3	Partecipa a semplici giochi di movimento	1	2	3
1	2	3	Sta seduto a tavola durante il pranzo	1	2	3
1	2	3	Esprime i propri bisogni fisici	1	2	3
I DISCORSI E LE PAROLE						
1	2	3	Si esprime in modo adeguato all'età	1	2	3
1	2	3	Memorizza brevi poesie e semplici canti	1	2	3
1	2	3	Ascolta una semplice storia	1	2	3
1	2	3	Risponde ad elementari domande	1	2	3
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE						
1	2	3	Mima semplici giochi	1	2	3
1	2	3	Ha interesse per la rappresentazione grafica	1	2	3

1	2	3	Manipola vari materiali	1	2	3
1	2	3	Riconosce i colori primari	1	2	3
			LA CONOSCENZA DEL MONDO			
1	2	3	Si sposta serenamente nei vari ambienti della scuola	1	2	3
1	2	3	Osserva i cambiamenti del tempo atmosferico	1	2	3
1	2	3	Distingue:... dentro - fuori	1	2	3
1	2	3	... sopra - sotto	1	2	3
1	2	3	... grande - piccolo	1	2	3
1	2	3	... bagnato - asciutto	1	2	3

GRIGLIA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE 4 ANNI: Alunno _____ Sezione _____
 Anno scolastico _____

FREQUENZA

assidua

saltuaria

Legenda:

1= no

2= a volte

3= si

1° verifica Febbraio				2° verifica Maggio		
			IL SE E L'ALTRO			
1	2	3	Vive la giornata scolastica con serenità	1	2	3
1	2	3	Rispetta semplici regole	1	2	3
1	2	3	Esprime i propri bisogni fisiologici	1	2	3
1	2	3	Interviene nella conversazione	1	2	3
1	2	3	Accetta i cambiamenti rispetto alla routine quotidiana	1	2	3
1	2	3	Accetta di svolgere l'attività proposta	1	2	3
1	2	3	Mantiene l'attenzione per il tempo richiesto	1	2	3
1	2	3	Ha cura del proprio materiale	1	2	3
1	2	3	Instaura rapporti amichevoli con i compagni	1	2	3
1	2	3	Si organizza nel gioco libero	1	2	3
			IL CORPO IN MOVIMENTO			
1	2	3	Coordina e controlla i propri movimenti	1	2	3
1	2	3	Rappresenta la figura umana con testa e i suoi particolari, tronco, arti	1	2	3
1	2	3	Ritaglia e incolla	1	2	3
1	2	3	Riordina il materiale scolastico	1	2	3
1	2	3	Ha cura di sé	1	2	3
1	2	3	Mantiene un comportamento adeguato a tavola	1	2	3
1	2	3	Assaggia il cibo proposto	1	2	3

I DISCORSI E LE PAROLE						
1	2	3	Si esprime in modo adeguato all'età	1	2	3
1	2	3	Verbalizza i suoi vissuti	1	2	3
Spiega il proprio elaborato						
1	2	3	Ascolta e comprende una semplice storia	1	2	3
1	2	3	Individua i protagonisti di un racconto	1	2	3
1	2	3	Memorizza poesie, filastrocche e canti	1	2	3
1	2	3	Conosce alcune feste tradizionali	1	2	3
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE						
1	2	3	Esegue giochi mimici	1	2	3
1	2	3	Usa tecniche diverse	1	2	3
1	2	3	Riconosce i colori secondari	1	2	3
1	2	3	Si esprime attraverso la rappresentazione grafica e pittorica	1	2	3
1	2	3	Esegue canti collettivi	1	2	3
LA CONOSCENZA DEL MONDO						
1	2	3	Si muove autonomamente negli spazi interni ed esterni la sezione	1	2	3
1	2	3	Classifica oggetti diversi in base ad un criterio dato	1	2	3
1	2	3	Distingue rispetto a sè stesso: ... vicino - lontano	1	2	3
1	2	3	... alto - basso	1	2	3
1	2	3	... aperto - chiuso	1	2	3
1	2	3	... caldo - freddo	1	2	3
1	2	3	Riordina in sequenza temporale prima - dopo	1	2	3
1	2	3	Conosce semplici trasformazioni stagionali	1	2	3

GRIGLIA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE 5 ANNI: Alunno _____ Sezione _____
 Anno scolastico _____

ANNI DI FREQUENZA

1

2

3

FREQUENZA

assidua

saltuaria

antimeridiana

pomeridiana

Legenda:

1= no

2= a volte

3= si

1° verifica Febbraio				2° verifica Maggio		
IL SE E L'ALTRO						
1	2	3	Coglie le fasi della propria crescita	1	2	3
1	2	3	Conosce alcune feste tradizionali della comunità e del territorio	1	2	3
1	2	3	Esprime i propri bisogni emotivi	1	2	3
1	2	3	Interviene in modo pertinente nella conversazione	1	2	3
1	2	3	Rispetta le regole di vita comunitaria	1	2	3
1	2	3	Sa aspettare il proprio turno	1	2	3
1	2	3	Mantiene l'attenzione per il tempo necessario	1	2	3
1	2	3	Partecipa all'attività proposta	1	2	3
1	2	3	Ha cura del proprio materiale	1	2	3
1	2	3	Accetta la presenza di più figure educative	1	2	3
1	2	3	Accetta i compagni	1	2	3
1	2	3	Sa aiutare i compagni	1	2	3
1	2	3	Lavora in modo autonomo	1	2	3
1	2	3	Lavora in modo costante	1	2	3
1	2	3	Termina l'attività iniziata	1	2	3
1	2	3	Gioca in modo costruttivo e creativo	1	2	3

IL CORPO IN MOVIMENTO						
1	2	3	Prova piacere nel movimento e si sperimenta	1	2	3
1	2	3	Controlla e coordina i movimenti nel gioco individuale e di gruppo	1	2	3
1	2	3	Interpreta espressioni corporee	1	2	3
1	2	3	Si rappresenta in modo completo con particolari	1	2	3
1	2	3	Cura la propria persona	1	2	3
1	2	3	Si muove e corre in modo disinvolto	1	2	3
1	2	3	Controlla il proprio corpo nelle varie posture	1	2	3
1	2	3	Si orienta ed esegue un facile percorso	1	2	3
1	2	3	Ha competenze di motricità fine	1	2	3
1	2	3	Possiede competenze oculo-manuali e pregrafismo	1	2	3
1	2	3	Esprime il proprio benessere o malessere fisico	1	2	3
1	2	3	Pratica le norme igieniche basilari	1	2	3
1	2	3	Mantiene un comportamento corretto a tavola	1	2	3
1	2	3	Consuma il cibo servito	1	2	3
I DISCORSI E LE PAROLE						
1	2	3	Si esprime in modo adeguato all'età	1	2	3
1	2	3	Espone le proprie idee	1	2	3
1	2	3	Memorizza poesie, filastrocche e canti	1	2	3
1	2	3	Gioca con le parole	1	2	3
1	2	3	Gioca con le rime	1	2	3
1	2	3	Scrive il proprio nome	1	2	3
1	2	3	Sa raccontare una storia	1	2	3
1	2	3	Comprende le sequenze di un racconto e le riordina (3)	1	2	3
1	2	3	Spiega spontaneamente il proprio elaborato	1	2	3
1	2	3	Riconosce la scrittura da altri segni grafici	1	2	3

			IMMAGINE-SUONI-COLORI			
1	2	3	Drammatizza semplici ruoli	1	2	3
1	2	3	Esegue una danza	1	2	3
1	2	3	Riconosce e mima le emozioni	1	2	3
1	2	3	Si esprime attraverso la rappresentazione grafica e pittorica	1	2	3
1	2	3	Inventa storie	1	2	3
1	2	3	Usa più materiali in modo creativo	1	2	3
1	2	3	Usa i colori in modo appropriato	1	2	3
1	2	3	Partecipa attivamente ai vari momenti di spettacoli e feste	1	2	3
1	2	3	Esegue collettivamente un canto rispettando il ritmo	1	2	3
			LA CONOSCENZA DEL MONDO			
1	2	3	Classifica in base a: forma, colore, grandezza	1	2	3
1	2	3	Usa semplici simboli per registrare	1	2	3
1	2	3	Gioca e riconosce le forme: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo	1	2	3
1	2	3	Coglie e verbalizza relazioni: pochi - molti, tanti - quanti	1	2	3
1	2	3	Gioca con i numeri e le quantità	1	2	3
1	2	3	Scrive spontaneamente i numeri entro il 10	1	2	3
1	2	3	Esegue un percorso sulla base di indicazioni verbali	1	2	3
1	2	3	Conosce la successione della giornata scolastica e della settimana	1	2	3
1	2	3	Ha prime conoscenze ecologiche	1	2	3
1	2	3	Comprende le fasi di un semplice esperimento	1	2	3
1	2	3	Mette in relazione causa-effetto di semplici fenomeni	1	2	3
1	2	3	Distingue le caratteristiche stagionali	1	2	3
1	2	3	Individua le posizioni di oggetti e persone	1	2	3

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Matematica classi I, II, III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Valutazione
Numeri	Si vedano le competenze di riferimento per le classi I, II, III	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eeguire operazioni. Verbalizzare procedure di calcolo. Memorizzare regole. Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.	La valutazione si effettua su base decimale. Per i problemi e i calcoli vengono seguite le griglie elaborate.
Spazio e figure	Si vedano le competenze di riferimento per le classi I, II, III	Sapersi orientare nello spazio fisico e sul quaderno. Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare, descrivere figure geometriche ed operare con esse. Risolvere situazioni problematiche.	La valutazione si effettua su base decimale. Per i problemi e i calcoli vengono seguite le griglie elaborate.
Relazioni, dati, misura e previsioni	Si vedano le competenze di riferimento per le classi I, II, III	Raccogliere dati e sintetizzarli con semplici rappresentazioni grafiche. Risolvere situazioni problematiche.	La valutazione si effettua su base decimale. Per i problemi e i calcoli vengono seguite le griglie elaborate.

Matematica classi IV, V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	valutazione
Numeri	Si vedano le competenze di riferimento per le classi IV, V	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri naturali, decimali e frazionari. Eeguire le quattro operazioni. Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.	La valutazione si effettua su base decimale. Per i problemi e i calcoli vengono seguite le griglie elaborate.
Spazio e figure	Si vedano le competenze di riferimento per le classi IV, V	Rappresentare, descrivere ed operare con figure geometriche piane. Risolvere situazioni problematiche.	La valutazione si effettua su base decimale. Per i problemi e i calcoli vengono seguite le griglie elaborate.

Relazioni, dati, misura e previsioni	Si vedano le competenze di riferimento per le classi IV, V	Confrontare, misurare ed operare con grandezze ed unità di misura. Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.	La valutazione si effettua su base decimale. Per i problemi e i calcoli vengono seguite le griglie elaborate.
--------------------------------------	--	--	--

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PROBLEMA ARITMETICO

Dati	2 punti
Incognita	1 punto
Operatore (compreso un eventuale schema ed eventuali equivalenze)	3 punti
Calcolo	1 punto
Indicazione	1 punto
Risposta	1 punto

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PROBLEMA GEOMETRICO

Figura	1 punto
Dati	1 punto
Incognita	1 punto
Operatore (compreso un eventuale schema ed eventuali equivalenze)	3 punti
Calcolo	1 punto
Indicazione	1 punto
Risposta	1 punto

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL CALCOLO

Calcolo con verifica	1 punto per ogni operazione esatta
Errori di copiatura o trascrizione	0,5 punti classi I e II 1 punto classi III, IV, V

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE QUADRIMESTRALI: 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI I – II - III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo ed è stimolato a cercare spiegazioni della realtà che lo circonda Esplora i fenomeni con un approccio scientifico Utilizza termini specifici della disciplina	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			autonomo e completo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
Osservare e sperimentare sul campo	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali	Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo riconoscendo e sapendone nominare le varie parti Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale	Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
	essenziale	6		
	inadeguato	5		
	del tutto inadeguato	4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI IV - V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo ed è stimolato a cercare spiegazioni della realtà che lo circonda Esplora i fenomeni con un approccio scientifico Utilizza termini specifici della disciplina	Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
		Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni	sicuro e approfondito	10
		Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico	completo	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			inadeguato	5
			del tutto inadeguato	4
			Usa il linguaggio scientifico:	
			in modo approfondito	10
Osservare e sperimentare sul campo	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali	Eeguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
		Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc...)	autonomo e approfondito	10
		Stabilire e comprendere relazioni di causa- effetto	corretto e sicuro	9
			corretto	8
		Conoscere e usare un linguaggio scientifico preciso (raccolgere dati, rappresentarli graficamente e interpretarli)	sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			inadeguato	5
			del tutto inadeguato	4
			Usa il linguaggio scientifico:	
			in modo approfondito	10
	con padronanza	9		

			in modo corretto	8
			in modo adeguato	7
			essenziale	6
			incerto	5
			non adeguato	4
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo riconoscendo e sapendone nominare le varie parti Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale	Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico Utilizzare termini specifici della disciplina Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute)	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: autonomo e approfondito corretto e sicuro corretto sostanzialmente corretto essenziale inadeguato del tutto inadeguato Usa il linguaggio scientifico: in modo approfondito con padronanza in modo corretto in modo adeguato essenziale incerto non adeguato	10 9 8 7 6 5 4 10 9 8 7 6 5 4

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE HA STABILITO IL SEGUENTE NUMERO INDICATIVO DI PROVE SCRITTE E/O ORALI PER QUADRIMESTRE: 2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ARTE E IMMAGINE
CLASSI 1, 2, 3, 4 e 5**

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	DI DESCRITTORI	VOTO
	APPRENDIMENTO		
Percepire visivamente	Guardare, osservare e descrivere immagini ed oggetti con consapevolezza	Osserva e descrivi immagini e oggetti in modo:	
		ESAURIENTE PRECISO CREATIVO	e 9 10
		CORRETTO	8
		ABBASTANZA CORRETTO	7
		ESSENZIALE	6
		NON ADEGUATO	5
Leggere e comprendere immagini	Leggere le immagini e le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive...)	Leggere immagini ed opere d'arte in modo:	
		ESAURIENTE PRECISO CREATIVO	e 9 10
	Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte	CORRETTO	8
		ABBASTANZA CORRETTO	7
	Conoscere ed apprezzare i beni artistici presenti nel territorio	ESSENZIALE	6
		NON ADEGUATO	5

IL DIPARTIMENTO DI ARTE E IMMAGINE HA STABILITO IL SEGUENTE NUMERO INDICATIVO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE: 2

(SARA' INOLTRE POSSIBILE EFFETTUARE VALUTAZIONI NEL NUMERO CHE SI RITERRA' OPPORTUNO)

Griglia di valutazione IRC classi 1-2-3-4-5

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli avvenimenti fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio.</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti, nella tradizione della Chiesa.</p> <p>Riconoscere e confrontare la Chiesa cattolica e le altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica.</p> <p>Conoscere il cristianesimo e confrontarlo con le altre grandi religioni evidenziando il dialogo interreligioso.</p>	<p>Comprende, conosce e confronta in modo:</p> <p>Completo e approfondito.</p> <p>Esauriente.</p> <p>Corretto.</p> <p>Essenziale.</p> <p>Inadeguato.</p>	<p>Ottimo</p> <p>Distinto</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Inadeguato.</p>

<p>Il linguaggio religioso</p>	<p>Comprensione e conoscenza del linguaggio specifico.</p>	<p>Partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa riconoscere il senso religioso del Natale e della Pasqua.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio</p> <p>“luogo” di incontro con se stesso, con l’altro e con Dio.</p> <p>Individuare significative espressioni d’arte cristiana per comprendere come la fede nei secoli sia stata interpretata e comunicata.</p>	<p>Comprende e conosce in modo:</p> <p>Completo e approfondito</p> <p>Esauriente</p> <p>Corretto</p> <p>Essenziale</p> <p>inadeguato</p>	<p>Ottimo</p> <p>Distinto</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Non sufficiente</p>
<p>La bibbia e le altre fonti.</p>	<p>L’alunno riconosce la bibbia non solo come libro sacro, ma anche come documento fondamentale della nostra cultura e la distingue da altre tipologie di testi.</p> <p>Identifica le caratteristiche</p>	<p>Leggere direttamente pagine bibliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio.</p> <p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto</p>	<p>Comprende e confronta in modo:</p> <p>Completo e approfondito</p> <p>Esauriente</p> <p>Corretto</p> <p>Essenziale</p> <p>Inadeguato</p>	<p>Ottimo</p> <p>Distinto</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Non sufficiente</p>

	essenziali di un brano biblico.	storico, sociale, politico e religioso del tempo. Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Saper riconoscere la fede cattolica nella vita dei santi e in Maria.		
I valori etici e religiosi	Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per vivere il suo insegnamento. Coglie il significato dei sacramenti e s'interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Confronta le risposte della Bibbia alle domande dell'uomo e le confronta con quelle delle principali religioni non cristiane. Riconoscere negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili che guidano ad un personale progetto di vita.	Possiede in modo: Completo e approfondito Esauriente Corretto Essenziale Inadeguato	Ottimo Distinto Buono Sufficiente Non sufficiente

Il Dipartimento di Religione Cattolica della Scuola Primaria Plessi di Sommariva del Bosco e Sanfrè ha stabilito, come numero minimo, una prova orale e una comune scritta per ogni quadrimestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ED. MOTORIA - CLASSI 1, 2, 3, 4 e 5

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	DI DESCRITTORI	VOTO
Percepire il proprio corpo	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo	Percepisce il corpo in modo:	
		ESAURIENTE	
		la PRECISO	e 9 10
		coordinazione oculo CREATIVO	
		manuale e segmentaria	
		CORRETTO	8
		ABBASTANZA CORRETTO	7
		ESSENZIALE	6
		NON ADEGUATO	5
Collocarsi con il corpo in relazione al tempo e allo spazio	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone	Si coordina all'interno di uno spazio in modo:	
		ESAURIENTE	
		la PRECISO	e 9 10
		Sviluppare resistenza, la destrezza e la forza	
		CREATIVO	
		CORRETTO	8
		ABBASTANZA CORRETTO	7
		ESSENZIALE	6
		NON ADEGUATO	5
Utilizzare schemi motori di base	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento	Utilizza schemi in modo:	
		ESAURIENTE	9 10
		la PRECISO	e
		CREATIVO	
		ABBASTANZA CORRETTO	7
		ESSENZIALE	6
		Avviare alla pratica sportiva	

IL DIPARTIMENTO DI MOTORIA HA STABILITO IL SEGUENTE NUMERO INDICATIVO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE: 2
SARA' INOLTRE POSSIBILE EFFETTUARE VALUTAZIONI NEL NUMERO CHE SI RITERRA' OPPORTUNO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE : MUSICA - CLASSI 1, 2, 3, 4 e 5

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	DI DESCRITTORI	VOTO
	APPRENDIMENTO		
Ascoltare, analizzare	Sperimentare la differenza tra suono e rumore	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
	Ascoltare fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali)	ESAURIENTE PRECISO CREATIVO CORRETTO	9 10 e 8
	Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano	ABBASTANZA CORRETTO ESSENZIALE	7 6
	Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati	NON ADEGUATO	5
	Esprimersi vocalmente	Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto	Si esprime vocalmente in modo:
Eseguire canti corali		ESAURIENTE PRECISO CREATIVO	e 9 10
Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce		CORRETTO	8
		ABBASTANZA CORRETTO ESSENZIALE NON ADEGUATO	7 6 5
Usare strumenti semplici		Prodotte ed usare semplici strumenti	Riprodurre ritmi in modo:
		ESAURIENTE PRECISO CREATIVO	9 10 e
		CORRETTO	8
		ABBASTANZA CORRETTO	7
		ESSENZIALE	6

**IL DIPARTIMENTO DI MUSICA HA STABILITO IL SEGUENTE NUMERO INDICATIVO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE: 2
SARA' INOLTRE POSSIBILE EFFETTUARE VALUTAZIONI NEL NUMERO CHE SI RITERRA' OPPORTUNO.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
DISCIPLINA: STORIA
CLASSI I II

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
COLLOCARE FATTI ED EVENTI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO	Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato	9 / 10 7 / 8 6 5 4

RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI DI DIVERSO TIPO	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia) e della storia personale	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato	9 / 10 7 / 8 6 5 4
COSTRUIRE I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA STORIA	Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita di genitori e nonni	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo: esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato	9 / 10 7 / 8 6 5 4
COSTRUIRE E VERBALIZZARE SCHEMI TEMPORALI E LOGICI	Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafismi, racconti orali e disegni	Rappresenta concetti e conoscenze in modo: esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato	9 / 10 7 / 8 6 5 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

DISCIPLINA: **STORIA**
CLASSI III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
COLLOCARE FATTI ED EVENTI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.C. d.C.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato	9 / 10 7 / 8 6 5 4

	Individuare periodizzazioni		
RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI DI DIVERSO TIPO	<p>Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti</p> <p>Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi</p>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:</p> <p>esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato</p>	<p>9 / 10 7 / 8 6 5 4</p>

COSTRUIRE I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA STORIA	<p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti</p> <p>Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo</p>	<p>Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo:</p> <p>esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato</p>	<p>9 / 10 7 / 8 6 5 4</p>
VERBALIZZARE SCHEMI TEMPORALI	<p>Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti</p> <p>Consultare testi di genere diverso</p>	<p>Rappresenta, comunica concetti e conoscenze in modo:</p> <p>esauriente corretto abbastanza corretto frammentario del tutto inadeguato</p>	<p>9 / 10 7 / 8 6 5 4</p>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINA:
GEOGRAFIA CLASSI I II**

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
ORIENTARSI NELLO SPAZIO VISSUTO E RAPPRESENTATO	Muoversi nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici.	Si orienta nello spazio vissuto in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario • del tutto inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5 4
RICONOSCERE GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO	Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza.	Individua gli elementi di un ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario • del tutto inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5 4
USARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	Costruire carte mentali degli spazi vissuti. Rappresentare percorsi esperiti.	Mostra di possedere e usare il linguaggio dellageografia in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto 	9 / 10 7 / 8

	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti.	<ul style="list-style-type: none"> • abbastanza corretto • frammentario • del tutto inadeguato 	<p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
--	---	---	----------------------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINA:
GEOGRAFIA CLASSI III IV V**

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
ORIENTARSI NELLO SPAZIO RAPPRESENTATO	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. Utilizzare la bussola e i punti cardinali	Si orienta nello spazio, e sulle carte geografiche in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario • del tutto inadeguato 	9 / 10
			7 / 8
			6
			5
			4
RICONOSCERE GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO	Conoscere e descrivere gli elementi	Conosce e descrive gli elementi di un	

IL TERRITORIO	caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. Cogliere analogie e differenze. Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione al territorio italiano.	ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario • del tutto inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5 4
USARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	Interpreta carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario • del tutto inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5 4

DISCIPLINA: INGLESE
NUMERO INDICATIVO DI VERIFICHE ANNUALI

	PARLATO	ASCOLTO	SCRITTURA	LETTURA
CLASSE PRIMA	Almeno 1 prova di verifica nel secondo quadrimestre	Almeno 2 prove di verifica per ogni quadrimestre		
CLASSE SECONDA	Almeno 1 prova di verifica nel secondo quadrimestre	Almeno 2 prove di verifica (strutturate dalla guida dell'insegnante, con punteggio prestabilito) per ogni quadrimestre		
CLASSE TERZA	Almeno 2 prove di verifica per ogni quadrimestre	Almeno 2 prove di verifica (strutturate dalla guida dell'insegnante, con punteggio prestabilito) per ogni quadrimestre		
CLASSE QUARTA	Almeno 2 prove di verifica per ogni quadrimestre	Almeno 2 prove di verifica (strutturate dalla guida dell'insegnante, con punteggio prestabilito) per ogni quadrimestre		
CLASSE QUINTA	Almeno 2 prove di verifica per ogni quadrimestre	Almeno 2 prove di verifica (strutturate dalla guida dell'insegnante, con punteggio prestabilito) per ogni quadrimestre		

**DISCIPLINA INGLESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

CLASSI PRIMA-SECONDA-TERZA

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascolta, comprende in modo: corretto adeguato essenziale inadeguato del tutto inadeguato	9/10 7/8 6 5 4
LETTURA	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	Legge in modo: 10. corretto, scorrevole ed espressivo 11. corretto e scorrevole 12. meccanico	9/10

		<p>13. stentato 14. del tutto inadeguato</p> <p>Comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completo e rapido - completo - essenziale - parziale e frammentario - del tutto inadeguato 	<p>7/8</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>9/10</p> <p>7/8</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
SCRIVERE	Copiare e scrivere parole e semplici frasi	<p>Copia e completa autonomamente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> t) molto corretto u) corretto v) poco corretto w) scorretto x) molto scorretto 	<p>9/10</p> <p>7/8</p> <p>6</p> <p>5</p>

			4
PARLARE	Interagisce con un compagno pre presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	Usa la lingua: fff) con padronanza ggg) correttamente hhh) essenzialmente iii) con molte lacune jjj) in modo gravemente scorretto	9/10 7/8 6 5 4

**DISCIPLINA INGLESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

CLASSI QUARTA E QUINTA

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascolta, comprende in modo: corretto adeguato essenziale	9/10

	Identificare il tema centrale di un discorso	inadeguato del tutto inadeguato	7/8 6 5 4
LETTURA	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi testi accompagnati da supporti visivi	<p>Legge in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo • corretto e scorrevole • meccanico • stentato • del tutto inadeguato <p>Comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario • del tutto inadeguato 	9/10 7/8 6 5 4 9/10 7/8 6

			5 4
SCRIVERE	Scrivere messaggi semplici e comprensibili da modello e/o in modo autonomo	<p>Scrive in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto • corretto • poco corretto • scorretto • molto scorretto 	9/10 7/8 6 5 4
PARLARE	<p>Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera presonale</p>	<p>Usa la lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con padronanza • correttamente • essenzialmente • con molte lacune • in modo gravemente scorretto 	9/10 7/8 6 5 4

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova scritta di **MATEMATICA**

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	15. Conoscere i contenuti specifici dell'unità di apprendimento. 16. Conoscere gli algoritmi. 17. Conoscere il linguaggio specifico dell'unità didattica.
2. Abilità.	<ul style="list-style-type: none">- Applicare gli algoritmi.- Comprendere il testo di un problema;- Individuare strategie risolutive di un problema.- Usare strumenti e simboli dell'ambito matematico.- Usare in modo appropriato unità di misura.- Individuare analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti, fare confronti.- Costruire ed interpretare grafici e tabelle.
3. Competenze.	y) Saper utilizzare in contesti reali le conoscenze e le abilità acquisite relative all'unità didattica trattata.

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova scritta di **SCIENZE**

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i contenuti e il linguaggio specifico dell'unità didattica.• Conoscere i comportamenti che promuovono corretti stili di vita.
2. Abilità.	<ul style="list-style-type: none">• Usare linguaggi specifici.• Applicare il metodo scientifico
3. Competenze.	<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare in contesti reali le conoscenze e le abilità acquisite relative all'unità didattica trattata

Per i dettagli dei descrittori si rimanda alla programmazione di dipartimento.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE per
INTERROGAZIONE ORALE**

CONOSCENZA		ESPOSIZIONE	
	Punti		Punti
Nulla o quasi	4	Molto incerta	4
Frammentaria	5	Incerta	5
Accettabile	6	Semplice	6
Discreta	7	Corretta	7
Buona	8	Sicura	8
Completa	9	Sicura e fluida	9
Approfondita	10	Approfondita	10

VOTO COMPLESSIVO:.....

(DA AFFIGGERE IN OGNI Classe)

IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE HA DECISO DI ARRIVARE AD UN NUMERO INDICATIVO DI VERIFICHE SCRITTE PER QUADRIMESTRE PARI A:

Matematica: 4

Scienze: 2

IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE HA INOLTRE STABILITO CHE SARA' POSSIBILE ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE POSITIVA NEL MOMENTO IN CUI SI RITERRA' OPPORTUNO.

Arte e Immagine

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova grafica di ARTE E IMMAGINE

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	<p>Conoscere le regole compositive presenti nelle opere d'arte.</p> <p>Conoscere gli elementi e le funzioni della comunicazione visiva.</p> <p>Conoscere codici e strumenti per creare messaggi visivi.</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico del proprio territorio.</p>
2. Abilita'.	<p>18. Realizzare elaborati personali.</p> <p>19. Utilizzare consapevolmente strumenti, tecniche figurative.</p> <p>20. Applicare le regole della rappresentazione visiva.</p> <p>21. Leggere le opere più significative in epoca antica, moderna e contemporanea.</p>
3. Competenze.	<p>- Saper utilizzare le conoscenze e le abilita' acquisite relative all'unita' didattica trattata.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER INTERROGAZIONE ORALE

CONOSCENZA		ESPOSIZIONE	
	PUNTI		PUNTI
Nulla o quasi	4	Molto incerta	4
Frammentaria	5	Incerta	5
Accettabile	6	Semplice	6
Discreta	7	Corretta	7
Buona	8	Sicura	8
Completa	9	Sicura e fluida	9
Approfondita	10	Approfondita	10

VOTO COMPLESSIVO :

IL DIPARTIMENTO DI ARTE E IMMAGINE HA STABILITO IL SEGUENTE NUMERO INDICATIVO DI PROVE GRAFICHE E ORALE PER QUADRIMESTRE:

- z) Grafiche: 4
- aa) Orale: 1

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il dipartimento ha stabilito il seguente numero indicativo di valutazioni per obiettivo per quadrimestre

OBIETTIVO	NUMERO VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE
Capacità coordinative	1
Capacità condizionali	1
Atletica leggera	1
Sport di squadra	1
Partecipazione e impegno	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER INTERROGAZIONE ORALE

CONOSCENZA		ESPOSIZIONE	
	punti		punti
Frammentaria	5	Incerta	5
Accettabile	6	Semplice	6
Discreta	7	Corretta	7
Buona	8	Sicura	8
Completa	9	Sicura e fluida	9
Approfondita	10	Approfondita	10
Voto complessivo			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE CAPACITÀ COORDINATIVE

CONTROLLO DELL'EQUILIBRIO E DELLA POSTURA	
10	Sa mantenere l'equilibrio e il controllo della postura con disinvoltura
9 - 8	Sa mantenere l'equilibrio in modo globale
7	Sa mantenere l'equilibrio e non sempre controlla la postura
6	Ha difficoltà nell'assumere alcune posizioni
5	Affronta la posizione di equilibrio solo se aiutato
COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE	
10	Esegue con naturalezza e precisione la combinazione motoria
9 - 8	Esegue correttamente la combinazione motoria
7	Esegue con qualche imprecisione la combinazione motoria
6	Ha difficoltà ad eseguire la combinazione motoria
5	Non riesce ad eseguire la combinazione motoria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE CAPACITÀ CONDIZIONALI

LA FORZA	
10	Conosce ed esegue correttamente gli esercizi di forza e li sa spiegare
9 - 8	Conosce ed esegue gli esercizi di forza in modo soddisfacente
7	Esegue gli esercizi di forza richiesti imitandoli
6	Ha alcune difficoltà nell'eseguire alcuni esercizi di forza
5	Non riesce ad eseguire esercizi di forza

RESISTENZA	
10	Sa trovare e mantenere un ritmo di lavoro adeguato ed economico
9 - 8	Sa trovare e mantenere il ritmo di lavoro richiesto
7	Sa trovare il ritmo di lavoro anche se non sempre lo mantiene
6	Incontra qualche difficoltà nel mantenere il ritmo di lavoro
5	Ha difficoltà nel percepire e mantenere il ritmo di lavoro
VELOCITÀ	
10	Percepisce velocemente gli stimoli e reagisce con rapidità e precisione
9 - 8	Percepisce velocemente gli stimoli e risponde velocemente
7	Risponde agli stimoli in modo corretto anche se non sempre rapidamente
6	Risponde agli stimoli non sempre velocemente
5	Lento nel rispondere agli stimoli
MOBILITÀ	
10	Ha consapevolezza della propria mobilità e compie gesti di massima ampiezza
9 - 8	Percepisce la propria mobilità e la usa in modo corretto
7	Usa gesti di mobilità ed esegue correttamente gli esercizi
6	Conosce gesti di mobilità e li usa
5	Non sempre sa usare gesti di mobilità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATLETICA LEGGERA

CLASSE I	
10	Esegue i gesti richiesti in modo sciolto, corretto, coordinato
9 - 8	Esegue i gesti tecnici delle specialità con controllo e precisione
7	Esegue i gesti richiesti in modo corretto ed efficace
6	Ha qualche difficoltà nell'eseguire alcuni gesti tecnici
5	Ha difficoltà nell'eseguire i gesti tecnici
CLASSE II e III	
10	Ha appreso i gesti tecnici e li esegue con disinvoltura e coordinazione
9 - 8	Conosce i gesti tecnici e li esegue in modo corretto e preciso
7	Esegue i gesti tecnici delle specialità con controllo motorio
6	Ha qualche difficoltà nell'eseguire alcuni gesti tecnici
5	Ha difficoltà nell'apprendere i gesti tecnici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI SPORT DI SQUADRA

CLASSE I	
10	Esegue i gesti richiesti in modo sciolto, corretto e coordinato
9 - 8	Esegue i gesti richiesti in modo corretto e efficace
7	Esegue i gesti tecnici delle specialità con controllo e precisione

6	Ha qualche difficoltà nell'eseguire alcuni gesti tecnici
5	Ha difficoltà nell'eseguire i gesti tecnici
CLASSE II e III	
10	Conosce il gioco e utilizza in modo corretto e rapido i fondamentali
9 - 8	Conosce il gioco e utilizza in modo soddisfacente i fondamentali
7	Conoscenza del gioco e dei fondamentali
6	Conoscenza del gioco e difficoltà nell'uso di alcuni fondamentali
5	Conosce in modo superficiale il gioco e non sa usare i fondamentali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

10	Partecipazione ed impegno diligente e costante
9 - 8	Partecipazione ed impegno assidui
7	Partecipazione ed impegno settoriali
6	Partecipazione ed impegno saltuari
5	Partecipazione ed impegno scarsi

Considerata la diversità psico-fisica di ogni singolo alunno, l'osservazione sistematica rientra come un punto fondamentale nella valutazione della disciplina.

DEFINIZIONE DEL NUMERO DELLE PROVE/VERIFICHE SCRITTE ED ORALI DI LINGUA FRANCESE E MISURAZIONE

2 prove scritte per quadrimestre per valutare almeno 3 delle abilità di :

COMPRESIONE ORALE;
COMPRESIONE SCRITTA;
PRODUZIONE SCRITTA;
STRUTTURE E FUNZIONI.

Almeno 1 prova d'esame nel secondo quadrimestre per le classi terze.

1 voto di PRODUZIONE ORALE al quadrimestre.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI
Conoscenze	Strutture grammaticali Lessico Funzioni linguistiche
Abilità	Comprensione della lingua scritta Produzione scritta
Competenze	Saper esprimere per iscritto informazioni personali e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto ed esperienze personali

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI
Conoscenze	Lessico Funzioni linguistiche Strutture Civiltà
Abilità	Produzione orale Comprensione orale
Competenze	Saper esprimere oralmente argomenti riguardanti il proprio vissuto e l'ambiente circostante (famiglia, scuola, negozi, amicizie, ecc.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Comprensione orale	1 punto per ogni quesito corretto con successiva trasformazione in decimi	
Comprensione scritta	1 punto per ogni quesito corretto con successiva trasformazione in decimi	
Produzione orale: pronuncia contenuto	Misurazione in decimi 9 – 10	Pronuncia corretta, contenuto esauriente

	7 – 8 6 4 - 5	Pronuncia abbastanza corretta, contenuto disceto Pronuncia e contenuto accettabile Pronuncia scorretta e contenuto scarso
Produzione scritta: forma contenuto	Misurazione in decimi 9 – 10 7 – 8 6 4 - 5	Contenuto ampio ed esauriente, forma corretta e scorrevole; contenuto abbastanza esauriente , forma abbastanza corretta; contenuto accettabile, forma sufficientemente corretta; contenuto scarso e inadeguato, forma scorretta.
Strutture grammaticali	1 punto per ogni quesito corretto con successiva trasformazione in decimi.	

VALUTAZIONE PROVA D'ESAME

QUESTIONARIO(11 domande: 10 testuali + 1 personale):

comprensione scritta : 10 punti;

produzione scritta: 20 punti (risposte a domande testuali)

5 punti risposta a domanda personale.

Il totale (massimo di 35 punti) verrà trasformato in decimi.

LETTERA:

comprensione e adesione alla traccia nella sua completezza: 5 punti;

produzione scritta (correttezza ortografica e grammaticale, conoscenza lessicale, ricchezza di

contenuti) : 20 punti.

Il totale (massimo 25 punti) verrà trasformato in decimi.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI
Conoscenze	Strutture grammaticali Cultura e civiltà Lessico Funzioni linguistiche
Abilità	Comprensione della lingua scritta Produzione scritta: produrre risposte e formulare domande su testi
Competenze	Saper esprimere per iscritto informazioni personali e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto ed esperienze personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Per la valutazione dei test al termine di ogni "unit" si userà la griglia proposta dal libro di testo.

Le prove di comprensione della lingua scritta saranno valutate come segue:

READING COMPREHENSION (COMPRESIONE SCRITTA)	VALUTAZIONE
comprensione della domanda	1 punto
risposta corretta grammaticalmente	1 punto
comprensione di domande personali	1 punto
risposta personale corretta grammaticalmente	2 punti

LETTERA O DIALOGO (COMPRESIONE SCRITTA)	VALUTAZIONE
Adesione alla traccia, correttezza grammaticale, correttezza ortografica, conoscenza lessicale, ricchezza contenuti	2 punto per ciascun descrittore

Il punteggio sarà trasformato in decimi

Gli errori di correttezza grammaticale saranno considerati a gruppi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INTERROGAZIONE ORALE

COMPRESIONE ORALE		PRODUZIONE ORALE	
Non comprende	4	Non risponde	4
Lacunosa	5	Lacunosa	5
Accettabile	6	Accettabile	6
Buona	7 8	Buona	7 8
Completa	9 10	Completa	9 10

Il Dipartimento di Lingua Inglese ha stabilito il seguente numero indicativo di verifiche per quadrimestre:

PROVE SCRITTE: 3

INTERROGAZIONI ORALI: 1 comprensiva di tutto il programma svolto fino a quel momento.

Sarà possibile esprimere una ulteriore valutazione in qualunque momento si riterrà opportuno.

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

IL DIPARTIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA HA STABILITO COME NUMERO MINIMO DI PROVE PER OGNI QUADRIMESTRE: UNA PROVA ORALE.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INTERROGAZIONE ORALE

Voto	Conoscenze	Capacità/abilità	Competenze
4 non sufficiente	Estremamente frammentarie e lacunose	Anche se guidato, commette gravi errori	Si esprime in modo non corretto e improprio
5 non sufficiente	Frammentarie e lacunose	È in grado di compiere analisi e sintesi in modo parziale e impreciso	Si esprime in modo poco corretto
6 Sufficiente	Relative ai nuclei essenziali ma ancora superficiali	Sa compiere analisi e sintesi seppur imprecise	Si esprime in modo semplice, anche se non sempre corretto
7 buono	Discretamente strutturate e abbastanza approfondite	Se guidato, compie analisi e sintesi corrette	Si esprime in modo semplice e generalmente corretto
8 distinto	Organizzate e complete	Compie valutazioni autonome ed è in grado di condurre analisi e sintesi complete	Usa il linguaggio in modo generalmente corretto
9-10 ottimo	Complete e approfondite	È in grado di comporre le conoscenze in un quadro di insieme personale e coerente e valuta autonomamente	Applica le conoscenze in modo creativo e senza imprecisioni

Per la valutazione finale verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi:

Impegno;
interesse;
partecipazione;
progressione nei risultati;
miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA

CONOSCENZE TEORICHE	PUNTI		ABILITA' PRATICHE	PUNTI
Esposizione esauriente e approfondita	10		Esecuzione fluida e espressiva	10
Esposizione completa e personale	9		Esecuzione scorrevole e corretta	9
Esposizione soddisfacente	8		Esecuzione corretta	8
Esposizione accettabile	7		Esecuzione abbastanza corretta	7
Esposizione essenziale	6		Esecuzione incerta	6
Esposizione lacunosa	5		Esecuzione frammentario	5
Esposizione inaccettabile	4		Esecuzione scorretta o inadeguata	4

COMPETENZE ESPRESSIVE	PUNTI
Elaborazioni originali e creative	10
Elaborazioni ampie e ben strutturate	9
Elaborazioni e adeguate e efficaci	8
Elaborazioni adeguate	7
Elaborazioni incerte	6
Elaborazioni carenti	5
Elaborazioni inaccettabili	4

**IL DIPARTIMENTO DI MUSICA HA STABILITO IL SEGUENTE NUMERO INDICATIVO DI VERIFICHE:
ALMENO UNA INTERROGAZIONE ORALE O VERIFICA SCRITTA PER QUADRIMESTRE
DUE O TRE VERIFICHE PRATICHE PER QUADRIMESTRE**

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova scritta di **TECNOLOGIA**

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti e il linguaggio specifico dell'unità didattica. • Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.

Indicatori e descrittori per la valutazione della prova pratica di **TECNOLOGIA**

Indicatori	Descrittori
1. Conoscenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti e tecniche di rappresentazione. • Conoscere i contenuti e il linguaggio specifico dell'unità didattica.
2. Abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente.
3. Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

Per i dettagli dei descrittori si rimanda alla programmazione di dipartimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per GLI ARGOMENTI TEORICI

CONOSCENZE - VERIFICA SCRITTA		CONOSCENZE - VERIFICA ORALE	
	Punti		Punti
Nulla o quasi	4	Molto incerta	4
Frammentaria	5	Incerta	5
Accettabile	6	Semplice	6
Discreta	7	Corretta	7
Buona	8	Sicura	8
Completa	9	Sicura e fluida	9
Approfondita	10	Approfondita	10

VOTO COMPLESSIVO:.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE per
GLI ARGOMENTI PRATICI**

PROVA DI DISEGNO TECNICO	
	Punti
Nulla o non consegnata	4
Incompleta	5
Imprecisa	6
Accettabile	7
Perfezionabile	8
Completa	9
Curata	10

(DA AFFIGGERE IN OGNI Classe)

**IL DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIA HA DECISO DI ARRIVARE AD UN
NUMERO
INDICATIVO DI VERIFICHE SCRITTE PER QUADRIMESTRE PARI A:**

VERIFICHE SCRITTE: 2-3

PROVE PRATICHE: 2

**IL DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIA HA INOLTRE STABILITO CHE SARA'
POSSIBILE RECUPERARE UNA VALUTAZIONE NEGATIVA NEL MOMENTO
IN CUI SI RITERRA' OPPORTUNO.**